

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 32

7 - 13 AGOSTO 1968 L. 70



RASCEL E DELIA SCALA ALLA TV NEL «GIORNO DELLA TARTARUGA»

Fortunatissima in palcoscenico — in due anni ha fatto registrare, nei teatri delle più importanti città italiane, cinquantosedici repliche, quasi un record — arriva sui teleschermi « Il giorno della tartaruga », la commedia musicale di Garinei e Giovannini, interpretata da Delia Scala e Renato Rascel. Uno spettacolo inconsueto: la storia buffa e un poco sentimentale di un litigio a lieto fine fra due giovani sposi. Un « cocktail » di dialoghi, canzoni, episodi spassosi, in cui Rascel impiega il meglio delle sue doti di comico raffinato, e Delia Scala si rivela attrice piena di « verve ». La TV trasmetterà « Il giorno della tartaruga » in due puntate (Foto Coluzzi)

calendario

dal 7 al 13 agosto

7 - Domenica - S. Gaetano

Altri santi: Donata vescovo, Licinio martire, Alberio confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,42; a Roma sorge alle 6,10 e tramonta alle 20,21; a Palermo sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,09.

Pensiero del giorno. E' sicuro che ti conosci, se scopri più difetti in te che negli altri. (Hebbel).

8 - Lunedì - S. Ciriaco martire

Altri santi: Marino, Leonida martire. Severo prete.

Il sole a Milano sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,41; a Roma sorge alle 6,11 e tramonta alle 20,20; a Palermo sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,08.

Pensiero del giorno. Se non avessimo difetti, non ci piacerebbe tanto di notare quelli degli altri. (La Rochefoucauld).

9 - Martedì - S. Romano

Altri santi: Fermo, Giuliano e Marcellino.

Il sole a Milano sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,39; a Roma sorge alle 6,12 e tramonta alle 20,19; a Palermo sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,07.

Pensiero del giorno. Confessiamo i difetti legittimi soltanto per poter persuadere gli altri che non ne abbiamo dei gravi. (La Rochefoucauld).

10 - Mercoledì - S. Lorenzo

Altri santi: Asteria vergine, Paola martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,18 e tramonta alle 20,38; a Roma sorge alle 6,13 e tramonta alle 20,17; a Palermo sorge alle 6,17 e tramonta alle 20,06.

Pensiero del giorno. Vi sono difetti che manifestano un'anima della meglio di certe virtù. (Cardinal de Retz).

11 - Giovedì - S. Tiburzio martire

Altri santi: Aurino vescovo, Susanna e Degna vergini.

Il sole a Milano sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,36; a Roma sorge alle 6,14 e tramonta alle 20,16; a Palermo sorge alle 6,18 e tramonta alle 20,05.

Pensiero del giorno. Non rimandare a domani la risoluzione d'essere saggio; forse domani il sole non si leverà per te. (Congreve).

12 - Venerdì - S. Chiara

Altri santi: Ilaria, Macario, Giuliana martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,35; a Roma sorge alle 6,15 e tramonta alle 20,14; a Palermo sorge alle 6,19 e tramonta alle 20,04.

Pensiero del giorno. Più una cosa è difficile, penosa, costosa, e più gli uomini vi si ostinano, e ne vanno malati. (L'abate Giuliani).

13 - Sabato - S. Ippolito martire

Altri santi: Elena, Massimo abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,22 e tramonta alle 20,33; a Roma sorge alle 6,16 e tramonta alle 20,13; a Palermo sorge alle 6,20 e tramonta alle 20,03.

Pensiero del giorno. Ricordati di aver la testa a posto nelle difficoltà. (Orazio).

ci scrivono

Fantasie tridimensionali



«Leggo con piacere i vostri settimanali a proposito delle novità tecniche in campo televisivo. La televisione è forse l'oggetto più diffuso nelle nostre case, e a tutti interessa sapere cosa c'è in serbo per i prossimi anni. Televisioni grandi e piccolissime, tv a colori, ed ora tv a tre dimensioni: è vera questa notizia colta al volo in un notiziario radiotico?» (B. Sandri - Prato).

Le notizie di tal genere, di cui sono pieni i bollettini d'informazione scientifica, e che la radio divulga per dovere di cronaca, vanno sempre giudicate con circospezione. Le ricerche intorno alle tecniche di telecomunicazione si moltiplicano ovunque, ma restano di solito allo stadio sperimentale senza raggiungere quello esecutivo e produttivo. Quanto alla televisione tridimensionale, un gruppo di tecnici di Leningrado avrebbe trovato un sistema efficace, utilizzando uno schermo rettangolare, posto dietro lo specchio trasparente del tubo catodico, che gira su se stesso alla velocità di 1550 giri al minuto. Ognuna delle facce di questo schermo riceve alternativamente gli impulsi elettronici, offrendo così allo specchio visioni diverse, che danno l'impressione della profondità. Ma, come abbiamo detto, è probabile che questo sistema non potrà essere applicato praticamente per i teleschermi familiari, e, soprattutto, esistono forti dubbi sulla sua utilità.

La mamma

«In occasione della Festa della mamma, nella rubrica radiofonica Giorno per giorno è stata trasmessa una bella conversazione di Edoardo Anton, dedicata alla moderna figura della madre. Spero che i soliti motivi di spazio non vi impediranno di pubblicare quell'intelligente omaggio alla maternità» (Gennaro P. - Capua).

«La mamma è un essere strano, unico e irripetibile, che è sfuggito ad un discorso obiettivo perché della madre hanno parlato i figli. E un figlio — per posizione — ha sempre visto la madre in una luce falsa... Sino a ieri, il mito della Madre ebbe il suo posto d'onore accanto agli altri miti e anzi, fra questi, rappresentò il più dolce, il più soave, il più consolante e puro. Ma il nostro tempo, nella sua sete di realtà, e un gran distruttore di miti e neppure quello della Madre poteva sfuggire alla concretezza della vita d'oggi. Guardate in modo nuovo dai figli, le madri hanno lentamente acquistato peso e sangue, sono scese dalle cornici e hanno preso a braccetto i loro ragazzi. Hanno forse perduto in aureola, ma hanno guadagnato molto sul piano della vita. Oggi — rientrata nella naturale sua posizione di donna che ha figli — la madre conserva sempre una sua situazione di privilegio: può essere l'insostituibile, certa, generosa, saggia, il-

luminata amica dei suoi ragazzi... Direi che la funzione materna è oggi molto più importante perché più estesa. Sino a ieri una madre era lo stampo formativo della prima infanzia, poi il ruolo passava al padre, gli spettava il diritto quale rappresentante del sesso superiore. Ma oggi, in un costume che afferma sempre più la parità dei sessi, non è così netto questo trapasso di ruoli e di poteri. E la madre rimane accanto al padre, un elemento formativo anche nell'adolescenza e nella giovinezza. Spesso più del padre, perché lui più tempo di lui da dedicare ai figli. Da questo mutamento conseguono nuove prospettive di responsabilità materna, nuovi impegni. Ai loro nuovi compiti molte madri già rispondono su un piano di rapporto moderno con i figli, cui sanno accordare fiducia nella misura in cui la meritano. E' questo uno dei compiti materiali più delicati ed essenziali: quello di dare ai figli il massimo di responsabilità che essi possano assumere. Un tempo la madre difendeva i figli. La madre moderna sa che nessuno può difendere un altro dai rischi della vita. Perciò non li difende, ma fa in modo che si possano difendere da sé, promuovendo la maturazione del senso di responsabilità personale. Un tempo la madre era nemica della bicicletta; la madre di oggi insegna al bambino le regole della circolazione stradale. Ampliate il paragone al campo del costume, e avrete la chiave del nuovo rapporto tra la madre e i figli. A questa donna in carne e ossa recuperata dai funi del mito, a questa nuova amica e straordinaria compagna di giovinezza e di dialogo vada il nostro saluto».

l'oroscopo

ARIE — Il lavoro intellettuale sarà molto fecondo. I doni torneranno graditi, le congratulazioni saranno bene accettate. Clima favorevole per l'amore e per le promesse di legami. Buoni i giorni 9 e 12.

TORO — Settimana critica che nasce sotto l'insegna della scontentezza, dell'irascibilità. Diffidate dei gesti istintivi per le conseguenze che potrebbero derivarne. Tuttavia gli affari e gli affetti non saranno imbrigliati e condizionati al vostro umore. Giorni fausti: 8 e 10.

GEMELLI — Gusto dell'avventura, azioni audaci, entusiasmo saranno le qualità che vi faranno brillare più del solito. Momenti di eccezionale vena che vi daranno il dominio della situazione. Possibilità di successo, e chiarimento di equivochi. Giorni favorevoli: 7 e 13.

CANCRO — I lavori di meditazione e di pazienza saranno sotto influssi punitivi, e daranno dei buoni risultati anche nel futuro. La sincerità sarà alla base di ogni discorso, di ogni collaborazione, e sarete affermati da un alone protettivo. Giorni buoni: 11 e 12.

LEONE — Evitate l'eccesso di lavoro e i colpi di testa. Gli estremismi possono incrinare la serenità e la buona predisposizione degli influssi stellari. Dovete assecondare l'ispirazione. Giorni produttivi: 7, 9 e 13.

VERGINE — Rinspinate tutte le innamazioni. Si parlerà d'amore e di riconciliazione. Gli interessi finanziari e professionali procederanno con ritmo accelerato e tenderanno a migliorare sempre più. Giorni favorevoli: 10 e 12.

BILANCIA — Curiosità e interesse per l'arte. Osservate e agite con saggezza. Avrete più successo curando maggiormente la persona. Visita sincera con un dono e un favore. I giorni 7, 8 e 9 saranno i migliori.

SCORPIONE — Mettetevi in evidenza, perché potrete ottenere ciò che vi preme. Curate il lavoro. Incanti sgraziosi. Dovrete stare in guardia contro gli sgrattamenti. Una persona brava vi darà modo di riportare una vittoria. Giorni fausti: 8 e 10.

SAGITTARIO — I viaggi saranno favoriti, come pure i contratti e le relazioni sociali. Una persona, penita di non avervi ubbidito, vi chiederà aiuto. Settimana movimentata, ma piuttosto produttiva. Giorni utili: 7, 11 e 12.

CAPRICORNO — Ci torrà maggior controllo sul cuore e sui sentimenti. Preparatevi a ricevere chi può farvi dei favori. Frenate la timidezza, fatevi avanti, se volete penetrare e meglio in un certo ambiente. Giorni fortunati: 11 e 13.

AQUARIO — Avrete la tenacia e la diplomazia necessarie per piegare le avverse circostanze. Si avranno delle liete novelle con il benedetto Infuso di Venere. La precipitazione non gioverà: meglio saper attendere. Giorni utili: 8 e 12.

PESCI — Guardate in faccia la realtà. Sarà bene riflettere a lungo sul futuro delle industrie che riceverete. Anche per le risposte non conviene affrettarsi: meglio ragionare con calma. Agite nei giorni 9, 10 e 11.

Tommaso Palamidessi

Concorso per 1° saxofono tenore e clarinetto presso l'Orchestra di musica leggera del Centro di Produzione della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
— PRIMO SAXOFONO TENORE E CLARINETTO

— presso l'Orchestra di musica leggera del Centro di Produzione di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 20 agosto 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Concorso per artisti del Coro presso il Coro Lirico di Roma e presso il Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

— CONTRALTO (2 posti) presso il Coro Lirico di Roma;

— TENORE (1 posto) presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per le concorrenti al posto di contralto e data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per i concorrenti al posto di tenore;

— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 27 agosto 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

con  **api** si vola!



**..E SI VOLA SICURI
CON **apilube** L'OLIO ATTIVO**
che protegge - pulisce - potenzia
il vostro motore

L'American Petroleum Institute qualifica MS (Motor Severe)
solo gli olii in grado di sopportare le più gravose
condizioni di esercizio:
apilube supera le MS!

l'avvocato di tutti

Il biglietto da visita

«Un tizio viene iscritto, come perito calligrafo, nell'albo dei consulenti tecnici di un certo tribunale. Può egli mettere sul biglietto da visita, sotto al proprio nome, questa dicitura: "consulente tecnico dei giudici del tribunale di X"? O deve scrivere, invece, "iscritto nell'albo del tribunale di X"?» (V. N. - Bologna).

Io sconsiglierei tutte e due le diciture. Disse una volta una persona di molto acume che tra i più gravi difetti di noi italiani è quello di voler sempre mettere distintivo all'occhiello e qualche titolo sul biglietto da visita. (Conosco un tale che ha fatto stampare sulla carta da visita: «filosofo scettico»). Se proprio quel tizio di cui lei parla ci tiene a scrivere qualcosa sul biglietto da visita, l'unica dicitura consentita sarebbe comunque, la seconda. La prima dicitura («consulente tecnico dei giudici di X») potrebbe far credere a qualcuno che i giudici di quel tribunale non prendano decisioni senza interpellare il signor Tizio, e che a lui ansiosamente si rivolgono per ogni problema tecnico, quale che sia, ch'essi abbiano da risolvere. Sarebbe, oltre tutto, pericoloso, perché potrebbe scaturire una interminazione penale, con conseguente condanna. Nel qual caso bisognerebbe far stampare un altro biglietto da visita, con su scritto: «Signor Tizio, pensionato della Direzione generale degli Istituti di prevenzione e di pena».

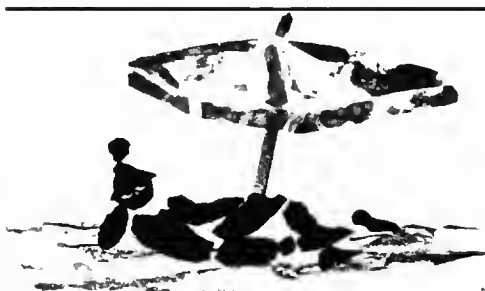
Il bagno di mare

«Nel mese di luglio, mi sono recato a fare il bagno di mare lungo una nota spiaggia, che solo parzialmente è occupata da stabilimenti balneari. Approfittando dello spazio libero, non concesso agli stabilimenti, ho creduto opportuno, come molti altri bagnanti, di vestirmi sulla spiaggia e di lasciare sulla medesima i miei indumenti, che d'altra parte ero (o credevo di essere) in grado di controllare dal mare. Purtroppo, durante un momento di mia disattenzione, uno sconosciuto si è appropriato degli indumenti. A parte il disagio che la cosa mi ha prodotto, si tratta evidentemente di un reato di furto. Vorrei sapere da lei se il reato di furto è aggravato, a termini dell'art. 625 n. 7 del codice penale, dal fatto che i miei indumenti erano stati esposti alla pubblica fede?» (S. C. - X).

La risposta è affermativa, ma sino ad un certo punto. La giurisprudenza della Cassazione sembra orientata nel senso di ritenere che gli indumenti dei bagnanti, lasciati su una pubblica spiaggia, costituiscano appunto oggetti abbandonati alla pubblica fede. Tuttavia, precisa la Cassazione, deve trattarsi soltanto di indumenti. Infatti, ove si tratti anche di danaro (per esempio, del portafoglio) o di altri oggetti (per esempio, l'orologio), non esiste, a tutti gli effetti, una assenza di custodia del genere esposta alla pubblica fede: pertanto, chi si appropriava di questi oggetti, o del danaro contenuto nel portafoglio, commette indubbiamente un furto, ma non compie un furto aggravato ai sensi dell'art. n. 7.

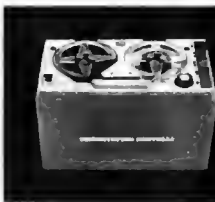
Non so se lei intende la sottile differenza.

a. g.



ORE DI MARE

sotto l'ombrellone colorato più fresco rifugio se il sole più brucia intorno al Magnetofono raccogliersi insieme amici di sempre o da un'ora e intrecciare canzoni e nuove simpatie



Leggero, portatile, funziona altrettanto bene e pile che collegato alla rete elettrica di casa o dell'automobile; costa poco ed è perfetto come se costasse molto: è «il» Magnetofono, un registratore senza problemi.

Tip 52001 L. 35.500 con borsa

magnetofoni castelli

Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

«LA VALIGIA DEL PUPO»



Neila foto: la valigetta «media» del «metodo Johnson» (L. 3500). Contiene: Talco, Collon Flco, Olio, Crema liquida, Crema in tubo, Sapone neutro, Shampoo e Colonia, ed è studiata per essere tenuta sempre a portata di mano (si può appendere come un elegante, piccolo scaffale). Le valigette Johnson's che rappresentano un regalo originale e sempre gradito, sono in vendita in tutte le farmacie e profumerie.

dischi nuovi

Musica leggera

SEMBRA STIA PER APRIRSI UNA NUOVA STAGIONE FELICE

PER CLAUDIO VILLA. Dopo lo «show» televisivo che, senza dubbio, ha contribuito al suo rilancio, in questi giorni sono apparsi contemporaneamente due «long playing» interamente dedicati al «reuccio» della canzone italiana. Entrambi legati al genere che lo rese popola-

re un tempo, entrambi antologici, nel senso che raccolgono una scelta di vecchie e nuove interpretazioni. Il primo, intitolato «Villa canta la sua Roma», concede all'ascoltatore di fare un tuffo in un'autentica atmosfera trasteverina. Accompagnato, volta a volta dalle orchestre Del Pino, De Martino, Migliardi, Fragna, Ciangherotti e Riva, Claudio Villa si lascia cantare a piena voce, facendosi riascoltare pezzi come *Arrivederci Roma*, *Ciuchella de' Trastevere*, *Vecchia Roma*, *Madonna degli Angeli*. Il disco, a 33 giri, è edito dalla «Cetra», come il secondo intitolato «Villa canta Napoli», in cui il cantante è accompagnato dalle orchestre Ferrio, Fragna, Monti, Enriquez. I pezzi sono fra i più famosi del repertorio napoletano e di quello dello stesso Villa: *O sole mio*, *Luna rossa*, *Maria Mari*, *Guaglione*, *Torna*, *Guapparia*, *Chella lla*. In totale dodici canzoni immortali vestite di smaglianti interpretazioni.

LA MUSICA «BEAT» DEI COMPLESSINI E' ENTRATA IN UNA

NUOVA FASE, caratterizzata da una grande cura tecnica e musicale. Sono finiti, almeno all'estero, i tempi in cui bastavano quattro chitarroni per far successo. Lo dimostrano i nuovi dischi — tutti 33 giri da 30 cm. — editi recentemente da varie Case discografiche. Gli «*Shadow's*», sempre eredi della «Columbia», traducono in linguaggio moderno un gruppo di canzoni vecchie e alcune altre recenti ma famose nell'album «*The sound of the Shadow's*». Il quintetto dei «*Them*», che incide per la «Decca», ha aggiunto nuovi strumenti, un vibratone, un sassofono ed un clarinetto, e sta evolvendosi verso un genere sempre più vicino al jazz. Dal canto suo, la «*Philips*» ha dato il sottofondo di una grossa orchestra con arrangiamenti di prim'ordine al terzetto dei «*Walker Brothers*» che hanno raggiunto le vette delle classifiche con *Make it easy on yourself*. Unica eccezione è «*Who*», che incidono per la «Brunswick». Ma il quartetto, ricco di esperienze dei tempi del «*Rock and roll*» e dotato di un'inventiva e di un'originalità senza pari, può fare da solo. Basterebbe a dimostrarlo *My generation*, uno dei pezzi eseguiti e che dà il titolo all'intero album di canzoni.



Folklore

LA GALLURA E' OI MOGA IN CAMPO TURISTICO, ma lo è anche in campo musicale. La Casa editrice «Nuraghe» ha infatti presentato in questi giorni tre nuovi 45 giri dedicati al folklore sardo in cui sono incisi tre canti galuresi: *Pal via d'asse bona*, la «Canzona di nu massaiustu» e la «*disfrazza*», una canzone notissima in Sardegna. L'interpreta-

zione dei brani è affidata ad alcuni che già abbiamo segnalato in passato per la loro bravura: Mario Scano, di Luras, accompagnato dal fratello Giovanni alla chitarra e da Francesco Mannoni che ha al fianco Adolfo Mereila, considerato uno dei migliori accompagnatori di cantanti alla sarda di tutta l'isola. Curata, come sempre, la veste tecnica.

Gioielli classici

IL TITOLO «ROMANTICA» NON DEVE INDURRE A RITENERE

LA QUARTA SINFONIA DI BRUCKNER una confessione amorosa. Sarebbe una interpretazione del tutto errata, inconciliabile con l'ispirazione costantemente religiosa di questo musicista. Romantica è invece la Quarta per certi occhi idillici e per il tono di leggenda. Tutto nasce da un tema enunciato dai corni che si trova all'inizio e che si riode poi nelle ultime battute: un richiamo breve e nostalgico, a larghi intervalli, come un'incitazione che viene da un altro mondo. E il primo tempo ci fa assistere a scene di caccia in foreste cupe, con chiarite melodiche di una tristezza quasi angosciosa, l'unico filo di luce è dato da un tema di marcia esposto dai flauti. I corni sono di nuovo in primo piano nello scherzo, il movimento più caratteristico che Bruckner inserì successivamente, in uno dei tanti rimaneggiamenti a cui sottopose la sinfonia. Per le sue dimensioni, il finale è ancora più importante: pure sfornò naturalistico (ma una natura raggiosa, visioni per nulla pavorali), esso presenta alcuni passaggi di una rusticità un po' spinta. Dobbiamo essere grati a I. Kertesz per l'eleganza con cui sorvola tali punti, conciliandoli con il contesto in una esecuzione amalgamata e chiara. In questo disco «Decca» è contenuta l'intera Quarta che occupava ben nove «78 giri».

PROSEGUENNO L'INTEGRALE DELL'OPERA ORGANISTICA DI BACH. La «R.F.I.» Westminster propone un'ulteriore microscopica con quattro toccate a fughe interpretate da Carl Weinrich. Tra esse figurano quelle calibrate in re minore, udite mille volte a

concerto a oggetto di incisioni per organo e per orchestra, a quella in do maggiore, pure sottoposta a numerose trascrizioni. Il suono dell'organo è difficile da registrare, ma questo microscopico monaurale non presenta difetti.

HL. FL.



SMERALDA VERDE:
alla crema di cioccolato
gelato alla crema di latte-vaniglia, meringa,
crema di cioccolato, gelatina di fragole,
granella di nocciole pralinate.



SMERALDA ROSSA:
al succo di amarena
gelato alla crema di latte-vaniglia, meringa,
amarene intere, sciroppo di amarene,
granella di amaretto, sciroppo di cacao.



SMERALDA BLU:
alla crema di marroni
gelato alla crema di latte-vaniglia, meringa,
crema di marroni al Grand Marnier,
sciroppo di cacao, nocciole pralinate.

sensazionale! Smeralda

5 diversi sapori in ogni coppa

Coppa Smeralda è uno degli entusiasmanti, nuovi gelati Alemagna.

Provateli, sono così buoni perché sono

Gelati' ALEMAGNA



il naturalista

Un lupo scatenato

La signora Ada Bernardini di Siniscola (Nuoro) mi scrive: «Posseggo un cane lupo di un anno al quale sono molto affezionato, perché oltre ad essere intelligente, è anche bello; però ha un vizio terribile: mangia le galline! Ho provato a correggerlo, ma niente da fare. Mi aiuti lei: che cosa posso fare?».

Gentile signora, il rimedio è semplicissimo! Tenere l'animale costantemente con la muscolatura quando si trova in libertà. Oppure, se lei vuol seguire un sistema psicologico, creare nel cane il «complesso del pollo», così come si crea il «complesso dell'auro» nei cani che hanno tendenza ad andare sotto le macchine o ad abbaiare contro di esse.

Segua quindi uno di questi sistemi:

1) mettere il cane in un recinto in compagnia di un grosso bellicoso gallo, che provvederà a dargli qualche beccata decisa ed istruttiva (sistema particolarmente indicato per cani giovani o cuccioli);

2) mettere in bocca al cane il pollo morto legato con filo di ferro spinato o cosparsi di sostanze amare;

3) mettere il pollo morto sotto il naso del cane colpendolo nello stesso tempo con un giornale piegato. Creando nel cane il «complesso del pollo», si ingenererà anche l'idea del «pollo-dolore» e la inibizione «pollo-paura».

Da ricordare, e questo non lo si ripete mai abbastanza, che il cane non conosce il significato di ciò che noi chiamiamo «punizione a distanza di tempo» perché non è in grado di ricollegare l'azione che ha compiuto e che noi condanniamo, con la pena che gli inflighiamo.

Quindi punire sempre nello stesso momento della malefatta, mai dopo! Questi ed altri consigli potrete trovare nel volume *Piccoli animali grandi amici* - Edizioni ERI.

Affezione labiale

La signora Adele Orlandi di Genova ha un gatto il cui labbro inferiore si gonfia periodicamente.

Il mio consulente mi fa notare che è molto difficile, senza vedere l'animale, emettere un giudizio sulla natura e quindi indicare la cura per l'affezione labiale del suo gatto, dati gli scarsi elementi a disposizione. A suo parere è necessaria una visita specialistica del medico veterinario.

La gattina

Il sig. M. Lucano di Tortona è preoccupatissimo per la sua gattina di cinque mesi.

Dai sintomi che lei descrive e dal fatto che il suo animale si rivela ribelle alle cure descritte molto genericamente, ritengo trattar-

si di una chiazza di pigmento e quindi perfettamente fisiologica nel gatto. Si tratta in altre parole press'a poco di un «neo» che può manifestarsi ad una certa età ed essendo, magari, di natura congenita non necessita affatto di cure.

Cocker ribelle

La giovane Elena Avancini di Pisa, possiede una cagnetta cocker di tre anni che si dinnostra «assai ostile verso gli estranei» per cui viene quasi sempre tenuta chiusa in cucina. Vorrebbe ancora sapere se il cane può dormire all'aperto in una cuccia.

Anzitutto lei dimentica che il cocker è un cane da caccia e ha indigeribile necessità di fare un notevole movimento giornaliero. Perciò lei non deve assolutamente tenerlo chiuso in casa. I danni che esso produce ai mobili sono una logica conseguenza della impossibilità di sfogare la sua esuberanza. Per quanto riguarda il secondo quesito posso dire che senz'altro può vivere all'aperto, purché di sponga di una adeguata cuccia facilmente riscaldabile dal calore stesso del corpo del cane.

Un piccolo zoo

Aldo Boscetti di Ivrea, che si definisce «un grande amatore della natura» ha l'intenzione di allestire nel suo parco un piccolo zoo. Possiede già canarini, uccelli esotici, colombi, merli, upupe, fagiani argentati ecc., e vorrebbe tenere anche dei fenicotteri rosa. Non sa come sistemarli e nutrirli.

Caro Aldo, lodevole la tua iniziativa di farti un giardino zoologico privato, in un'epoca in cui tutti diventano cacciatori, animati solo dal desiderio di distruggere. Ti assicuro che i fenicotteri si possono facilmente addomesticare e allevare. Per procurarteli potresti rivolgerti al Direttore dello Zoo di Torino, persona gentilissima, sempre disposta ad aiutare gli amici degli animali, e dal quale potrai avere tutte le informazioni sull'allevamento dei loro «habitat». Per ciò che riguarda l'alimentazione, ti ricordo che questi volatili hanno bisogno di un fondo melmoso nella loro «piscina», nel cui fango devono trovare gli animalletti che ingoiano dopo averli schiacciati con le due lamine cornee di cui è provvisto il loro becco.

Questi animalletti sono: molluschi, crostacei, pesci, vermi, chiocchie; ma i fenicotteri si nutrono anche di sostanze vegetali. Naturalmente si potrà surrogare questo cibo con un pastone a base di carne di pesce tritata e verdure varie.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al «Naturalista» - «Radiocorriere-TV» - corso Bramante, 20 - Torino.

lavoro e previdenza

L'avvocato-impiegato

«Sono impiegato di una azienda con l'incarico di condurre l'ufficio legale. Ho diritto ad un compenso fisso per le cause da me trattate» (Giuseppe Viganò - Ventimiglia).

La figura dell'avvocato-impiegato è stata oggetto di sentenza, per il compenso dovutogli, da parte della Cassazione civile: questa non ha ammesso che in un contratto di assistenza legale sia convenuto un compenso fisso periodico a prescindere dal numero e dall'importanza delle cause e degli atti trattati dall'avvocato-impiegato.

Irrinunciabilità delle ferie

«Sono un dirigente d'azienda e l'estate scorsa, per motivi di lavoro, non ho fruito delle ferie. Mi spetta un particolare compenso?» (Ernesto Polli - Modena).

Le ferie annuali costituiscono un diritto irrinunciabile anche per i dirigenti d'azienda. Al dirigente che non abbia usufruito delle ferie annuali, per non averle ottenute dall'organico competente dell'azienda cui le aveva richieste, spetta la relativa indennità sostitutiva. Così si è espressa, l'anno scorso, la Cassazione.

Assunzione di apprendisti

«Posso assumere liberamente un certo numero di giovani apprendisti?» (Filippo Negri - Vicenza).

I datori di lavoro hanno l'obbligo di assumere gli apprendisti tramite l'ufficio di collocamento. Da ciò deriva che essi, quando assumano gli apprendisti direttamente, si rendono contravventori alla norma.

Assicurazione infortuni

«L'assicurazione contro gli infortuni comprende anche i rischi delle sostanze chimiche usate dai lavoratori?» (Giulio Venditto - Napoli).

Nell'assicurazione infortuni è conglobata anche l'assicurazione contro le malattie professionali. Pertanto, qualora i lavori esercitati comportino il rischio «silicotipico», cioè la manipolazione o l'uso di materiali contenenti silice libera od amianto (e qui abbiamo il rischio asbestotipico), occorre presentare all'INAIL, anche la denuncia di esercizio per tale assicurazione.

Contratto a termine

«Ho un contratto di lavoro per un anno. Avrò diritto alle ferie ed alla tredicesima mensilità?» (Giuseppe Bertu - Trani).

Al prestatore di lavoro, assunto con contratto a termine, spettano le ferie e la gratifica natalizia ed ogni altro trattamento in atto nell'impresa per i lavoratori regolamentati con contratto a tempo indeterminato.

L'età del lavoratore

«Esiste un limite di età per essere assunti al lavoro?» (Marco Bertini - Rovigo).

Non esiste alcun massimo d'età. Per il minimo, esso è generalmente di 15 anni. Per i fanciulli di età non inferiore a 13 anni, l'iscrizione è subordinata all'accertamento che sul libretto di lavoro sia stampata la dicitura: «valido solo per la occupazione in attività non industriali per l'esecuzione di lavori leggeri».

g. d. i.

il tecnico

Attrezzature fotografiche impiegate nei satelliti

«Desidererei conoscere quale è stata la differenza fra le attrezzature impiegate nelle fotografie eseguite dal satellite russo nel 1959 all'emisfero lunare invisibile dalla Terra e le attrezzature impiegate nelle sonde Ranger che nel 1964 e nel 1965 fotografarono una parte della superficie lunare. Vorrei inoltre dettagli sulle attrezzature impiegate dalla sonda Mariner che ha fotografato la superficie di Marte» (Un abbonato).

Le tecniche seguite nella trasmissione e nell'elaborazione in quelle tre imprese spaziali sono profondamente diverse l'una dall'altra.

La sonda sovietica che il 7 ottobre 1959 fotografò l'emisfero lunare invisibile dalla Terra aveva a bordo una macchina fotografica automatica con pellicola da 35 mm. e un impianto automatico di sviluppo e stampa. Dopo che la sonda ebbe aggirato la Luna, riavvicinandosi al nostro pianeta, le immagini riprese dalla macchina vennero ritrasmesse a terra da una distanza dell'ordine di 50.000 km., mediante un normale procedimento telegrafico analogo a quello in uso per le telefonate.

Le sonde americane Ranger trasmisero migliaia di foto della superficie lunare il 31 luglio 1964, il 21 febbraio ed il 24 marzo 1965, utilizzando la tecnica televisiva da una distanza di 400.000 km.

I problemi da risolvere per il Mariner IV, che trasmise a terra le immagini di Marte furono enormemente più complessi di quelli relativi alle trasmissioni suddette. Infatti il Mariner IV doveva trasmettere le sue foto da una distanza di più di 215 milioni di km. A queste distanze la trasmissione diretta e ad altissima velocità dei segnali te-

levisivi sarebbe risultata impossibile: infatti la potenza ricevuta sulla Terra si riduceva a circa un milionesimo di milionesimo di Watt e perciò le immagini televisive portate da un segnale così debole sarebbero state completamente sommerse dal rumore di fondo dei ricevitori.

Per far sì che i segnali potessero arrivare alla Terra in modo intelligibile, fu necessario mettere in atto due provvedimenti: il primo consisteva nel rallentare la trasmissione delle immagini, il secondo nello scomporre ciascun elemento dell'immagine stessa in un segnale in codice facilmente registrabile.

Il Mariner IV aveva a bordo una camera televisiva con la quale si poteva riprendere un'immagine ogni 50 secondi circa. Parlando in termini televisivi l'immagine era costituita da 200 linee ed aveva forma quadrata: sicché si può immaginare ogni linea come formata da 200 punti, in totale quindi ogni immagine risultava formata da 40.000 punti. Ogni uno di questi poteva assumere una tonalità variabile fra il nero ed il bianco.

Il tubo della camera da ripresa trasformava la tonalità di ciascuno dei punti in un segnale elettrico variabile da zero (per il nero) ad un certo valore massimo per il bianco. La camera da ripresa era seguita da un convertitore analogico-digitale che trasformava le quantità elettriche in quantità numeriche e che alimentava un registratore magnetico sul quale venivano fissate le suddette quantità numeriche.

Finita la registrazione delle immagini, è cominciata la fase della riproduzione e della trasmissione, durante la quale il registratore ha letto il nastro ed ha trasmesso a terra i dati ad una velocità molto più bassa di quella della registrazione: infatti per trasmettere a terra una foto ci sono volute più di otto ore.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO		AUTORADIO					
		RADIO		Auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
		Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo	Nuovo	Rinnovo
di gennaio	e dicembre a giugno e marzo	2.450 1.250	3.400 1.600	2.950 1.750	2.950 1.150	7.450 6.250	7.450 5.650
di febbraio	e dicembre a giugno	2.300 1.050	2.900 1.550	2.900 1.340	2.900 1.150	7.300 6.050	7.300 5.840
di marzo	e dicembre a giugno	2.090 840	2.590 1.340	2.590 1.340	2.590 1.150	7.090 5.840	7.090 5.840
di aprile	e dicembre a giugno	1.880 630	2.380 1.130	2.380 650	2.380 1.130	6.880 5.630	6.880 5.630
di maggio	e dicembre a giugno	1.670 420	2.170 920	2.170 920	2.170 920	6.670 5.420	6.670 5.420
di giugno	e dicembre a giugno	1.460 210	1.960 710	1.960 710	1.960 710	6.460 5.210	6.460 5.210
di luglio	e dicembre a settembre	1.250 650	1.750 650	1.750 650	1.750 650	6.250 5.000	6.250 5.000
di agosto	e dicembre a settembre	1.050 840	1.550 1.340	1.550 1.340	1.550 1.150	6.050 5.840	6.050 5.840
di settembre	e dicembre a settembre	840 630	1.340 650	1.340 650	1.340 650	5.840 5.630	5.840 5.630
di ottobre	e dicembre a settembre	630 420	1.130 920	1.130 920	1.130 920	5.630 5.420	5.630 5.420
di novembre	e dicembre a settembre	420 210	920 710	920 710	920 710	5.420 5.210	5.420 5.210

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alle televisioni vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.



risponde Padre Mariano

Come di consueto il Padre Mariano ha sospeso le sue trasmissioni TV per i mesi di luglio, agosto, settembre e le riprenderà con la prima settimana di ottobre. Risponderà tuttavia, anche nei mesi estivi, dalle pagine di «Radiocorriere-TV», alle domande dei lettori. Ricordiamo che le lettere (indirizzate a Casella Postale 400 - Torino) devono essere accompagnate da firma e indirizzo, affinché Padre Mariano possa rispondere privatamente alle questioni che non sono di interesse generale.

La certezza dell'esistenza di Dio

«Mio marito non crede. Quante volte ho cercato di ragionare con lui su questo punto! Finiamo sempre col litigare, perché lui sfugge ai ragionamenti, dicendo che la Fede non è un ragionamento, che o si crede o non si crede, che lui crede solo a ciò che tocca con mano, ecc. Che cosa posso ancora fare per lui?» (I. M. - Ivrea).

Che cosa fare? 1) Anzitutto non più «litigare»: la Fede religiosa, che lei ha, deve portarla all'amore e non al litigio! 2) Ricordare a lui che se la Fede non è un ragionamento, è però cosa ragionevole, proprio perché il ragionare è ottima strada per giungere alla Fede. In altre parole, prescindendo ancora dalla fede «cristiana» — che è una realtà assai più precisa e impegnativa della semplice Fede in Dio — si può giungere col semplice uso della ragione, alla certezza logica-razionale che deve esistere un Essere da cui tutto ha origine e dipende. E' quanto afferma, tra gli altri, John Glenn, il noto studioso di problemi astronomici ed astronautica lui stesso: «Ora più che mai — dopo gli studi fatti e l'impresa astronautica compiuta — sono certo che Dio esiste. Quello che più affascina il mio spirito è l'ordine» ammiro dell'Universo, dalla più piccola struttura atomica alle più grandi galassie, inimmaginabili galassie, con diametri di milioni e milioni di anni-luce, che si muovono in orbite determinate con rigida e stabile fissità. Ciò che mi prova l'esistenza di Dio è l'ordine dell'Universo, un ordine prodotto da una potenza che ha messo il tutto in orbita e ve lo mantiene. L'ordine lo vedo, lo constato, lo sperimento: la potenza no, non cade sotto i sensi, ma non è perciò meno vera e certa. Un aeroplano può avere un motore potente, un aerodinamica perfetta: ma, perché compia la sua missione, dobbiamo dargli una direzione con l'aiuto della bussola. Ora noi non possiamo vedere, sentire, toccare la forza orientatrice della bussola: sappiamo ed ammettiamo che essa esiste, dai risultati». 3) Ricordare l'esempio e l'atteggiamento spirituale di Elisabetta Leseur con gli increduli. Ho ricordato più volte alla TV questa singolare figura di donna francese (della quale è in corso la causa di beatificazione) che, sposa ad un incredulo, il quale in più



voleva strapparle la Fede cristiana, si... vendicò cristianamente offrendo a Dio le sue sofferenze e la sua vita per la conversione del marito, con cui conviveva «sempre» discussioni, ma di cui fu «sempre» affettuosissima e impareggiabile compagna di vita. Dopo la morte di Elisabetta (1914) il marito riacquistò di fatto la Fede cristiana e così viva e decisa che lo portò a farsi religioso domenicano. Sul problema degli increduli così scriveva Elisabetta: «Ho molto conversato con cari amici che non credono. Io le amo più che le altre queste persone che la luce divina non illumina, o piuttosto, illumina in modo che noi, povere piccole menti che siamo, non conosciamo. Fra queste anime e Dio è disteso un velo, un velo che lascia passare qualche raggio di amore e di bellezza. Dio solo può, con la sua mano divina, tirare questo velo, ed allora la vera vita comincerà per queste anime. Ed io, che pur valgo sì poco, credo nella efficacia della preghiera, che non cesso di fare per queste anime care. Vi credo perché "Dio esiste" e perché "Egli è Padre". Vi credo, perché credo in quella legge misteriosa e divina che noi chiamiamo "la comunione dei santi". Io so che non un grido, non un desiderio, non un'invocazione vanno perduti, di quelli che sgorgano dal fondo dell'anima nostra, ma che salgono a Dio e da Dio si riversano su coloro che ce li hanno ispirati. So che Dio solo opera il lavoro intimo della trasformazione dell'anima umana e che noi non possiamo fare altro che mostrargli coloro che amiamo, con il dirgli: "Signore, fa che essi vivano"».

In greco il vocabolo «pesce» si dice ICTUS. Se scriviamo questa parola greca a lettere staccate I-C-T-U-S, si può avere in ognuna di queste cinque lettere la prima lettera di un'altra parola e cioè Iesús - Christós - Theós - Uioís - Sotér che vogliono dire: Gesù - Cristo - di Dio - Figlio - Salvatore; frase che riassume elegantemente e brevemente la sostanza del mistero di Cristo, Salvatore degli uomini. Ecco il perché del «pesce» nelle Catacombe cristiane: ricorda che Cristo salva gli uomini dal peccato.

Un'idea di San Francesco



«Che cos'è il Terz'Ordine Francescano? Chi ne può fare parte?» (A. M. - Capri).

Il Terz'Ordine Francescano non è... il Primo (che è l'Ordine «maschile» dei Frati Minori, nelle sue tre grandi famiglie di Minori, Cappuccini, Conventuali); non è... il Secondo (che è l'Ordine «femminile» delle Clarisse, iniziato da S. Chiara di Assisi); ma è il Terzo («maschile e femminile») espressamente voluto e fondato da San Francesco come vero Ordine, non però nel senso che comunemente ha un Ordine religioso, ma Ordine «secolare», perché i suoi iscritti vivono nel mondo, nelle proprie famiglie, nei propri affari, esercitando i loro mestieri e le loro professioni in mezzo al mondo.

E' la vera, geniale creazione di S. Francesco, che ha voluto così facilitare «a tutti» la pratica della perfezione evangelica, pur stando in mezzo al mondo, con la caratteristica di un intenso amore a Gesù Crocifisso. Infatti, ogni terziario francescano, pur senza voti speciali, si impegna a vivere, nel mondo, secondo lo spirito del Vangelo, cercando la propria perfezione nella imitazione di Gesù Crocifisso (distacco dai beni del mondo, dal proprio orgoglio con spirito di penitenza, di povertà, di umiltà). I terziari francescani sono oggi più di tre milioni, sparsi in tutto il mondo e hanno già una fitta schiera di santi, di beati e di servi di Dio. Tale è il Terz'Ordine Francescano del quale può far parte, secondo il desiderio vivissimo di S. Francesco, ogni uomo e donna di buona volontà.

Le «catene» di S. Antonio

«Ho ricevuto una lettera, non firmata, scritta in onore di S. Antonio da Padova con un invito-minaccia a ricopiarla 13 volte e di spedirla ad altre 13 persone. Che devo fare?» (A. B. - Messina).

Ripetute volte (e alla TV e sul Radiocorriere-TV) ho ricordato che se S. Antonio è un santo amabile e grande, bisogna onorarlo soprattutto con l'imitarne le virtù e non già con meschine e riprovevoli forme di pseudo devozione e di vera superstizione come sono le lamigiate lettere (invito-minaccia) a catena... in suo onore (!). Codesta non è religione, ma volgare superstizione, e si pecca con l'alimentarla. Quindi chi ne riceve una ha il «dovere» di distruggerla e di stroncargli, per quanto è in lui, codesta grossolana catena di superstizione.

Il vero fine dello studio

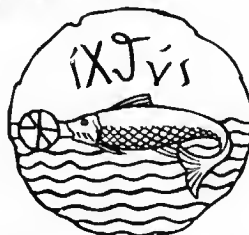
«Il vero fine dello studio qual è? La scienza o la bontà?» (F.W. - P. Lombarda Sabina).

Le rispondo con alcune frasi attribuite a S. Bernardo, che mi sem-

brano quanto mai felici. Eccole nel testo latino: «Sunt qui scire volunt eo fuit tantum ut scient, et turpis curiositas est. Sunt qui scire volunt ut scientur ipsi et turpis vanitas est. Sunt qui scire volunt ut scientiam vendant, verbi gratia pro pecunia et honoribus, et turpis quaestus est. Sed sunt quoque qui scire volunt ut aedificentur, et prudentia est; item sunt qui scire volunt ut aedificent, et charitas est. Horum autem omnium soli ultimi duo non inveniuntur in abusione scientiae».

Ed eccole nella traduzione italiana: «Ci sono di quelli che vogliono sapere solo per il fine di sapere, ed è volgare curiosità. Ci sono di quelli che vogliono sapere solo per il fine di vendere la scienza, ad esempio per denaro e per averne onori, ed è volgare guadagno. Ma ci sono anche di quelli che vogliono sapere per migliorarsi e questa è prudenza. E questa è carità. Di tutti questi solo quelli delle due ultime categorie non abusano della scienza». Sono parole davvero adatte ad illuminare quelli che studiano!

Il simbolo di Cristo



«Perché la figura del pesce che c'è nelle Catacombe è simbolo di Cristo?» (O. B. - Eboli).

Ecco il perché. Quando nacque il Cristianesimo nel bacino del Mediterraneo la lingua più parlata era la lingua greca. Fu quindi usata dai cristiani e negli scritti del Nuovo Testamento e nelle scritte religiose.

la settimana prossima

risponde il Quartetto Cetra

Jolanda M. - Bleggio (Trento). Scrive: «...ho sentito molte volte suonare un pezzo di musica, ma non sono mai riuscita a conoscere l'Autore e il titolo... fu anche suonato alla radio, prima del Giornale delle 8... può cortesemente dirmi di quale musica si tratta?...».

La musica che la interessa è incisa su un disco Philips 429040 a 45 giri E. P. Si tratta di The Dream of olwen, col pianista Liberace e l'orchestra di Paul Weston.

Pietro S. - Fiesole. Scrive: «...sono un ammiratore di Milva... lei crede che questa cantante potrebbe dedicarsi alla musica jazz?...».

La voce di Milva si impone: ricorda i «cantanti metalli» di carducciana memoria. Le scure risonanze di questa voce si alternano con altre un poco tubate, specialmente evidenti nelle manifestazioni sentimentali e nella carica emotiva che riesce a diffondere. Penso che la musica jazz potrebbe interessarla: la sua voce si presterebbe molto bene a quella musica un po' difficile ma anche dolcissima, apprezzata da certi musicisti colti e raffinati.

Pietro V. - Rovigo. Scrive: «...ho letto sui giornali che Rita Pavone ha avuto un abbassamento di voce e che il suo medico curante l'ha di colpo guarita con una pennellatura balsamica in gola... quale operazione la Pavone si è fatta fare in gola tre o quattro anni or sono?...».

Non credo ai «miracoli» delle pennellature in gola, che ho sempre combattuto per ovvie ragioni cliniche e fisiologiche. Penso che la Rita nazionale abbia solo sofferto di una banale tonsillite. Tre anni o sono «pare» sia stata operata alle corde vocali, probabilmente per un «nodulo», che è la naturale conseguenza di un certo modo di cantare. Mi spiace di non poterle dare maggiori particolari: salvo che la Rita continua a mettere giovanili successi e meno giovanili milioni...

O. I. - Brescianella (Brescia). Scrive: «...non sono una cantante, ho ventinove anni e sono madre di tre ragazzi... soffro di faringite cronica... mi sembra di essere senza saliva... il mio dottore dice che essendo cronica non si guarisce più... mi suggerisce lei, per favore, cosa devo fare...».

Mi ha descritto molto bene la sua «faringite cronica», la quale essendo «cronica» si deve curare con una terapia adatta e non abbandonare al suo destino, secondo le teorie del suo medico, dalle quali mi permetto di dissentire. Faccia dieci sedute aerosoliche quotidiane per via nasale con una soluzione solforosa (aerosolterapia Catta-

neo n. 12); dopo una settimana di riposo, ripeta la cura. Prenda per bocca, nella mattinata una compressa di Prostigmina e nel pomeriggio una di Doryl.

Prof. A. P. - Milano. Scrive: «...assisto regolarmente, con mia figlia, alle rappresentazioni della Scala. Nell'opera Simon Boccanegra, siamo stati sorpresi per la interpretazione del soprano, che, dopo la prima rappresentazione in cui la sua voce sembrava incerta e debole, ha migliorato la sua esibizione, raggiungendo nella quarta replica, una sicurezza di voce e una interpretazione perfetta... Stanchezza, malessere o qualche altra causa?...».

L'ottimo soprano di cui parla, che ha assistito in questa stagione scaligera, era, in principio, solamente stanca per il lavoro eccessivo a cui si era sottoposta. Fu facile interpretare il suo momentaneo «handicap» e ridonarle in pochi giorni la più perfetta e completa efficienza canora.

Terenzio V. - Torino. Scrive: «...perché la voce di Aureliano Pertile, che noi, non più giovanissimi, ricordiamo molto bene, aveva tanta suggestione e suscitava tanto entusiasmo nel pubblico?...».

Aureliano Pertile — che conoscevo molto bene per un'antica e viva amicizia — era un artista completo. La sua voce caratteristica, con certe risonanze un poco nasali, per niente sgradevoli, se l'era creata lui stesso con una tecnica perfettissima e una musicalità eccezionale. Il segreto dei suoi successi stava nella facilità di immedesimarsi, nel modo più assoluto e completo, nel personaggio che interpretava, così da «fondersi» in esso. E si preparava a «uscire» sulla scena, dopo essersi in precedenza «concentrato» nel suo personaggio, estraniandosi da quello che lo circondava. Così riusciva sempre a «convincere» il pubblico entusiasmandolo.

Giorgio S. - Pisa. Scrive: «...sono un ragazzo di quindici anni, appassionato di musica leggera, vorrei diventare cantante e cantare alla TV, ma bisognerebbe che la mia voce fosse educata... c'è una scuola gratuita per imparare il canto?...».

Evidentemente il miraggio della facile gloria, un poco fasulla, e dei più facili guadagni continua a fare le sue vittime fra i giovanissimi. Prima di pensare al Concorso di Castrocara, caro Giorgio, cerca di studiare sul serio e rivolgiti per consiglio alla Scuola di Musica del Corpo Filarmonico cittadino, in via Notari 9, Pisa.

Carlo Meano

Indirizzare le domande a «Una voce poco fa...» - «Radiocorriere-TV» - Corso Bramante, 20 - Torino.

tasse e imposte

E' a tutti nota l'importanza che ha assunto oggi il diritto tributario nella vita economica del Paese e nei rapporti tra i cittadini e lo Stato. Molissime sono le questioni che scaturiscono dall'accertamento dei redditi e dalla applicazione delle imposte. Molti sono i problemi connessi con il diritto finanziario.

Questa rubrica è aperta a tutti coloro che vogliono porre delle domande e dei quesiti scrivendo al seguente indirizzo: Sebastiano Drago, «Radiocorriere-TV», Corso Bramante 20, Torino.

Dichiarazione dei redditi

«Sono un contribuente. Lo scorso anno presentai all'Ufficio delle Imposte una dichiarazione analitica dei redditi. L'Ufficio, nel rettificarla, non ho indicato gli elementi che ho indussero a disattenderlo. Potrà farlo?» (A. L. - Livorno).

In base all'art. 6 della Legge 11 gennaio 1951 n. 25 sussiste, anche nei confronti di soggetti non tassabili in base a bilancio, l'obbligo, da parte dell'Ufficio delle Imposte, di precisare gli elementi in base ai quali il reddito viene fissato in difformità dalla dichiarazione del contribuente. Questo principio è stato più volte affermato dalla Commissione Centrale delle Imposte. Il T.U. della Legge sulle imposte dirette all'art. 117 precisa: «Per l'accertamento, l'Amministrazione si avvale di tutti gli elementi e dati indicati dal contribuente e raccolti d'ufficio, idonei alla determinazione dei redditi. Se il contribuente, oltre ad aver presentato la dichiarazione nei termini di legge ed in conformità alla disposizione del 1° comma dell'art. 24 abbia fornito tutti i dati ed esibito tutti i libri, scritture e documenti necessari per il controllo della completezza e veridicità della dichiarazione stessa, il reddito è accertato mediante la determinazione dei singoli elementi attivi e passivi che la compongono».

Notifica di accertamento

«E' regolare la notifica dell'avviso di accertamento di reddito consegnato a persona che non è in rapporti di parentela né è addebita alla caso del contribuente?» (V. G. - Roma).

Deve ritenersi regolare sempre quando la persona alla quale il messo notificatore ha consegnato l'avviso abbia dichiarato il suo rapporto di parentela o di servizio con il contribuente e sempre quando i risultati che costui sia venuto a conoscenza dell'atto notificato. La Commissione Centrale delle Imposte ha ritenuto valida la notifica di un accertamento consegnato a persona che dichiarò il falso circa i rapporti di parentela con il contribuente. (Questi, però, nel suo reclamo aveva dichiarato che l'avviso gli era stato notificato lo stesso giorno in cui era stato consegnato alla persona a lui estranea). Questa persona può rispondere in sede penale della falsa dichiarazione e in sede civile del danno arrecato. Per concludere: il principio che vige nel campo delle notifiche è questo: la notifica è valida ogni qualvolta raggiunga pienamente lo scopo di portare a conoscenza dell'interessato l'atto notificatogli.

Sebastiano Drago

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 32 - DAL 7 AL 13 AGOSTO 1966

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Roma città di mare di Bruno Barbicini	9-10
Il giorno dalla tartaruga di Tommaso Ferraro	10-11-12
La legge di scena al «Giornale dell'Europa» di Duano de Feo Fede	12-13
Il mondo a motore di Gino Boglio	14-15
Arrivano i capelloni di S. G. Biomonte	15-16
Todi e tutta l'Umbria mobilitate per «Giochi senza frontiere» di Giorgio Berti	17-18-19-20
Edipo uno e due di Carlo Terron	21-22
Il ballo della Menadi beatnik di Henza di Leuro Padellaro	22-23-24
Aria di casa anche in Germania di Emilio Buffo	24
Disc Jockey e i ragazzi di Adriano Mozzolotti	25-26

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenico: Reportar: il prezzo del riscatto - Comincia «Il giorno dalla tartaruga» - Aria condizionata	36-37
Lunedì: Rascal in «Il giorno dalla tartaruga» - Un film: A sud di Pago - La Inchiesta dai «Giornali dell'Europa»	40-41
Martedì: Il generale morì all'alba - Ma il cigno mio non muore - Sarkin con l'Orchestra di Chicago	44-45
Mercoledì: «Edipo Ra» di Sofocla - Aimanacco: Storia dai briganti - Canti del folkloro negro	48-49
Giovedì: Todi a «Giochi senza frontiera» - A Zoom - Gigliola sugli schermi - La scoperta del sesto continente	52-53
Venerdì: «Best-Seller» di Ezio D'Errico - I racconti di Hoffmann - Come costruirono i Romani	56-57
Sabato: I festival visti dalla «Trotola» - New York: Dio tra i grattacieli - Un colpo di pistola	60-61

RADIO

Un mandolino aristocratico del '700	27
L'orecchio di Dionisio - Si ascoltò per quindici anni	28
Una provinciale a Madrid fra gli snob	29
Piccole Antille, grandi Antilla	30

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e Dischi nuovi	4
Il naturalista, Lavoro e previdenza e il tecnico	6
Risponde Padra Mariano	7
Una voce poco fa, Tasse e imposte	6
Lagglamo Insieme	31
La donna a la casa	32-33-34
Vi parla un medico	34
Personalità a scrittura	34
Qui i ragazzi	66-67

Editori: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsanata, 21 -
Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 57 44, int. 22 46

UN NUMERO: Lira 70 - Arretrato Lire 100
Estaro: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SPIRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 -
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questa periodica è
controllata dallo



Ministero
Accertamento
Diffusione

ROMA città di mare



Tre chilometri su cinque della spiaggia di Castelporziano, nella tenuta di proprietà dello Stato, per un preciso desiderio del Presidente Saragat, sono stati aperti al pubblico e dotati di tutti i necessari servizi

Roma, città di mare. Certamente lo è sempre stata, ma i romani contemporanei, e con loro i turisti che arrivano da tutto il mondo, se ne sono accorti soltanto dall'ultimo dopoguerra. Negli anni trenta, chi andava a Ostia in un periodo diverso dalla piena estate — giugno, luglio, agosto — era considerato un fissato; fare una passeggiata in riva al mare, d'inverno, rappresentava un episodio singolare, da imbarbarirci, magari, qualche conversazione.

I tempi sono cambiati: oggi in via Veneto, già da febbraio, appaiono uomini e donne, di tutte le età, con la tintarella; nessuno ci fa caso e nessuno dubita che l'abbronzatura sia stata ottenuta sotto una lampada al quarzo; lungo le strade che conducono a Ostia, Anzio, Nettuno, Fiumicino, Fregene, Torvajonica, Tor San Lorenzo, Lavinio,

eccetera, il traffico automobilistico è difficile, sempre, tutte le domeniche dell'anno.

La corsa al mare dei romani è incominciata nell'ultimo dopoguerra, gradualmente, insieme a un benessere fino allora ignoto: l'automobile ha accorciato le distanze ed ha accresciuto le ambizioni. Dopo l'utilitaria è venuta la macchina media e, per i più fortunati, la grossa cilindrata. E, ovviamente, poi, il desiderio di farsi la casa al mare.

Ci sono riusciti in molti e, non poteva essere diversamente, non è mancato il disordine edilizio che in taluni casi, come per esempio a Torvajonica, ha imbruttito definitivamente un tratto di costa di grandi risorse. Ma tant'è. In un turbinoso progresso com'è stato quello della capitale in questo periodo, certe cose appaiono inevitabili.

Vent'anni hanno cambiato l'aspetto della città che ha mantenuto le sue attrattive storico-archeologiche aggiungendo qualcosa che nessun'altra metropoli del mondo può vantare: Roma è anche un centro balneare, il più grande che esista. E lo è nel senso più attuale della parola: mondanità, esotismo, sport, turismo, arte a tutti i livelli. C'è gente, dall'Italia del nord e dall'estero, che sceglie Roma per trascorrervi lunghe vacanze estive, le vacanze al mare. Costoro sostengono che non esiste niente di più affascinante: di giorno il mare è a due passi, in venti minuti-mezz'ora al massimo (non la domenica, purtroppo), si può essere sulla spiaggia; di sera, la grande Roma, col suo ponentino, è lì che offre quanto di meglio si possa desiderare: il grande spettacolo lirico nel suggestivo teatro delle Terme di

ROMA città di mare

Caracalla, i concerti alla Basilica di Massenzio, gli spettacoli classici al Teatro di Ostia Antica, la passerella mondiale di via Veneto con i suoi «night», le trattorie tra-steverine o quelle della via Appia.

E il mare lo si sente sempre più vicino. Il quartiere avveniristico, splendido, dell'EUR; i centri residenziali che nascono ai lati della Cristoforo Colombo e che, non c'è dubbio, saranno le città satelliti di domani; l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, sono tutti là, verso il mare di Roma che è rappresentato da una fascia costiera, da Fiumicino ad Anzio, lunga decine di chilometri.

Nonostante la vastità del litorale sono scaturite, qualche anno fa, aspre polemiche per la mancanza di spiagge libere. E' un problema questo, in parte risolto e in parte in via di soluzione. Per un preciso desiderio del Presidente della Repubblica, tre chilometri su cinque della spiaggia di Castelporziano — la tenuta di proprietà dello Stato — sono stati aperti al pubblico e dotati di tutti i necessari servizi. Altri provvedimenti del



Lo scrittore Gian Gaspare Napolitano, che è scomparso nel gennaio scorso, aveva preparato, senza poterlo condurre a termine, il documentario «Roma città di mare»

genere saranno adottati in un prossimo futuro, a beneficio di tutti i cittadini.

Su questa Roma che si dilata verso il mare, Gian Gaspare Napolitano, il giornalista, letterato, regista, immaturamente scomparso lo scorso gennaio, pensò di realizzare un documentario televisivo che, con una breve e incisiva panoramica, ricordasse insieme lo sbarco di Enea alle foci del biondo Tevere, i grattacieli dell'EUR, i supersonici che atterrano e decollano da Fiumicino, i turisti che in via Veneto, in piazza di Spagna, al Colosseo o in San Pietro, si beano dei miti moderni e di storia antica, con la faccia brunita dal salmastro e dal sole. Una fatica che restò incompiuta, ma non ignorata: Italo de Feo per il testo, Enrico Moscatelli per la regia, hanno ripreso il lavoro di Gian Gaspare Napolitano, ricomponendo immagini e incontri che lo scrittore aveva lungamente meditato. Sarà un ritratto meno convenzionale di una città che vuol trarre anche dal mare, lì a portata di mano, un nuovo motivo di attrazione.

Bruno Barbicini

Roma città di mare va in onda sabato 13 agosto, alle ore 22,05 sul Programma Nazionale televisivo.

Delia Scala



Delia Scala e Renato Rascel in due scene movimentate della commedia musicale di Garinei e Giovannini che vedremo questa settimana alla televisione

IL GIORNO DELLA TARTARUGA

Alienazione, incommunicabilità, solitudine. Risvolti negativi di questa società del benessere, troppo giovane eppure già vecchia per i nostri gusti. Tarli inesorabili che rodono dentro, distruggono le coscienze. Ormai, con Antonioni e i profeti della letteratura impegnata, la lezione la conosciamo a memoria: potremmo anche noi andare tranquilli all'esame di laurea con la tesi «Addio famiglia» e poi, dalla cattedra, continuare a discutere sull' inutilità di questo mondo che si autodistrugge e sulla cui crosta, invece — guardiamoci bene negli occhi — non ce n'è uno fra noi che non pascoli a suo piacimento.

C'è un pericolo: l'alienazione, tarlo inesorabile l'incommunicabilità, stato precomatoso la solitudine. D'accordo. Ma i medici dove sono, cosa dicono? Forse che ci dobbiamo abbandonare come drogati a una tale deprimente realtà e morire con essa? Parte della umanità, la più ricca, affronta questa pro-

blematica con il ricorso sistematico alla psichiatria che attinge ai sacri lumi dei Freud e degli Jung. Ma da che mondo è mondo non c'è che un rimedio all'angoscia dell'incomprensione: è l'amore, leva che smuove macigni.

Siate umili con voi stessi, sorridete delle vostre inevitabili e necessarie bizzie. Questa è la ricetta che due attenti osservatori del costume contemporaneo, Garinei e Giovannini, da quegli abili alchimisti che sono, hanno diluito, in collaborazione con Massimo Franciosa, Luigi Magni e Renato Rascel, in un «cocktail» di dialoghi, di musiche e di spassose «gag» offertoci con l'etichetta de Il giorno della tartaruga, la commedia musicale che, dopo due anni di repliche (cinquecentosessici solo in Italia), giunge ora sui nostri teleschermi nella versione originale interpretata da una frizzante Delia Scala e da un Rascel nella sua piena maturità di artista.

Un gradevole «divertissement»,



una commediola al latte e miele, ottimista e nient'affatto strappalacrime.

Dopo lo shock di Rugantino con i morti ammazzati in palcoscenico, nell'ottobre 1964 Garinei e Giovannini si ripresentarono alla ribalta del Teatro Sistina di Roma con questa Tartaruga rivoluzionaria: una lunga litigata tra due coniugi in uno « show » con molti personaggi e due soli attori, il cui tema ispiratore, e morale ricorrente, è una vecchia cantilena popolare che fa così: Tartaruga - mangi la lattuga - mangi la rughetta - stai dentro la casetta - mangi l'insalata - in casa stai tappata. - Da casa non ti muovi - e il giorno che ci provi - arrivi fino all'uscio - ma resti dentro il guscio - tartaruga - tartaruga - ruga e resta lì.

Garinei e Giovannini, per i quali il giorno della tartaruga ha significato soltanto la capacità di reagire a certi schemi teatrali piuttosto usati, un tentativo di rinnovamento abbastanza riuscito in defi-

nitiva, non è gente che ami scoprire le proprie carte. Inutile, perciò, chieder loro come ebbero l'idea, e perché, di scrivere una commedia musicale con quella sottile morale che scorre sul filo della cantilena... tartaruga-tartaruga.

Ma, per un « come » che resta oscuro, c'è sempre un « perché » chiaro come un'alba estiva. In questo caso il perché sta intorno a noi.

« E' — come ha scritto Mario Soldati a proposito della Tartaruga — la lotta di due sessi che devono ancora imparare (imparare non soltanto con la mente, ma coi nervi, con l'istinto, col cuore) a vivere in parità. E' la lotta dell'uomo e della donna che, accorgendosi di piacere l'uno all'altro e avendo deciso di vivere insieme, devono ancora scoprire che, prima di tutto, devono essere amici; essere amici significa, più che fidarsi l'uno dell'altro, rispettare vicendevolmente le proprie libertà ». I due autori han-

(segue a pagina 12)

I ricordi tragicomici dei due protagonisti

A Della Scala e Renato Rascel, raggiunti per telefono a Ischia e al Circeo, ove stanno rispettivamente trascorrendo le vacanze prima di affrontare la nuova stagione teatrale (Della sarà ancora Angelica nella ripresa di « Rinaldo in campo » con Domenico Modugno; Rascel, invece, farà « ditta » con Walter Chiari in « Una strana coppia » di Nell Simon, una commedia che tiene cartellone a Broadway da più di un anno) abbiamo chiesto un breve commento a « Il giorno della tartaruga », lo spettacolo che, per la prima volta, li ha uniti artisticamente sulle tavole di un palcoscenico.

« Il giorno della tartaruga è stata per me un'esperienza tragicomico-drammatica. All'inizio avevamo tutti, Garinei e Giovannini compresi, dei dubbi sulla riuscita dello spettacolo. Dopo il debutto ci fu, invece, la certezza che i nostri timori erano infondati e quindi la sicurezza di continuare; poi, ad un certo punto, tememmo che non ce

l'avremmo fatta, fisicamente, ad andare avanti per due anni; ed infine Renato ed io fummo presi dal terrore della noia reciproca. Per quel che mi riguarda, inoltre, questo spettacolo è stato anche in un certo senso pericoloso, non avendo mai interpretato prima ruoli comici o di carattere; forse più pericoloso di *My fair lady*, ove non ero

sotto le ali di quei "due" che mi hanno sempre fatto fare del teatro. Per fortuna, tutto è andato bene; tranne che, dopo un mese dalla ripresa a Milano, ebbi un attacco di appendicite e dovetti essere operata d'urgenza. Questa fatalità, però, mi offrì la prova dell'affetto di Rascel, il quale mi fece da infermiere tutto il tempo della mia degenza in clinica. E la cosa più buffa fu che, quando riprendemmo le repliche, anche Renato cominciò ad avvertire dolori all'appendice. Si era, insomma, stabilita tra noi una tale sincronia che se stava male uno, subito s'ammalava pure l'altro. Come accadde quando Rascel, inciampando in un tavolino, si fece un piede nero nero e grosso così. Be', due giorni dopo anch'io inciampai nel medesimo tavolino. Incredibile! Eravamo divotati una persona sola e la favola, si capisce, di tutta la compagnia ».

Della Scala

«La Tartaruga ha segnato una svolta decisiva per il teatro essecodosi rivelata un felice connubio tra la commedia vera, di teatro, e la "musical comedy", in quanto ogni particolare, il balletto, le canzoni, le scene fanno parte integrante della storia; quella storia semplice, vera, autentica di Lorenzo Lombardi e di sua moglie, in cui, secondo me, va ricercata la ragione del successo ottenuto dappertut-

to, da Sassari a Trieste e persino in teatri come "La Fenice" di Venezia e il "Comunale", di Reggio Emilia, ove le accoglienze sono state calorose, ma che dico!, indescrivibili. Che questo spettacolo abbia rappresentato qualcosa di nuovo, lo hanno del resto anche detto, scrivendolo sul librone dei miei ricordi, grossi attori come Valli, De Lullo, Albertazzi, Gassman, Tognazzi. Soddisfazioni tante, quindi. La più importante di tutte è stata però quella della "scoperta" di Delia Scala. La conoscevo come un'ottima soubrette, agile, frizzante, ma non sospettavo che fosse anche una bravissima attrice e una compagna affettuosa. Delia per me ha fatto quel che una sorella e una moglie noo avrebbero fatto. Anzi-tutto, rispettandomi come direttore artistico e subendo quella disciplina che io, notoriamente, tengo in palcoscenico perché non guardo in faccia a nessuno. In secondo luogo, stimandomi al punto da farmi addirittura arrossire alle volte. Sul piano umano, questo sarà un ricordo indelebile. Dello spettacolo conservo, invece, la tartaruga che, ora, passeggia su un terrazzo di Vigna Clara a Roma e ha anche una subalterna (lei è l'"attrice" che è tornata a casa; quindi le è dovuto un certo rispetto!) che è una tartarughina che già possedevo ».

Renato Rascel



Il lungo bisticcio coniugale fra Rascel e Delia Scala, sul quale è centrato lo spettacolo, finisce allegramente dopo aver toccato toni drammatici: in casa Lombardi si attende un bimbo

(segue da pagina 11)

no messo dunque, anche se a loro modo, il classico dito sulla piaga. E qui sta la polemica.

Il giorno della tartaruga ha chiuso, come s'è detto, da poco una fortunata « tournée » teatrale in Italia. Tuttavia, il suo ciclo di rappresentazioni non si esaurirà definitivamente con le due trasmissioni televisive in programma questa settimana.

Alla pari di altre commedie musicali di Garinei e Giovannini (Un paio d'ali, Buonanotte Bettina, eccetera), anche questa Tartaruga continuerà a girare per il mondo. Per una versione francese, interpretata da quella bravissima attrice che è Annie Girardot e da Philippe Nicaud, che l'inverno scorso ebbe vita grama al teatro Marigny di Parigi (errori psicologici degli autori,

sciovinismo dei critici, naturale prevenzione del pubblico verso tutto quel che non è francese), c'è una edizione spagnola (interprete maschile Alberto Closas) che, dopo ben duecento repliche a Madrid, è pronta ad andare in scena a Barcellona, mentre sono annunciati nuovi allestimenti in Messico, Portogallo, nelle due Germanie, in Svezia, Olanda e Cecoslovacchia, il cui pubblico l'ha già abbondantemente applaudita nella passata stagione. Al ritmo, si capisce, di tartar-tartartari.

Tommaso Ferrara

Il giorno della tartaruga va in onda in due puntate: la prima, domenica 7 agosto, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo, la seconda alla stessa ora e sullo stesso Programma lunedì 8 agosto.



LA LEGGE DI SCENA AL GIORNALE DELL'EUROPA

Il corpo di Ivonne giaceva senza vita sulla battigia della spiaggia di ponente. Un colpo di pistola aveva troncato la giovane esistenza di questa bellissima ragazza venuta dalla provincia per cercare fortuna in città. Irritata in un losco giro, era stata eliminata da una gang. Ivonne e altre come lei. Spesso senza che la polizia riesca a dare un volto all'assassino. Per questo a Marsiglia la morte di Ivonne è passata quasi sotto silenzio. Quante gang operano nella città di mare del sud della Francia? Chi sono i capi che muovono le fila di questa terribile organizzazione? Quali metodi adotta la polizia per combatterli? La legge riesce ad amministrare sempre la giustizia?

Il tema della malavita

a Marsiglia è affascinante; il *Giornale dell'Europa* ha inviato una « troupe » che trascorrendo giorni e notti con gli uomini della polizia è riuscita a fornire un quadro drammatico ed attuale della situazione in questa città che da molti è definita « la capitale della malavita ».

Nuova formula

Tutto il prossimo numero della trasmissione, realizzata in collaborazione fra le principali televisioni europee (Francia, Inghilterra, Svizzera, Germania e Italia), è dedicato alla « legge » in Europa. I diversi sistemi di punizione dei reati, le città dove la delinquenza è in aumento, i mezzi che la polizia dei diversi Paesi impiega per combattere questa piaga

La «via del tabacco» fra Italia e Svizzera e la malavita a Marsiglia sono il tema di due delle inchieste condotte dal «Giornale dell'Europa». A sinistra, gli «spalloni» al lavoro fra le montagne; in basso, una veduta del vecchio porto di Marsiglia



di sempre della società.

Da qualche tempo il *Giornale dell'Europa* ha adottato una nuova formula che però non ha carattere definitivo. Si affronta cioè un problema unico esaminandolo televisivamente nelle «facce» che esso può presentare a seconda dei vari Paesi. Primo è stato il tema della donna europea; sugli schermi sono apparsi personaggi noti e sconosciuti, a dimostrare come il sesso gentile stia decisamente tagliando i ponti con un passato anche recente, che voleva la donna relegata a posti di secondo piano nella vita pubblica.

Oggi ci sono donne che occupano incarichi di responsabilità diventando personaggi in vista e rispettati: da Indira Gandhi, che ha in mano la vita politica dell'India, a direttri-

ci di importanti aziende e giornali a grande tiratura. Il numero dedicato alla donna ha suscitato favorevoli ed interessanti commenti nel pubblico e la stampa europea ha dedicato alla trasmissione critiche positive incoraggiando quindi i responsabili a proseguire su questa base.

I vari temi

Ora è la volta della «legge». Un argomento carico di suspense che porterà i telespettatori a scoprire aspetti quasi incredibili della vita europea. Dalla «casa della droga» di Marsiglia dove la polizia ha sequestrato il più grosso deposito di eroina del mondo, al contrabbando di sigarette che muove dalla Svizzera. Capita spesso di leggere sui giornali di azio-

ni della Guardia di Finanza del nostro Paese impegnata nelle zone di confine a combattere l'attività dei clandestini del tabacco; conflitti a fuoco, sequestro di quintali di sigarette, fughe clamorose. Della «via del tabacco» si parla ormai da tanti anni. Ma dove passa? Chi sono gli uomini che la sorvegliano? Qual è il danno che il nostro Monopolio subisce per colpa del piccolo esercito di contrabbandieri?

Ecco un'altra serie di interrogativi ai quali il *Giornale dell'Europa* intende rispondere. Anche in questo caso una «troupe» si è recata sul posto, ha frugato nei paesi di confine dove vivono gli «spalloni» (con questo nome sono conosciuti i trafficanti di tabacco), ha frugato dietro le quinte della pericolosa organizzazione met-

tendo a fuoco anche il rischio che i nostri finanziari corrono nella lotta quotidiana per reprimere questa violazione della legge.

La televisione italiana ha dedicato il «reportage» di questo numero del *Giornale dell'Europa* alle donne detenute di una città della Germania. Al dramma di coloro che sono in attesa di diventare mamme, e la cui creatura è costretta per una colpa non sua a nascere nello squallore di una cella, dietro le sbarre. Sono episodi di profonda umanità: hanno permesso di raccontare una storia che sa di poesia, di portare alla ribalta televisiva casi senza nome che hanno però il volto di una realtà pietosa. Una nostra «troupe» ha trascorso otto giorni fra le mura di questo carcere femminile, raccogliendo una docu-

mentazione filmata di indubbio interesse.

Con Ezio Zefferi, che cura la trasmissione, si è poi pensato alla edizione italiana dei vari servizi giunti alla nostra redazione dai diversi Paesi: lavoro che richiede un lungo impegno sia per quanto riguarda l'impaginazione, che la scelta delle musiche, le rifiniture di montaggio. Intanto il *Giornale dell'Europa* si è rivelato una formula di collaborazione europea destinata, ci auguriamo, a incontrare sempre maggiore successo fra il pubblico ed in particolare tra il nostro, che ci segue da lungo tempo.

Diana de Feo Fede

Il Giornale dell'Europa va in onda lunedì 8 agosto, alle ore 22,10, sul Programma Nazionale televisivo.

Una nuova
rubrica settimanale

IL MONDO A MOTORE



Nel 1875 il direttore del Patent Office (Ufficio Brevetti) di New York presentava le dimissioni con questa lettera: «Perché restare quando non c'è più nulla da inventare?». E una decina d'anni più tardi il celebre chimico francese Berthelot scriveva: «Ormai il mondo è senza misteri». Oggi sappiamo che le cose sono andate e vanno diversamente. La civiltà del cavallo è tramontata, siamo alla «civilisation machiniste», per dirla con Le Corbusier, a quella del motore con tutte le sue quotidiane sorprese e innovazioni

Terra, acqua, aria

Radio e televisione non sono certo nuove al mondo dei motori, hanno dato vita a rubriche largamente panoramiche e informative, puntuali nel mettere in rilievo l'evoluzione motoristica internazionale specie in relazione al grande problema della «convivenza sulle strade». Ma ora siamo di fronte a un nuovo settimanale televisivo, pronto per il battesimo: Il mondo a motore.

Ad uno dei maggiori responsabili della trasmissione abbiamo domandato quale sarà la sua formula, quali gli ingredienti che introdurrà, quali i fini che le daranno la necessaria spinta.

«La trasmissione comincia a ragion veduta in piena estate, nel periodo cioè in cui è più intensa l'attività dei motori sulle strade, in cielo, sull'acqua. E si articola appunto nei tre grandi settori dell'automobilismo (e motociclismo), dell'aviazione e della motonautica. Al primo settore che chiameremo della motorizzazione terrestre, è dedicata una parte notevole del programma. La formula, in linea generale, sarà quella già collaudata nel Giornale dell'Auto-

bile. S'intende che verranno introdotti temi e argomenti di cui la cadenza mensile del Giornale non poteva consentire la trattazione. Il mondo a motore, per esempio, potrà darci aggiornatissime informazioni dei lavori in corso sulle più importanti vie di comunicazione, potrà suggerire i più convenienti itinerari per raggiungere zone e località di intenso richiamo turistico, potrà dare utili consigli per evitare situazioni di traffico difficile».

Questi argomenti, di cui è superfluo rilevare l'importanza in piena stagione turistica, verranno svolti in diretta collaborazione con l'ACI, l'ANAS, la Società Autostrade, la Polizia della Strada. Altri ingredienti? Notizie di nuovi modelli di auto e moto-mezzi, illustrazione di provvedimenti di legge, inchieste su problemi di attualità, consigli di manutenzione e di guida, invito all'esercizio antinevrotico del «do it yourself», cioè al «fatele da voi», presentazione di personaggi e di curiosità del vivace e imprevedibile mondo motorizzato.

In sostanza si tratta di una rubrica che intende entrare in contatto immediato col pubblico; che intende stabilire una «presa diretta» con gli avvenimenti di largo interesse.

Motivo dominante, di volta in volta esplicito o indiretto, l'invito alla prudenza, a un comportamento corretto e consapevole, alla rigorosa osservanza delle norme che regolano il traffico. Il tributo di sangue che quotidianamente viene pagato non è una conseguenza inevitabile della civiltà motorizzata, non può e non deve essere accettato come ineluttabile fatalità. Tutti, al contrario, possiamo contribuire a far cessare l'inutile strage. Il motore è elemento di progresso, fattore di una vita più libera ed ar-

tiva. Non è necessariamente strumento di morte.

Quanto al settore che si rivolge all'aviazione, sarà ricco di motivi. Il mondo del volo ha ancora, per molti, anzi moltissimi, il fascino dell'ignoto mentre presenta spunti di estremo interesse per coloro che viaggiano frequentemente in aereo. Quale è la vera vita di un aeroporto? che cosa accade dietro le quinte? e quale la sostanza dei misteriosi colloqui, fatti di brevi frasi, di numeri e di sigle, che si snodano ininterrottamente fra velivoli e torri di controllo?

Come si diventa piloti?

E ancora: che cosa è il volo strumentale, il radiofaro? quali i controlli che su ogni aereo di linea, prima della partenza, debbono essere eseguiti? come funzionano gli aeroclub, come si diventa piloti? Insomma, gli argomenti proprio non mancano.

Lo stesso criterio di ampia e vivace informazione giornalistica verrà seguito anche per il settore della motonautica. All'illustrazione di un nuovo modello di motoscafo, per esempio, seguirà la notizia dell'apertura di un nuovo porticciolo turistico o della costituzione di un nuovo circolo per appassionati. Ed anche qui, l'impegno di andare il più rapidamente possibile al nocciolo delle questioni. Anche qui, consigli, richiami alla disciplina e alla prudenza. Autorevoli esperti dei tre settori hanno già assicurato la loro collaborazione.

Gino Baglio

La prima puntata di *Il mondo a motore* va in onda martedì 9 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



*I cantanti
«yé-yé»
questa
settimana
in
«Aria
condizionata»*

Ospiti d'onore
i «Beatles».
Dal basso,
George Harrison,
Paul McCartney,
John Lennon
ed il batterista
Ringo Starr

ARRIVANO I CAPELLONI

Segnati a dito, quando fecero le loro prime apparizioni, come una singolare genia di «svitati» da ricondurre al più presto sui binari della normalità, i cantanti «yé-yé» sono diventati in poco tempo i veri dominatori del mercato della musica leggera. Certo, sono finiti i tempi dei grandi festival del «Rock'n'roll», quando Celentano faceva l'imitazione di Elvis Presley, Ghigo si strappava la camicia e Lydia La Gatta si gettava giù dal palcoscenico con le mani nell'atto di graffiare un invisibile nemico. Ma il rituale non è cambiato molto: di solito, non si capisce una pa-

rola di quel che cantano i «divi», perché i loro sostenitori battono i piedi per terra, urlano di soddisfazione e spesso urlano in coro.

L'anno scorso, quando vennero i Beatles a Roma, un giovane scrittore napoletano raccontava che, essendosi recato allo spettacolo per farsi un'idea del famosissimo complesso inglese, non aveva sentito praticamente nulla, e il giorno dopo era andato a comperare alcuni dischi per poter soddisfare la sua curiosità. Forse era una battuta, ma conteneva comunque un briciolo di verità.

Il sociologo Edgar Morin, nel

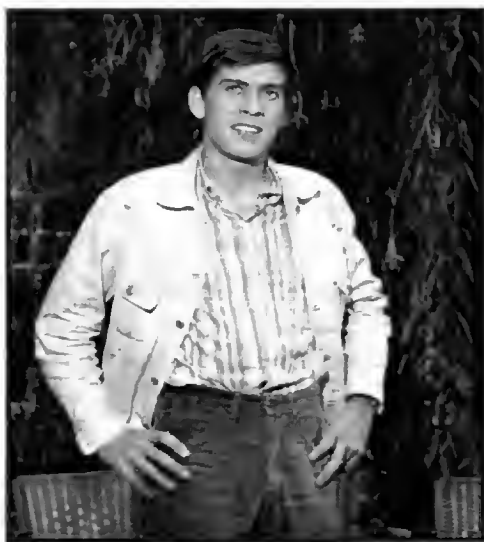
suo ormai «classico» saggio sul divismo, rilevava appunto che il rapporto tra il personaggio e il suo pubblico è cambiato profondamente rispetto al passato: allo spettatore che «assisteva» (e magari ammirava) s'è sostituito lo spettatore che «partecipa». Il fenomeno s'è andato delineando con sempre maggiore chiarezza man mano che la macchina pubblicitaria messa in moto dallo «star system» ha aumentato in misura sempre più capillare la forza della sua «persuasione occulta»: la vita privata del «divo», che una volta si cercava di mantenere in un'atmosfera di mi-

stero, è diventata ormai un fatto di pubblico dominio, divulgato e reclamizzato non soltanto dalle pubblicazioni specializzate, ma dalla stessa stampa di grande informazione.

Con i cantanti «yé-yé», tutti molto giovani, questa «partecipazione» del pubblico alle vicende del suo idolo ha assunto l'aspetto di un fatto di generazione. Il cantante che abbia superato la trentina è inesorabilmente etichettato come «matassa», e deve accontentarsi dei consensi del pubblico adulto che, almeno in Italia, non forma una clientela di grande rilievo sul



Alcuni dei rappresentanti dello «yé-yé» che ascolteremo in «Aria condizionata». Sopra, il complesso dei «Rokes»; a fianco, Gianni Morandi; sotto, i «Ribelli», il solo «complesso beat» che abbia raggiunto la finale del Festival di Sanremo



mercato discografico. Le vendite dei 45 giri incisi dai giovanissimi (preferibilmente minorenni) toccano invece vertici elevati. Gli spettacoli poi, ai quali prendono parte questi ragazzi, suscitano manifestazioni d'entusiasmo delirante, che nei casi peggiori (ci riferiamo a certi episodi accaduti soprattutto in Francia e in Germania) degenerano nell'isteria e nel vandalismo.

Ma l'aspetto più interessante del «nuovo corso» è, appunto, il rapporto particolare che s'è stabilito fra i cantanti «yé-yé» e il loro pubblico: un rapporto non tra divi e ammiratori, ma tra «copains», come dicono i francesi. Edgar Morin, a proposito delle serate più movimentate di musica leggera, parlava di un ritorno ai modi di talune celebrazioni dei popoli primitivi, a una forma quasi mistica di «ritrovare» tra giovani.

Certo, il chiasso di cui si parlava, il battito dei piedi a terra, gli stessi cori più o meno stonati, stanno a dimostrare che, quando sul palcoscenico ci sono una Caterina Caselli, una Rita Pavone, un Morandi, un Little Tony, i Rokes, ecc., i ragazzi si comportano non come ad uno spettacolo nel senso tradizionale della parola, ma come ad una riunione di amici. Ed è appunto questa curiosa via di mezzo fra cameratismo e divismo che caratterizza la nostra epoca dello «yé-yé» (che ha manifestazioni molto simili in tutto il mondo), il cosiddetto «tempo del beat», col suo gergo particolare, i suoi punti obbligati di ritrovo, le sue mode (le magliette, i capelloni, le calze bianche, le minigonne, eccetera), perfino i suoi giornali specializzati che fanno, sia pure blandamente, una certa «politica di generazione».

I cantanti «yé-yé» (dei quali si occuperà la puntata di questa settimana di *Aria condizionata*, presentata da Tino Buazzelli) avrebbero i giorni contati, secondo una previsione del cantautore italiano-belga Adamo. Può darsi. Però, bisogna riconoscere che, con tutte le loro pittoresche intemperanze, hanno portato nella musica leggera una ventata d'aria nuova destinata a lasciare tracce. Ne è uscita modificata, infatti, la stessa struttura della nostra canzone d'amore tradizionale, che magari ha ancora tanti «cuor» e tante «lune», ma che esprime già assai meglio di ieri i turbamenti, le inquietudini, i dubbi, gli umori propri dei giovani.

Questo tipo di canzone, spesso più «gridata» che «cesellata», quasi per vincere la timidezza e darsi coraggio, apre la strada, in fondo, a quel repertorio «folk» che ha attualmente una fortuna straordinaria in tutto il mondo e che sta arrivando anche in Italia con tutte le caratteristiche di un fenomeno destinato a rappresentare qualcosa di più di una moda passeggera.

S. G. Blamonte

Aria condizionata va in onda domenica 7 agosto, alle ore 22,05 sul Secondo Programma televisivo.

Todi e tutta l'Umbria mobilitate per «Giochi senza frontiere»



Il comandante dei Vigili urbani di Todi, Gabriele Cecconi, al quale spetterà il compito di mantenere l'ordine la sera dell'11 agosto. Sullo sfondo, la piazza principale della città, dove si svolgeranno i giochi

Todi, agosto

In sulle prime, appena giunta la notizia che Todi sarebbe stata una delle cinque cittadine designate a rappresentare l'Italia nella edizione di quest'anno di *Giochi senza frontiere*, il progetto del maggiore era di far suonare a martello la campana del trecentesco Palazzo del Capitano, così da chiamare in piazza la popolazione ed arringarla convenientemente.

«Il problema — racconta il dottor Velio Lorenzini, assessore al Turismo, che sarà il portavoce di Todi e che ha la responsabilità dell'organizzazione dei giochi — era di galvanizzare la gente al punto giusto. Todi, le telecamere in piazza le ha già avute nel novembre del 1961, e ci sono rimaste per quattro settimane. E' accaduto con *Campanile Sera*: a quell'epoca i todini (così si chiamano modernamente, anche se la dizione più esat-

ta sarebbe tuderti) si batterono con coraggio ed entusiasmo, stretti intorno ad Enzo Tortora. Quattro settimane non fu il record assoluto, ma pur sempre una bella prova di resistenza. Senonché questa volta, dovendo di nuovo scendere in campo con una manifestazione che, per i todini, non ha più il sapore della novità, c'era il pericolo che la gente restasse un po' fredda: per questo, in un primo tempo, si era pensato all'adunata in piazza».

Ma poi prevalse la corrente più moderata e fu approvato un «piano di battaglia» preparato dallo stesso dottor Lorenzini. Todi è una piccola città (ventimila abitanti appena). Da sola non ce l'avrebbe fatta ad affrontare convenientemente la città belga di Malmédy, che il sorteggio ha designato quale sua avversaria. A Malmédy hanno preso la faccenda dei giochi con estrema serietà e vi si stanno preparando con puntiglio teutonico

(non per niente la cittadina è quasi ai confini con la Germania).

Lorenzini ha pensato perciò di chiedere aiuto ad altre tre cittadine umbre che, per vicissitudini storiche, patrimonio artistico, tradizione religiosa e tessuto sociale, sono le più vicine a Todi: Orvieto, Assisi e Gubbio.

L'appello è stato, entusiasticamente accolto, in particolare da Orvieto che, nei confronti di *Giochi senza frontiere* ha, come si suol dire, il «dente avvelenato»: concorreva l'anno scorso e si è vista tagliare la strada verso un molto probabile successo finale da uno spiacevole equivoco.

La sera di giovedì 11 agosto, Todi, Assisi, Gubbio e Orvieto formeranno un ideale, agguerrito quadrilatero, deciso a capovolgere il pronostico che vuole Malmédy molto probabile vincitrice.

Quale che sia il risultato, quella sera Todi offrirà uno spettacolo di

rara bellezza, tale da non temere rivali. I giochi si svolgeranno nella piazza principale. I telespettatori che hanno seguito *Campanile Sera*, certamente la ricorderanno, tutta circondata com'è da edifici stupendi, che ne fanno un artistico, ineguagliabile salotto: a nord la Cattedrale costruita nell'undicesimo secolo sul colonnato di un antico fabbricato romano, con un'enorme scalinata che digrada sul piano della piazza; a est il Palazzo del Capitano, autentico gioiello del tredicesimo secolo e il Palazzo del Popolo, di poco più tardo; a sud il Palazzo dei Priori con la Torre, anch'esso del tredicesimo secolo.

Nella piazza si daranno convegno nei loro policromi costumi trecenteschi i trombettieri, i cavalieri e le dame della processione del Corpus Domini di Orvieto, i menestrelli e le dame della screnata del Calendimaggio di Assisi, una rappresentanza del cortico storico con i ba-

Aiuti a Todi



I famosi balestrieri di Gubbio saranno in campo, a «Giuochi senza frontiere», per aiutare Todi con le loro armi trecentesche. Qui li vediamo sulla scalinata del Palazzo del Capitano (fotografia in alto) e davanti alla Cattedrale (sotto) vestiti dei loro pittoreschi costumi



lestrieri di Gubbio. Una vera rievocazione dell'Umbria medievale.

I balestrieri di Gubbio, ormai di fama europea, saranno i protagonisti di uno dei tre giochi sportivi in programma sulla piazza di Todi. I balestrieri sono anch'essi vecchie conoscenze del pubblico televisivo: uno di essi gareggiò nel gioco *Il braccio e la mente*: era il «braccio» naturalmente, e stupì per la precisione con cui colpiva i bersagli. Uso, quella volta, una balestra di tipo moderno. I tre balestrieri di Gubbio che difenderanno i colori di Todi tireranno invece con balestre di tipo trecentesco e dovrebbero, in questo, partire favoriti nei confronti dei loro avversari di Malmédy. Il gioco avrà un'appendice spettacolare: ad una delle stupende trifore del Palazzo del Capitano saranno appoggiate delle scale senza pioli. I compagni dei balestrieri, in costume, riceveranno tanti pioli quanti saranno i punti totalizzati dai tiratori. Vincerà il primo che completerà la scala fino alla trifora.

Acrobata cercasi

Un altro gioco di antichissima origine è in programma: il gioco del ruzzolone. Con mosse plastiche da discobolo, i giocatori devono lanciare delle ruote di legno pieno, simili alle torme di tormaggio (con le quali si giocava anticamente). Attorno alla ruota viene avvolta una cinghia, che il giocatore fa sfilare al momento del lancio, così che la ruota acquista in velocità. Il «ruzzolone» si gioca ancora in Umbria, ed i contendenti vi scommettono grosse somme: c'è chi, dicono, si è perfino rovinato con queste scommesse. Il terreno ideale erano le strade in terra battuta: l'invasione dell'asfalto ha praticamente eliminato i campi di gara del «ruzzolone», ma a Todi un gruppo di appassionati tiene ancora accesa la fiaccola della tradizione. Per questo gioco, in cui occorrono forza, abilità ed anni di allenamento, i todini si sentono sicuri di vincere: e escluso — dicono — che in pochi giorni i campioni di Malmédy riescano ad impadronirsi della tecnica.

Moderno invece il terzo gioco: un tappeto elastico, saltando sul quale ogni concorrente dovrà raggiungere degli abiti appesi altissimi e vestirsi di tutto punto. La vittoria, naturalmente, a chi riuscirà a vestirsi per primo. Per questo gioco, gli organizzatori di Todi stanno disperatamente cercando un vecchio clown romeno che ha adottato un ragazzo umbro e ne ha pazientemente fatto un fuoriclasse del salto sul tappeto elastico. Il clown e il ragazzo sono sempre in giro per il mondo per dare degli spettacoli in questo o quel circo. Trasformati in tanti Maigret, i todini sperano di «pescarlo» prima dell'11 agosto.

Per la scelta dei rappresentanti culturali, tutta l'Umbria, terra dove gli studiosi certo non diletano, è mobilitata. Avvengono di continuo incontri, con regolari giurie per selezionare i due concorrenti più adatti.

Riuscirà Todi ad andare avanti nel gioco, a ripetere cioè l'«exploit»

da Orvieto, Assisi, Gubbio e dai todini di tutto il mondo



I giocatori di ruzzolone si allenano sulla piazza principale di Todi. I colori della città umbra saranno difesi, nell'antichissimo gioco, da Alfonso Bianchini, Furio Caporali e Bruno Poli che appaiono da sinistra a destra, nell'ordine, nella fotografia in basso

di *Campanile Sera*? L'impresa è difficile, se non disperata: si tratta infatti non soltanto di battere Malmèdy (che è già impresa ardua) ma di batterla con punteggio larghissimo. Il regolamento del gioco, infatti, stabilisce che andrà in semifinale la squadra di ogni nazione che avrà totalizzato il punteggio più alto. Delle cinque città italiane in gara, due, Tivoli e Alassio, sono state eliminate; ma Montecatini ha vinto con un quoziente altissimo: quattordici punti. Todi dovrebbe realizzare ben quindici punti di scarto per guadagnare la semifinale, senza calcolare l'incognita Procida, che sarà l'ultima cittadina italiana a scendere in campo.

Portavoce un chirurgo

Forte del «quadrilatero umbro», Todi ce la metterà tutta; anche lo sforzo economico per organizzare le cose in grande è stato notevole. Persino i cittadini di Todi sparsi per l'Italia ed anche all'estero, che

hanno guadagnato posti preminenti in ogni campo, sono stati raggiunti da lettere del Sindaco contenenti l'esortazione ad aiutare la loro città natale. In breve tempo, i danari sono arrivati copiosi.

Contrariamente alla consuetudine, la sera dell'11 agosto non sarà il Sindaco il portavoce di Todi. Carmelo Martilacci, primo cittadino dell'arcigna rocca umbra, è un uomo timido e schivo: teme che di fronte alle telecamere il buonsenso e l'equilibrio che gli hanno guadagnato la fiducia dei suoi concittadini lascino il posto al panico.

La preparazione e la direzione del gioco sono passate perciò nelle mani dell'assessore al Turismo, il dottor Velio Lorenzini, un bell'uomo di quarantadue anni, alto ed energico. Fa il medico chirurgo, è nato ad Orvieto, ma, pur essendosi trasferito a Todi da non molti anni, ne ha fatto la sua nuova piccola patria e ne sostiene diritti ed esigenze con calore romantico. Una commissione di ben quarantacinque persone coopera al suo fianco, ma i suoi





Una delle sedute del Consiglio comunale di Todi per discutere l'organizzazione dei giochi. Al tavolo centrale, dove siede la Giunta, appare, secondo da sinistra, il sindaco Carmelo Martilacci, che ha ceduto al dott. Vello Lorenzini (foto a sinistra) il compito di portavoce della città. In questo suo lavoro, il dott. Lorenzini sarà affiancato dall'assessore all'istruzione, prof. Vittorio Antonini (sotto)



collaboratori principali sono il geometra Mario Boccali, preparatore delle gare sportive ed il professor Vittorio Antonini, direttore della biblioteca comunale che vanta volumi antichissimi e di raro pregio. Antonini, allora Sindaco, è stato il portavoce di Todi a *Campanile Sera*: questa volta dirigerà la squadra todina che si trasferirà a Malméd.

A Todi sono ben consci della difficoltà di andare avanti nel gioco. Quel che gli interessa è un'affermazione onorevole e, soprattutto, che la magica suggestione della televisione richiami l'attenzione di milioni di spettatori italiani e stranieri su Todi e le sue bellezze, in genere su quella miniera di tesori artistici e naturali che è l'Umbria.

Todi è arroccata su un colle alto quattrocento metri, presso la riva sinistra del Tevere. E' circondata da un triplice ordine di mura: la cinta più esterna è medioevale, in molte parti intatta, con delle bellissime porte, quella mediana è ro-

mana, la più interna etrusca. La città conserva vestigia preziose del suo glorioso passato (Roma le fu sempre grata della fedeltà dimostrata al tempo dell'invasione di Annibale e per questo la ribattezzò «Marzia»). Ma il suo maggior splendore, Todi lo ebbe al tempo dei liberi Comuni, allorché, sottomesse le città vicine, conio anche propria moneta.

I problemi di Todi

Di quell'epoca ci sono rimasti gli edifici, che abbiamo citato, della sua bellissima piazza. Ma sopra la piazza, alto su tutta Todi, tanto da essere visibile da lontanissimo, si erge il Tempio di San Fortunato, che ha la facciata costruita a metà. Si dice, ma probabilmente è leggenda, che ne iniziò la costruzione Lorenzo Maitani, lo stesso che progettò lo stupendo Duomo di Orvieto, ma che gli orvietani lo accacas-

sero per evitare che facesse San Fortunato più bella del loro Duomo.

Sarebbe troppo lungo elencare tutti i monumenti insigni di Todi, dal Tempio della Consolazione, disegnato dal Bramante, al Maschio, ai Portali del Vignola. Né mancano le curiosità, come un cipresso imponente che sorge dove la bellissima piazza Garibaldi si apre come una grande terrazza sulla vallata. Quel cipresso fu piantato dai todini a ricordo del giorno in cui Garibaldi e Anita in fuga fecero sosta a Todi.

Peccato, dicono i todini, che una città con tante bellezze sia in un certo senso tagliata fuori dalle grandi correnti del traffico turistico. Ai piedi della città passa, è vero, la via Tiberina che sta per essere trasformata in una superstrada che s'innesterà a Nord nella Roma e a Sud, a Orte, nell'Autostrada del Sole, così che convozierà da settentrione i turisti dell'Est europeo e porterà da meri-

dione romani e napoletani diretti alle Dolomiti. Ma la chiave della fortuna di Todi sarebbe nel completamento di una strada stupendamente panoramica che, seguendo il Tevere, dovrebbe collegare la città a Orvieto, sull'Autostrada del Sole. Allora i turisti che si fermano a Orvieto, potrebbero in poche ore visitare anche Todi. Lungo la strada c'è un lago artificiale ricavato dal Tevere, il lago di Corbara, un paradiso per i pescatori che vi giungono in massa da Firenze (qualche domenica fa hanno contato mille automobili) e che potrebbero poi far sosta a Todi. Ma la strada, la cui costruzione è iniziata nel 1914, proseguita poi con l'ausilio dei prigionieri di guerra austriaci nel '15-'18, e quasi ultimata (mancava solo l'asfaltatura) quattro anni fa, è ora caduta in abbandono. Misteri della burocrazia: erano stati piantati persino i cartelli della segnaletica. Eppure questa strada sarebbe fonte di nuova ricchezza per tutte le città umbre, da Perugia, ad Assisi, a Gubbio, a Foligno, a Spoleto.

La «palomba alla todina»

Todi non ha ancora potuto avere una sua Azienda per il Turismo, perché non raggiunge la necessaria quota di posti-letto. Fortunatamente ora, su un colle a pochi chilometri di distanza, Colvalenza, è in costruzione un grande albergo a fianco del Santuario dell'Amore Misericordioso, e la quota sarà raggiunta. Questo Santuario è conosciuto in tutto il mondo. Vi si custodisce l'immagine di un particolare Crocifisso, ma è l'acqua di una vicina fonte che dicono abbia poteri miracolosi. Il Santuario è stato costruito sette anni fa per volere di una suora spagnola, Maria Esperanza Alhama de Jesus, generala della Congregazione dell'Amore Misericordioso. E' un'opera dalla linea avveniristica, con un campanile che stilizza modernamente un altissimo Crocifisso, disegnata dall'architetto spagnolo Julio Lafuente. L'imponente complesso (c'è anche un laboratorio di maglieria per ragazze abbandonate) è stato realizzato con offerte giunte da ogni parte del mondo.

Todi ha bisogno di poter sfruttare il suo patrimonio artistico: il turismo sta diventando la sua maggiore risorsa, dato che le sue poche industrie non sono fiorenti (l'industria del restauro del mobile antico di cui Todi menava vanto non è più florida) e l'agricoltura è in crisi (piccoli proprietari e mezzadri si trasferiscono tutti a Roma a fare i portieri degli stabili: sono ricercatissimi).

«Chi viene a Todi una volta, ci ritorna — dicono orgogliosamente i todini — non solo per le bellezze della nostra città, ma anche per la nostra cucina». C'è un piatto che si può mangiare solo a Todi e che, affermano i buongustai, non ha rivali: la palomba alla todina. Todi è sull'itinerario delle migrazioni delle palombe, e i cacciatori le aspettano al varco. I todini conservano gelosamente il segreto della ricetta e vi servono le palombe con un sugo prelibato che si chiama «la ghiotta» e che già nel nome spiega tutto di sé.

Giorgio Bertl

Giochi senza frontiere va in onda giovedì 11 agosto, alle ore 22,15, sul Secondo Programma televisivo.

Gianni
Santucci
nell'
«Edipo re»
di
Sofocle



Grazia
Marescalchi
(Giocasta)
e Gianni Santucci
(Edipo)
con Mario Ferrari
(Tiresia,
in secondo piano)
in una scena
dell'«Edipo re»

EDIPO UNO E DUE

Sarà trasmessa in seguito «Edipo a Colono», nell'interpretazione di Annibale Ninchi - La regia delle due tragedie è di Maner Lualdi

Il più curioso e, diciamo, azzardato avvenimento della decorsa stagione teatrale, ora accolto sullo schermo televisivo, è stata la rappresentazione, sulla minuscola pista del milanese Teatro Sant'Erasmo, da parte dello spericolato e geniale Maner Lualdi, del «dittico» sofocleo di Edipo: l'*Edipo re* con Gianni Santucci e l'*Edipo a Colono* con Annibale Ninchi. Accostandoci alle più alte voci della tragedia greca, si è come percossi da qualcosa di eterno ed immutabile insito nella natura umana. Perché, siamo sempre lì: noi, di questo tempo incerto e malsicuro, siamo e restiamo una scoperta — o un'invenzione? — dei greci. Infranta, sia pure, e irricuperabile, la suprema unità di arte e vita, di religione e intelletto che fu se-

greto e gloria di una civiltà non superata e non superabile, le dimensioni umane e i valori morali — il senso filosofico della condizione umana, voglio dire — onde ci riconosciamo, quando vogliamo riconoscerci, son rimasti, più o meno, gli stessi da loro stabiliti e definiti duemila e più anni fa, e, poi, non s'è fatto che riscaldare delle vecchie minestre.

L'anima di Sofocle

Varia, tesa, movimentata e sorprendente, teatralmente percorsa dall'esaltazione orgogliosa del pratico operare, la prima; uniforme, distesa, immobile e unitonale, liricamente invasa dal-

l'umile meditazione del mistero, la seconda. Il significato ultimo, l'anima delle due tragedie, così diverse e lontane in ogni senso, come, del resto, l'anima di tutta l'opera di Sofocle, è il sentimento della totale antitesi fra la nullità dell'uomo e la perfezione degli dèi. Eppure, quale forza morale, quale lezione di dignità nella magnanima rassegnazione al proprio nulla da parte del più debole, eternamente sconfitto!

Troppo moderna per essere antica, pur restando lo sconvolgente capolavoro che è, si potrebbe anche dissentire dall'opinione unanime che *Edipo re* attinga il sovrano vertice della tragedia ellenica. Quanto a purezza lirica, le si possono anteporre l'*Elettra*, l'*Anti-*



Annibale Ninchi
e Grazia
Marescalchi
In una scena
dell'«Edipo
a Colono»

IL BALLO DELLE MÉNADI BEATNIK DI HENZE

gone, lo stesso *Filottete*. Ciò che — diciamo — entusiasmando, insospettisce, potrebbe, in tempi di discredito della parola «teatralità», essere proprio la trovata così teatrale che le fa da perno: quel virtuosistico incalzare di sorpresa in sorpresa, con gli oracoli e i vaticini e i ricordi alternativamente confermati e smentiti; la sua rincorsa alla verità a costo della rovina, in un'aurea infilata di colpi di scena che tengono col fiato sospeso non meno che con l'animo commosso. Un di più di abilità e di calcolo, se vogliamo, onde si poté addirittura parlare di illustre anticipo dell'inchiesta poliziesca, applicata, ci si potrebbe, per giunta, scherzare su, a un tipico «delitto del sorpasso», dove il protagonista uccide il proprio padre — e successivamente sposerà la propria madre! — senza sapere che si tratta del proprio padre, per via del banale diritto di precedenza a un incrocio!

Ma se essa potrebbe appartenere al teatro di venti secoli dopo per la struttura esteriore, ben maggiormente potrebbe essere letta in codice contemporaneo per il contenuto, per la radiale centripetività delle strutture dei suoi motivi ideali, tutti convergenti in un unico punto d'esplosione: la verità. Fermezza e smarrimento, coerenza e contraddizione umana; la dignità nella vergogna, la colpa nell'innocenza e l'innocenza nella colpa; pudori maritali e tenerezze paterne, accortezze politiche e intimità familiari; soprattutto il furioso bisogno di conoscenza di se stesso, equivalente di libertà, con cui l'inconsapevole, eppur responsabile, parricida, appronta, anzi provoca, il destino, deciso a non distogliere, per nessuna ragione o convenienza, lo sguardo dagli insondati recessi della propria coscienza, costi ciò che costi, e Dio sa se gli costerà caro.

Intuizioni freudiane

E che pensare delle stupefacenti intuizioni freudiane, come diremmo oggi? Dal delitto respinto nel subcosciente, spina d'incomprendibile angoscia, all'identificazione del genitore assassinato di cui si usurpa il posto presso la madre fino all'incesto. E quell'ambigua Giocasta, poi, sposa e madre che «sa» visceralmente ciò che non vuole sapere coscientemente; e, quando non potrà a meno di sapere, non potrà a meno di sopprimersi. E il figlio-marito di accecarsi, tipico simbolo di autopunizione; e «farsi bandire» in esilio espiatorio, scegliendo il sacro bosco di Colono; ostaggio volontario presso l'ospitale e democratica Atene, capace di tramutare la colpa in sventura.

Analogamente, a proposito di *Edipo a Colono*, è forte la tentazione di dire: troppo antica per essere moderna; ma che senso avrebbe, se non

quello di vieppiù ribadire l'immutabile e atemporale insegnamento di una parola di suprema verità?

Già epicentro della tempesta, ora l'eroe ne è uscito lasciandosi alle spalle ogni possibilità di dramma; se lotta ci sarà ancora: coll'infido cognato, coi figli fratricidi che lo rivogliono in patria per fini di terrestre interesse, sarà unicamente per difendere una conquista morale. Accettando la propria miseria, il distrutto eroe ha anche finalmente placato gli dèi, guadagnandosi la sacra immunità delle vittime sacrificali, che gli conferisce una sorta di nuova innocenza miracolosamente riattinta. Sanato l'eterno dissidio fra cielo e terra? No: semplicemente accettato dopo l'aspra e dolente via crucis della inevitabile sconfitta.

Dipenderà che, nella veggente cecità del maestro ed umile Edipo coloneo, dopo tanto orrore e vergogna e lunghissima espiazione — fra le due tragedie corrono trent'anni e la seconda venne rappresentata che il poeta era già morto da cinque — Sofocle identificò la propria vecchiaia mondanamente disincantata e ormai preparata al terrestre congedo, senza più un pensiero che non fosse rivolto all'aldilà? Può darsi; direi, anzi, è certo.

Lettura autobiografica

Codesta possibilità di lettura autobiografica controluce vagamente cristiana, conferisce una patetica austerità, un'ineffabile purezza, di timbro, se possibile, anche più austero, toccante ed elevato, alla vittoriosa sconfitta e alla fiera rassegnazione del sublime protagonista; inserisce in un'opera sempre considerata stupendamente statica, una dialettica drammatica inedita e conturbante, dove i sentimenti intimi e la meditazione morale sostituiscono l'urto corrusco dei fatti, l'indomito cozzare delle volontà, la feroce guerra delle ambizioni, l'implacabile bufera del fato che si era precedentemente abbattuta a caso sulla fragile e indifesa creatura umana. Ormai più nulla importa poiché è il tutto che solo importa.

E il gran tema della morte avvolge del suo arcano mistero il discorso drammatico come un malinconico cielo, ma limpido e consolante, sotto il quale si dispongono i minori e non meno importanti — benché acquetati — temi morali, psicologici, familiari — Antigone figlia sublime! — riverberati dalla luce crepuscolare di non so che lontananza d'infinito, di non so che funerea dolcezza e presagio di resurrezione.

Carlo Terron

L'Edipo re va in onda mercoledì 10 agosto, alle ore 21.15, sul Secondo Programma televisivo.

I primi a presentarsi sono loro, Ciccolo e Belmonte: appena la macchina passa il cancello di casa Henze, con molto ritardo sull'ora fissata dal compositore per l'incontro, si precipitano quasi sotto le ruote, sicché non è facile evitarli. Un tremito di gioia percorre le membra slanciate di questi levrieri nani che non si allontaneranno un momento durante il colloquio e che ora infilano il muso appunto entro la borsa dell'armamentario fotografico, lanciando guaiti smancerosi che sembrano gridolini di donne.

Sono, ovviamente, il primo «piece of conversation» con il segretario del musicista. Il maestro, appena tornato da una giornata di mare al Circeo, verrà subito. La Bice, che prima non s'era vista, ha avuto quattro cuccioli: ed eccoli infatti, come topi, dentro una cesta là, in un angolo ombroso del giardino. Quarantacinque minuti d'imperdonabile ritardo, all'italiana:



ma trovare questa villa così appartata, in via dei Laghi a Castelgandolfo, è stata una impresa. Qui, in una casa bianca a due piani, abita tutto l'anno Hans Werner Henze, un autore discusso, ma un «capofila» della musica contemporanea tedesca: di quelli che riescono a dividere tutto il pubblico in ammiratori e detrattori e in teatro non lasciano una sola sedia agli indifferenti.

La residenza l'ha fissata in Italia dal '52, prima a Ischia e poi — perché nell'isola c'erano «troppi tedeschi» — a Castelgandolfo. In Germania non ci si trova: le sue opere sono nate quasi tutte in terra italiana, anche l'ultima, quella per cui ora concede l'intervista.

Due anni di lavoro, il '64 e il '65, dodici ore al giorno alla scrivania (Henze non compone quasi mai al pianoforte), senza vedere gente, senza andare a un «party», correndo a Roma soltanto per le cose più urgenti. Dal *Giovane Lord*, una satira divertita che su-

scitò clamori quest'inverno al Teatro dell'Opera, fino a queste *Bassariden* di cui si attende il battesimo a Salisburgo, deve essere trascorso per Henze molto tempo interiore: sulla soglia dei quarant'anni — il musicista è nato nel 1926, in Westfalia — deve aver detto addio alle originali avventure di stile, ai doni del gratuito talento.

Un rapido balzo dei cani, prima ancora che si apra la porta di casa, avverte che Henze sta arrivando. Un paio di pantaloni scuri, una camicia di filo blu, appena sbottonata al collo, un passo svelto, snellito da morbidissime scarpe nere da automobilista — una splendida «Maserati» — è ferma poco più in là — e un sorriso dove il peso d'ingrediente come cortesia e curiosità è superato da quello di una piena rassegnazione a quest'inevitabile «corvée» che si chiama intervista: ecco Henze, tedesco fino alla punta dei sottili e diradati capelli biondi, tedesco negli

occhi di un celeste «mare baltico», tedesco nella pelle accesa ma non brunita dal sole del Circeo, tedesco nonostante l'amore per l'Italia, la perfetta pronuncia italiana e la stupefacente conoscenza del nostro idioma che gli consente termini scaltrelli, una conversazione da cattedra, non da salotto.

La luce, grazie all'ora legale, è ancora forte: ma conviene incominciare subito con il servizio fotografico. Henze è disponibile, docile alle ingiunzioni del fotografo; Ciccolo e Belmonte (la Bice no «è andata a letto perché è stanca») non si perdono l'occasione mondana, gli saltano in grembo. La mano sottile di Henze passa e ripassa sul grigio elegantissimo del loro dorso ove la scattante magrezza disegna la simmetria delle vertebre. Si nota che l'uomo è avvezzo alle noie della celebrità: ma doveva essere così disinvolto e staccato anche nel '46 quando, ancora ragazzo, af-

frontò Darmstadt, la roccaforte belligerante della «musica nova» con un suo *Kammerkonzert* overano chiare le tracce dei suoi studi con Leibowitz, apostolo della musica dodecafonica; e nel '52, quando mandò in delirio il pubblico di Hannover e fece sussultare di sdegno le fluenti barbe dei notabili musicali con *Boulevard Solitude*, la storia di una moderna Manon che incomincia in una stazione spettrale, senza accompagnamento di musica.

Ora, però, si tratta di scalare le vette del genio di Euripide, di raffigurare nel suono i tratti enigmatici di Dioniso, il dio della contraddizione, i riti orgiastici sul Citerone splendente di fiamme, il volto delirante della regina Agave, il capo reciso di Penteo trucidato dalla madre ebbera, gli occhi spenti del veggente Tiresia. Arduo, anche per un poeta come Auden, autore del libretto, affrontare le grandi maschere euripidee in una elaborazione della

Il compositore tedesco Hans Werner Henze vive da quattordici anni in Italia. Qui è nel giardino della villa in cui abita a Castelgandolfo, con i suoi piccoli levrieri italiani «Ciccolo» e «Belmonte»

tragedia in chiave moderna, dove Dioniso sarà vestito alla Oscar Wilde e la regina madre indosserà abiti del 2° Impero francese.

Henze, ora, si è sdraiato, sul lettino da mare, accanto alla cesta dei cuccioli. «Auden ha rilevato — dice — soprattutto gli aspetti freudiani del testo originale, mettendo a fuoco il rapporto madre-figlio, e con bizzarra tecnica teatrale ha estratto dal soggetto la sua validità culturale europea, attraverso numerosissime indicazioni sceniche. Un collaboratore d'eccezione è stato Kallman: ha più talento specificamente teatrale di Auden, che però presta la sua straordinaria forza poetica... I costumi appartengono a tutte le epoche e ciò che eccitante è che con lo svilupparsi della tensione del dramma, scene e costumi diventano sempre più moderni: nel rito orgiastico le Bassaridi appariranno vestite alla "beatnik"».

Le Ménadi beatnik: basterà questo a scatenare tumulti, la sera della «prima».

Poi si accenna al titolo, *Die Bassariden*. Così sono chiamate le baccanti tracie e lidie, perché vestite di pelli volpine (dal greco «bassara», volpe). Ma il termine si riferisce al titolo di un'opera eschilea, di cui è notizia in uno scoglio.

A parlare, intanto, s'è fatta notte: il lago, laggiù, è disegnato nei suoi contorni da lumi fittissimi. Henze sorseggia un whisky, poi con tono dolcissimo rassicura i suoi levrieri che per un ipotetico rumore al cancello furtano l'aria nervosi: «Che c'è, Ciccolo, qui ci siamo noi, sappiamo difenderci...».

Prima del congedo, una rapida visita allo studio del musicista, tutto pieno — ed era scontato — di oggetti finissimi: una larga scrivania inglese, un prezioso metronomo tascabile, un programma su seta di una vecchia rappresentazione al «Covent Garden». Sul ripiano di un mobiletto, fotografie e ritratti: Henze accanto alla regina Elisabetta e a Filippo di Edimburgo, Henze fra i principi d'Assia. Appena conclusa la visita, un breve cordiale saluto e il compositore si ritira. Ciccolo e Belmonte non si muovono, se ne stanno immobili sui gradini di casa come fossero dipinti in una tela quattrocentesca: indolenti per quanto si conviene alla loro eleganza. È il 6 agosto è vicino: le furie delle Ménadi «beatnik», simboli perenni dei travagli del mondo, raggiungeranno a Salisburgo la *Geireldesasse* dov'è la casa natale di Mozart, dove aleggia lo spirito di quel sommo, candido genio?

Laura Padellaro

Die Bassariden va in onda domenica 7 agosto, alle ore 21.20 sul Terzo Progr. radiofonico.

LE TRASMISSIONI TV PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Aria di casa anche in Germania



Heidi Fischer
e Giulio
Marchetti
presentano
la nuova
trasmissione
della TV
di Magonza
dedicata
agli italiani
in Germania

Quando, nel maggio del 1964, ebbe inizio il programma destinato agli italiani che lavorano in Svizzera, *Un'ora per voi*, nessuno, forse, si attendeva il successo pressoché unanime che esso riscosse fra i nostri compatrioti e, ciò che è altrettanto importante, anche fra gli stessi svizzeri.

Dopo poche settimane, si cominciò a notare un fatto che non mancò di far riflettere. Insieme alle migliaia di lettere provenienti dalla vicina Confederazione, incominciarono ad arrivare alcune anche dalla Germania. Erano lettere di italiani che vivevano nelle zone tedesche limitrofe alla Svizzera e che, captata per caso la trasmissione, ponevano quesiti, e chiedevano anche loro di rivedere, nella speciale rubrica *Saluti da casa*, i loro cari; lettere alle quali non si poteva, ovviamente, rispondere, poiché il farlo anche per una sola di esse non avrebbe poi potuto giustificare il silenzio opposto alle tante altre.

Fu per questa ragione che, dopo un anno e mezzo, nel dicembre del 1965, in accordo con la «W.D.R.» di Colonia, ebbe inizio la programmazione, due volte la settimana, il lunedì e il venerdì alle 21, di uno spettacolo per la Germania, allestito con materiale inviato dalla RAI e legato dai loro presentatori, che comprende «pezzi» di varietà, canzoni, telegiornale e sport.

I due presentatori

Visto il successo riscosso anche da questa iniziativa, i dirigenti della «Z.D.F.», l'emittente televisiva di Magonza, chiesero anch'essi un programma destinato agli italiani in Germania. Solo che questa volta — la trasmissione incomincerà il suo ciclo, che è quindicinale, domenica 7 agosto, alle 13 — si è creduto bene, data anche l'ora e il giorno della settimana in cui va in onda, di interessare ad esso anche il grande pubblico tedesco.

Per ottenere questo risultato, erano necessari due presentatori che conoscessero a perfezione sia l'italiano che il tedesco. Trovare l'uomo fu relativamente facile, perché Giulio Marchetti unisce a una ormai lunga esperienza di attore e

di presentatore la conoscenza di un tedesco, se non proprio classico, certo molto buono.

Non altrettanto facile, invece, fu la ricerca di una presentatrice. Finalmente, dopo decine e decine di provini, fu scelta una tedeschina ventunenne, di Amburgo, Heidi Fischer che, venuta due anni fa in Italia in villeggiatura, non avrebbe certo mai immaginato di fermarsi tanto nel nostro Paese e, poi, di far ritorno al suo attraverso il «piccolo schermo». Alta, bionda, il sorriso luminoso, il fisico agile e scattante di chi è abituato a una vita all'aria aperta, Heidi Fischer è stata, ci si consenta la parola, una vera rivelazione, specie per la sua straordinaria «resa» sul video, una qualità innata e personalissima che è molto difficile acquisire se non si ha.

Saluti da casa

Presentati dalla Fischer e da Marchetti, in italiano e in tedesco, come abbiamo detto, si susseguiranno, nel corso della trasmissione, che durerà tre quarti d'ora, gli ultimi successi, o, meglio, sequenze di successi televisivi, e con essi, brani di opera classica e di musica sinfonica. A metà circa della trasmissione, il telegiornale e lo sport, anch'essi commentati nelle due lingue, e i «saluti da casa». Quanto a questi ultimi, non ci sono dubbi: dopo la prima trasmissione saremo sommersi da una valanga di richieste; e il problema sarà uno solo: trovare il tempo, nel corso della trasmissione, per soddisfarle nel maggior numero possibile, senza sacrificare il resto del programma.

Ogni lettera di elogi, di approvazione, di ringraziamento e anche di critica, od ogni manifestazione di simpatia, come quella che normalmente, a chiusura di ogni ciclo di trasmissioni, riscuote Corrado in Svizzera, nella rappresentazione dal vivo, servono di incitamento e di correttivo, dicono in che misura le tre trasmissioni sono seguite, e danno la netta sensazione che la RAI è riuscita, in collaborazione con le emittenti di cui si è detto, nel compito che si era prefisso: portare un po' di calore e di «aria di casa» fra uomini lontani dalla loro terra.

Emilio Buffo

Una
rubrica
per i
giovani
che amano
la musica
d'oggi



Il gruppo dei
« Rolling Stones »
è risultato
più volte fra i
favoriti della
trasmissione
radiofonica
« Disc Jockey »

DISC JOCKEY E I RAGAZZI

L'8 giugno scorso ho iniziato una nuova trasmissione radiofonica il cui titolo, *Disc Jockey*, ha suscitato fra tutti quelli che mi hanno scritto una certa curiosità. Era questa infatti la prima volta che la radio metteva in onda una trasmissione in cui venivano pronunciate queste due parole, che in altre nazioni, come la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Svezia, gli Stati Uniti, dove i « Disc Jockey » sono nati, non hanno bisogno di alcuna spiegazione.

Tutte le lettere contenevano una domanda: « Chi sono i « Disc Jockey »? Cosa vuol dire « Disc Jockey »? ».

E' presto detto. Il compito principale del « Disc Jockey » è quello di presentare, attraverso i microfoni della radio, le novità discogra-

fiche scelte naturalmente secondo il proprio gusto, e non è raro il caso in cui il « Disc Jockey », proprio attraverso questa scelta, dia un indirizzo ben preciso al gusto musicale del pubblico.

Il gusto da scoprire

Dunque è un compito delicato e il « Disc Jockey » deve avere almeno due qualità fondamentali: un gusto sicuro ed una competenza specifica. Inoltre spesso il « Disc Jockey » scopre o contribuisce a far conoscere cantanti e musicisti che, proprio in base alla sua segnalazione, finiscono poi con l'ottenere la popolarità. E' il caso ad esempio del « Disc Jockey » americano Jimmy Lyons che fu il primo a tra-

smettere i dischi del quartetto Gerry Mulligan-Chet Baker, ed uno dei brani che questo complesso incise in seguito venne appunto intitolato *Line for Lyons* in omaggio a Jimmy Lyons che per primo segnalò questi dischi. Così Symphony Sid, un altro famoso « Disc Jockey » al quale Lester Young dedicò un suo tema: *Jumpin' with Symphony Sid*.

Di casi simili sono piene la storia del jazz e le vicende della musica leggera americana e, da qualche tempo, anche in Europa, specialmente in nazioni come l'Inghilterra, la Francia, la Germania e la Svezia, la figura del « Disc Jockey » è ormai popolarissima. Uno dei fenomeni musicali e di costume più importanti di questi ultimi anni in Francia è stato creato proprio da

un « Disc Jockey »: Daniel Filipacchi che, con la sua trasmissione giornaliera *Salut les copains*, ha lanciato una moda che ha monopolizzato l'interesse di molti milioni di ragazzi.

Dieci incisioni

Molti di questi « Disc Jockey » come Daniel Filipacchi, Frank Tenot, Alain Chassagne, Brian Rust, Willis Conover — che trasmette ogni sera dalle 23 all'una un programma di musica leggera e jazz seguito, si calcola, da cinquanta milioni di persone — provengono dal jazz. Ricordo che qualche anno fa, quando avevo quattordici o quindici anni, passavo le mie serate attaccato alla radio per ascoltare queste

LA PARATA DI SUCCESSI DI «DISC JOCKEY»

Ecco i vincitori delle trasmissioni settimanali di «Disc Jockey»

15 giugno (seconda trasmissione)	
1) DA LAURETTA	Michel Delpech
2) GENTE	Ornella Vanoni
22 giugno (terza trasmissione)	
1) JUANITA BANANA	Peels
1) LES ALLUCINATIONS D'EDOUARD	Edouard
29 giugno (quarta trasmissione)	
1) GOIN' HOME	Rolling Stones
2) JUANITA BANANA	Peels
6 luglio (quinta trasmissione)	
1) ONCE THERE WAS A TIME	Tom Jones
2) GOIN' HOME	Rolling Stones
13 luglio (sesta trasmissione)	
1) PAINT IT BLACK	Rolling Stones
2) BAMBINA SOLA	Profeti
20 luglio (settima trasmissione)	
1) PAINT IT BLACK	Rolling Stones
2) BAMBINA SOLA	Profeti
27 luglio (ottava trasmissione)	
1) PAPERBACK WRITER	Beatles
2) PAINT IT BLACK	Rolling Stones

trasmissioni che i ragazzi di oggi definirebbero «Fab», cioè «fabulous», favolose.

Vorrei aggiungere ora alcune cose sul meccanismo di questo programma. Ogni settimana presento dieci incisioni, tutte per la maggior parte nuovissime e possibilmente alla loro prima esecuzione radiofonica. Queste dieci canzoni vengono votate dal pubblico degli ascoltatori. In base alle lettere ricevute, viene stabilita una classifica e, nella trasmissione successiva, ripresento le due incisioni che hanno avuto il maggior numero di voti, più altre otto nuove. Naturalmente le due incisioni vincenti rientrano regolarmente in lizza ed il pubblico può nuovamente votarle.

In teoria un'incisione può rimanere così in trasmissione per molte settimane. Dico in teoria, perché ogni settimana vi sono sempre dischi nuovi, forse più belli, forse più interessanti verso cui si rivolgono le preferenze degli ascoltatori.

I giovani scrivono

Gli ascoltatori: ecco i grandi protagonisti, insieme naturalmente ai dischi, di questa trasmissione.

Le lettere che ricevo sono scritte da ragazzi la cui età va dai quattordici ai vent'anni e, nella maggior parte dei casi, si tratta di lettere che fanno pensare; i ragazzi e le ragazze di oggi, anche se portano le minigonne e i capelli un po' più lunghi del normale, sono molto più seri di quanto si possa a tutta prima pensare. Le lettere che ricevo lo confermano. Ne ho ricevute moltissime scritte nella maggior parte dei casi, lo ripeto, da ragazzi preparati che non sono affatto insensibili ai problemi di oggi.

Ho qui sulla scrivania la posta arrivata ieri e vorrei trascrivere poche righe da una lettera inviata da una ragazza di Torre del Greco: Lilia Costalica. Di lettere come questa ne arrivano molte; non si tratta di una eccezione. Ecco cosa scrive:

«Caro Adriano, anche questa settimana ho ascoltato la tua trasmissione e voglio ringraziarti perché la musica che tu trasmetti mi rende felice e mi sembra che fra te e noi giovani ci sia un rapporto di amicizia e solidarietà. Io credo che la musica moderna, e la musica in genere, sia utile perché fa in modo

che noi giovani ci sentiamo tutti uguali, uniti, amici. Penso, insomma che la musica non solo dia piacere per se stessa, ma sia anche un pretesto per incontrarci, stare insieme e sentirci amici. Forse non riesco ad esprimere bene quello che

penso, ma sono contenta di avere qualcuno a cui comunicare queste idee, anche se in modo confuso, e per questo ti ringrazio ancora. Lo vedi? Noi sentiamo il bisogno di parlare con qualcuno, perciò non meravigliarti troppo se diverrai il

confidente dei ragazzi di mezza Italia, perché tu, non so perché, ispiri fiducia e poi, molto spesso è più facile esprimersi per lettera con degli sconosciuti che a voce. Non credo che le mie idee siano troppo lontane dalla verità, perché anche quel Vincenzo la cui lettera hai letto, ti chiedeva di aprire un dialogo con i ragazzi».

Un dialogo vivo

Questa ragazza è molto giovane come giovane è quel Vincenzo De Santis di Ancona che mi chiedeva di aprire un dialogo con tutti i ragazzi, dialogo che, per forza di cose, può spingersi oltre la musica leggera, perché la musica leggera di oggi è molto differente da quella di un tempo. E non parlo di semplici questioni musicali.

Bob Dylan, Joan Baez e, in definitiva, gli stessi Rolling Stones e i Beatles toccano problemi che una volta non erano neppure sfiorati, e che interessano tutta l'umanità: primo fra tutti la non violenza. Ed anche se questi importanti, vitali problemi sono visti sotto una particolare angolazione, si tratta in definitiva sempre di canzoni. Sono convinto che i ragazzi, i musicisti, i cantanti di oggi stiano combattendo a modo loro una battaglia.

Adriano Mazzeotti

Disc Jockey va in onda ogni mercoledì alle ore 10,35 sul Secondo Programma radiofonico.



L'urlatore
gallese
Tom Jones
che abbiamo
visto in TV
alla «Trottola»
ha raggiunto
la vetta
delle classifiche
di «Disc Jockey»
con
«Once there
was a time».

Anedda nel concerto diretto da Massimo Freccia per il Luglio Musicale a Capodimonte

UN MANDOLINO ARISTOCRATICO DEL '700

Si dice che il mandolino sia uno strumento povero di risorse espressive e che il suo volume sonoro sia da considerarsi tra i più deboli. Nonostante ciò, non si può dimenticare la sua felicissima apparizione in opere antiche e moderne, romantiche e contemporanee.

Tornano a galla i celebri esempi del *Don Giovanni* di Mozart, dell'*Otello* di Verdi, dei *Concerti* di Vivaldi, del *Lied von der Erde* di Mahler e della *Danza delle vecchie dame* di Casella. Nato come una derivazione del liuto, al quale somiglia anche nella tipica cassa ricurva e rigonfia, il mandolino ha avuto maggior fortuna nelle manifestazioni di folclore che nelle sale da concerto. Sono, infatti, più conosciute le mandolate a tinte prevalentemente impressionistiche degli abitanti dell'Italia meridionale che la «Serenata» del *Don Giovanni* mozartiano.

Una novità del '700

Portare il mandolino fuori degli ambienti popolari, dargli un carattere «aristocratico», procurargli un tocco degno di figurare in orchestra non è mai stato facile. Sembra quasi impossibile che dal mandolino, con quelle fredde corde d'acciaio, accordate a intervalli di quinta, si possa trarre un tipo di sonorità calda, tanto affascinante da indurre un musicista a dedicargli tutto il proprio tempo.

E' questo, invece, il caso di Giuseppe Anedda, uno dei migliori mandolinisti d'og-

gi. Egli ama il suo strumento in modo straordinario. Ed è da questa profonda sensibilità artistica e da questo singolare affetto che nascono, come per incanto, ora un lirismo pieno e suadente, ora tratti umoristici divertentissimi. Ha scritto un critico che Anedda «sa dare uno speciale palpito alla nota dolce, sa raggiungere le posizioni più alte conservando intatto il suono».

Anedda ha, insomma, scoperto il mandolino; e ne sta ora rivelando una vasta e preziosa letteratura, che non si poteva davvero tenere nascosta più a lungo. Per le sue amorevoli cure, son tornate sui leggii molte e squisite pagine di maestri del Settecento. Secondo Giuseppe Anedda, non bastava conoscere e riscattare il mandolino nelle opere dei vari Vivaldi, Hasse, Bononcini, Mozart e Hummel, ma era urgente andare nelle biblioteche a risolvere vecchi e ignoti manoscritti.

Nella Biblioteca Nazionale dell'Università di Uppsala, ad esempio, egli ha recentemente scoperto sonate e concerti di musicisti del Settecento pressoché sconosciuti, come Emanuele Barbelli (1704-1773), Gioacchino Cocchi (1715-1804) e Gaspare Gabellone (1730-1790) ed infine il napoletano Carlo Cecere, di cui conosceremo per la prima volta, sotto la direzione di Massimo Freccia e con la partecipazione dello stesso Anedda, il *Concerto in la maggiore per mandolino, archi e cembalo*.

Carlo Cecere, ottimo vio-

linista e compositore, nato nel 1706 e morto nel 1761, scrisse questo *Concerto* per seguire l'esempio di molti suoi coetanei, che tenevano appunto in gran conto il mandolino. La rielaborazione del *Concerto*, interessante e suggestivo lavoro del Settecento italiano, diviso nei tradizionali movimenti «Allegro non troppo», «Largo» e «Allegro grazioso», si deve ad Alessandro Nadin, un artista che, formatosi al Conservatorio di Venezia, segue con passione e competenza le fruttuose ricerche di Giuseppe Anedda. Tutti e due hanno ora l'occasione di dimostrare che anche dall'«umile» mandolino, sonato — come è noto — con un plettro d'osso di tartaruga, può uscire qualcosa di più d'un semplice e popolare «tremolo». Sentiremo rinascere il gusto per maniere settecentesche, che, con quell'elegan-

za e con quell'equilibrio di cui è capace l'Anedda, possono stupire e commuovere il pubblico d'oggi, sempre assetato di «novità».

Le altre opere

Massimo Freccia dirigerà altresì un importante lavoro di Darius Milhaud, *Saudades do Brazil*, scritto nel 1920-21, il periodo in cui il maestro francese, di ritorno da Rio de Janeiro, si era unito, a Parigi, al famoso gruppo dei «Sei». E poiché il motivo di fondo dei concerti della nona edizione del «Luglio di Capodimonte» è costituito dall'esecuzione di «Variazioni» su temi di celebri autori e dalla presentazione di giovani solisti vincitori di Concorsi internazionali, figurano ancora nel programma le deliziose *Variazioni per archi su temi di Ciaikovski* di Anton Stepanovich Arensky, com-

positore russo allievo di Rimski-Korsakov, nato a Nijni-Novgorod nel 1861 e morto a Terioki (Finlandia) nel 1906. In queste pagine Arensky, che nel 1895 era stato nominato direttore del Coro della Cappella Imperiale di Pietroburgo, mostra di appartenere, come Rachmaninov e Ciaikovski, a quegli artisti russi di chiara tendenza «occidentalizzante».

La trasmissione si chiude nel nome di Mendelssohn, con il bellissimo *Concerto in mi minore*, op. 64, per violino e orchestra. Ne è interprete la giovane Eva Zurburg, vincitrice del Premio Flesch 1965 di Londra.

Luigi Falt

Il concerto, diretto da Massimo Freccia, viene trasmesso martedì alle 17,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA

21, Progr. Naz. - «I Musici», un complesso strumentale notissimo, in Italia e all'estero, formato da dodici artisti che suonano senza direttore, in un programma dedicato alla musica del '700. Primo autore in lista, Francesco Antonio Bonporti (1672-1749) di cui verrà eseguito il *Concerto in fa maggiore op. 11 n. 5* a violino obbligato, nella revisione Barblan. Il termine «obbligato» sta a significare che lo strumento, in questo caso il violino, ha una parte essenziale che non può essere omessa. Il solista è Franco Tamponi. Di Vivaldi e in programma il *Concerto in re maggiore per due violini, due violoncelli, archi e cembalo*, affidato ai solisti Luciano Vicari, Italo Colandrea (violini), Enzo Altobelli, Mario Centurione (violoncelli). Chiude il concerto dei «Musici» il *Divertimento in re maggiore K. 136*, di Mozart, composto a Salisburgo il 1772.

LUNEDI'

11,25, Rete Tre - Nel ciclo dedicato alla produzione sinfonica di Scio-stakovic, la *Sinfonia n. 7 op. 60 «Di Leningrado»* che fu eseguita la prima volta il 5 marzo 1942 a Kouibichev e alla quale venne assegnato il Premio Stalin. Questa Sinfonia, che «costituisce un immenso affresco della patria in guerra», è stata paragonata, sotto questo aspetto all'«Eroica» beethoveniana.

MARTEDI'

14, Rete Tre - Il pianista Nicolai Orloff in un «recital» ove figurano pagine famose: la «Waldstein-Sonata» di Beethoven, otto Preludi chopiniani dall'op. 28 e, ancora dell'autore polacco, un Improvviso (in la bemolle maggiore op. 29), un Notturno (in re bemolle maggiore op. 27 n. 2), due Mazurke, uno Scherzo, la *Barcarola in fa diesis maggiore op. 60* e la *Ballata in fa minore op. 52*, la quarta, composta da Chopin nel 1843 e dedicata alla Baronessa de Rothschild.

MERCOLEDI'

13,55, Rete Tre - Il violoncellista Benedetto Mazzacurati, un artista rinomato, in musiche di Leo, Ghedini, Bloch, Lalo. Di Bloch è in programma *Schelomo*, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra: una composizione fra le più alte dell'autore svizzero e che risale al 1915.

GIOVEDI'

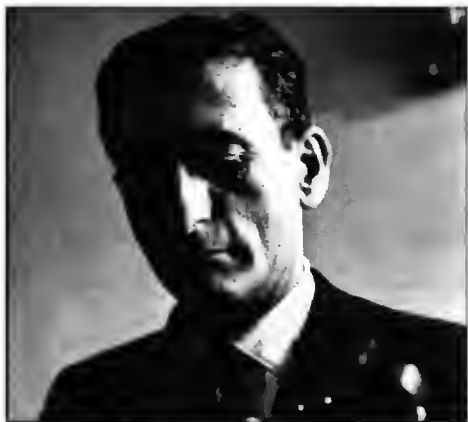
22,10, Progr. Naz. - Concerto del Quartetto Janacek. A questo complesso formato da Jiri Travnicek, Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello sono affidati il *Quartetto n. 4* di un nostro insigne autore, Mario Zafred, e il *Quartetto in fa maggiore op. 135*, di Beethoven. Quest'opera risale all'ultimo anno di vita del musicista, cioè al 1826.

VENERDI'

21, Progr. Naz. - Aldo Faldi, sul podio dell'orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana e la pianista Ornella Vannucci Trevese al pianoforte interpretano, il *Piccolo concerto* per pianoforte, strumenti a fiato e percussioni di un nostro autore assai apprezzato, Giorgio Ferrari. Direttore del «Liceo musicale» di Sassari ha dato alla vita musicale della Sardegna un fervido impulso. Il *Piccolo concerto* è un'opera ove le qualità di gusto e la profonda preparazione musicale, spiccano accanto a doti d'ispirazione e di fantasia. Sono inoltre in programma il *Concertino n. 2 in sol maggiore per 4 violini, viola, violoncello e basso continuo*, di Pergolesi, e la *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore*, di Dvorak.

SABATO

13,55, Rete Tre - Un «recital» straordinario per la partecipazione, accanto alla grande cantante Elisabeth Schwarzkopf, di due eccezionali pianisti: Walter Gieseking e Edwin Fischer. In programma, musiche cameristiche di Mozart e di Schubert.



Giuseppe Anedda, solista nel «Concerto in la maggiore per mandolino, archi e cembalo» del compositore napoletano settecentesco Carlo Cecere, che Massimo Freccia presenta nel programma sinfonico di martedì

L'orecchio di Dionisio

Il poema sinfonico

La questione se sia la poesia che debba esser «serva» della musica o viceversa occupa, nella storia dell'arte musicale, un ampio capitolo, con soluzioni alterne in concomitanza con le idee filosofiche dei vari tempi. E' nel periodo romantico, comunque, che il problema assume una fisionomia particolarmente originale; perché, secondo le idee del primo Ottocento, quando la musica è considerata l'arte romantica per eccellenza, che compendia in sé tutte le emozioni e le esperienze delle altre arti, il rapporto musica-poesia è visto come facente parte di un unico «sogno»: la poesia è tale quando aspira a trasfondersi in musica, e la musica tende alla poesia per trovare completezza di significati espressivi, quelli che la musica — per sua natura indefinita — non può concretare.

E' da questi presupposti, con sfumature di volta in volta diverse nel corso del secolo scorso, che nasce una singolare comunanza fra musica e poesia. Sembra quasi che la musica dei più grandi romantici non possa essere capita se non immersa in un suo particolare clima letterario: presuppone letture poetiche, emozioni pittoriche, un intimismo a volte minutamente diaristico. In questo clima nasce il poema sinfonico, che porta il nome di Liszt, non a caso musicista di vasta cultura e di profonda sensibilità poetica.

Il poema sinfonico, man mano che trascolorano gli impulsi del primo ingenuo romanticismo, diventa una specie di «summa» delle attitudini musicali della seconda metà dell'Ottocento. Dopo i poemi sinfonici di Liszt, vedono la luce opere, diventate ben presto di larga popolarità, come Don Giovanni e Till Eulenspiegel di Strauss, Ma Vlast e Dai prati e dai boschi di Boemia di Smetana, i poemi sinfonici di Dvorak.

Nel suo cammino verso la letteratura, talvolta la musica passa il segno della propria natura, trascolora in retorica; ma proprio per la forza di questa spinta ha detto alcune delle cose più compiute del secolo romantico al tramonto.

Landino

Il poema sinfonico Don Giovanni di Strauss viene trasmesso domenica alle 17 sul Nazionale.

L'«Otello» di Verdi dal Teatro La Fenice, direttore Nino Sanzogno

SI ASCOLTÒ PER QUINDICI ANNI

Intorno all'anno 1880 Giuseppe Verdi era ormai diventato un enigma per tutti i suoi fedeli sparsi in ogni luogo del mondo. Che fosse vivo lo si poteva facilmente provare: che godesse di una ferrea salute, malgrado i sessantasette anni suonati e malgrado una certa tendenza a lamentarsi di ogni piccolo male, era, anche quello, un dato di fatto non meno certo e dimostrabile. Ma perché, allora, aveva smesso di comporre opere?

L'Aida risaliva al 1871. Bene: in quei dieci anni abbondanti il maestro più illustre d'Italia non aveva prodotto che la *Messa da Requiem*, usufruendo, in parte, di musiche scritte anni prima e lasciate incompiute; aveva «ritoccato» *Simou Boccanegra* e *Don Carlo*, aveva buttato fuori un quartetto per archi e un «pater noster».

Come sempre succede in casi del genere, avevano preso a circolare le voci più strane. Qualcuno assicurava che, diventato ormai ricco, Verdi, come già Rossini, aveva gettato la musica alle ortiche, preoccupato soltanto di amministrare bene i suoi pingui poteri. Altri, più psicologi, confidavano sotto voce che il genio di Busseto, giudicandosi incapace di contrastare i successi sempre più decisivi del rivale Wagner, aveva compiuto una ritirata strategica ed aveva nasconduto sotto un falso mantello di sdegno e di distacco la sua effettiva, riconosciuta impotenza. In realtà, Verdi studiava. Sissignori.

Nuovi doveri

L'operaista ovunque acclamato, l'uomo che con ostinato progresso era giunto da *Nabucco* ad *Aida*, capiva che, pur senza rinnegare il passato, non avrebbe potuto aprire più bocca se non per dire qualcosa di assolutamente nuovo. Il destino lo aveva posto a vivere in un secolo di straordinaria evoluzione musicale e di mutazioni così profonde come non se n'erano mai vedute. Proprio la sua lunga vita e la sua perfetta salute, beni preziosi per qualsiasi altra creatura, s'erano tradotte, per lui, in un aumento di responsabilità e di doveri. Chiuso nell'isolamento del suo pensiero, Verdi, interrogava se stesso; Verdi cercava di rifarsi da capo per risorgere, ancora vittorioso, ma diverso; per non ripetersi pur senza negarsi.

Comprendeva chiaramente che, per giungere a tanto, avrebbe dovuto sentirsi acceso da un grande soggetto e avrebbe dovuto trovare un librettista-poeta ben più bravo di quanti lo avevano servito negli anni trascorsi.

Due cose difficili: così difficili da disperarne. Ma ecco che, a poco a poco, l'angelo custode gli aprì la strada. L'affettuosa strategia della moglie Peppina e dell'editore Giulio Ricordi lo convinsero a entrare in relazioni con Arrigo Boito, letterato e musicista di qualità singolari, uomo di buon gusto e di vasta cultura.

Boito conosceva la venerazione di Verdi per Shakespeare: sapeva con quanto impegno il maestro avesse musicato, molti anni prima, il *Macbeth* e con quanta trepidazione avesse accarezzato l'idea di trarre un'opera dal dramma di Re Lear. La scelta di prendere per argomento la storia sanguinosa di Otello sembra che sortisse rapidamente e naturalmente. Tormentose risultano invece le successive esitazioni di Verdi: il dubbio di non essere «pronto» ad impresa così complicata ed ardua.

Fatto sta che l'opera non si trovò terminata se non il 1° novembre 1886; pronta per andare in scena alla Scala il 15 febbraio dell'anno seguente. Serata memo-

rabile. Erano convenuti a Milano i critici d'ogni Paese d'Europa: in sala si vedevano tutti i personaggi più importanti della musica e della cultura italiane. Fu un trionfo. Alla fine dello spettacolo i più caldi ammiratori staccarono i cavalli dalla carrozza di Verdi e si sostituirono ad essi per condurre fino all'albergo «Milano» l'illustre vegliardo.

Il dramma

Otello, come tutti sappiamo, è la tragedia della gelosia. Codesta gelosia non ci vien però presentata come stato d'animo già in atto o come fulminea esplosione. La vediamo nascere e gigantesca al pari di un veleno che spenga a poco a poco l'efflorescenza di un amore perfetto. L'intensità di questo amore è presente sino alla finale catastrofe e il suo incanto, il suo ricordo, la sua armonia indistruttibile si insinuano dentro le invettive più disperate.

Se il duetto finale del primo atto è la rappresentazione sublime del sogno

di Otello e Desdemona, la «Canzone del salice», premonizione non meno sublimemente rappresentata l'elegia e il funerale epitafio. Mai Verdi era disceso così profondamente nelle zone segrete dell'anima umana; mai aveva saputo dipingere con altrettanto vigore l'eroismo e la follia, la malvagità calcolatrice e compiaciuta di se stessa (Jago), l'accettazione del destino e i più sconcertanti interrogativi della nostra esistenza.

Per più di quindici anni, dall'eremo di sant'Agata, il maestro s'era guardato intorno; s'era pazientemente ascoltato. Uscito dal suo silenzio, aveva pronunciato una parola inattesa. Aveva conquistato il suo tempo. Aveva dimostrato come anche in Italia la musica si fosse adeguata alle esigenze ed alle aspettative del secolo.

Giulio Confalonieri

L'Otello viene trasmesso mercoledì alle 20,45 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDI'

14, Rete Tre - Lo speciale, di Haydn, in un'incisione discografica diretta da Guarnieri. Quest'opera buffa in un atto, tratta da Goldoni, fu composta dal musicista austriaco nel 1768. Interpreti sono lo speciale Sempronio e la sua pupilla Grilletta, il giovane Mengone e Volpino, un interessato buon-temperone. La vicenda, in breve, è la seguente. Mengone per amore di Grilletta si è messo al servizio di Sempronio il quale nutre per suo conto precise intenzioni matrimoniali nei confronti della fanciulla, che è in possesso di una ricchissima dote. Un terzo pretendente è Volpino, il quale, pur di riuscire nel suo intento, racconta a Sempronio che il Sultano vuole nominarlo suo speciale di corte: se l'affare andrà in porto, però, Sempronio dovrà concedergli la mano di Grilletta. Il piano di Volpino sembra funzionare a dovere. Sempronio infatti manda subito a chiamare il notaio. Ma, anziché uno, se ne presentano due, e cioè Mengone e Volpino travestiti. Quando Sempronio ha finito di dettare il contratto matrimoniale, entrambi cercano di mettere il proprio nome accanto a quello di Grilletta: Sempronio, però, smascherà i loro piani, e manda a monte ogni cosa. Volpino, allora, ricorre a un altro stratagemma: si presenta nella bottega dello speciale travestito da turco, per chiedere la mano di Grilletta e lo speciale, sempre pensando al sultano, sta per acconsentire. Ma Mengone interviene, accusa il falso turco e ottiene, finalmente, da Sempronio la mano della fanciulla.

VENERDI'

13,50, Rete Tre - Il Mosè rossiniano in un'edizione diretta da un grandissimo interprete: Tullio Serafin, alla guida dell'orchestra sinfonica e del Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Cantano Anita Cerquetti, Rossana Carteri, Nicola Rossi Lemeni, Anna Maria Rota, Giuseppe Taddei. Nel primo atto, Mosè e il suo popolo sono in attesa della liberazione che il Faraone concede, grazie anche all'intervento della sposa Sinaide. Amenofi, il figlio del re egizio, è tuttavia contrario alla restituzione di due schiave ebrei, poiché si è innamorato di una di esse, Anaide. In un incontro con la fanciulla, tenta di convincerla a lasciare il suo popolo, ma la richiesta è seguita da un deciso rifiuto che spingerà il principe Amenofi alla vendetta. Egli, infatti, riesce a far revocare dal Faraone l'atto di clemenza verso gli ebrei. Mosè, allora, profetizza grandi sciagure per l'Egitto e agita la sua verga: improvvisamente il cielo si oscura. Nel secondo atto, Mosè fa ritornare la luce, dopo aver ottenuto dal Faraone una nuova promessa di libertà. Inutilmente il principe tenta di dissuadere il padre aizzandolo contro gli ebrei. Prima che i prigionieri lascino l'Egitto, il sacerdote Osiride, nel terzo atto, comanda che vengano resi onori alle divinità pagane. Mosè rifiuta, pieno di sdegno: in quel momento un ufficiale egizio annuncia che le acque del Nilo si sono fatte rosse e che la terra è sconvolta. Il sacerdote, allora, ravvisa negli ebrei i colpevoli di tali sciagure e chiede che siano puniti. Ora Amenofi, pur di convincere Anaide a rimanere in Egitto, si batte affinché ai prigionieri siano tolte le catene. Ma quando la fanciulla, ancora una volta, dichiara che andrà con essi, ormai liberi, il principe si lancia all'inseguimento: unica via di scampo per gli ebrei, il mare. Dopo la grande preghiera di Mosè, miracolosamente le acque si aprono e gli ebrei passano sull'altra sponda. Allorché Amenofi, con i suoi soldati, tenta di seguirlo, le acque si richiudono.

La commedia «Naturalezza» di Benavente, nel centenario della nascita dello scrittore

UNA PROVINCIALE A MADRID FRA GLI SNOB

Jacinto Benavente, il cui centesimo anniversario della nascita ricorre in questo mese di agosto, con i suoi cento e più lavori teatrali è stato non soltanto uno degli autori più fecondi del Novecento ma anche uno dei più significativi: il premio Nobel conferitogli nel 1922 «per aver degnamente perseguito le tradizioni del teatro spagnolo», riconosceva in Benavente il drammaturgo che, con opere quali *La notte del sabato*, *La signora ama*, *Gli interessi creati* e *La malquerida*, non si era limitato a portare aria nuova sulle scene spagnole ma aveva saputo acquistare fama e statura internazionali.

gruppo — detto più tardi «la generazione del '98» — che si riprometteva un rinnovamento letterario e civile.

Nel 1892 pubblicò le sue due prime opere di teatro che risentivano della provenienza letteraria (una delle due infatti era destinata solo alla lettura, l'altra era una variazione su un tema shakespeariano); la prima opera rappresentata fu invece, nel 1894, *Il nido altrui*, destinata al pieno insuccesso di pubblico e di critica perché completamente al di fuori dei moduli melodrammatici fino ad allora imperanti. Anche la sua seconda commedia, *Gente distinta*, che satirizzava la borghesia dell'epoca, venne accolta con qualche perplessità: l'affermazione definitiva doveva giungere con la terza commedia, *Il pasto delle belve* (però non senza polemiche: il critico Gomez Carrillo l'accusò quasi di plagio).

Da allora la carriera trionfale di Benavente e la sua produzione non conobbero praticamente più soste: con disinvoltura e felicità di risultati Benavente passò dalla commedia al dramma, dalla farsa alla tragedia, mostrando di possedere una tecnica quasi mostruosa, una capacità inventiva straordinaria che gli consentì

no di affrontare i temi più svariati (si suole, per dare ordine alla produzione benaventiana, dividerla in quattro categorie principali, simbolica, sentimentale, satirica e drammatica, dalle quali discendono altre sottocategorie e combinazioni).

Comunque è da ritenere giusto il giudizio di numerosi critici i quali rilevano nel secondo periodo dell'attività di Benavente — quello, per intenderci, che va dal 1925 all'incirca fino alla sua morte — un certo calo di tono e d'invenzioni, una certa insistenza nelle ripetizioni.

Una magra figura

La commedia che questa settimana verrà messa in onda nella versione italiana di Maria Luisa Aguirre, *Naturalezza*, appartiene al

gruppo di opere cosiddette «sociali», ma sociali al modo di Benavente, vale a dire pervase di elegante ironia, sostenute più che dalla situazione da un dialogo agile e brillante.

L'aneddoto è in sé lineare. La marchesa de Palmir, una anziana gentildonna dallo spirito aperto e dalla battuta pronta, ha un nipote, Joaquín, che vorrebbe accasare: per raggiungere questo scopo, ha fatto venire dalla campagna una buona e modesta ragazza, Pilar, accompagnata dal suo buffo padre e da una zia. Ma Joaquín, che ha intrecciato una relazione con una giornalista pettegola, è innamoratissimo di una cugina, Anita, che è una ragazza frivola e sventata. Nel salotto della marchesa i poveri tre provinciali fanno una figura ben povera: contro la ragazza congiurano infatti tanto la

giornalista quanto Anita. Anzi, ad un certo momento della serata, ai danni dei tre viene giocato uno scherzo di pessimo gusto: è quanto basta però a Joaquín per dichiarare alla zia che mai e poi mai sposerà Pilar. Ma un giorno Joaquín — sempre perdutoamente innamorato di Anita — va a finire in una casa di campagna e incontra di nuovo Pilar, senza sulle prime riconoscerla: tanto la ragazza, nel suo ambiente naturale, è ben diversa dalla timida e goffa creatura che egli aveva conosciuto a Madrid nel salotto della zia. E da questo al matrimonio il passo sarà naturalmente assai breve.

a. cam.

La commedia *Naturalezza* va in onda martedì alle 20,25 sul Programma Nazionale.

In giro per l'Europa

Figlio di un peditario notissimo, alla morte del padre, Benavente aveva lasciato gli studi a mezzo e si era dato a viaggiare in lungo e largo per l'Europa, facendo, per vivere, i più svariati mestieri, dall'attore all'imprenditore di circo (alcune fra le sue più belle commedie sono di argomento circense); tornato in patria, esordì come poeta e prosatore finissimo, diventando in breve uno dei capofila di quel



Paola Bacchi interpreta la parte di Pilar, la ragazza di provincia che riuscirà a sposare il signorino Joaquín

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 19,35, Terzo Progr. - *Treno estivo* di Arturo Tofanelli. La magia dell'estate e della Riviera sono lo sfondo di questo racconto di un garbato umorismo.

LUNEDÌ 17,25, Progr. Naz. - Tom Jones di Henry Fielding, adattamento di Anna Maria Speckel. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Marco Visconti. Sesta puntata (Venerdì, la settima).

19, Terzo Progr. - *La conquista spagnola d'America: cronache indigene*, a cura di Amos Segala. La prima trasmissione è un'introduzione sul mondo «nahuatl» messicano: quali sono le fonti, le testimonianze indigene e le ultime scoperte che rovesciano gli schemi della storiografia di ispirazione spagnola.

21,20, Terzo Progr. - *Il fabbricante di letti* di David Turner, traduzione di Amleto Micozzi. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Cortese. Un originale radiodramma dallo svolgimento lineare ma di forte presa.

MARTEDÌ 22,30, Terzo Progr. - *Dieci anni dalla morte di Giovanni Papini*. Testo di Mario Gozzini. La prima trasmissione comprende il periodo della rivista *Lacerba* e dell'«Uomo finito», il periodo cioè del Papini aperto alle esperienze letterarie d'avanguardia e alle idee filosofiche irrazionalistiche che precedettero la sua conversione avvenuta nel 1920.

MERCOLEDÌ 18, Progr. Naz. - *Incontri con la narrativa inglese*. Programma a cura del Servizio italiano della BBC. Anna Proclemer presenta un racconto della scrittrice Elizabeth Bowen, «Guarda quante rose». Una coppia alla ricerca di evasione in campagna, che scopre invece le ragioni di fondo della propria solitudine.

21,20, Terzo Progr. - *Ritratti di scrittori*. «Alfonso Gatto» a cura di Libero Bigiaretti. Un profilo umano e letterario del poeta vincitore del Premio Viareggio con il volume «La storia delle vittime».

GIOVEDÌ 22,15, Terzo Progr. - *Le mani degli amici*, di Vladimir Dudintsev (traduzione di Maria Jacchia). L'amicizia di una bella infermiera restituisce a un soldato ferito il gusto della vita.

VENERDÌ 20,25, Progr. Naz. - *Gli amici al caffè*, fonomontaggio di Franco Monicelli. Continua la rievocazione dell'ambiente culturale dei caffè nelle varie città d'Italia, e della loro influenza nell'educazione letteraria della generazione fra le due guerre. Regia di Gastone Da Venezia.

22,50, Terzo Progr. - «Orsa minore»: Euripide o della guerra di Franz Werfel, traduzione di Ippolito Pizzetti. Protagonista: Antonio Crast. Regia di Giorgio Pressburger. Uno dei «dramen» di intonazione pacifista dello scrittore austriaco.

SABATO 20,25, Progr. Naz. - *Un'avventura londinese* di R. L. Stevenson. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Enrico Colosimo. Un suggestivo racconto nell'adattamento di Giuseppe D'Agata.

21,20, Terzo Progr. - *Piccola antologia poetica*: «L'Italia nella poesia straniera contemporanea», a cura di Elio Pagliarani. La fratellanza nella prima guerra mondiale è il tema della 5ª trasmissione. Poesie di Claudel e Apollinaire.

Istituto
del Dramma Popolare
**XX FESTA
DEL TEATRO
A SAN MINIATO**
dal 23 al 28 agosto 1966
sul sagrato della
Chiesa di San Francesco
sarà rappresentato

IL SEGRETARIO DI FIDUCIA

di Thomas Stearns Eliot
con la partecipazione nei
ruoli principali di Laura
Adani, Giulio Bosetti,
Adriana Innocenti, Lucilla
Morlacchi, Gianni San-
tucciolo

Regia di José Quaglio
Scenari e costumi di
Misha Scandella
Prima rappresentazione
per l'Italia

Il giorno 22 agosto,
alle ore 21,30, avrà luogo
un'anteprima riservata
alla stampa.

Nei giorni delle rappre-
sentazioni, a celebrazione
del ventesimo anniversa-
rio della sua nascita,
l'Istituto del Dramma
Popolare presenterà una
mostra retrospettiva illu-
strante la sua attività nei
venti anni trascorsi.

290 CANDIDATI AL CONCORSO DI GINEVRA 1966

Il 28° Concorso di ese-
cuzione musicale di Gi-
nevro avrà luogo dal
17 settembre al 1° otto-
bre 1966. I candidati
iscritti sono 290, di cui
98 donne e 192 uomini,
suddivisi come segue:
76 (45 donne, 31 uomini)
per il canto, 75 (29 don-
ne, 46 uomini) per il pia-
noforte, 9 quartetti d'ar-
chi (1 donna, 35 uomini),
78 (23 donne, 55 uomi-
ni) per il flauto e 25
(uomini) per il trom-
bone.

Essi appartengono a
31 Paesi diversi, e preci-
samente: Germania 50,
Francia 48, Svizzera 35,
Stati Uniti 29, Italia 16,
Bulgaria 15, Ungheria 12,
Spagna 11, Austria 8, Ce-
coslovacchia 7, Argenti-
na, Brasile, Inghilterra e
Romania 6 ciascuno, Po-
lonia 5, Belgio, Giap-
pone, Grecia ed Uruguay
3 ciascuno, Australia, Ca-
nada, Corea, Danimarca,
Jugoslavia e Persia 2 cia-
scuno, Cile, Filippine, In-
dia, Norvegia, Singapore
e Turchia 1 ciascuno.

Il concerto finale dei
premiati, con la partici-
pazione dell'Orchestra
della Svizzera Romanda
sotto la direzione del
M° Jean-Marie Auberson,
avrà luogo la sera del
1° ottobre. Esso sarà ra-
diotrasmissiono dalla mag-
gior parte delle stazioni
europee. I premiati si
produrranno anche a Ba-
silea ed a Mulhouse.

radio

varietà e musica leggera

Un programma di Jorio Ferraris sulla navigazione da diporto

PICCOLE ANTILLE, GRANDI ANTILLE

sette o forse otto milioni di imbarcazioni di diporto esistenti negli Stati Uniti sono senz'altro una cifra fantastica in confronto al numero esistente attualmente qui in Italia, che forse supera di poco le centomila unità. Ma anche gli italiani stanno sempre di più scoprendo le gioie della navigazione. C'è, insomma, un vero « boom » della nautica.

Queste considerazioni hanno senza dubbio fornito lo spunto a Jorio Ferraris per la rubrica *Piccole Antille, grandi Antille*. Si tratta, in sostanza, di una crociera su un panfalo a vela nelle leggendarie e ancora in parte misteriose isole dell'America centrale, con lo scopo di offrire qualche notizia sulla loro storia e sulla loro leggenda e di istruire, sia pure sommariamente, sulla scienza della navigazione: cosa, quest'ultima, quanto mai utile se è vero che si è iniziata anche nel nostro Paese una vera « corsa al mare »; e doppiamente utile se si tiene presente questa poco incoraggiante realtà: molti di coloro che attualmente fanno del turismo nautico hanno nozioni sin troppo superficiali sul mezzo da loro usato, come purtroppo molti automobilisti, nonostante l'acquisita patente di guida, conoscono poco o niente circa il funzionamento del motore.

passionante, nella quale realtà e leggenda si confondono. Perché il famoso Capitano Kid si chiamava così? A quanto ammontavano i compensi pagati dai bucanieri per le ferite e minacce subite in combattimento dai loro uomini? Questi sono solo esempi di questi curiosi a cui si cerca di rispondere nel corso della crociera.

Il quarto settore è dedicato ad argomenti gastronomici. Il padrone del panfalo, ogni volta, offre ai suoi ospiti di bordo un piatto o una bibita tipici del luogo dandone le relative ricette. Tutto questo senza ricorrere a complicati effetti di regia (la quale è tenuta da Federico Sanguigni in una linea di garbata semplicità), ma in maniera il più possibile diretta, sotto forma di dialogo tra i vari passeggeri.

Di quando in quando, qualche battuta comica e qualche considerazione di costume contribuiscono ad alleggerire la parte illustrativa e a dare una certa varietà al testo. Naturalmente ci sono i consueti inserti musicali, che si mantengono in chiave con la materia trattata.

Renzo Nissim

Il programma *Piccole Antille, grandi Antille* viene trasmesso il giovedì alle 21 sul Nazionale.



Giovedì alle 13,30 sul Nazionale radiofonico Ornella Vanoni dà appuntamento al suo « fans » per una trasmissione, durante la quale la popolare cantante presenterà vecchi e nuovi successi del suo originale repertorio.

Un puro pretesto

La crociera intorno alle piccole e grandi Antille è, dunque, una semplice scusa per un fine di carattere informativo, raggiunto, ci sembra, in maniera sufficientemente leggera e piacevole. Ogni puntata svolge quattro temi distinti. Il primo si potrebbe definire un piccolo lessico nautico: descrizione delle parti della nave, dalle vele alla campana di bordo, con i loro nomi, spesso curiosi, le loro origini, i loro scopi.

Il secondo tema o settore è dedicato alle notizie storico-geografiche sui luoghi visitati di volta in volta. Ogni piccola o grande isola dell'arcipelago delle cosiddette Indie Occidentali ha una sua fisionomia sulla quale esiste una copiosa ed interessante aneddotica. Cuba, Haiti, Giamaica, Portorico, Trinidad, Guadalupa, Martinica ecc. occupano 220 mila chilometri quadrati di mare e possiedono caratteristiche politiche e ambientali spesso molto diverse.

Il terzo settore riguarda i bucanieri e le loro gesta: un mondo pieno di suggestione, che ci riporta a una letteratura fantasiosa ed ap-

ALTRE TRASMISSIONI DI VARIETÀ E MUSICA LEGGERA

DOMENICA 9,35, Secondo Progr. - *Gran varietà*. E' lo spettacolo di punta della domenica. Un'ora e venti minuti di canzoni e sketches presentati da Johnny Dorelli, Partecipano, fra gli altri, Rina Morelli, Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli e Alberto Lupo.

18,35, Progr. Naz. - *Per voi giovani*. Tutti i successi discografici del momento intervallati da divagazioni di Enrico Roda. Negli altri giorni della settimana *Per voi giovani* va in onda ogni pomeriggio sul Secondo Progr.

LUNEDÌ 15,45, Progr. Naz. - *Rotocalca musicale*. Incontri con cantanti e servizi speciali sui principali avvenimenti di musica leggera. Anche questa settimana Bobby Solo segnerà dischi di canzoni « country-western ».

20,25, Progr. Naz. - *L'ora del jazz*. Nel programma di questa sera una jam session al « Metropolitan opera house » alla quale parteciperanno Louis Armstrong, Jack Teagarden, Art Tatum, Lionel Hampton e Billie Holiday.

MARTEDÌ 10,35, Secondo Progr. - *Il giornale del varietà*. Questi gli argomenti di oggi: « Tempo di jets », « La moda allo specchio », « Zenone, apprendista stregone » e « In vacanza sono così ».

MERCOLEDÌ 10,35, Secondo Progr. - *Discjockey*. Adriano Mazzoletti presenta i dischi pubblicati nel corso dell'ultima settimana.

20, Secondo Progr. - *La Turbocarletto*. Carlo Dapporto nel pantofole del comandante e del nostromo di una turbonave in crociera estiva.

GIOVEDÌ 10,35, Secondo Progr. - *Canzoni sotto l'ombrellone*. Juke-box radiofonico dei motivi dell'estate. Il programma è condotto da Cesare Gligli.

20,25, Progr. Naz. - *Antologia d'eccezione*. La trasmissione di questa sera è dedicata a George Bransens, uno dei più singolari esponenti della canzone francese.

VENERDÌ 20, Secondo Progr. - *Stelle, mare e solleone*. Nando e Lauro Gazzolo, sceriffi in vacanza, inseguono indiani e banditi immaginari sulle rotte turistiche italiane.

SABATO 17,40, Secondo Progr. - *Bandiera gialla*. Gianni Boncompagni presenta dodici dischi beat. Un gruppo di giovani li vota per alzata di bandierina.
20, Secondo Progr. - *Concerto di musica leggera*. Nel « recital » di questa sera: il pianista Peter Nero alla « Webster Hall » di New York.

leggiamaoinsieme

Libri importati

Tre libri sono rimasti nella gara finale del "Premio Viareggio" per la saggiistica, vinto poi da Ottiero Ottieri (che ha un suo posto non secondario nel campo della narrativa) con *Irrealità quotidiana* (ed. Bompiani), opera difficile, da penetrare lentamente, che è come un saggio raccontato o il racconto di un lungo e complicato pensiero nel suo scendere a fondo e nel suo dilatarsi. Opera suggestiva, certo; se persuasiva, diranno meglio i competenti di psicanalisi e dottrine affini; ma che raggiunge spesso livelli drammatici, voglio dire è di una passione intellettuale assai diversa da quella di un personaggio, in tipi sociali: vive di conflitti e di spasmi, di coscienza e di cervello.

Gli altri due libri (ma dovrei citarne un quarto, di acutissimi discorsi critici, *Il modello della poesia* di Franco Antonicelli, edito da Scheiwiller) sono, voluminosi entrambi, di lettura più chiara e comunicativa: *Mirabilia Urbis* di Antonio Cederna (ed. Einaudi), il ben noto studioso di urbanistica, e *Il dissolvimento della ragione* (ed. Feltrinelli) di Guido Aristarco, uno dei più apprezzati studiosi di cinema, non solo in Italia, e direttore della rivista "Cinema nuovo". L'importanza di questi tre libri, e specialmente di quello di Cederna e ancora più di quello di Aristarco, consiste anzitutto nella larghezza dei loro argomenti, nel loro toccare problemi di fondo che interessano tutt'insieme la vita culturale e la vita sociale italiana, nella finezza, nell'audacia, nella serietà della loro polemica e nella strenua dialettica dei loro ragionamenti.

Mirabilia Urbis era il titolo della guida dei pellegrini medievali che venivano a visitare le "meraviglie di Roma": Cederna ha caricato di amaro sapor la satira di un bellissimo titolo. Il suo libro (una raccolta quasi cronachistica di suoi scritti e interventi vari sull'urbanistica romana, tra il 1957 e il 1965) è rivolto senza ambagi a scoprire, con gli occhi, le sciecchezze che distruggono la continuità della storia e smentiscono l'impegno della cultura moderna. Libro catastrofista, la cui sola, ma validissima "conclusione fiduciosa" è che "l'unico programma possibile è lo studio assiduo del problema della lotta contro i nemici di sempre, l'attenzione ai minimi sintomi di respicenza, l'azione intesa a suscitare nella gente, interrotta dalla propaganda degli speculatori, il diritto a una città degna degli uomini".

È un richiamo molto severo. Al di là della polemica (e dell'esame limitato a Roma) che avrà, come ogni polemica, partigiani del consenso e del dissenso, il lettore sarà convinto in una battaglia per la salute civile (e anche fisica). Da quel che apprendiamo da ormai troppi anni dai giornali, dalla radio e dalla televisione, nonché dai congressi di specialisti e dalle campagne dei buoni cittadini di "Italia nostra", si dovrebbe tristemente concludere tutto con uno slogan: «gli italiani

non amano l'Italia». Ma sarebbe uno slogan troppo facile e qualunquistico.

Al disamore bisogna opporre l'amore attivo. Se il Cederna additato dalla maggioranza di centro-sinistra nel dicembre del 1962, ciò dimostra che, nonostante tutto, se le battaglie non si vogliono perdere, non si perdono, e non esiste fatalità alcuna nelle cose che sono solamente nelle mani degli uomini.

Il dissolvimento della ragione di Aristarco è uno sviluppatissimo e documentatissimo discorso critico (di un marxismo non teologico) sul cinema americano ed europeo. Le pagine di presentazione di un direttore della cultura moderna qual è G. Lukács dicono tutto. Aristarco, che è stato il proposito e il vero cuore di questo libro, con le seguenti parole finali: «Auguro a questa opera di suscitare controversie accese ed aspre e di riuscire a effetti chiarificatori sui problemi del cinema, tali che, se intensi, non si vengano dimenticati problemi sappiano andar oltre, sappiano cioè invitare al chiarimento dei problemi dell'umanità». Invero, quest'opera è un discorso sul cinema come linguaggio aperto alla formazione di una "viglia" coscienza dei popoli. Non è una serie di recensioni di film, non è cronaca e in un certo senso non è nemmeno storia del cinema (tutto ciò potrebbe essere discusso acerbamente): è un libro di problemi, legato a tutti i problemi della cultura moderna, della cultura intesa come civiltà, un libro che lancia sospetti, che invita a guardare al di là delle fugaci e seducenti visioni dello schermo. Guardare al di là dello schermo significa, per esempio, accorgersi che nell'apparente audacia della condanna alle superstizioni del sessant'è spesso confusione di spregiudicatezza con verità morale, ci sono ipocrisie o nuovi ossessivi. Guardare al di là dei molti esempi — dubitare dello pseudopacifismo di tanti film sulla guerra e sulla pace. «Quali film sarebbe necessario fare sulla guerra (e sulla pace), e come si possono fare, come andrebbero fatti?»

Sarebbero necessari film che distruggessero anzitutto il mito o pregiudizio della guerra inevitabile e fatale, ne cercassero le cause vere e gli interessi, anche ideologici, cui la guerra serve. Battaglia aperta contro gli "irrazionalisti" della guerra impegnata e a fondo di questi temi. Troppa problematica per un'arte che il pubblico segue con interesse scarsamente scientifico, a scopo prevalentemente edonistico? «Non si può negare che i film avvertano Aristarco, che il pubblico vada a vedere un film a scopo di studio; vorremmo solo — ma è un solo che è molto — che esso si divertisse alla luce della ragione, rimanesse vigile e aperto di fronte a qualche segno, a qualche "filosofia", che il puro divertimento cerca di nascondere». Aristarco pretende, democraticamente, nel senso più vero e pieno della democrazia, «un pubblico desideroso di ritrovare se stesso, di spalancare le persiane di ferro, e guardare».

Franco Antonicelli

L'insegnamento di Salvemini

Gratiam Salvemini fu certamente uno degli uomini più rappresentativi dell'Italia politica, quell'Italia, per intenderci, che fiorì alla fine del secolo scorso e all'inizio del presente. Poligrafo e divulgatore di cultura, ebbe un temperamento analogo per molti riguardi a quello di Prezolini, e come Prezolini si compiacque sempre di recitare la parte del "bavian contrario", dell'anticonformista. Il giornale "L'Unità", da lui creato dopo che uscì dalla "Voce", fu un segnaposto di battaglia per agitare le idee più nuove ed avanzate, fra le quali quella, fatta propria da Gramsci, dell'alleanza fra i contadini del Mezzogiorno e gli operai del Nord contro lo strapotere padronale: idea cui si riferiscono gli scritti raccolti nel volume Movimento socialista e questione meridionale (pagg. XXIV, 704, lire 5000) a cura di Gaetano Arfe, edito da Feltrinelli nel 1963. Ora lo stesso Feltrinelli, proseguendo in un'opera benemerita, ha pubblicato gli Scritti sulla scuola, a cura di Lamberto Borghi e Beniamino Finocchiaro (pagg. XXXII, 1085, lire 7500), che è una delle più interessanti antologie sull'argomento, perché il Salvemini fu soprattutto un "pedagogo", un maestro di scuola, come avrebbe detto Manara Valgimigli.

Nulla più che la trascrizione di una pagina, dedicata alla storia, può dare l'idea dell'interesse di questo libro:

«Lo studio della storia dovrebbe educare gli alunni alla osservazione dei fatti politici e sociali, e dare ad essi la coscienza chiara della continuità e complessità e causalità del processo storico. Esso dovrebbe non affaticare la memoria, ma esercitare il ragionamento e nutrire l'immaginazione. Dovrebbe essere un ottimo mezzo per preparare intellettualmente e moralmente i giovani alla vita civile: dovrebbe essere una vera e propria propedeutica politica. Ma come il formalismo, e l'ordinazione frammentaria, e la pedanteria rendono in molte scuole sgradita e pesante la fatica, che questo studio impone? Quale ripugnanza non scaccia nei giovani l'arida enumerazione dei re babilonesi e delle dinastie egiziane e delle guerre fra Atene e Sparta e fra Roma e Cartagine, in cui tanti professori si dilettano di circoscrivere e imprigionare la storia della civiltà? Quale immagine luminosa, quale emozione morale, quale acquisto intellettuale rimane oggi dopo tante ore di lavoro nell'antiquaria e mitologica politica e militare non è in fondo che la successione infinita e monotona di spettacoli immorali ed assurdi, interrotta solo di tanto in tanto da qualche esempio di eroismo individuale, di cui non si capiscono né le cause, né i fini. C'è cosa più atroce e più ridicola, c'è spettacolo più adatto a fare dubitare del progresso sociale e del buon senso umano, che quella serie interminabile di ambizioni smisurate e di conflitti sanguinosi, di

cupidigie brutali, d'ingiustizie rivoltanti, di errori sempre rinnovati e sempre eguali, che costituiscono la trama della storia politica e militare? L'immaginazione del giovane, se si sveglia e s'accende, non può lavorare che su visioni di violenze quasi sempre fortunate e di egosmi quasi sempre vittoriosi; se rimane inerte, lo studio di quei nomi esotici e di quelle date remote gli parra il più inutile e il più ostico dei perditempi. In verità la storia, così intesa, e come la collana della leggenda, le cui perle, rotte il filo che le univa, si tramutarono in serpenti.

«La storia umana non vive nell'anima dell'uomo, se i fatti non sono collegati, coordinati, animati, da un'idea, se dall'accidentalità dell'avvenimento brutto non sembra erompere una luce morale, qualche cosa di perennemente vero per noi, se il turbine dei casi non sembra muoversi secondo un ritmo, se è sotto alle macerie del passato non vediamo erompere una luce che illumini il presente, questo gruppo fuggace di parvenze tra cui si muove la nostra piccola vita. Insomma, lo studio della storia non può aver forza educativa, se non ci conduce ad una filosofia».

V'è stata, per molti secoli, una forma d'insegnamento popolare della storia, o se si vuole della leggenda, che obbedì ai canoni enunciatissimi in forma elevata dal Salvemini: un «racconto» inquadrato «nei principi», ossia in una filosofia che per essere comune non era meno imperativa e obbligatoria.

L'insegnamento fu quello dei cantastorie, e da esso si ricava regole elementari: che il valore è sempre premiato, anche quando non ha fortuna, perché suscita ammirazione nel cuore degli uomini; che il delitto raramente resta impunito; che la virtù ha il compenso in se stessa, e via di seguito.

Un libro di facile lettura, e a suo modo educativo, è quindi questo di Antonio Altamura I cantastorie e la poesia popolare italiana pubblicato da Fausto Fiorentino (pagg. 380, lire 4000), un editore (o libraio, come egli ama chiamarsi) che fu caro a Croce, e che ora va meritoriamente stampando testi rari o inediti.

Si legge nella presentazione: «Di origine antichissima e risalente quasi alle soglie della civiltà romana, codesta letteratura popolare si ricollega ai "cantari" tre-quattrocenteschi dell'alta e media Italia, per giungere via via ai cantastorie napoletani del Cinque o del Seicento, ricordati nelle opere del Basile, del Cortese e dello Sgruttino. Incuriositi di pirati, e clamorose impiccagioni, miracoli di santi e vite esemplari di devoti, meravigliose vittorie e lagrimevoli sconfitte, leggende sacre e racconti profani a fine moralistico; ogni occasione era buona perché i cantastorie comporessero o adattassero vecchi canti o traducessero le loro "storie", che poi rapidamente si diffondevano da un

capo all'altro d'Italia. La fortuna di tale letteratura "da un soldo" fu altresì dovuta alla circostanza che essa per secoli costituì il solo patrimonio intellettuale delle nostre popolazioni, insieme con gli almanacchi e coi lunari, coi canti di Carnevale e di Quaresima, coi "lamenti" politici e coi "contrasti"; e i cantastorie rappresentarono, da parte loro, l'unico tramite, per così dire culturale, tra quelle folle di analfabeti ed il meraviglioso mondo pseudo-popolare, in cui rivevamo le spagnolesche bravate dei paladini di Francia, le lagrimevoli storie di Ottinello e Guda o addirittura di Piramo e Tisbe. L'allucinante ammassamento dell'amorosa Marzia Basile, l'edificante pietà di S. Alessio o del Cavalier Turchino, e le generose pur se crudeli imprese dei vari briganti così cari alla fantasia popolare».

A chi voglia trascorrere qualche ora di buonumore consigliamo la lettura del volume. Il libro degli snob del duca di Bedford (ed. Sugarco, lire 2000), illustrato da Francesco Tullio Altan, che è un dizionario completo di tutto ciò che si riferisce a tale "arte", "professione" o "studio d'animo", come meglio si vuole.

Citiamo dal capitolo: «Che cosa è uno snob?».

«Si ritiene che ammettendo che l'etimologia desta sempre qualche perplessità, che nel Medio Evo le due università si trasgessero il nome degli studenti provenienti da famiglie nobilitate, che in seguito venne abbreviato in snob; era nato così il termine "snob". Termine che ben presto venne ad indicare qualcuno che, pur appartenendo ad una volgare famiglia borghese, tentava di competere con i figli dei nobili, e di distinguersi un filino di loro. Qualcuno che surclassava le classi alte. Questo era l'originale significato di snob, definizione più o meno accettabile anche al giorno d'oggi».

«Ma c'è ben altro da dire sul vero snob. Secondo l'Oxford Dictionary (trascurando le definizioni di scarsa importanza e quelle antiquate) lo snob è "persona con esagerato rispetto per le posizioni sociali o per la ricchezza, con tendenza a vergognarsi dei parenti di classe sociale inferiore, e comportamento servile nei confronti di chi è di classe sociale superiore; persona che valuta i meriti dalle apparenze».

«Un'eccellente definizione. Due sono i punti fondamentali da tener presenti:

«Il vero snob, come dice l'Oxford Dictionary, bada alle apparenze, non ai meriti. In effetti, lo snob bada alle apparenze sia che celino dei meriti o no».

«Ed ecco la seconda importante regola del mondo dello snobismo: poiché quel che conta è solo l'apparenza e non la realtà, l'apparenza è realtà. L'ipocrisia è l'essenza dello snobismo».

Italo De Feo

MODA

CINEMA
E TELEVISIONE PERGazzettino
dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 1° al 6 agosto)

Buon appetito
con Milkana

RISO AL FORNO - Preparate una besciamella con 50 gr. di burro o margarina vegetale, 50 gr. di farina e mezzo litro di latte, toglietela dal fuoco e mescolatevi tre formaggi Milkana ORO. Fate cuocere al dente 400 gr. di riso con poca acqua (un litro e un quarto circa che dovrà tutta assorbirsi), un cucchiaino di prezzemolo tritato, un pizzico di origano e sale e pepe. Mettete quindi in una pirofila e copritela con due bei pomodori, privati della pelle e dei semi, tagliati a fettine. Su questi appoggiate mezza cipolla tritata finemente e 200 grammi di tonno sott'olio sfilato. Coprite il tutto con la besciamella e altre fettine di pomodoro. Cospargete di pangrattato e mettete in forno caldo per 15-20 minuti.

CREMA MILKANA PER TARTINE - Al salame: con una forchetta schiacciate tre formaggi Milkana ORO poi schiacciateli con 50 gr. di salame cotto e tre cetriolini sott'aceto tritati. All'avena: con una forchetta schiacciate quattro formaggi Milkana ORO, poi mescolateli con un cucchiaino di capperi e quattro cetriolini sott'aceto tritati.

MELANZANE RIPIENE - Tagliate delle belle melanzane polpose in due, nel senso della lunghezza e fatele dorare e cuocere subito in abbondante olio bollente. Sgocciolate e togliete alle melanzane, parte della polpa che farste insaporire in burro o margarina vegetale imbandito con della cipolla tritata. Mescolate questo composto in una scodella con carne cotta tritata, due o tre formaggi Milkana ORO, un po' di mollica di pane bagnata nel brodo e strizzata, aglio e prezzemolo tritati, sale e pepe. Riempite con questo composto le mezze melanzane, cospargetele di pangrattato, versatevi del burro acido e mettetele a gratinare in forno caldo.

Sapori con Calvé

POMODORI RIPIENI DI FAGIOLINI - Tagliate a metà dei bei pomodori rotondi, togliete i semi e parte della polpa, salate e capovolgieteli per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Tagliate a pezzettini dei fagiolini freddi lessati e mescolateli con abbondante maionese Calvé. Suddivideteli nei pomodori svuotati. Cospargeteli di prezzemolo tritato e serviteli su foglie d'insalata.

FETTINE DI VITELLO CON SALSINA - Per due ore tenete 300 gr. di vitello cotto, tagliato a fette sottili in una marinata composta di tre cucchiaini di olio, due di aceto, sale e pepe. Intanto preparate una salsa mescolando insieme quattro cucchiaini di maionese Calvé, un cucchiaino di senape, due cucchiaini di aceto, tre filetti di acciughe e qualche capperi tritati. Sgocciolate le fette di carne disponetevi sul piatto da portata e prima di servire, copritele con la salsa. Preparate:

INSALATA DI BACCALÀ - Fate lessare per pochi minuti 400 gr. di baccalà precedentemente ammollato, sgocciolate e riducetelo a faldie. Mettete queste in una insalatiera a unire un trito di aglio e prezzemolo, due peperoni verdi tagliati a listarelli, un pugno di capperi, olio, limone, sale e pepe. Mescolate a tenete per qualche ora al fresco, poi servitela il baccalà con parte la maionese Calvé.

GRATIS

alla ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.



Un «quattro pezzi» da mare in cotone bianco: «short» e casacchina traforata completano il consueto due pezzi



Profilature rosse e blu ravvivano il semplice abito di cotone bianco, con spalle all'americana e collo rovesciato

Il «tubino» trattenuto in vita da una cintura annodata è in tessuto di maglia bianco con arabeschi rossi, verdi e blu

Emiliana di nascita
ma romana di adozione,
Raffaella Carrà
ha iniziato
la sua attività artistica
nel 1962,
dopo essersi diplomata
al Centro Sperimentale
di Cinematografia.
A quell'anno
risale
il suo debutto televisivo
come presentatrice,
accanto a Lelio Luttazzi,
di una fortunata
rubrica musicale,
Il paroliere
questo sconosciuto.
Sempre alla televisione
l'abbiamo vista
interpretare
di alcune commedie
e romanzi sceneggiati,
fra cui ricordiamo
I grandi camaleonti,
di Federico Zardi.
La sua notorietà
è anche legata
a numerosi film
(chi non ha sentito
parlare di
Il colonnello von Ryan
girato accanto
a Frank Sinatra?)
e alla fortunatissima
commedia musicale
Ciao Rudy,
in cui è stata
una delle partner
di Marcello Mastroianni.
Lo scorso aprile
le è stato assegnato
il Premio «Primavera-Coty»
quale migliore
attrice giovane dell'anno.
cl. rs.

I modelli presentati
in queste pagine
sono di Gibò, Firenze.

TEATRO RAFFAELLA CARRÀ



Protagonista di questo classico chemisier è il tessuto di cotone rosa, animato da un originale motivo di foglie verdi e blu

BELLEZZA IN PIENO SOLE

1) ...Come si ottiene quella pelle morbida, dorata che fa la donna più giovane? Di solito mi arrosso e mi spallaccio ch'è un disastro...

Rosalba C. (a. 29) - Roma

Prima, durante e dopo l'esposizione al sole proteggo la pelle con «Sole di Cupra» (in farmacia l'elegante confezione in tubo della crema costa sole lire 500). Uno speciale filtro conferisce a questo prodotto azione protettiva dai raggi solari, che provocano le scottature, e consente invece il perfetto assorbimento dei raggi benefici. Eccole dunque quanto le serve per la protezione e per una morbida abbronzatura dorata, quella che gli uomini ammirano nelle donne del Nord.

2) ...Da quando fumo i miei denti hanno perso splendore...

Floriana D. - Ravenna

Per avere denti bianchi e lucenti adopero il dentifricio «Pasta del Capitano», venduto in farmacia a lire 300 il tubo grande e a lire 400 il tubo gigante (molto adatto in famiglia). Uomini e donne che fumano poi, oltre a questo dentifricio davvero ottimo, praticano anche rapidi sciacqui con «Elixir del Capitano», dentifricio liquido, per conservare fresca e profumata la bocca. Questo tocco di raffinata pulizia lava la bocca dai veleni del fumo e la rende più amabile.

3) ...In vacanza, il mio piccino di pochi mesi richiede di essere cambiato fuori casa...

Vittoria T. V. - Tirano

Un sistema pratico e rapido e passare un batuffolo di cotone imbevuto di «Latte di pulizia Primi Anni» sulle parti sporche. Pulisce perfettamente, in maniera del tutto «morbida». È stato studiato dalla Casa Farmaceutica Ciccirelli insieme ad altri tre prodotti per la pulizia dei bambini: sapone, crema e polvere assorbente «Primi Anni». Li segnalo a lei e a tutte le mamme che hanno bimbi piccoli.

4) ...In famiglia tutti, ragazzi e marito, rovinano scarpe e calze a causa dei piedi sudati...

Rosalba E. - Salerno

Sceglia la confezione familiare a lire mille dell'«Esatimodore» (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccirelli. Un po' di polvere spruzzata sui piedi e nell'interno delle scarpe conserva i piedi asciutti e deodorati per tutto il giorno.

5) ...Me ne sto tutta sola perché i miei piedi appesantiti non mi consentono di seguire gli altri nelle passeggiate...

Laura O. (a. 35) - Valmalenco

Massaggi piedi e caviglie con il «Balsamo Riposo» (in farmacia costa lire 400). Anche gli atleti lo considerano ritemprante per avere piedi riposati e caviglie scattanti. Se vuole godersi la vacanza non le resta che provare.

Dott. NICO
chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccirelli
usar non vuoi perdi denari
e i calli restan tuoi

ARREDARE

Il salottino

L'ambiente presentato questa settimana ha un carattere particolare, molto importante ed estremamente raffinato. Non si è trattato, in questo caso, di adattare alcuni pezzi antichi di particolare valore ad un ambiente

moderno, o di interpretare liberamente un determinato stile del passato; si è cercato, invece, nel costruire l'ambiente, di rimanere il più possibile aderenti allo spirito dei vari oggetti scelti, ricreando un ambiente settecentesco. Si

tratta del salotto-spogliatoio di una signora, di gusti raffinati. L'ambiente, si può dire, è stato costruito in funzione delle porte antiche, laccate, provenienti da una vecchia casa in demolizione. Il blu Savoia intenso della laccatura è stato sottolineato da una tappezzeria in seta a righe bianche e celesti, di cui si è rivestita tutta la stanza.

I pannelli delle porte, la cui originale laccatura era del tutto scomparsa, sono stati tappezzati nello stesso tessuto; e le superfici nude delle pareti sono state scandite in motivi di pannelli in legno dorato, che le impreziosiscono. Per le stoffe delle tende, drappaggiate in un bel motivo classico, si è scelto un raso turco dello stesso celeste della tappezzeria: dello stesso tessuto si è foderata la grande vetrina sistemata tra le due porte.

Anche la moquette che ricopre il pavimento è stata scelta nella medesima tonalità di colore. Ho lasciato all'immaginazione dei lettori la scelta delle altre tinte che potrebbero essere impostate sui vari toni dal beige al castoreo, dal rosa polvere al rosso geranio o, più pacatamente, ripetere le tonalità azzurre già esistenti.

Achille Molteni



VI PARLA UN MEDICO

Dalla conversazione radiofonica del professor Carmine Cerciello, docente in ortopedia e traumatologia presso l'Università di Roma, in onda venerdì 5 agosto, alle ore 9,25, sul Programma Nazionale.

L'artrosi è una malattia delle articolazioni, consistente in un'alterazione degenerativa che compromette l'elasticità delle cartilagini articolari. Le ossa, per poter scivolare l'una sull'altra, per esempio nei movimenti della spalla, del gomito, dell'anca, del ginocchio, sono rivestite da uno strato di cartilagine, liscio come una palla da biliardo. A causa dell'artrosi la cartilagine articolare si irruvidisce, diventa rugosa e scabra. Le conseguenze essenziali sono i dolori e la limitazione dei movimenti.

Sulle cause dell'artrosi permangono tuttora molta oscurità. Può darsi che l'artrosi sia semplicemente una conseguenza della normale usura delle articolazioni, un fenomeno naturale con il trascorrere del tempo, ma questa ipotesi non spiega i casi giovanili: moltissime persone già a trent'anni hanno modificazioni degenerative delle articolazioni, senza per altro avvertire alcun disturbo. Sovente esistono fattori predisponenti: per esempio traumi professionali, cioè piccoli traumi ripetuti, come avviene per l'artrosi delle spalle, dei gomiti e dei polsi dei lavoratori al martello pneumatico; traumi degli sportivi (gomiti dei tennisti, ginocchi dei calciatori); malattie preesistenti nelle articolazioni, come lussazione congenita dell'anca o deformazioni della colonna vertebrale.

I dolori possono variare durante l'anno diventando più intensi nei mesi di transizione da una stagione all'altra; di solito sono più forti al mattino e si attenuano durante la giornata e col riposo notturno. Quasi sempre sono colpite una sola o poche articolazioni. Il decorso della malattia è cronico, progressivo, però anche con soste, in rapporto a periodi di riposo e di

L'artrosi

cure, e peggioramenti in seguito a strapazzi e ad eccessivo impegno delle articolazioni interessate.

Talora i dolori insorgono improvvisamente, senza prodromi e senza che l'articolazione abbia ricevuto offese apprezzabili. Altre volte, invece, l'artrosi ha inizio con una certa limitazione dei movimenti. Alcuni pazienti s'accorgono, per esempio, di avere qualche difficoltà a togliersi le scarpe, a chinarsi, a stare seduti con le gambe incrociate, a pettinarsi, a infilarsi il cappotto.

L'artrosi non guarisce nel vero senso della parola poiché le articolazioni non possono tornare lisce come prima. Ma con un'appropriata terapia è possibile attenuare i sintomi e arrestare il decorso progressivo. Non esiste però una cura specifica, né uno schema terapeutico che si addica indistintamente a tutti gli ammalati: la cura è individuale, deve adattarsi alle particolarità del singolo caso.

I medicinali principali sono lo zolfo, lo iodio, i salicilati, il piramidone, specialmente efficaci per attenuare i dolori. Non occorrono particolari diete, tranne nel caso degli obesi, il cui peso eccessivo affatica le articolazioni degli arti inferiori, e che dovranno quindi cercare di dimagrire. Il clima più indicato è quello caldo e secco.

La terapia fisica occupa un posto importante. Tutti i procedimenti che utilizzano il caldo possono essere usati sotto forma di bagni d'aria calda, di vapore, di luce, diatermia, onde corte. La cura di sole può essere effettuata con cautela. Sono efficaci i fanghi, le acque termali, la ginnastica medica, i massaggi, le iniezioni di cortisone dentro l'articolazione.

Infine la cura chirurgica, da applicare quando non abbiano avuto successo tutti gli altri mezzi, tende a ripristinare la funzione di un'articolazione ormai quasi rigida, sbloccandola, oppure ad abolire il dolore recidendo i filamenti nervosi.

Dottor Benassi

personalità e scrittura

*una parola chiarificatrice
molto riflettuto in questi giorni*

Maria Giovanna — Dovendo pubblicare, in mancanza di un suo indirizzo privato, sono forzata a seguire la prassi stabilita nell'esporre i campioni grafici per il responso. Il confronto delle scritture dà risultati positivi in quanto si tratta di due persone esperte, che armonizzano per buon senso, ottima moralità, ineccepibile educazione; che pensano ed operano allo stesso livello culturale, spirituale, sociale, non altratte da passione travolgente bensì da sagge considerazioni di stima, di affinità elettive, dal desiderio di convivenza serena ed affettuosa. Da parte maschile la spinta è, evidentemente, più decisa e spontanea; risponde a propositi ben vagliati, ad una volontà di raggiungere lo scopo prefisso, ad una determinata intenzione di seguire i consigli della ragione e del sentimento. Sbaglia credendo che anche «lui» sia apprensivo, debole, incerto. È uomo talmente coscienzioso che può sentirsi turbato di fronte ai tentennamenti della donna che ama, troppo rispettoso della libertà altrui per volerla sacrificare ad un proprio tornaconto. Ma non esiterebbe a concludere appena ottenuto il suo pieno consenso. Donna di gran merito sotto tutti i rapporti, lei manca soltanto di coraggio nell'avventurarsi verso il nuovo e l'alto.

en vedere la gente

S. B. — Non è che lei viva «nei panni di un'altra persona» perché è se stesso tanto se è sopraffatto dalla timidezza quanto nei momenti in cui prende lo slancio per sfogare il rigurgito di esuberanza disordinata che agita il suo mondo interiore. Il disordine nel pensare e nell'agire è appunto il suo grosso guaio. A ventitré anni non è più ammesso vivere in modo così istintivo, secondo l'emotività transitoria, senza direttive pratiche, cedendo alla debolezza del carattere ed ai capricci della fantasia, instabile nei propositi, sbalzante di umore, superficiale nei ragionamenti, inconsistente nei propositi. Mi pare che il suo unico crocchio sia di non ottenere successo in compagnia perché timido, insicuro; dice di essere un «umorista» e di avere la lenta piena d'idee. Sarà... Ma nella grafia non si vede che possa almeno trarre profitto da questa sua facilità, mancandole quella finezza mentale che produce la comicità di buona lega che può anche elevarsi ad arte. Badi a coltivare serie ambizioni, a farsi dei meriti colla volontà e l'attenzione ai propri doveri. Non le sembra che il suo massimo desiderio: «far ridere la gente» (come dice lei), sia una povera cosa senza utilità e rendimento per l'avvenire?

forse anche molto

Anziana vedova — L'incubo di tante donne nella maturità avanzata e di seniores invadute dai demoni del tempo e dello spirito, da nient'altro causate che dalla maggiore vulnerabilità agli effetti deleteri del tempo. Nulla so di lei oltre al suo accenno a complessi, manie, turbamenti psichici. Ma rilevo dalla scrittura che tende a dare troppo peso a piccoli squilibri fisici e morali, forse perché in disaccordo colla sua natura fondamentale di assoluta normalità. Gli unici elementi avvertibili di leggero decadimento, che il tracciato attuale presenta, si riferiscono al chiascuro della pressione grafica. Una condizione debilitante dello stato complessivo può generare vaghe ansietà, agnostico, cattivo funzionamento nervoso, carenze od eccessi di reazioni agli stimoli esteriori, inducendo così l'individuo a comportarsi, talvolta, come influenzato da fattori morbosi. Lei se ne preoccupa in quanto la sua dolce, buona, tollerante, affettuosa femminilità era ben esente da qualsiasi forma di complicazione turbanante, e non vorrebbe apparire ad intimi ed estranei in un aspetto diverso da quello che le ha conquistato sentimenti, simpatia e prestigio. Curi il fisico e se ne gioverà il morale.

desidero essere topofantista

Solo e penso — Come posso darle un consiglio per migliorare la sua condizione attuale senza la minima informazione di quale essa sia ed in quale campo si esplicita? Per trovare la soluzione di un problema bisogna avere gli elementi essenziali orientativi. Mi rendo conto che se trova difficoltà a sistemarsi non è per mancanza di volontà, di serietà nel lavoro, di costanza nei propositi. La scrittura rivela l'individuo che, restando in limiti giusti ed onesti, intende affermarsi moralmente e materialmente, sia pure sopportando fatiche e sacrifici. Non è certo viziato dalle blandizie della vita facile, né illuso di poter contare sul generoso aiuto del suo prossimo, né disposto a servirsene d'espediti più o meno leciti per farsi strada. Tutto ciò ha contribuito a contribuire al suo carattere una certa rigidità orgogliosa, antiproduttiva alla plasticità sociale, e fonte di ostacoli alla comprensione ed all'affiatamento. Lei non si adatta (e gli ne va reso merito) al malcostume, alle rilassatezze morali, alle compagnie equivocate, alla frivola mondanità. Ma non occorre per questo chiudersi in un proprio mondo isolato, coltivando rigori ed assolutismi che rendono intolleranti e favoriscono l'egoismo. Non si ponga delle questioni complicate all'eccesso.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV — «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

Tutto quello che chiedete a un reggiseno, chiedetelo a Playtex Confort Stretch...



1 Le parti laterali elastiche respirano con voi.

2 Le coppe, in elegante pizzo, si adattano ad ogni forma del seno. 21 misure, con coppe differenziate.

3 Le spalline Stretch, elastiche e regolabili, non si arrotolano; sostengono senza lasciare segni.

4 L'ampia scollatura dorsale forma una linea elegante e armoniosa.

5 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

Il reggiseno che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

©1966 Playtex Italia S.p.A. - Cas. Post. 1, Ardea (Roma) - ® I. L. C.

Playtex Confort Stretch è più di un reggiseno a spalline elastiche, perché la sua elasticità totale vi offre, in ogni taglia, quel sostegno perfettamente naturale... proprio su misura per voi.

Il suo leggero tessuto elastico senza gomma - Wonderlastic® - lavato e lavato, anche nella lavatrice, rimane sempre come nuovo. Playtex Confort Stretch, col suo incomparabile confort, la sua perfetta aderenza ed eleganza raffinata, riunisce in sé tutto ciò che voi sognate di trovare in un solo reggiseno.

Provate Playtex Confort Stretch e capirete perché milioni di donne in tutto il mondo lo preferiscono...

playtex®
CONFORT®
Stretch

Premio Mercurio d'Oro - Primo Oscar alla Corsetteria

Tutta la gamma di modelli Confort nei migliori negozi a prezzo fisso, segnato sulla confezione. Altri modelli Playtex in bianco o nero inalterabili, a partire da L. 1.600



Le macromolecole, i raggi cosmici, il transistor, i calcolatori elettronici, la cellula biologica, l'industria del ferro e dell'acciaio. Sei argomenti trattati da docenti diversi con un unico intento: rivelare ai lettori, anche se scarsamente preparati, alcuni tra i meravigliosi segreti — sovente limitati ad una ristretta cerchia di studiosi — che maggiormente hanno influito sull'attuale progresso scientifico, tecnico e, conseguentemente, anche economico e sociale.



alle soglie della Scienza

224 pagine
riccamente
illustrate
lire 1800

Sommario

Le macromolecole

Materie plastiche • Fibre sintetiche
• Gomme elastiche

I raggi cosmici

Scoperta e separazione delle componenti • Componenti primarie e componenti secondarie • Il legame tra primarie e secondarie • La natura e le proprietà della radiazione primaria • Il problema dell'origine dei raggi cosmici

Il transistor

Introduzione • Il transistor • Confronto fra transistori e tubi elettronici • Applicazioni dei transistori • Osservazioni conclusive

I calcolatori elettronici

Che cos'è un calcolatore • Come si usano e a cosa servono i calcolatori elettronici

La cellula

Breve storia della scoperta della struttura cellulare degli organismi • Struttura e funzioni delle cellule • Funzioni di alcuni organi della cellula • Riproduzione delle cellule • La struttura submicroscopica e le funzioni della cellula studiate a livello molecolare

L'industria del ferro e dell'acciaio alla frontiera della scienza

Il ferro • Acciai di qualità • La purezza dei metalli

GIULIO NATTA
GIANCARLO CRESPI

GIAMPIETRO PUPPI

EMILIO GATTI

LUIGI DADDA

GIUSEPPE MONTALENTI

ANTONIO SCORTECCI

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-11,50 Dalla Basilica di S. Pancrazio in Roma

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

Pomeriggio sportivo

16-17,30 CUVIO: PASSAGGIO E ARRIVO DELLA 46ª CORSA CICLISTICA «TRE VALLI VARESI-NE»

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Londra

INCONTRO DI PUGILATO CASSIUS CLAY - BRIAN LONDON

per il titolo mondiale dei pesi massimi
(Cronaca registrata)

La TV dei ragazzi

18 — a) IL MAGICO BOOMERANG

Il cacciatore di canguri
Telefilm - Regia di Roger Mirams

Distr.: Fremantle International Inc.
Int.: David Morgan, Rodney Pearlman, Penelope Shelton, Telford Jackson, Fred Parslow

b) MAGILLA GORILLA

Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

Pomeriggio alla TV

19 — LARAMIE

Cavalea o morti
Racconto sceneggiato - Regia di Leseey Selander
Prod.: N.B.C.
Int.: John Smith, Robert Fuller, Hoagy Carmichael, Robert Crawford, Simon Oakland, Robert Clark, Sue England

Ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Alax ondato blu - Cucine Ariston - Gruppo Vite d'Oro - Dentifricio Mira - Pomesini - Ente Fiuggi)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Idriz - Ferronia - Crème coromel Royal - Monda Knorr - Pirelli Sopso - Erfriscend Grey)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Birra Splügen Bräu
(2) Invernizzi Milione
(3) Api - (4) Simmenthal
(5) Camay

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) RP - 4) Errefilm - 5) Brera Film

21 — Garinei e Giovannini presentano

Renato Rascel e Della Scala

nella commedia musicale IL GIORNO DELLA TARTARUGA

di Garinei e Giovannini
scritta con Franciosa e Magni

Musiche di Rascel

Scene e costumi di Giulio Coltellacci

Coreografie di Buddy Schwab

Regia teatrale degli autori

Regia televisiva di Carla Ragionieri

Primo puntato

22,25 PIENA ESTATE

Consigli e suggerimenti a cura di Antonello Branca
Quarta puntato

A tavola

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

REPORTER:

secondo: ore 21,15

Danny Taylor si sta occupando di sport. Scrive una serie di articoli su un atleta famosissimo: il campione di baseball americano, Nick Castle, il quale, al culmine della carriera, ma già avanti negli anni, sta giocando il suo ultimo campionato. Il giornalista si reca in casa di Nick per una intervista. Sa tutto del personaggio; ne conosce le doti di battitore, ma anche il passato non proprio adamantino; sa che, prima di diventare un campione idolatrato dalle folle, è stato amico di gangsters e di allibratori. Ma questo non interessa a Taylor: ora Nick riga dritto; si occupa solo di sport; è un uomo arrivato con un solido conto in banca e la soddisfazione che gli deriva da una fama pari a quella del presidente degli Stati Uniti. Ecco Taylor in azione con taccuino e matita a intervistare Nick sul campionato, sui suoi progetti per il futuro, sulla sua squa-

COMINCIA «IL



Pietro Garinei che con Giovannini è l'autore della commedia musicale

LO YÉ-YÉ IN

secondo: ore 22,05

La quinta puntato di Aria condizionato avrà per tema quella canzone «yé-yé», che in pochi anni ha cambiato completamente la scena della musica leggera. Dal cantante confidenziale, che «cellava» il suo motivetto davanti al microfono, indossando un impeccabile abito da sera, siamo passati al giovanotto scamiciato e gesticolante, accompagnato da tre o quattro ragazzi con chitarre elettriche, che gridano ritmicamente assieme a lui. Presentatore del programma sarà Tino Buazzelli, che avevamo già visto all'opera nella puntato dedicata ai cantanti «non inseriti». Il primo grup-



Enzo Tortora, il presentatore alle ore 22,45 della «Domenica sportiva»



edizioni rai
radiotelevisione italiana
via arsenale 21 torino

IL PREZZO DEL RISCATTO

dra. Ma l'atleta non è del solito umore; risponde di malavoglia alle domande. E' preoccupato. Suo figlio Tim, un ragazzo di quattordici anni, non è tornato a casa. Danny lo consiglia di rivolgersi alla polizia ma il campione rifiuta. Non vuole farsi della pubblicità negativa proprio ora che sta per vincere il trofeo nazionale di baseball; poi, confessa che non ha mai avuto molta simpatia per i poliziotti. Danny si offre di scoprire per proprio conto cosa è accaduto al ragazzo. E Danny Taylor si mette all'opera, abilissimo nelle indagini. Ad uno ad uno gli elementi emergono: Tim, il figlio di Nick Castle, è stato rapito. Ora Nick deve solo aspettare una telefonata del rapitore e sapere quale sarà il prezzo del riscatto. E la telefonata arriva; ma lo sconosciuto lascia intendere che a lui non interessa il danaro. A questo punto interrompe la narrazione del vice-d. Vedremo stasera come se la caverà Danny.



Nick Adams, il protagonista della serie «Reporter»

GIORNO DELLA TARTARUGA»

nazionale: ore 21

Va in onda questa sera la prima parte de *Il giorno della tartaruga*, una delle ultime commedie musicali di Garinei e Giovannini, scritta in collaborazione con lo scrittore regista Massimo Franciosa e con Luigi Magni. Autore delle musiche, oltre che interprete assieme a Della Scala, Renato Rascel. I costumi e le scenografie sono del bravissimo Giulio Coltellacci.

A differenza di *Rinaldo in campo*, di Enrico '61 e del *Rugantino*, anch'esse trasmesse dalla TV, *Il giorno della tartaruga* affronta un tema moderno, anche se le sue radici sono vecchie come il mondo, che è quello del vivere insieme sotto il medesimo tetto. La storia, semplice e divertente, comincia infatti una sera di maggio del 1964, quando il geometra Lorenzo Lombardi (Renato Rascel) rientra a casa dal cantiere. Fuori piove, come sa piovere soltanto in primavera, ma per il geometra che torna dal lavoro l'eccezionalità della serata non sta soltanto nell'acqua che picchia sui vetri. Oggi è il suo compleanno e bisogna festeggiarlo a dovere. Tutto il giorno in cantiere Lorenzo non ha fatto altro che pensare alla «sorpresa» che Maria gli farà trovare al rientro con il suo caldo bacio d'amore. Ma la cara moglieletta (Della Scala) ha deciso che darà il regalo al marito alle nove in punto, ora della sua benedetta venuta al mondo. Figuriamoci Lorenzo che, viceversa, il «pacchettino» lo vorrebbe prima ancora di togliersi l'impermeabile. Prima delusione. Ma almeno il dono fosse quello giusto! Quando Maria, infatti, si deciderà a porgerglielo (un lumetto da notte), Lorenzo proverà un altro «shock», punto di partenza di una interminabile serie di litigi.

«ARIA CONDIZIONATA»

po di «divi» dello «yé-yé» entrano in scena sarà il quartetto dei «Rokes», che si produrrà in un brano dal titolo allusivo: *Il primo sintomo*. I «Rokes», venuti dall'Inghilterra in Italia quattro anni fa come accompagnatori di Rita Pavone (allora si chiamavano «Shel Carson and his quartet») costituiscono oggi una delle formazioni più popolari di musica «beat». Riascolteremo poi quel «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte, diveuto famoso nell'interpretazione dei Gianni Morandi prima maniera. Quindi, sarà la volta del «Ja-jaga», in *Barbra Ann* e di Little Tony in *Ma ti cercherò*. Seguirà una parotesi firmata col più prestigioso

complesso del mondo, quello dei Beatles, in *Help!*, la canzone dal film omonimo che è tra i «best sellers» del quartetto di Liverpool. Successivamente, ascolteremo nell'ordine Carmen Villani in *L'assu il tempo*, Caterina Caselli in *Nessuno mi può dare* e Don Backy in *Una ragazza semplice*. Il programma della serata comprende anche, come di consueto, una serie di scettiche umoristiche. Ci sarà inoltre una conversazione estemporanea di Tino Buazzelli con Adriano Celentano, che è un po' il «profeta» del genere «yé-yé» in Italia. La trasmissione si concluderà con una «sfida» tra il quartetto dei «Rokes» e il gruppo dei «Ribelli» di Celentano.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fonderie Filiberti - Frizzina - Superinsetticida Grey - Prodotti Saita - Milkana)

21,15 REPORTER

Il prezzo del riscatto

Racconto sceneggiato - Regia di Robert Ellis Miller
Prod.: C.B.S.

Int: Harry Guardino, Gary Merrill, Nick Adams, Jack Lord

22,05

ARIA

CONDIZIONATA

Programma a cura di Sergio Bernardini

Testi di Ghigo De Chiara e Maurizio Costanzo
Regia di Stefano De Stefano

Lo yé-yé

Presenta Tino Buazzelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Loretta Young

«Meine kluge Frau»

Regie: Richard Morris

Prod.: NBC - New York

20,35-21 Aus dem Pavillon des Fleurs in Meran:

Konzert des «Trlo di Bolzano»

A. Stradella: *Sinfonia a tre* in D-dur, M. Clementi: *La Caccia*

Nunzio Montanari, Klavier; Giannino Carpi, Violone; Sante Amadori, Violoncello

★

programmi svizzeri

14,45 PIMERIGGIO SPORTIVO - In Farnborough da Nuerburg: GRAN PREMIO GERMANIA DI AUTOMOBILISMO FORMULA 1. Cronaca diretta da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca diretta.

18,30 CINE-DOMENICA. Storie di animali: «Corteggiamento». Una produzione della Granata TV. Per la serie «L'acquedotto a pois»: «Il fantasma», con i pupazzi di Maria Perera - «Hoolah». Documentario della serie «Geografia del divertimento»

20 CAROSELLO D'ESTATE. Spettacolo di varietà realizzato dalla Televisione belga al Palais de Knokke-le-Zout. Partecipano: Christian, The Kowin King Trio, Will Tura Sexlett, Janny Trepen, John Littleton e Marianne Fathull. Presenta Jan Treys. Produzione Herman Versteil

20,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati

21 TELEGIORNALE

21,15 ARSANSIO PREREMBITATO. Lungometraggio interpretato da Joseph Cotten, J. Peters, C. Merrill

23,10 330 SEPTIMIL. Video televisivo della televisione romanda realizzato da André Rosal e Roland Jay. Regia di Pierre Mathez

23,45 LA PAROLA DEL SIGNOR

23,55 INFORMAZIONE NOTTE



la «Nouvelle Vague» del cinema francese questa sera in Carosello: Jean Claude Brial presenta la confezione

PIC*NIC 6X6
naturalmente...
SPLÜGEN



7 agosto DOMENICA

1° NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 *Musiche dal mattino
 Prima parte
7.10 Almenacco - Previsioni
 del tempo
7.15 *Musica del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Accadde una mattina
7.40 Culto avanguardico
8 Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rass.
 della stampa ital. in collab.
 con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.15 Dal mondo cattolico
9.30 SANTA MESSA IN RI-
 TO ROMANO
 in collegam. con la Radio
 Vaticana con breve omelia
 di Padre Antonio Lisandrini
10.15 IL MONDO DEL DISCO
 ITALIANO
11.25 Musica in piazza
12 — *Arlacchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bu-
 lon)
 Chi vuoi asser ilato...
13 Segnale orario - Giornale
 radio - Prev. del tempo
 - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegne di successi
13.30 (Oro Pilla Brandy)
 *MUSICHE DAL FALCO-
 SCENICO E DALLO SCER-
 MO
 Kaplan: Theme from «The spy
 who came in from the cold»
 * Capra-Peguri: My gun is
 fast (dal film: «Per 1000 dol-
 lari al giorno») * Miglacci-
 Zambini-Enriquez: Mi vedrai
 tornare (dal film omonimo)
 * Gardini-Giovannini-Trova-
 jo: Ciao Rudy * Lerner-Loewe:
 The rain in Spain (da: «My
 fair lady») * Wertmüller-Can-
 forà: Il pegheghe * J. Barry:
 The knack (dal film: «Non
 tutti ce l'hanno») * Califano-
 Schiffrin: Quando i destini ho
 deciso (dal film: «L'affare
 Blinfold») *
13.55 Giorno per giorno
14 — SCACCIAPENSIERI
 Trattenimento musicale di
 Lia Orizoni con l'orchestra
 diretta da Piero Umiliani
14.30 La orchestra della do-
 menica
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Bollettino meteorologico
15.15 ABBIAMO TRASMESSO
17 — CONCERTO SINFONICO
 diretto da VITTORIO GUI
 con la partecipazione del

- violoncellista Massimo Am-
 fitheatroff, e del violista
 Arrigo Pallaccia
 R. Strauss: 1) Metamorfosi
 Studio per 23 strumenti ad
 arco; 2) Don Giovanni, poema
 sinfonico op. 20; 3) Don Chi-
 sciotto, variazioni fantastiche
 su Cervantes op. 35; a) In-
 troduzione, b) Tema e varia-
 zioni, c) Finale
 Orch. Sinf. di Roma della
 RAI
 — Bollettino per i naviganti
18.35 PER VOI GIOVANI
 Programma musicale a cu-
 ra di Renzo Arborea
19.30 LA GIORNATA SPOR-
 TIVA
19.45 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonietto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale
 radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 TERRA '70
 Un programma di Cobelli e
 Badessi
 Regia di Gennaro Magliulo
21 — Concerto del Complesso
 strumentale 1° Musici
 Bonardi: Concerto in fa ma-
 giore op. 11 n. 5 in violino
 obbligato (revisione Barbiani):
 a) Larghetto, b) Adagio ass.
 al (recitativo), c) Allegro
 (el. Franco Tamponi) * Vi-
 vadi: Concerto in re ma-
 giore, per due violini, due vio-
 loncelli, archi e cembalo: a)
 Allegro, b) Largo, c) Allegro
 (Luciano Vicari e Italo Colan-
 dra, v.l.; Enzo Altobelli e
 Mario Centurione, vc.) * Mo-
 zart: Divertimento in re ma-
 giore K. 336, per archi: a)
 Allegro, b) Andante, c) Pre-
 sto (Felix Ayo, Italo Colan-
 dra, Anna Maria Cologni,
 Walter Gallozzi, Franco Tan-
 poni, Luciano Vicari, vl.; Car-
 men Franco, Gino Ghedin,
 cl.; Enzo Altobelli, Mario
 Centurione, vc.; Lucio Buc-
 carella, cb.; Maria Teresa Ga-
 ratti, clar.)
21.45 Il libro più bello dal
 mondo, trasm. a cura di Pa-
 dre Nazareno Fabbretti
22 — Nunzio Rotondo a il
 suo complesso
22.30 Musica nella sera
 Steiner: A summer place * Di
 Ceglie: Existenz * Warren: I
 only have eyes for you * Har-
 burg-Arlen: Over the rainbow
 * Lausi: Fa come ti pare *
 Sider - Goodhart - Hoffman: I
 saw stars * Loesser: A woman
 in love * Tomlin: High
 noon * Landon: Feather:
 Meet me halfway * Gilbert:
 Minuet: Felicia
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Boll. meteor. - Boll. per i
 naviganti - I progr. di domani
 - Buonanotte

- 10.35** GRAN VARIETA'
 Seconda parte
11 — Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a
 cure di Enzo Bonagura
11.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
11.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
12.12.30 I dischi della satel-
 lite
**L'APPUNTAMENTO
 DELLE 13:**
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
03 (Cynar)
 Il dottor Divago
10 (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20 (Galbani)
 Zoom
25 (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45 (Mira Lanzani)
QUADERNO A QUADRETTI
 Teatrino in bianco e nero di
 Franco Torti con Gino Bram-
 leri
 Regia di Pino Gilioli
14 — Giro del mondo in mu-
 sica
14.30 VETRINA DI UN DISCO
 PER L'ESTATE
15 — Celebri orchestra eme-
 ricane
15.45 Tampo di canzoni
16.30 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli
 automobilisti
 Programma realizzato con
 la collaborazione dell'ACI
 a cura di Piero Accolli ed
 Enzo De Barnart
17.15 (Esso Standard Italiana)
 MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma:
 Ciclismo: Tre Valli Varesi-
 ne
 Radiocronaca di Enrico
 Ameri
18.30 Segnale orario - Notizia
 del Giornale radio
18.35 *I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto a virgola
 Rassegne di successi
20 — CORRADO FERMO PO-
 STA - Musica richiesta dagli
 ascoltatori - Testi di Perret-
 te e Corima - Regia di Ri-
 ccardo Mentoni
21 — POLTRONISSIMA
 Controtentativo dello spet-
 tacolo, a cura di Mino Do-
 lati
 Regia di Arturo Zanini
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
22.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio
22.40-23.10 In giro per l'Ita-
 lie

3 RETE TRE

- (Stazioni a M. F. del Terzo Pro-
 gramma)
9.30 Antologia di interpreti
 Direttore Fritz Lehmann:
 Georg Friedrich Haendel: Con-
 certo grosso in mi minore
 op. 6 n. 3. Larghetto - Andan-
 te - Allegro - Polonese
 Allegro ma non troppo (Orch.
 Sinf. di Bamberg)
 Basso Ezio Pinza:
 Gioacchino Rossini: Il Borbie-
 re di Stigolite: «La calunnia è
 un ventile» (Orch. Sinf. del
 Teatro Metropolitan di New
 York dir. da Fausto Cleva)
 Giuseppe Verdi: Simon Boc-
 caneiro: «Il lacerto spirito»
 (Orch. e Coro del Teatro Me-
 tropolitan di New York dir.

- da Fausto Cleva) * Modesto
 Musmorgaki: Boris Godunov:
 «Ho il potere supremo»
 (Orch. e Coro del Teatro Me-
 tropolitan di New York dir. da
 Emil Cooper)
 Duo Joseph e Lilian Fuchs:
 Wolfgang Amadeus Mozart:
 Duo in si bemolle maggiore
 K. 424 per violino e viola
 Soprano Kirsten Flagstad:
 Jean Sibelius: Quattro li-
 bre: Hoatkvil, op. 38 n. 1.
 Diamante par Marssand (Tra-
 scrittori per orchestra del-
 l'Autore) Arturo, op. 3
 Kom nu hit Død, op. 80 n. 1
 (Orch. Sinf. di Londra dir.
 da Olaf Feldstad)
 Direttore William Steinberg:
 Peter Iljich Chalkowski: Ca-
 price italiano op. 45 (Orch.
 Sinf. di Pittsburgh)
 Tenore Giacomo Lauri Volpi:
 Gaetano Donizetti: Lo Fovio-
 ri: «Spirito geniale» (Orch.
 Sinf. della RAI dir. da Gen-
 naro D'Angelo) * Giuseppe
 Verdi: Otello: «Nun mi te-
 ma» (Orch. del Teatro alla
 Scala di Milano diretta da
 Gino Marinuzzi)
 Flautista Hubert Barwah-
 ser:
 Christoph Willibald Gluck:
 Concerto in sol maggiore per
 flauto e orchestra d'archi:
 Allegro non molto - Adagio -
 Finale (Orch. Sinf. di Vienna
 dir. da Bernhard Paumgart-
 ner)
 Mezzosoprano Teresa Ber-
 ganza:
 Manuel de Falla: Siete Can-
 ciones populares espanyolas:
 El palo moruno, Seguidilla
 murciana, Asturiana, Jota
 - Nana - Cancion - Polo (pf
 Felix Lavilla)
 Pianista Clifford Curzon:
 Franz Liszt: Sogno di amor:
 Valse oubliée n. 1 - Gno-
 menreigen
 Direttore Igor Markevitch:
 Nicolas Rimski-Korsakov: Lo
 Grande Pasqua Russa, Ouver-
 ture su temi liturgici, op. 36
 (Orch. del Concerti Lamou-
 reux di Parigi)
12 — Musiche per organo
 José Elias: Preludio e Fugo
 su «Ave, Regina Coelorum»
 (org. José Maria Mancha)
 Nicolaus Bruhns: Preludio e
 Fugo in sol maggiore (org.
 Hans Heintze)
 Sebastian Bach: Fontana e Fuga
 in do minore (org. Helmut
 Walcha)
12.25 Un'ora con Johannes
 Brahms
 Scritto in sol maggiore op.
 36 per due violini, due viole
 e due violoncelli: Allegro non
 troppo - Scherzo - Poco ad-
 agio - Poco allegro - Gruppo
 strumentale e Guido Cantelli
 Franco Fantini, Tino Bacchet-
 ta, cl.; Tomaso Vandinoli,
 Turi, cl.; Enzo Genuzzi,
 Ghetli, Antonio Pocattera,
 vc.; Neue Liebesliederwal-
 zer, op. 65, per soli, coro e
 pianoforte: quattro mani
 (Maria Teresa Pedone, sopr.;
 Maxine Norman, contr.; Gino
 Sinimberg, ten.; James Loo-
 mis, bs.; Lidia e Mario Con-
 ter, p.f.) - Coro di Torino del
 la RAI dir. da Ruggero Ma-
 chini
13.25 CONCERTO SINFONICO
 diretto da Franco Caracciolo
 Antonio Vivaldi: Concerto in
 re minore per due oboi, ar-
 chi e clavicembalo: Largo, Al-
 legro - Largo, Andante molto
 (oboi: Alberto Caroldi e
 Sergio Posadoni - Orch. Sinf.
 di Milano della RAI) * Franz
 Joseph Haydn: Sinfonia n. 8
 in sol maggiore e La sera e
 la tempesta: Allegro molto
 - Andante - Minuetto - Pre-
 sto (La tempesta) (Orch. Sinf.
 di Milano della RAI) * Felix
 Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia
 n. 3 in la, «Re minore» op. 55
 «Scorcese» Andante con mo-
 to, Allegro - Un poco agitato
 - Adagio - Allegro vivacissimo
 - Adagio - Andante assai
 (Orch. Sinf. di Milano della
 RAI) * Mario Zaffred: Elegia
 in re tempi per viola e or-
 chestra: Andante sostenuto -
 Allegro moderato - Lento e
 disteso (sol. Bruno Giurenna)
 * Igor Stravinsky: Suite n. 2
 per piccola orchestra: Marcia
 - Valzer - Polca - Galop: Jeu
 de cartes, balletto in tre mani
 Orch. Sinf. di Milano della
 RAI

- 15.15** Anton Dvok
 Quattro Duetti dall'op. 32 per
 due soprani e pianoforte: Die
 Taube auf dem Ahorn - Was-
 sen und Weiden - Der Ring
 - Der Trast (Judith Blegen,
 Cioe Owen, sopr.; Charles
 Wadsworth, pf.); Quartetto in
 mi bemolle maggiore op. 51
 per archi: Allegro ma non
 troppo - Andante con moto
 (Dumka) - Vivace (Roman-
 za) - Andante con moto - Fi-
 nale (Quartetto Boskovsky:
 Willy Boskovsky, Philipp Ma-
 theis, vl.; Georg Breitenbach,
 vcl.)
15.55 Musiche di ispirazione
 popolare
 Albert Hems: Chansonas judéo-
 espagnoles dalle «Coplas se-
 ardies», 4° serie: Tanto fue-
 ta y venite - Bendicho su
 nombre - Quien quiere tomar
 consejo - De las altas mares
 traen una caneva - Irma Bo-
 zi Lucra, sopr.; Alberto Sore-
 sina, pf.; Leo Weiner: Can-
 zoni di Nicolaus Hubner, vc.)
16.30 Robert Schumann
 Scene dal «Faust» di Wolf-
 gang Goethe, per soli, coro e
 orchestra: «Scherzo» ritmico
 italiana di Sergio Magnani)
 Parte 1°: Ouverture - Scena
 del giardino - Margherita da-
 vanti all'immagine della sua
 ter dolorosa - Scena della
 cattedrale - Alba - Mezzanotte
 - Morie di Faust - Par-
 te 2°, Glorificazione di Faust
 (Bruna Rizzoli e Ester Orelli,
 sopr.; Maxine Norman e Mi-
 riana Pirazzini, contr.; Carlo
 Franzini, ten.; Renato Cape-
 cchi, bar.; Franco Ventriglia,
 bs.; Orch. Sinf. e Coro di
 Milano, cond. da Carlo Fran-
 co Caracciolo - M° del
 Coro Giulio Bertola - Coro di
 voci bianche dell'Oratorio del-
 l'Immacolata di Bergamo
 istruito da Don Egidio Cor-
 betta)
18.10 Muzio Clementi
 Dodici Valzer (pf. Marcelia
 Crudeli)
18.30 Anton Dvok
 Serenata in mi maggiore op.
 22 per archi: Moderato - Tem-
 po di valzer - Scherzo - Andan-
 te - Finale (Orch. «A
 Scariatti» di Napoli della
 RAI dir. da Ferruccio Scia-
 gliola)
19 — La Rassegna
 Sociologia
 a cura di Augusto Pino
 Struttura economica e socio-
 logica della famiglia
19.15 * Concerto di ogni sera
 Johann Sebastian Bach (1685-
 1750): Fantasia cromatica e
 Fuga in re minore (pf. Pau-
 badura Skoda) * Bela Bartok
 (1881-1945): Sette danze po-
 polari rumene (Richard Od-
 nosoff, vl.; Antonio Bel-
 trami, p.f.) * Franz Schubert:
 (1797-1828): Otetto in fa ma-
 giore op. 166: Adagio, Al-
 legro - Adagio - Allegro viv-
 ce - Andante - Minuetto -
 Andante molto - Allegro
 (Quartetto «Pierrot» di Leo-
 nard Sorkin, Abram Lott, vl.;
 Irving Ilmer, vl.; George Sop-
 kin, vc.; Harold Siegle, cb. e
 strumentisti) * Arnold Schoen-
 woodwind Quintet: David
 Glazer, clar.; Arthur Velsberg,
 fs.; John Barrewa, cr.)
 Nell'intervallo (ore 19.35
 circa):
 Trans: estivo
 Racconto di Arturo Tofa
 nell
 Lettura
20.50 Rivista della rivista
21 — Il Giornale del Terzo
21.20 DIE BASSARIDEN
 Opera in tre atti di Wlston
 Hugh Auden e Chester Kall-
 mann
 Musica di Hans Werner
 Henze
 La Principessa Autonoe
 La Principessa Agave
 Kerstin Meyer
 La schiava Berce Vera Little
 Il Re Pentheus
 Kostas Paskalis
 Dionysos
 Loren Driscoll
 Il Re Kadmos
 Peter Logger
 Theresia Helmut Melchert

2° SECONDO

- 6.30** Segnale orario
 Divertimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio
7.33 *Musiche dal mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli auto-
 mobilisti realizzata in colla-
 borazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.45 (Omo)
 Il giornale delle donne

- 9.30** Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio
9.35 Amurri e Jurgans pre-
 sentano:
GRAN VARIETA'
 Spettacolo della domenica
 con Johnny Dorelli e la par-
 tecipazione di Rina Morelli,
 Mina, Walter Chiari, Alber-
 to Lupo e Paolo Penelli
 Regia di Federico Sanguigni
 Prima parte
10.30 Segnale orario - Notizie
 del Giornale radio

Il Capitano della Guardia
William Doo
Direttore Christoph von
Dohnanyi
Orch. «Die Wiener Philhar-
moniker» e Coro dello
Staatsoper di Vienna
Maestro del Coro Gustav
Rudolf Seiner
[Registrazione effettuata il
6 agosto dalla Radio Austria-
ca in occasione della prima
rappresentazione mondiale a
venuta del quadro del «Fes-
tival di Salzbουργ 1968»]

Tutti i programmi preceduti
da asterisco (*) sono in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,3
Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Na-
poli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8
Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica -
ore 15-30 Musica sinfonica
- ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo

Dalle ore 23,15 alla 0,25: Program-
mi musicali a notturno trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari o
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari o
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari o
m. 31,53.

23,15 Musica dolce musica -
24 Lune park: breve giostra di
motivi - 0,36 Panoramica nel
mondo del jazz - 1,06 Melodie
moderne - 1,36 Cantata in un
po' sognare - 2,06 Musiche di
Corrado Lojaceo - 2,36 Canzo-
ni napoletane - 3,06 Filmato-
musical - 3,36 Com-
plessi caratteristici - 4,06 Canto
Sergio Bruni - 4,36 Musica sen-
za passaporto - 5,06 Musica di-
versiva - 5,36 Archi in can-
za - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati
sono trasmessi sperimentalmente anche via radio
per mezzo degli appositi trasmettitori stereo
e modulazione di frequenza di Roma
(Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino
(Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tra-
smissione filodiffusione, rispettivamente alle
ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa
viene trasmesso il programma previsto anche
in filodiffusione per il giorno seguente.

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche concertanti
G. B. MARTINI: Sinfonia concertante, con violino
e clavicembalo obbligati - vl. G. Prenci-
cipe, clav. G. D'Onofrio, D. CARMASCO: Con-
certo (Sinfonia concertante in sol maggiore)
per due flauti e orchestra (Rv. di A. Cacci)
- sol. A. Tassinari e P. Esposito, Orch. «A.
Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8,35 (17,35) Sonete moderne
D. SCHOSTAKOVIC: Sonata in re minore op. 40
per violoncello e pianoforte - vc. D. Shafarin,
pf. F. Bauer

9 (18) Musiche operistiche: soprano Anna
Moffo
C. Verdi: a) La Traviata: «Sempre libera»,
b) «Addio del passato» - Orch. del Teatro
dell'Opera di Roma, dir. F. Previtali - Ri-
goletto: «Caro nome» - Orch. del Teatro
dell'Opera di Roma, G. Solti - Il trovatore:
«D'amor sull'altare rose» - I Vespri sicilian-
i: «Mercé, dilette amiche» - Aida: «O
cieli azzurri» - Otello: a) «Piangere can-
tando», b) «Ave Maria» - Un ballo in ma-
schera: «Morro, ma prima in grazia» - Orch.
Filarmonica di Roma, dir. F. Ferrara

9,50 (16,50) Tril per pianoforte e archi
F. J. HAYDN: Trilo in mi maggiore - Trilo di
Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanetovich,
vc. L. Lana, L. VAN BEEHOVEN: Trilo in si

locali

Vedere alla pagina 64-65 la trasmissioni
della Regione Trentino-Alto Adige
a quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera (Stazio-
ni MF II della Regione)

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Na-
ples», trasmissione in lingua in-
glese - 8-8,10 International and
New - 8,10-8,35 Music for
relaxed listening - 8,35-9 Re-
ligious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30-9 Musica caratteristica (Cagli-
ari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazio-
ni MF I della Regione)

12 De die in die - 12,05 Giorno di
niti e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'escaltatore: ap-
punti sui programmi locali della
settimana - 12,35 Musiche e voci
del folklore sardo - 12,50 Gioia che
si dice della Sardegna: rassegna
della stampa a cura di Aldo Cerna-
cio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sas-
sari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30
A tempo di beghine (Cagliari 1 -
Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF
I della Regione).

19,45-20 Gazzettino sardo (Cagli-
ari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazio-
ni MF I della Regione).

SICILIA

19,45-20 Musica leggera (Caltanissetta
1 e stazioni MF I della Regione).

FRUIRI-VEVEZIA GIULIA
7,15-7,30 Il Gazzettino dal Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 a stazioni
MF III della Regione).

9,30 Vite agricole regionali, a cura
della redazione triestina del Giornale
Radio con la collaborazione
delle istituzioni agrarie della pro-
vincia di Trieste, Udine e Gorizia -
Coordinamento di Giovanni Con-
cetti - 9,45 Incontri dello spirito -
Trasmissione a cura della Diocesi
di Trieste - 10 Santa Messa dalla
Cattedrale di San Giusto - 11
Musica per cerimonie religiose
11,10-11,25 Gruppo mandolinisti
triestino diretto da Nino Micòl
(Trieste 1).

12 I programmi della settimana -
indi Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13
Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 a staz. MF II Regione).

14 L'ore della Venezia Giulia - Tra-
smissione musicale giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tera - Almenaco - Notizia dal-
l'Italia e dell'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - Sette

giorni - La settimana politica ita-
liana - 14,30 Musica richiesta -
15-15,30 «El ceila» - giornale
di bordo parlato a cantato di
Lino Carpinetti e Mariano Fa-
ragona - Anno V - n. 6 - Comp.
di prosa di Trieste della RAI con
F. Russo e il suo complesso - Re-
gione di Ruggero Winter (Vene-
zia 3).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia con la cronache
e i risultati della domenica spor-
tiva (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazio-
ni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Trasmissione per gli agricoltori
(Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 -
Merano 3 - Trento 1 - Paganella
II - Bolzano II e stazioni MF
II della Regione).

14 Musica leggera - Complesso Bru-
no Gair (Rate IV).

19 Musica leggera (Paganella III -
Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone
3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Paganella III).

19,30 «In giro al Sas» - Settimo
giorno Sport a cura di Roberto
Moggio (Paganella III - Trento 3).

19,45-20 Musica sinfonica. J. S.
Bach: I concerti per clavicembalo
e orchestra - I. trascrizione sin-
fonica - Concerto in re min. BWV 1052:
2. Concerto in sol min. BWV 1058
(Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1520 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,36 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Ro-
mano, in collegamento RAI, con
omelia di P. Antonio Rinaldi.
12,10 Santa messa, nedelia - S. Kris-
tostomo, 14,30 Radiogiornale,
15,15 Trasmissioni estere, 20,15
Weekly Concert of Sacred Mu-
sic, 20,33 Orizzonti Cristiani:
«Il primo Festival mondiale
delle arti negre e le Missioni»
a cura di P. Vittorino Callisto
Vanzini, 21,15 Paroles de Paul
VI, 21,30 Discografia di musica
religiosa, 22 Santo Rosario,
22,15 Trasmissioni estere, 22,45
Crisis in vanguardia, pro-
gramma di musica, 23,00 Replica di
Orizzonti Cristiani.

Programmi in trasmissioni
sul IV e V ca-
nale di Filodiffusione

dal 7 al 13 agosto
dal 14 al 20 agosto
dal 21 al 27 agosto
dal 28 agosto al 5 settembre

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
(Kc/s. 863 - m. 348;
Kc/s. 1277 - m. 235)

17,35 La-haut, oporeta buffa in 3
atti di Maurice Yvain, diretta da
Jacques-Henry, 18,45 Con-
certo a Notre Dame dell'Orchestra
lirica dell'O.R.T.F., 20,30 Notiziario,
20,40 Jean-Louis de Piens
(5.21) 21 Festival d'Aix-en-Pro-
vence: Tribuna dalla musica via
(2) di Claude Samuel, 22 Carta
bianca, trasm. di Lily Siou, 1 numeri
a d'André Chérid, 23,30
Il canto dei poeti (1.015 Di-
chi classici recitati).

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

17,05 Lieder e chansons in diverse
lingue, 17,30 Musica da ballo,
18,30 Piccole melodie, 19 Haydn:
Sinfonia n. 103 in mi bemolle
maggiore col timpano (Orchestra
sinfonica del Norddeutscher Rund-
funk diretta da Hans Schmidt-Isserstedt), 19,30 Alessandro Scar-
latti: Tre canzoni napoletane: In-
cantato, Ultimo dei «Incantato»
(Teresa Berganza, mezzosopra-
no; il pianoforte Felix Lavilla);
Francesco Durante: Vergin, tutto
amor; Alessandro Scarlatti: Già il
sole del Gange (Grace Bumbry,
mezzosopra; al pianoforte Se-
bastian Peschko); Ch. di Gluck:
«Einen Bach, drei Hefen» dell'
opera «Il pellegrino per la Mecca»
(Grace Bumbry, mezzosopra-
no; al pianoforte Sebastian Peschko),
20,30 Notiziario, 22,30 Se-
rata per i giovani: Varietà, 22,30
Notiziario, 23,30 Musica da ballo,
24 Serate di musica, 1,15 Musica
jazz, 2,05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTREUX
(Kc/s. 557 - m. 539)

16,15 Musica leggera, 18,15 La
Domenica popolare «Batell» di
Sergio Maspoli, 19,15 Te danzen-
te, 19,30 La giornata sportiva, 20,
«Einen Bach, drei Hefen»,
ouverture op. 115 (Orchestra filar-
monica di Vienna diretta da
Wilhelm Furtwängler), 20,15 No-
tiziario, 20,45 Musica
del West americano, 21 «Spirito
allegro», commedia in 3 atti di
Noël Coward (direzione di Vin-
cent Marucci), 23,20 Panorama mu-
sicale, 23,50 Passadoppio, Dixieland
e rumba, 24 Notiziario-Sport, 0,20-
0,30 Notturno.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Lo scaffale»

Giro n. 2

Vincono un libro ciascuno gli
allunni:

Carla Piscopo - Classe 2° Sez. F.
Scuola Statale «Don Giulio Fa-
cibeni» - Firenze; Franca Parini -
Classe 2° Media Autorizzata -
Colleto; «Sacro Cuore» - Rovigo;
Vera Signorillo - Classe 2° Sez. A -
Scuola Media Statale «Mazzini» -
Messina; Carolina Gambirasi -
Classe 3° F. Scuola Media «Dan-
te Alighieri» - Catania; Rosa-
bela Tascia - Classe 3° F. Scuola
Media «Dante Alighieri» - Catania;
Gabriella Vasta - Classe 3° F.
Scuola Media «Dante Alighieri» -
Catania; Tao Da Luca - Classe
3° A - Scuola Media Statale
«Palmeri» - San Severo (Foggia);
Ariella Salvato - Classe 1a
Sez. A - Scuola Media «Angelo
Silvio Novaro» - Genova-Sempier-
darena; Elisabetta Murale - Classe
2° Media Sez. B - Istituto «Santa
Dorotea» - Roma; Maria Emanuela
Morandi - Classe 2° Media Sez. B -
Istituto «Santa Dorotea» - Roma;
Franca Maria Pascala - Classe 3° B -
Scuola Media Statale di Casamicciola-
Terme - Ischia (Napoli); Amelia
Fransoni - Classe 3° Media Sez.
Unica - Istituto «Santa Dorotea» -
Napoli; Tessa Cuomo - Scuola
Media Statale di Casamicciola-
Terme - Ischia (Napoli); Concetta
D'Orta - Scuola Media Statale di
Casamicciola-Terme - Ischia (Na-
poli); Anna Giovannante - Scuola
Media Statale di Casamicciola-
Terme - Ischia (Napoli).

Vincono un libro ciascuno gli
Insegnanti:

Roberto Bianchi - Scuola Sta-
tale «Don Giulio Facibeni» - Fi-
renze; Sgor Grazia Galletti - Istit-
uto «Santa Dorotea» - Roma; Pie-
tro Tribunali, 192 - Napoli; Pi-
na Magliuta - Scuola Media Sta-
tale di Casamicciola-Terme - Ischia
(Napoli); Eugenia Carbonetto -
Scuola Media «Angelo Silvio No-
varo» - Genova-Sempierdarena;
Maurizio Marucci - Scuola Media
Statale «Palmeri» - San Severo
(Foggia); Elsa Maravilla Scu-
dri - Scuola Media Statale «Maz-
zini» - corso Carov - Messina.

Vincono due libri ciascuno le
Insegnanti:

Suor Giovanna Assunta - Colle-
gio «Sacro Cuore» - Rovigo; Gra-
ziana Camilli - Istituto «Santa
Dorotea» - Roma.

Vincono tre libri ciascuna le
Insegnanti:

Carmen Gelada - Scuola Media
Statale di Casamicciola-Terme -
Ischia (Napoli); Idante Platania -
Scuola Media «Dante Alighieri» -
Catania.

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascol-
tatori che fanno pervenire nei
modi e nei termini previsti dal
regolamento del concorso, la so-
luzione del quiz proposto duran-
te la trasmissione:

trasmissione del 10-7-1966

sorveglianza n. 28 del 15-7-1966

soluzione del quiz: «Olla».

Vincono un apparecchio Watt Ra-
dio Fonetic con gradicchi oppure
una cucina Zoppas con forno e
una fornitura di «Omo» per sei
maschi.

Antonietta Cogoli, Dorsio Duro
2257, Venezia.

Vincono una fornitura di «Omo»
per sei maschi:

Maddalena Callari, Scala Tor-
re 9, Rovereto (Trento); Maria
Alessi, via Cristoforo Colombo
127, Locri (Reggio Calabria).

15,30-16,30 Musica sinfonica in radio-
filodiffusione

C. NIELSEN: Helios-Ouverture op. 17 per
orchestra - Orch. Sinf. di Torino della
RAI, dir. F. Cristofolini; D. LEBES: Pa-
storale (1893) - Orch. «A. Scarlatti» di
Napoli della RAI, dir. J. B. Paure; E.
ELGAR: Enigma-Variations su un tema
originale op. 36 - Orch. Sinf. di Milano
della RAI, dir. N. Sanzogno

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Lune park: breve giostra
di motivi

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo
del jazz

Matthias: James session; Parker: Lady Bird;
Prima: Jump, J'ne arsi; Arlen: Out of
this world; Berlin: Some sunny day; Wyche:
All right, okay you win

8,39 (14,39-20,39) Melodia moderne

9,03 (15,03-21,03) Cantere è poco sognare

9,27 (15,27-21,27) Musiche di Ennio Mor-
ricone

Morricone: Per un pugno di dollari; Salce-
morricone: Arianna - Lo tua stagione -
Slalom; Bardotti-Morricone: Il ragazzo di
ghiaccio; Pugliese-Morricone: Tu stasera
sempre con me; Morricone-Morricone: Dal più
profondo di quest'ontina

9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane

10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale
Tenco: Mi sono innamorato di te; Jackson:
Sole; G. G. G. Valdemoro: Semafrang;
Guarnieri: Un'anima tra le mani; Bixio: La
canzone dell'amore; Canfora: Rome by night;
Mascottello-Bernardo: Allegría; Quagliero:
Guardati

10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici

11,03 (17,03-23,03) Cante live Zenicchi
Mogol-Gaspari-Polito: I tuoi anni più belli;
Speccia-Russell: Cry to me; Pierantoni: Sei
ore; Pallavicini-Rossini: Quando entrano
Pieretti-Campbell: Some old places; Mi-
nerbi-Longo-Martelli: Tu dirai; Pallavicini-
Kramer: Quando verrai; Testa-Diverio: La
notte dell'addio

11,27 (17,27-23,27) Musiche senza passaporto

11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva

12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza

12,39 (18,39-0,39) Concertino

STASERA MAGGIORA PRESENTA "IL NONNO RACCONTA"



CAROSSELLO WAFERS MAGGIORA

RELE

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchite cronica - infarto del miocardio -
Aster CFE - Milano - via Bocchini, 4
Aut. San. n. 973 del 19.2.83

CALZE ELASTICHE

curelle per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovissimi filati speciali invisibili
per Signora, extralorti per uomo,
ripetibili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

ECCEZIONALE OCCASIONE TUTTA L'INTERA COMBINAZIONE A SOLE L.7.800

Tutti gli articoli sono garantiti 2 anni



OMAGGIO
TUTTI COLORO CHE SI AFFRETTANO AD INVIARCI L'OR
DINE RICEVERANNO 1 SEGUENTE OMAGGIO: 1) GRANDI
LUX 2) COLLANA DI PERLE ORIGINALI GIAPPONESI
UN TRANSISTOR - SONIC TONO IL PULCINETTO SICURO E PIU' ANTENNA
CON UN ASSICURACAPPELLI DELLA FAMOSA MARCA
ORO PER UOMO O DONNA - UN AGGIORNAMENTO DELLA TRINITY
TERMOZETA ELEGANTE E MODERNA - UN CROCIERIERO PRATICO E SICURO - UNA BINOCOLA
ORIG. GIAPPONESE IDEALE PER INCONTRI SPORTIVI E GITE - UNA MACCHINA
FOTOGRAFICA ODEONAIR PER 12 BELLESSIME FOTO SU PELLICOLE NORMALI



Scrivere a **EURO TV VOX** VIA SETTEMBRINI, 40/A
MILANO TEL. 23.42.00 Spedizioni rapide
anche all'estero pagam. consegna

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18,15 a) I FIGLI DEL DE-
SERTO
Film - Regia di William
A. Seiter
Prod.: Metro Goldwin
Mayer
Int.: Stan Laurel, Oliver
Hardy
b) LA CASA DELL'UOMO
a cura di Mario Tedeschi
Seconda puntata
Gli Egizi e i Greci
Regia di Elisa Quattrocchi

Ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE
SPORT
TIC-TAC
(Milkana - Durban's - Al-
berani - Doria Biscotti -
Tortellini Bertagni - Punt
e Mes Carpano)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(L'avantieri Castor - Cubetto
Liebig - Cynar - Dentifricio
Colgate - Oho Bertolli - Ne-
scape)
PREVISIONI DEL TEMPO

- 20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Brandy Stock 84 - (2)
Wofers Maggiore - (3)
Motto - (4) Bertelli - (5)
Avo Bucata
I cortometraggi sono stati
regalizzati da: 11 Cinetelvi-

sione - 2) Massimo Sarace-
ni - 3) Roberto Gavioli -
4) Roberto Gavioli - 5) Or-
ganizzazione Pagot

- 21 — Garinei e Giovannini
presentano
Renato Rascel e Della
Scala
nella commedia musicale
**IL GIORNO DELLA
TARTARUGA**
di Garinei e Giovannini
scritta con Franciosa e
Magni
Musiche di Rascel
Scenari e costumi di Giulio
Coltellacci
Coreografie di Buddy
Schwab
Regia teatrale degli autori
Regia televisiva di Carla
Ragionieri
Seconda puntata

- 22,10 IL GIORNALE DEL-
L'EUROPA N. 9
a cura di Ezio Zefferi
con la collaborazione di
Diana de Feo
Programma realizzato dal-
la RAI in coproduzione
con la:
— British Broadcasting Cor-
poration
— Radiodiffusion Télévision
Belge
— Sveriges Radio
— Société Suisse de Radiodif-
fusion et Télévision
— Zweites Deutsches Fern-
sehen
23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

RASCEL IN «IL

nazionale: ore 21

Ecco di nuovo Renato Rascel
e Della Scala impegnati nei
litigi coniugali di Lorenzo e
Maria Lombardi, i protago-
nisti della commedia musicale
Il giorno della tartaruga di
Garinei e Giovannini, di cui
stasera va in onda la seconda
parte.
Come ormai si è capito,
pur amandosi profondamen-
te, questi due personaggi non
tralasciano occasione per in-
nesciare una «rissetta» fa-
miliare.
Abbiamo lasciato Lorenzo e
Maria sul punto di dividersi.
Li ritroviamo ancora nella
loro casa «come due colombi
chiusi in una gabbia d'oro
che non fanno che beccar-
sino». Dice lui: Basta, metta
meccia a sedere e facciamola
finita... parliamo. Risponde
lei: E' lungo il discorso? Ri-
batte Lorenzo: Questo lo sta-
bilirà io... e così l'eterna tir-
tera riprende vigore, come
se accade sempre astato ai mas-
simi migliori famiglie, fino al li-
mite dell'irrimediabile.
Nel continuo battibecco, sa-
premo anche perché Lorenzo

UN FILM: A

secondo: ore 21,15

Un film avventuroso, ambien-
tato in un paese lontano, do-
ve tutto è esotico, diverso,
per noi, imbevuti di civiltà
occidentale, affascinante ol-
tre misura G. Bruce, regista
hollywoodiano di buon me-
stiere, ha sfruttato al massi-
mo questi elementi, impi-
mendo alla vicenda un ritmo
vivace, indugiando sul colo-
re locale.
Siamo nell'isola di Manoa, in
mezzo al Pacifico.
La popolazione non è molta.
E, tutti, vivono felici, senza
problemi di sorta. Fiorisce
la pesca delle perle. I giova-
ni del posto, uomini e don-
ne, partono all'alba su canoe
affilate e traballanti. Vanno
al largo e si tuffano, una, due,
dieci, trenta volte al giorno.

LE INCHIESTE

nazionale: ore 22,10

Il Giornale dell'Europa è
giunto alla nona edizione:
realizzato come è noto — da
una redazione composta dai
rappresentanti di sei organi-
smi televisivi europei, affron-
ta anche questa sera un te-
ma unico per tutti i suoi ser-
vizi. Nella precedente edizio-
ne il tema comune era stato
quello della donna in Euro-
pa, questa volta, invece, la
redazione ha scelto quello
del «cittadino e la legge».
Così, infatti, una troupe te-
desca della ZDF ha realiz-
zato un servizio a Marsiglia,
città scelta come campione
europeo di un certo tipo di
criminalità, svolgendo un'in-
chiesta e traendone interes-
santi conclusioni. Ciò men-
tre i redattori inglesi della
BBC hanno svolto il tema
affrontando il problema del



Un «policeman» inglese. Fedeli alle tradizioni, i «bo-
bilies» sono disarmati, mentre i poliziotti europei, dagli
svizzeri ai francesi ai tedeschi, sono tutti armati. Quali
gli svantaggi ed i vantaggi dei diversi sistemi? A questa
domanda risponderà alle 22,10 «Il Giornale dell'Europa»

GIORNO DELLA TARTARUGA»

ha provato un'amara delusione allorché la moglie, la sera del suo compleanno, gli fece per regalo un « insignificante » lumetto. Il buon geometra, infatti, aveva ficcato il naso nelle pagine del diario di sua moglie, dove Maria aveva annotato con scrupolosa cura tutti i piccoli « furti » commessi nel suo portafoglio al fine di poterli compirare, per il compleanno, un bel tavolo da disegno, che sicuramente gli avrebbe fatto piacere. Il 13 maggio '64, perciò, era il tavolo da disegno che il geometra Lombardi s'aspettava. Perché Maria non glielo ha più comperato? Anche questo sapremo, ma non sarà così semplice, per la signora Lombardi, spiegare al suo Lorenzo (Ah, quanto sono superficiali e disattenti questi uomini!) che il « dirottamento » sul lumetto le era stato imposto per ragioni di economia, da una circostanza bellissima: lei, finalmente, gli può dare la gioia di un figlio... « Una figlia, vuoi dire », commenta Lorenzo, e la polemica coniugale ricomincia daccapo.



Sandro Giovannini che, con Garinei, è l'autore della commedia musicale

SUD DI PAGO-PAGO

incessantemente, alla ricerca delle preziose ostriche. E' un lavoro duro, massacrante. Ma loro lo fanno di buon grado, come se fosse la cosa più naturale di questo mondo. Non traggono ricchezze dalle perle: i mercanti cinesi di Singapore glielie pagano poco. Ma quel poco, gli basta: non sognano l'abbondanza, la ricchezza. Un giorno, arrivano i bianchi. E subito, nell'isola la vita cambia: finisce la felicità. Corrono gli indigeni pescatori, i bianchi, con doni; soprattutto li abituano all'alcol. Fra i bianchi c'è, anche, una donna avvenente, il prototipo dell'avventuriera femminile. E' lei l'elemento chiave. Circonuisce il giovane capo indigeno: in breve questi diventa

il suo zimbello. E i suoi uomini si fanno sfruttare dai bianchi che sono diventati i padroni dell'isola. Consegnano ad essi le perle senza alcun compenso. In breve, fra gli uomini dell'isola serpeggia il malumore, il desiderio di ribellarsi alla tirannia di quella gente senza scrupoli, giunta di lontano. Ma il capo un certo giorno capisce: si rende conto di esser rimasto vittima di una macchinazione: la donna di cui credeva d'essersi innamorato, in effetti, è soltanto assetata di ricchezza. Così, egli è il primo a ribellarsi. I suoi uomini lo seguono. Cacciano i bianchi e uccidono la donna. Nell'isola ritorna la pace; riprende la solita vita. Il capo sposa una fedele amica indigena.

DEL GIORNALE DELL'EUROPA

contrabbando delle sigarette: la Svizzera fabbrica molte più sigarette di quanto non ne esporti ufficialmente, in quel paese chiunque può ottenere una licenza di esportazione di sigarette senza indicare « dove » queste sigarette andranno a finire, sempre in Svizzera. Il contrabbandiere paga regolarmente le tasse, timbra documenti, passa la dogana. Ma dopo, cosa succede? Il servizio inglese racconta appunto la storia di questo contrabbandiere, la storia della guerra che i nostri finanziere sono costretti a condurre lungo tutto l'arco delle Alpi nel tentativo di impedire che queste sigarette giungano in Italia. Un altro servizio del Giornale dell'Europa è dedicato ad un delicato problema: la polizia, ci si chiede, deve essere armata o disarmata? Gli esem-

pi che vengono portati sono quelli dei diversi poliziotti europei, dagli svizzeri ai francesi, ai belgi, ai tedeschi, tutti armati, spesso armatissimi, in contrapposizione ai « bobbies » inglesi che si affidano soltanto al loro manganello. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi dell'uno e dell'altro sistema? A tutte queste domande risponderà per l'appunto il servizio realizzato dalla TV della Svizzera Romanda. Infine il servizio italiano: Romano Battaglia che ne è l'autore, ha svolto un'indagine in un carcere femminile tedesco sulle condizioni delle prigionieremadri. Che accade dei loro bambini? Cosa prevede la legge? Il racconto ne scaturisce è ricco di dolenti immagini e di commoventi confessioni.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Rio Tuttapolda - Dopoborbo Gillette 58" - Dash - Toujours Gola Maggioro - Società Becchi)

21,15

A SUD DI PAGO-PAGO

Film - Regia di G. Bruce
Distr.: Edward Small
Int.: Victor Mc Laglen,
John Hall, Francesco Farner

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 Show hln - Schauher

Eine musikalische
Unterhaltungssendung
mit bekannten
Schlagersängern- und
Sängerinnen

Regie: Harald Vock

Prod.: Studio HAMBURG



programmi svizzeri

20,25 INFORMAZIONE SERA. Notiziari dal mondo

20,30 OBIETTIVO SPOT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

20,55 TV-SPOT

21 TELEGIORNALE

21,15 TV-SPOT

21,20 NEL MONDO SOTTOMARINO. Documentario a cura di Hans Haas. S. « Studio TV subacqueo »

21,40 TV-SPOT

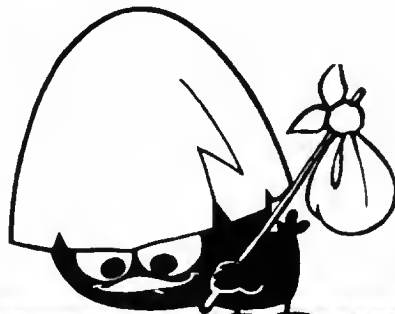
21,45 SOTTO FALSO NOME. Telefilm della serie « Perry Mason » interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale, William Bopper, William Talmay, Ray Pollock, regia di Charles Haas

22,35 CANZONI DI UN ANNO. Pannorama musicale con la partecipazione di Tony Del Monaco, Ira Zanchelli, Johnny Dorelli, Sandro Tuminelli, I Rovers, Louiselle, Edoardo Vianello, Gianni Boncompagni, Hemo Germani, Anita Traversi, Joca Chava, Ed Viller, Anna Identici, Giorgio Gaber e Caterina Cavalli. Presenta Mascia Cantoni. Allestimento di Renato Rassi

22,25 Pattino: CAMPIONATI MONDIALI DI 84. Discipline alpina, Dacca maschile. Servizio speciale

23,40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultimo notizie e replica del Telegiornale

QUESTA SERA IN CAROSELLO



calimero
il pulcino nero

AVA bucato il superdetergente
a sole **90** lire
e sempre con le figurine.

questa sera alle
21,10
in **INTERMEZZO**
LEA MASSARI
presenta
una
Becchi
è sempre
una
Becchi
cucine stufe elettrodomestici

RADIO

8 agosto

LUNEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di G. Granados

7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Al termine:
(Motta)

Accade una mattina
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segn. or. - Giorn. radio
Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)
*Musica da trattenimento

6.45 (Chlorodont)
*Canzoni napoletane

Mazzocco: Schioppo d'ommo
* Cinquegrana De Gregorio:
"A caro 'e mommo" • Oliviero:
"Nu quarant' e luna" • De Angelis-De Mura-Gilente: Nun m'abbraccia"

9 — (Dieterba)
Operette e commedie musicali

9.25 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.30 *Franz Schubert
Sei Momenti musicali op. 94: N. 1 in do maggiore, N. 2 in la bemolle maggiore, N. 3 in fa minore, N. 4 in do diecina minore, N. 5 in fa minore, N. 6 in la bemolle maggiore (P. Yves Nat)

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Pavesi Biscottini di Nonara S.p.A.)
Canzoni, canzoni

Linder-Migliacci-Randell: Let tera bruciato • Wayne-Catara-Weisman: Diversa il corrie • Onorati-Panzeri-Simonetti: Il tomburino • Da Vinci-Boella: Roma mi tiene il broncio • Tenco-Fantana-Boncompagni-Pes: Cammina, cammina • Speccia-Leuzzi: Guarda cosa fa • Migliacci-Mantovani-Zambini: Povero piccolo • Dean Armstrong: Solo per voi

10.30 Puck, racconti d'estate (per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari) Cappuccetto rosso di Perault - Adattamento di Stefania Piona

Regia di Ruggero Winter

11 — (Sapone Lux)
Dance popolari di ogni paese

11.25 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro pareti

11.30 (Brill)
I grandi del jazz: Dizzy Gillespie

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 *Arielechino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bulletin)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Menetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Orzorio)
*NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaretta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.

15.15 Gino D'Auri e la sua chitarra

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 Rotocalco musicale
a cura di Adriano Mazzolletti e Luigi Grillo

16.30 Progr. per i ragazzi
Tutte le vie al vento
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

Seconda trasmissione
Regia di Ugo Amodeo

17 — Segn. or. - Giorn. radio
Bollettino per i naviganti
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 TOM JONES
Romanzo di Henry Fielding
Adattamento radiofonico di Anna Maria Speckl
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Sesta puntata
Lady Bellaston Renato Negri
Sofia Marina Dolfin
Tom Franco Soboni
Western Giorgio Piemonti
Nightingale Angelo Zonobini
Fritz Patrick
Corrado De Cristoforo
Lord Fellamar
Warner Bentivegna
Honora Wanda Pognini
La sig. Western Nello Bonoro
Paragide Franco Luzzi
Il narratore Paolo Bellucci
Il portiere Rodolfo Mortini
ed inoltre: Ferdinando Colati, Tino Erlar, Mariella Finucci, Gianni Pietrasanto, Alessandro Sperli
Regia di Marco Visconti
(Registrazione)

17.55 Fantasia da «Un fil di luna»
Orchestra diretta da Marcello De Martino

18.15 Le grandi stagioni d'opera
Rievocazioni a cura di Gastone Mannozi

18.50 Bellosguardo
Una nuova collana: «Chi è», a cura di Angelo Nardini e Giancarlo Vigorelli

19.05 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma

19.30 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 L'ORA DEL JAZZ
Attualità, interviste, novità discografiche da tutto il mondo

Metropolitan Opera House
Jam Session
— Louis Armstrong
— Jack Teagarden
— Art Tatum
— Lionel Hampton
— Billie Holiday

21.30 *Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio
Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - Progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.33 Divertimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.33 *Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTINO
6.40 (Palmolive)
a) Complesso Los Caribes elettronico
6.50 (Soc. Grey)
b) Jimmy Smith all'organo elettronico

9 — (Intervizzi)
c) Canto Peppino Gagliardi

9.15 (Motta)
d) Orchestra diretta da Ezio Leoni

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Mira Lanza)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

10 — *Recitativi e Arie da opere
Mozart: Così fan tutte. Recitativi e Arie atto secondo
Sera Turina, sopr.; Bianchi Thebom, mezzopr.; Richard Lewis, ten.; Erich Kunz, bs.
Orch. del Festival di Glyndebourne dir. da Fritz Buschi

10.25 (Mikana)
Gazzettino dell'appello

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Omo)
IO E IL MIO AMICO OSVALDO
Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.15 (Coca-Cola)
VETRINA DI UN DISCO
PER L'ESTATE

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Simmenthal)
Buonumore in musica

11.50 (Rexona)
Un motivo con dedica

11.55 (Henkel Italiana)
Il brillante

12 — (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-12.25 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13
13 (Soc. Grey)
Su il sipario
03' (Cynar)
Il dottor Divago
10' (Landy Frères)
Tre tastiere
20' (Galbani)
Zoom
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
— Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Momento musicale
15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto operistico
Soprano Magda Olivero - Tenore Salvatore Giola
Verdi: I Vespri siciliani; Sinfonia • Bellini: La Sonnambula: «Prendi, l'anel ti dono» • Massenet: Monon; «Restami, poiché convien» • Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima» • Puccini: Monon Lescout: «In quelle trine morbide» • Berlioz: La damnation de Faust; Danza delle Sinfidi • Massenet: Monon: Il sogno • Catalani: La Vally; «Ebben, ne andrò lontana» • Cilea: L'Arlesiano: Lamento di Federico • Giordano: Andrea Chénier: «La mamma morta» • Wagner: Il vascello fantasma: Overture
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16.36 PER VOI GIOVANI
Programma musicale a cura di Renzo Arbore con divagazioni di Enrico Roda
Prima parte

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 PER VOI GIOVANI
Seconda parte

18.15 NON TUTTO MA DI TUTTO, piccola enciclopedia popolare

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 Piccola fantasia musicale

18.50 *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — Grandi incisioni liriche
LUCIA DI LAMMERMOOR
Opera in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di GAETANO DONIZETTI
Sir Edgardo di Ravenswood
Renato Cloni
Lord Enrico Ashton
Robert Merrill
Miss Lucia Joon Sutherland
Lord Arturo Buklaw
Kenneth Macdonald
Raimondo Diliberto
Cesare Siepi
Alisa Ana Raquel Sotro
Normanno Rinaldo Pelizzoni
Direttore John Pritchard
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia
(Edizione Discografica Decca)
Nell'intervallo:
Giornale radio

22.30 Segn. or. - Giorn. radio

22.40-23.10 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

sed formosa - Vox Dilecti mei - Dilectus meus mihi - Introduxit me Rex - Vulnerasti cor meum - Sursum amica mea (Coro Polifonico di Torino della RAI dir. da Ruggero Maghini) • Gesualdo da Venosa: Sei Madrigali a cinque voci: Loci serene e chisre - Ecco morì dunque - Io tacerò - Dolecissimamente mia vita - Itene, o mio sospirato - Moritasso, al mio duolo (Singschenschaft «Rudolf Lamy» dir. da Rudolf Lamy)

10.40 Sonate del Settecento
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K 375 per clavicembalo e pianoforte
Allegro moderato - Andante sostenuto e cantabile - Rondò (Duo di Amsterdam: Nap de Klijn, cl.; Alter Heek, pf.) • Benedetto Marcello: Sonata XII in fa maggiore per flauto e clavicembalo (Realizzazione clavicembalo di Riccardo Tosi); Adagio - Allegro - Largo - Ciaccona (Arrigo Tassinari, fl.; Martina de Robertis, cl.) • Luigi Boccherini: Sonata in do minore per violoncello e pianoforte: Adagio cantabile - Allegro maestoso - Largo cantabile - Tempo di Minuetto (Massimo Amfitheatlov, cc.; Ornella Pultti Santoliquido, pf.)

11.25 Sinfonie di Dimitri Scio-stakovic
Sinfonia n. 7, op. 60 «Di Leningrado» • Allegretto - Moderato - Adagio - Allegro non troppo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ettore Grazi)

12.20 Piccoli complessi
Hektor Villa Lobos: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto: Allegro non troppo - Lento - Allegro molto vivace (Strumentisti dell'Orchestra Sinf. di Torino della RAI) • Jesu Francis: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e contrabbasso: Presto - Tema con variazioni - Tempo di Marcia francese (Strumentisti dell'Orchestra Sinf. di Torino della RAI)

13 — Un'ora con Albert Roussel
Concerto in sol maggiore op. 36 per pianoforte e orchestra: Allegro molto - Adagio - Allegro con spirito, sol. Lella Gousseau - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Paul Sacher; Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa: Allegro - Andante - Presto (Strumentisti del Meo Ensemble Sinfonico n. 3 in sol minore op. 42 Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito (Orch. Sinfonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

14 — LO SPECIALE
Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni
Musica di Franz Joseph Haydn
Mempronio, lo Speciale
Ottello Borponovo
Mongone, spondisti della farmacia Corio Franzini
Griffetta Edith Morelli
Volpino Florindo Andreoli
Direttore Ferdinando Guarneri
Orch. e Coro del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo con i Comedianti in Musica della Cetra

14.50 Recital del violinista Roger Lepaux
con la collaborazione del pianista André Krust
Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1: Allegro appassionato - Sostenuto ed espressivo - Andante, un poco - Adagio - Allegretto grazioso; Sonata in si bemolle maggiore op. 120 n. 2: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto, Allegro

15.35 Grand Prix du Disque
Olivier Messiaen: Vision de l'Amen (1943) per due pianoforti; Amen; La Cagna; Amen des étoiles, de la planète à l'anneau - Amen de l'agonie de Jésus - Amen du désir - Amen de l'ange, de la Sainte, du chant des oiseaux

3 RETE TRE

(Stazioni o M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni e onda media)

10 — Musiche corali
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Sei Motetti dal «Cantico dei Cantici»: Nigra sum,

- Amen du Jugement - Amen de la Consommation (p.f.) Olivier Messiaen & Yvonne Loriod) (Disco Vega - Premio 1965)

16.20 Rapsodie
Franz Liszt: Rapsodia ungherese in re maggiore (trascritta per orchestra di Franz Oppel) (Orch. Filarmónica di Londra - dir. da Hermann Scherchen) - George Perle: Rapsodia per orchestra (Orchestra Sinf. di Louisville dir. da Robert Whitley)

17 - Leon Kirchner
Quartetto n. 1 per archi: Allegro ma non troppo - Adagio - Overtimento - Adagio (Quartetto Lenos: Peter Marsh, Theodora Mantz, v.l.; Paul Herah, v.l.; Donald McCall, v.c.)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otello in mi bemolle maggiore op. 20 per archi: Allegro moderato ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro, leggiero) - Finale (Peter Marsh, Allan Schiller, Theodora Mantz, David Stockham, v.l.; Paul Herah, Lawrence Fader, v.c.; Donald McCall, Robert Sylvester, v.c.)

17.50 Cronaca minima
18.05 Corso di lingua spagnola, e cura di J. Granados (Repl. dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Hector Berlioz
Nuits d'été op. 7, per voce e orchestra, su testo di Théophile Gautier (sopr. Magda Eszli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia)

19 - La conquista spagnola d'America: cronache indigene
a cura di Amos Segala
1. Introduzione - Il mondo naufragato messicano

19.30 Concerto di ogni sera
Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Feuerwerksmusik: Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. da Eduard van Beinum) - Franz Joseph Haydn (1732-1809): Concerto in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro aperto - Andante - Rondò (Allegretto) (solt. Peter Pongracz - Orch. della Radiotelevisione Ungherese dir. da Sandor Janos) - Paul Hindemith (1895-1963): Nobilitazione visione, suite dal balletto: Introduzione e Rondò - Marcia e Pastorale - Passacaglia (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. da Eugene Ormandy)

Nell'intervallo (ore 20,10 circa):
La Resegne
Cultura inglese
a cura di Francesco Moe

20.50 Rivista delle riviste

21.20 I FABBRICANTI DI LETTI

Radiodramma di David Turner
Traduzione di Amleto Miccozzi

Compagnia di Prosa di Torino della RAI

Bili Sumners Vigilio Gottardi Agnese Sumners

Misa Mordaglia Mari Gracie Anna Caravaggi Il signor Adamo Mario Ferrari Il signor Ralph

Guillermo Riezi Renata Peretti Vera Anna Mazzamano Roy Paolo Faigi Una voce al telefono

Ola Pagnano Un ragazzo Renato Gialdetti La sorella Joana Erbetta Regia di Ernesto Cortese

22.30 Dimitri Shostakovic

Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi: Preludio e fuga - Scherzo - Intermezzo e finale (Meios Ensemble di Londra: Emanuel Hurwit, Ivor Mae Mahon, v.l.; Cecil Aronowitz, v.l.; Terence Weil, v.c.; Lamar Crojon, v.c.)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,9 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,15 Fantasia musicale - 24 Le grandi orchestre da ballo - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microsolo - 2,06 Appuntamento con l'Autore: Bruno Martino - 2,36 Motivi italiani e stranieri - 3,06 Selezione di operette - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Nostalgia di Napoli - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Incontro con Johnny Dorelli e Pino Donaggio - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7,15-7,35 Vecchia a nuova musica (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences: Italian Customs and Traditions - 8,10-8,10 Monuments: Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12,20 De dia in die - 12,25 « Soltovoce » musiche e chiacchiere con le ascettiche - 12,50 Notiziario

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti
Dir. Anatole Fistoulari; sopr. Mado Robin; tr. Roger Voisin; br. Aldo Protti; dir. Jascha Heifetz; ten. Walter Ludwig; vl. Jascha Heifetz; contr. Emma; basso: Giovanna D'Angelo; pf. Albert Perber; bs. Alfred Poell; dir. Eduard van Beinum

10,25 (19,25) Musiche per organo
J. PACHELBEL: Preludio, Fuga e Ciacona - org. F. Vignanello; C. FRANCK: Fantasia in do maggiore - org. M. Dupré

10,55 (19,55) Un'ore con Maurice Ravel
Tris in la, per pianoforte, violino e violoncello - pf. L. Kentner, vl. Y. Menuhin, vc. Cassado - Introduzione e Allegro per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi - arpa P. Janet, Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi, dir. P. Capdeville - Cinq Melodies populaires grecques - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel - La Valse, poema sinfonico coreografico - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet

11,55 (20,55) Concerto sinfonico diretto da Harold Byrns

J. S. BACH: Due Coralli (Trascrizione dall'organo di V. Gul); F. J. HAYDN: Sinfonia n. 40 in re minore; C. STRAUSS: Paganini, divertimento su musiche di N. Paganini, op. 65; G. MAHLER: Sinfonia n. 10 (ricostruzione e commento di R. Cooke) - Orch. Sinf. di Torino della RAI

13,55 (22,55) Musica da camera
G. FAURÉ: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi - pf. A. Rubinstein,

della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Soluzione da operaletta - 14,35 Ritmi sudamericani (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica jazz - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 o staz MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - indi Giordisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Tarza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radico - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Piccolo concerto in jazz: Trio jazz Parger - Ferrar - D'Onofrio - Orlando - Perger - Chiffara - Danieli - Ferrara, contrabbasso; Andrea O'Leone, batteria - 13,30 Quarto Concorso internazionale di canto corale - Casare - Augusto Seghizzi - di Gorizia - Coro « Sant'Ignazio » di Gorizia diretto da Stenislav Jezic (Dalla registrazione effettuata l'11 dicembre 1965 nella Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana) - 13,40 Viaggio Adornato - Zoro 1840 - di Guido Miglia - IV trasmissione: « De Fiume a Cherso a Lussino » - 13,50 « Ascoltiamo insieme », Appunti discografici di Piero Rattalino - 14,15 Borgo Castello, cronache letterarie isontine, a cura di Guido Montini. Trasmissione dedicata al cinquantenario della prima liberazione di Gorizia - 14,40-15 Duo Russo Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 L'ore della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di lingua friulana - Alleanza - Notiziario dell'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 15,45 Appuntamento con Topera

lirica - 16 Il quaderno d'italiano - 16,10-16,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Saperiamo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì spot (Rote IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Morano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rote IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

19 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rote IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 « In giro al Sa » - Musica leggera. Tromba solista: Giovanni Loufer (Pagnella III - Trento 3).

19,45-20,30 Musica sinfonica - D. Milhaud: Les quatre-saisons (Pagnella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 The Field Near and Far. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Dialoghi della Fede » a cura di Giuseppe Lizza - Istantanee sul cinema, di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera, 21,15 Prêtres d'acier et d'aujourd'hui. 21,45 Worte des Heiligen Vaters. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Prejnsj teden na Konciliu. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17 Storia del balletto (14) di Serge Liard. 19,30 Del Festival d'Avignon: Provence: Arti e tecniche sonori (2), trasm. di Jean-Marie Gornier e Guy Erimont. 20 Giornata delle vacanze di Michel Polak. 20,30 Notiziario. 20,40 Giornata delle vacanze (II parte). 21,15 La storia della Francia nelle canzoni a cura di France Vermilloz e

Pierre Barbier. 22 Profokov: « They are seven » (Sono in soffia), cantata per tenore, coro o orchestra; Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73. 23,30 Qualche cosa di grande. Qualche cosa di Paul Leautaud per Robert Maillet. 24 Musica da camera: Pierre-Isidore Meyer: Umoreasca per violino e chitarra; Arkady Trebinsky: Trio op. 34 per violino, violoncello e pianoforte; « Le Trintone » di Rudolf Kallertorn: Musica per violino e chitarra.

GERMANIA

AMBURGO

17,05 Max Reger: Sonata n. 2 in fa diesis minore per clavicembalo e pianoforte, op. 49, n. 2 (Rudolf Irmsch, clavicembalo; Jos. Michaels, pianoforte). 18,30 Melodie varie dopo il lavoro. 20 Notiziario. 20,30 Concerto sinfonico di Gustav Mahler: a) Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore per oboe, clavicembalo, com. fagotto, a archi, K 257; b) Concerto sinfonico di Mahler per violino e orchestra, K 219; c) Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 343 (Orchestra Sinfonica del Nordburch, oboe: Rudolf Irmsch, clavicembalo: Rolf Lind, con. Alfred Franke, fagotto). 22,30 Notiziario. 23,10 Concerto operettistico. Musica di Supplé e Millöcker. 24 Musica da ballo. 1,20 Musica leggera. 2,05 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

MONTENERI

17,05 Etienne Barlow: Sinfonia fantastica. 17,50 W.A. Mozart: Don Giovanni per tenore; a) Con ossequio, con rispetto (K 210); b) Per pietà, con ricalcare, K 420 (tenore Waldemar Krenn). Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Bernard Paumgartner. 18 Radio Giovinetti. 19,05 Composition svizzeri. Louis Planchon: Liriche per canto e pianoforte; Rudolf Moser: Preludio, ario a variazioni, op. 85 per tre sistemi. 19,30 Musica di Enzo Crosti all'organo. 19,45 Danza culturale. 20 Willy Berking e la sua orchestra. 20,15 Notiziario. 20,30 Musica di Franco Lino-americo. 21 Arcobaleno sportivo. 21,30 « La donna è mobile » opera buffa in 1 atto di Riccardo Malpica. 21,45 La commedia « Nostra Dea » di Massimo Bontempelli (libretto di Guglielmo Zucconi). 22,40 Melodie e ritmi. 23,05 Cassia postea. 23,30 Piccolo bar con Giovanni Pellati al pianoforte. 24 Notiziario. 0,20-0,30 Luci a mezzogiorno.

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

del 7 al 13 agosto
dal 14 al 28 agosto
dal 21 al 27 agosto
dal 28 agosto al 3 settembre

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

Strumentisti del Quartetto Paganini: vl. H. Temianka, vla R. Courte, vc. A. Frezin
14,25-15 (23,25-24) Musiche di ispirazione popolare
E. DONNAY: Variazioni sul tema del canto folcloristico francese « Ah, vous dirai-je, maman », op. 25, per pianoforte e orchestra - sol. V. Aller, Concert Arts Symphony Orchestra, dir. F. Slaskin

15,30-16,30 Musica sinfonica in radiostereofonia

G. PANNAIK: Requiem per soli, coro e orchestra - sopr. M. Parutto, ten. E. Tel, Cor. di Torino della RAI, dir. G. Ottavio Rossi, M. del Cor. R. Maghini; J. Suk: Serenata in mi bemolle maggiore op. 6 per orchestra d'archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. G. Ottavio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fentasia musicale

Anonimo: Jarabe tapatio; Busto: Due doc; M. Hugh: I can't give you anything but love; Chiosso-Dorelli: Vaghi del mar; Travajoli: Quasand; Concina: Sciummo; Confalonieri: La portoguesa; Nicol: Perdido; Hubbell: Poor Butterfly; Paul: Sapere di sale; Louiguy: Cileggi rosa; Ognibene: Quando pedrete il mio caro amore; Colonnello: Map; Un poncho e un sombrero, Lojacono: Amor

7,45 (13,45-14,45) Le grandi orchestre da ballo

8,15 (14,15-20,15) Successi d'oltreoceano
Hefi: Batman theme; Hazelwood: These boots are made for walking; Loudermilk: Tobacco road; David-Bacharach: Message to Michael; Lecuona: Malagueña; Davis: A Good Good Thing; The Four Seasons: Burns: Here comes the night; Morris: Buckaroo

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali

9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in microsolo

Gaze: Calcutta; Chiosso-Glover-Kaye: Una rosa per Valentina; Cobert: Manhuany; Chaplin-Cabin-Secunda: Bei mir bist du schön; West: E il tempo va; Noble: Hawaiian war chant; Da Vincini-Monnot: C'est l'amour qui fait tout s'aimer; Scott: J'ai deux amants

9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'autore: Riz Ortolani

9,51 (15,51-21,51) Motivi italiani e stranieri

10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette

10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i tempi

De Leva: E spingue francese; Bixio: Torna piccina mia; Bixio: Tonight, I'm dreaming; E l'uomo per me; Portal: Me lo dijo Adela; Costa-Di Giacomo: Oili Oili; Gershwin: They can't take that away from me; De Curtis: Torna a Surriento

11,03 (17,03-23,03) Nostalgie di Napoli

11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica

11,51 (17,51-23,51) Cent'anni insieme

12,15 (18,15-24,15) Incontro con Yves Montand

12,39 (18,39-24,39) Concertino

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15 a) RAGAZZI IN CAMPO

Programma di giochi all'aperto

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Giuseppe Recchia

b) ALBUM TV

Varietà e numeri di attrazione
presentati da Silvio Noto
Realizzazione di Elena Amicucci

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bitterino Ferrerelle - Olio Sasso - Dentifricio Colgate - Salamini - Liquigas - Mor Meyer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Birro Prinz Bräu - Posta Barilla - Persil 3 - Kodak Instamatic - Invernizzi Milione - Shampoo VO 5)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Cynar - (3) Esso Extra - (4) Alka Seltzer - (5) Rhodatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Adriatica Film - 3) Recta Film - 4) Film-Iris - 5) Roberto Gavioli

21 — I grandi interpreti del cinema: Gary Cooper a cura di Gian Luigi Rondi

IL GENERALE MORI' ALL'ALBA

Film - Regia di Lewis Milestone

Prod.: Paramount

Int.: Gary Cooper, Madeleine Carroll

22,30 GLI ITALIANI E I MUSEI

di Claudio Savonuzzi

Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

FILM: IL GENERALE MORI' ALL'ALBA



Lewis Milestone, il regista del film «Il generale Mori all'alba», girato nel 1936

nazionale: ore 21

Negli anni trenta la Cina era di moda ad Hollywood. Da Shanghai Express a La buona terra c'è tutta una serie di film che presentano, in chiave prevalentemente romanzesca ed avventurosa, sfruttando i più facili motivi esotici, le vicende di un paese devastato da crudele lotta intestina. Anche il generale Mori all'alba (The General died at Dawn, 1936) che viene presentato questa sera nella retrospettiva di Gary Cooper, appartiene a questo filone e ne documenta, in modo abbastanza preciso, il gusto. Nel 1926 un gruppo di patrioti cinesi si battono contro le truppe del generale Yang. All'americano O'Hara è affidato l'incarico di portare a Shanghai una forte somma di denaro che deve servire ad acquistare armi per i ribelli. Ma gli agenti di Yang, avvalendosi dell'opera di un certo Mr. Ferris e di sua figlia July, attraggono in un tranello l'americano, lo derubano e lo trascinano prigioniero in una giunca diretta a Shanghai. Ma O'Hara non è uomo da perdersi d'animo. Riesce a fuggire e a giungere in tempo a Shanghai per sventare le trame dei Ferris. In uno scontro con i seguaci di Yang, sarà costretto, per legittima difesa, ad uccidere Mr. Ferris. Il finale è convulso. O'Hara e July sono fatti prigionieri dal generale Yang. Si ritrova il denaro che Mr. Ferris aveva occultato. Yang è ferito a morte da un losco trafficante d'armi, mentre l'americano e la ragazza, tra cui si è stabilita una reciproca simpatia, ritrovano la libertà.

Ha diretto con solido mestiere Lewis Milestone, il regista del non dimenticato All'ovest niente di nuovo. Accanto ad un giovane e attento Gary Cooper rivedremo la delicata Madeleine Carroll, tipico volto romantico.

BALLETO: MA IL CIGNO MIO NON MUORE

secondo: ore 22,45

Questa seconda parte del balletto Ma il cigno mio non muore si riallaccia al tema di un mondo che scompare sopraffatto dalla prepotenza della vita d'oggi. Il tema è proposto in due aspetti: dapprima un fatto di cronaca nera, l'uccisione del «cigno», simbolo di un'epoca, con le deformazioni d'incubo suscitate dall'assassinio. In secondo luogo, l'amore, motivo introdotto dallo spensierato ritmo di una canzonetta e dalle immagini della bomba atomica, cui succedono le note della celeberrima «Danza delle ore». Come si amano i giovani del nostro tempo? Ecco alcuni esempi, con litigio finale che sfuma però in una pioggia di doni natalizi e in uno scatenato «shake» per la notte di San Silvestro. La chiusura sfiora il patetico: nonostante tutto, il cigno, è ancora e sempre il vero principe del balletto...



La danzatrice Floria Torrigiani che vedremo nella seconda parte del balletto «Ma il cigno mio non muore»

SERKIN CON L'ORCHESTRA DI CHICAGO

secondo: ore 22

Il pianista Rudolf Serkin, che ascolteremo stasera nel Concerto in do maggiore, K. 467, per pianoforte e orchestra di Mozart, terminato di comporre il 9 marzo 1785, è un concertista, oggi, tra i più richiesti e applauditi. Nato a Eger, in Boemia, il 28 marzo 1903, allievo per la composizione di Arnold Schönberg e per il pianoforte di Richard Robert, Serkin ha svolto la sua intensa attività artistica, collaborando inoltre con il famoso violinista Adolf Busch, in quasi tutti i paesi dell'Europa e dell'America. Molto apprezzato sono le sue esecuzioni beethoveniane e non meno, di certo, quelle mozartiane, in cui egli sa rivelare

la propria grandezza interpretativa. Sarà un vero piacere seguirlo in queste pagine, che sono — come afferma autorevolmente Alfred Einstein — «uno dei più meravigliosi esempi dell'armonia iridescente di Mozart e della vastità del campo racchiuso nella sua concezione della tonalità in do».

Nel concerto, affidato a Walter Hendl, che dirige l'Orchestra Sinfonica di Chicago, è inclusa pure la suggestiva e potente Ouverture dal Coriolano di Beethoven, che, composta nella primavera del 1807 ed eseguita l'anno seguente, si ispira alla tragedia omonima del poeta drammatico viennese Heinrich Joseph von Collin (1771-1811). Ricordando anche lo «Studio» di

Wagner sul Coriolano, pubblicato a Zurigo nel 1851, si può considerare quest'Ouverture come l'accompagnamento di un'azione basata sul contrasto tra la figura indomabile dell'Uomo (Coriolano) e quella soave e tenera della Donna. Si alternano, infatti, nel discorso beethoveniano sonorità cupe e drammatiche con accordi dolci e consolatori.

La trasmissione si chiude con una Suite (Fuga, Minuetto e Finale) da Il pastor fido di Haendel, andato in scena la prima volta a Londra nel 1712 e, in una nuova versione, nel 1734. La rielaborazione di queste stupende pagine è del celebre direttore d'orchestra Sir Thomas Beecham.



Gary Cooper è il protagonista del film «Il generale Mori all'alba» che viene trasmesso questa sera alle 21

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Prodotti
Philips - Motto - Tolco Miro
- Sidol)

21.15

IL MONDO A MOTORE

Giornale per chi va in au-
to, moto, aereo, barca

22 — GREAT MUSIC FROM CHICAGO

Concerto sinfonico
diretto da Walter Hendl
con la partecipazione del pia-
nista **Rudolph Serkin**
L. v. Beethoven: Coriolano,
ouverture; W. A. Mozart: Con-
certo n. 21 in do magg. K.
467 per pianoforte e orche-
stra; G. F. Haendel (revis.
Beecham): Suite da «Il pa-
stor fido»

Orch. Sinf. di Chicago - Regia
di Richard Doerschuk - Pro-
duzione WGN Television

22.45 La Compagnia Italiana del Balletto presenta

MA IL CIGNO MIO NON MUORE

(Seconda parte)

Soggetto di Floria Torrigiani
Coreografie di Bruno Telloli,
Flavio Benuati, Floria Torri-
giani - Musiche di Jonny Man-
del, Camille Saint-Saëns, Gino
Pavli, Amilcare Ponchielli -
Primi ballerini Floria Torri-
giani e Bruno Telloli - Scene
di Sirio Mussi, Libero Gozzini,
Gianni Milazzani - Costumi di
Piero Brera - Regia teatrale
di Nuccio Ambrosino - Ripresa
televisiva di Alberto Gagliar-
delli

Trasmissioni in lingua tede-
sca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

**20.10.21 Südamerika
heute**

Fernsehbericht in sechs
Folgen von Thilo Kock
3. Folge: «Peru»
Regie: Hans H. Hermann
Prod.: Studio HAMBURG



programmi svizzeri

20.25 INFORMAZIONE SERA

20.30 IL GRANDE DOMATORE Tele-
film della serie «Corki il ragazzo del
cervo»

20.55 TV-SPOT

21 TELEGIORNALE

21.15 TV-SPOT

21.20 IL REGIONALE, rassegna di av-
venimenti della Svizzera Italiana a cu-
ra del servizio attualità della TSI

21.40 TV-SPOT

21.45 La TSI presenta: TUTTI QUELLI
CHE CADONO, di Samuel Beckett.
Traduzione di Carlo Fruttero. Perso-
naggi ed interpreti della Compagnia
del Teatro Stabile di Firenze

22.05 Piaceri della musica: NICOLAI,
F. Ligeti: Sonetto 123 del Petrarca;
C. Debussy: L'Isle joyeuse e Reflets
dans l'eau; M. Ravel: La Valse.
Realizzazione di Sergio Cenni

22.30 Partiti: CAMPIONATI MONDIA-
LI DI SCI, Discipline alpine, Slalom
gigante femminile. Servizio speciale

22.45 INFORMAZIONE NOTTE

tenetemi
in frigo

**URRÀ
SAIWA**
4 BLOCCHI DI VAFER
RICOPERTI DI CIOCCOLATO

d'estate a merenda
si cambia!

URRÀ SAIWA in frigo!
fresco come un gelato!

D'estate comprate molti Urrà Saiwa e teneteli in frigo. Urrà Saiwa leggermente gelato è la più bella merenda d'estate!

9 agosto MARTEDI

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- Al termine: (Molta)
- Accade una mattina**
- 6** — Segn. or. - **Giorn. radio** - Sul giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
- 8.30** (Palmolive)
- 8.45** (Invernizzi)
- 9.25** Edoardo Caldera: Le vostre vacanze
- 9.30** Sergei Rachmaninov
- Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra. Allegro vivace. Larghetto. Allegro vivace (sol. Sergei Rachmaninov - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. da Eugene Ormandy)
- 10** — Segn. or. - **Giorn. radio**
- 10.05** Canzoni, canzoni
- 10.30** Musicisti Italiani del nostro secolo: Ermanno Wolf-Ferrari (1°)
- IL CAMPIELLO**
- Opera lirica in tre atti
- Libretto di Mario Ghisalbetti (da Goldoni)
- Atto terzo
- Caparina Elena Rizzieri
- Dona Cata Panciana
- Ludeta Mario Guggia
- Dons Pasqua Polegana
- Gnese Inlandia Menezzer
- Orsola Laura Zanini
- Zorretto Silvio Manjoni
- Anzoleto il cavaliere Mario Borriello
- Astoli
- Fabrizio dei Rittori
- Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ettore Gracis
- 11.10** Margherita Ubaldini: Lettere di Ieri
- 11.15** (Sapone Luz)
- Danze popolari di ogni paese
- 11.30** I grandi del jazz: Charlie Parker
- 11.45** Canzoni alla moda
- 12** — Segn. or. - **Giorn. radio**
- 12.05** (Manetti & Roberts)
- Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchine
- Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
- Carillon
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** (Birra Peroni)
- *CORIANDOLI
- 13.55-14** Giorni per giorno
- 14-15** Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14,25 «Gazzettini regionali» per la Radicaletta
- 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaretta 1)
- 15** — Segn. or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor.

- 15.15** Cosime Di Ceglie e il suo complesso
- 15.30** (Durium)
- Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Antologia epistologica
- Mozart: Il flauto magico: Ouverture K. 620 (Orch. Sinf. Columbia dir. da Bruno Walter) * Verdi: Il Trovatore: «Tacea la notte placida» (sopr. Leontyne Price - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Arturo Basile) * Onizetti: Don Pasquale: «Com'è gentili» (Adelaide Saraceni, sopr.; Tito Schipa, ten. - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Carlo Sajanov) * Panchielli: La Gioconda: «O monumento» (bar. Ettore Bastianini - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) * Massenet: Manon: «A Parigi ne andrò» (Margherita Carosio, sopr.; Carlo Zampighi, ten.; Saint-Saëns: Sansone e Dolia: Baccanale (Orch. Pops di Boston dir. da Arthur Fiedler)
- 16.30** Progr. per i ragazzi
- Pat e Pat** nella foresta dei giganti
- Adattamento di Emilio Fancelli
- Adattamento di Alberto Perini
- Primo episodio
- 17** — Segn. or. - **Giorn. radio** - Bollettino per i naviganti
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Dalla Reggia di Capodimonte
- Luglie Musicale a Capodimonte organizzata dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cure e Turismo di Napoli e con l'Associazione «A. Scarlati» di Napoli
- CONCERTO SINFONICO**
- diretto da MASSIMO FRECCIA
- con la partecipazione della violinista Eva Zurburg (Premio Carl Flesch '65 - Londra)
- Arensky: Variazioni per archi su un tema di Ciaikovski
- Milhand: Souvenirs du Brazil: Suite di danze per orchestra: a) Ouverture, b) Sorocaba, c) Botafogo, d) Ipaecema, e) Leme, f) Copacabana, g) Lanyreiras, h) Paysandu, i) Ouverture * Cecere (rielsboraz. di A. Nadin cadenze di G. Anedda): Concerto per mandolino, archi e basso continuo: a) Allegro, b) Adagio non troppo, c) Allegro grazioso (mand. Giuseppe Anedda) * Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra: a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, allegro molto vivace
- Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI
- 18.40** I menestrelli della cantina
- diretti da Vittorio Jafrate
- 19.05** SCIENZA E TECNICA
- Arte e produzione industriale
- Inchiesta a cura di Aldo D'Angelo
- II - L'insegnamento dell'Industria Design
- 19.30** *Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio**
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...

- 20.25** Centenario della nascita di Jacinto Benavente
- Presentazione di Angela Bianchini
- NATURALEZZA**
- Commedia in due atti
- Traduzione di Maria Luisa Aguirre
- Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
- La marchesa De Palmir
- Eufemia Renata Negri
- Gianfrancesco Giana Giachetti
- Pilar Paola Bacci
- La signora Olalla Fulvia Mammì
- Wanna Palterosi

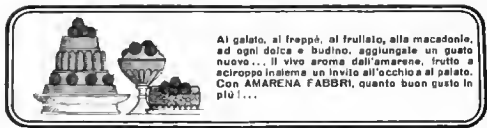
- Martine Giuliana Corbellini
- Petra Laura Gianoli
- Joaquin Walter Maestosi
- Don Demetrio Michele Riccardini
- Don Pao Mico Cundari
- Il marchese di San Severino Carlo Lombardi
- Vincente Dante Biagianni
- Gasparon
- Giampero Becherelli
- Un domestico Renato Moretti
- Regia di Carlo Di Stefano
- 22** — **Musica nella sera**
- 23** — Segn. or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 6.33** Diverimenti musicale
- 7.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 7.33** *Musiche del mattino
- 8.25** Buen viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - **Giorn. radio**
- CONCERTO**
- 8.40** (Palmolive)
- al Complesso Harry Bendler
- 8.50** (Dittilliere Fabbri)
- il Pino Calvi al pianoforte
- 9** — (Crème Caramel Royal)
- il Cantà Betty Curtis
- 9.15** (Motta)
- l'Orchestra diretta da Alfonso D'Artega
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Mira Lanza)
- Le nuove canzoni italiane
- 10** — *Ouvertures e Intermezzi da opere
- Hérold: Zampa: Ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini) * Grandioso: Goyescas: Intermezzo (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Fritz Reiner) * Nicolai: Le Allegre Comari di Windsor: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Albert Wolff)
- 10.25** (Matonese Calab)
- Gazzettini dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Omo)
- IL GIORNALE DEL VARIETÀ**
- Tempo di jets
- La moda allo specchio
- Zenone, apprendista stregone
- In vacanza sono così
- 11.15** (Coca Cola)
- VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Madio Kneipp)
- Buonemore in musica
- 11.50** (Milkana)
- Un motivo con dedica
- 11.55** (Sital)
- Il brillante
- 12** — (Doppio Brodo Star)
- *Oggi in musica
- 12.15-12.20** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13**
- (Soc. Grey)
- Su il sipario
- 03** (Cygar)
- Il dottor Divago
- 10** — **Musica nella sera**
- 11** — Segn. or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

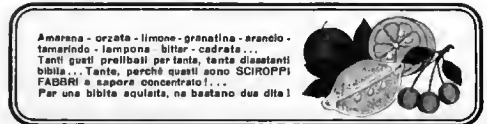
- 10.10** Antologia musicale: Otto-Novecento francese
- Ambrose Thomas: Mignon: a) Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Anatole Fistoulari); b) «Elle ne croyait pas» * Jules Massenet: Werther: Préludio atto I (Orch. del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi dir. da Albert Wolff); Manon: «J'ai marqué l'heure du départ» (Pierre-Louis Alarie, sopr.; Léopold Simoneau, ten.; Orch. Sinf. della RAI di Berlino dir. da Lae Schaeuen) * Emmanuel Chabrier: Gwendoline: Ouverture (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. da Jean Fournet) * Hector Berlioz: Les peuples: a) «L'antique regnait» (ten. Georges Thill); b) Chasse royale et Ode (Orch. Philharmonique di Londra dir. da Herbert von Karajan) * Gabriel Fauré: Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte: Allegro molto Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto (Jaccha Heifetz, viol.; Brooks Smith, pf.; Camille Saint-Saëns: Samson et Dalila: a) «Printemps qui commence» b) «Amour, viens aider ma faible âme» * Maria Callas: Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. da Georges Prêtre; c) Bacante
- 14.45** (Dischi Sabrina)
- Ceckelt musicale
- 15** — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 15.15** (Italmica)
- Girandola di canzoni
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Ribalta d'oltreoceano a cura di Lilli Cavassa
- 16** — (Henkel Italiana)
- *Rapsodia
- Delicatamente
- Sempre in voga
- Cambiano gli interpreti
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** PER VOI GIOVANI
- Programma musicale a cura di Renzo Arbore con divagazioni di Enrico Roda
- Prima parte
- 17.25** Buen viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** PER VOI GIOVANI
- Seconda parte
- 18.15** NON TUTTO MA DI TUTTO - Piccola enciclopedia popolare
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** Acquarelli italiani
- 18.50** *I vostri preferiti
- Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig Zag
- 19.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 19.35** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 20** — **SEMPRE CON IL PAROLIERE: PALLI VINCENZI**
- a cura di Nelli e Vinti
- 21** — **Novità discografiche inglesi**
- 21.30** Segn. or. - **Giorn. radio**
- 21.40** *Musica da ballo
- 22.30** Segn. or. - **Giorn. radio**
- 22.40-23.10** Benvenuto in Italia
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 3 RETE TRE**
- 10** — **Musiche clavicembalistiche**
- Donato Scarlatti: Quattro Sonate: in mi maggiore L. 25, in la minore L. 241, in fa maggiore L. 242, in re maggiore L. 465 (clar. Ralph Kirkpatrick)

47



per tanto buon gusto in più AMARENA

FABBRRI



per una bibita squisita... SCIROPPI

FABBRRI

TV MERCOLEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15 a) IL CORRIERINO DELLA MUSICA
a cura del M° Fabor
Realizzazione di Adriana Borgonovo

b) TUTTI IN PISTA
Spettacolo di attrazioni
a cura di Jack
Complesso diretto da Franco Goldani
Regia di Fernanda Turvani

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Locotelli - Spic & Span -
Industria Dolciario Ferrero -
Rio Tuttapalpo - Shompo -
VO 5 - Girmi Gastronomo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Fibra
sintetica Leacril - Vecchia
Romagna Buton - Skip -
Olio Star - Motto)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Helene Curtis - (2)
Acqua minerale Crodo -
(3) Superinsetticida Grey -
(4) Pneumatici Cinturo
Pirelli - (5) Biscotto
Montefiore

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Recta Film
2) Organizzazione Pagot -
3) Vimder Film 4) Roberto
Gavioli - 5) Roberto Gavioli

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia
umanità

a cura di Giovanni Russo
e Luciano Scaffa
Realizzazione di Siro Marcellini

22 —

MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

«EDIPO RE»



Elio Jotta, fra gli interpreti della tragedia greca

ALMANACCO:

nazionale: ore 21

Nel 1883 una commissione parlamentare d'inchiesta si recò nelle regioni meridionali dell'Italia appena unificata per esaminare da vicino le condizioni politiche, sociali ed economiche di quelle terre. Guidava la commissione un giovane uomo politico meridionale, Giuseppe Massari, che era stato per molti anni esule nello Stato piemontese. Da lui prende nome uno dei più interessanti documenti sul brigantaggio meridionale alla metà del secolo scorso. La commissione d'inchiesta constatò che le zone economicamente più floride erano quasi esenti dal fenomeno del brigantaggio, che diventava invece radicato ed esplosivo sui latifondi, dove vivevano ingenti masse di braccianti agricoli alla ricerca di magre giornate di lavoro. La vita del brigante abbonda di attrattive per il povero contadino, dice la Relazione Massari, «il quale ponendola a confronto con la

CANTI

secondo: ore 22,45

Il tenore e compositore negro Karl Harrington ha raggiunto il successo di colpo alla testa dei brani musicali americani folksong. Nato da una povera famiglia negra del Mississippi, Harrington studiò in conservatorio; sembrava allora che non esistesse per lui che la lirica. Poi, a poco a poco, ritornò alle origini: i canti della sua gente lo affascinavano. In alcuni spettacoli incominciò a interpretare i più famosi spirituals. Terminati gli studi e laureatosi contemporanea-



Nando Gazzolo, il presentatore di «Almanacco». Il numero di questa sera è dedicato alla storia del brigante Michele Pezza, il popolarissimo e leggendario Fra Diavolo

10 AGOSTO

DI SOFOCLE

secondo: ore 21,15

Composta da Sofocle nel pieno della sua maturità di scrittore — ossia verso l'anno 430 a.C. — la tragedia è imperniata sulla leggenda di Edipo, uno fra i temi più alti e terribili della mitologia greca.

La vicenda si svolge a Tebe, nella Beozia, dove Edipo regna. Sicuro di sé (ama chiamarsi «figlio della Fortuna») Edipo è colui che liberò la città dal terrore della sfinge, sciogliendo gli enigmi del mostro.

Ors, di nuovo Tebe conosce giorni di dolore, colpita com'è da una tremenda pestilenza. Convinto che questa sia un castigo degli dei, il re è risoluto a scoprire qual è il motivo della collera divina, nella speranza di poterla placare e di salvare così la sua città. Poiché l'oracolo da lui fatto interrogare rivela che all'origine della peste è l'uccisione rimasta impunita del vecchio re Laio, Edipo si pone alla ricerca del colpevole. In un primo tempo sospetta di Creonte, suo cognato, e poi dell'indovino Tiresia che, alle sue domande, ha evitato una risposta precisa addossando comunque allo stesso Edipo quel delitto.

Quasi pietosa dell'uomo e spaventata del mistero che egli vuole svelare, la regina Glocasta, già moglie di Laio e sposata in seconde nozze con Edipo, esorta il marito a non dare ascolto né ad oracoli né ad indovini. Ma il re continua nell'indagine. Sino a che un vecchio pastore, che fu servo di Laio, gli rivela la tremenda verità: è Edipo l'uccisore, ignaro, di suo padre Laio; è Edipo lo sposo, ignaro, di sua madre Glocasta.

All'udire tale terribile rivelazione, lo sciagurato re corre dalla moglie e madre e trova che questa, soprafatta dall'orrore, s'è strangolata. Egli allora si accieca, invocando dai Tebani o la morte o l'esilio. Il «figlio della Fortuna» è stato vinto da un Fato crudele e inesorabile.

STORIA DEI BRIGANTI

vita stentata e misera che egli è condannato a menare non inferisce certo dal paragone conseguenze propizie all'ordine sociale. Il brigantaggio diventa in tal guisa la protesta selvaggia e brutale della miseria contro antiche secolari ingiustizie.

Nel 1860, il brigantaggio era già leggenda; passavano di bocca in bocca le ballate sulle gesta di Gasprone, che aveva spadroneggiato nella prima metà del secolo per lo Stato Pontificio, di Michele Pezza, il Fra Diavolo che tanta parte aveva avuto nelle vicende della Repubblica Partenopea; nella leggenda, il brigante, per sanguinario e violento che fosse, era sempre dalla parte degli umili, rendeva ai poveri quella giustizia che i potenti esercitavano a proprio esclusivo vantaggio. Chi sceglieva la montagna sapeva quindi che il suo gesto non sarebbe stato considerato ignobile, che avrebbe trovato ometà, forse ricchezza e facili amari. Ma tutto questo non basterebbe a spiegare le ragioni del brigantaggio. «La sola miseria non sortirebbe forse effetti cotanto perniciosi se non fosse congiunta ad altri mali che la infausta signoria dei Borboni creò ed ha lasciati nelle province napoletane. Questi mali sono l'ignoranza gelosamente conservata ed amplata, la superstizione diffusa ed accreditata, e segnatamente la mancanza assoluta di fede nelle leggi e nella giustizia». E soprattutto l'abile sfruttamento che i potenti seppero fare del brigantaggio, favorendo, assoldando, esaltando i personaggi più in vista, che si trovarono spesso a fare gli eroi dalla parte sbagliata, pedine di un gioco sottile che non comprendevano, utilizzati spregiudicatamente e abbandonati a se stessi nell'ora delle difficoltà. In una serie di servizi, Almanacco sta raccontando la storia del più famoso brigante italiano. Dopo Gasprone, è di scena Michele Pezza, detto Fra Diavolo.

rebbe a spiegare le ragioni del brigantaggio. «La sola miseria non sortirebbe forse effetti cotanto perniciosi se non fosse congiunta ad altri mali che la infausta signoria dei Borboni creò ed ha lasciati nelle province napoletane. Questi mali sono l'ignoranza gelosamente conservata ed amplata, la superstizione diffusa ed accreditata, e segnatamente la mancanza assoluta di fede nelle leggi e nella giustizia». E soprattutto l'abile sfruttamento che i potenti seppero fare del brigantaggio, favorendo, assoldando, esaltando i personaggi più in vista, che si trovarono spesso a fare gli eroi dalla parte sbagliata, pedine di un gioco sottile che non comprendevano, utilizzati spregiudicatamente e abbandonati a se stessi nell'ora delle difficoltà. In una serie di servizi, Almanacco sta raccontando la storia del più famoso brigante italiano. Dopo Gasprone, è di scena Michele Pezza, detto Fra Diavolo.

DEL FOLKLORE NEGRO

mente la psicologia, il cantante negro lasciò l'America per l'Europa. Ormai aveva deciso. Avrebbe cantato, alla maniera dei negri, le canzoni folkloristiche dei negri. Ora è a Milano e sembra che la capitale lombarda sia diventata la sua città di adozione. Il suo particolare tono di voce ha incontrato il favore del pubblico italiano particolarmente avvezzo ormai alla musica «gospel song» e ai motivi di protesta provenienti dal filone della canzone popolare americana. Questa sera Karl Har-

ington interpreterà alcune canzoni tipiche del suo repertorio, come *Water boy*, un brano della seconda metà del secolo scorso; *Pay-day*; *This train*, uno spirituale che è la canzone della speranza di tutti i negri d'America; *This world ain't nothing but a hell* (questo mondo non è altro che inferno per me), un inno, quasi, di sofferenza e di rimpianto. E infine *Soleito*, una canzone africana cantata in un dialetto dell'Africa Occidentale contaminato da alcune espressioni francesi. Karl Harrington verrà presentato da Roberto Dèrè e sarà accompagnato al pianoforte da Rosetta Ely.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lanettina - Insetticida Kriss - Alka Seltzer - Frigoriferi Indesit - Oransada)

21,15 Il TDN diretto da Maner Lualdi presenta

EDIPO RE

di Sofocle
Traduzione di Salvatore Quasimodo

Personaggi ed interpreti:
Edipo - Gianni Santuccio
Glocasta - Grazia Marescalchi
Creante - Elio Jotta
Tiresia - Mario Ferroni
Pastore di Laio - Carlo Ninchi

Corifeo - Fernando Cofati
Sacerdote - Antonio Colonnello

Primo messaggera - Franco Tuminelli
Secondo messaggero - Vanni Materossi

e con:
Aida Accolla, Anna Maria Razzi

Scene e costumi di Umberto Bertacca

Regia teatrale di Maner Lualdi

Regia televisiva di Italo Alfaro

22,45 QUINDICI MINUTI CON KARL HARRINGTON

Presenta Roberto Danè

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mike Shayna
«Briefe ohne Datum»
Regie: Paul Stewart
Prod.: NBC - New York



programmi svizzeri

20,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

20,30 La FABBRICAZIONE DEI MIRACOLI. L'industria aeronautica svizzera e la realizzazione degli aerei superonici

20,55 TV-SPOT

21 TELEGIORNALE

21,15 TV-SPOT

21,20 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità. A cura di Fernando Di Giannetto

21,40 TV-SPOT

21,45 IL CENTRO SVIZZERO DI NYU. NYU. A cura del servizio di studi

22 In Barockazione: GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. In gara: Toffi (Italia) contro Malmady (Belgio). Presentano Enzo Tortora e Jean-Claude Ménessier. Regia di Piero Tancicchi e Albert Deguelle. Realizzazione a cura della rete televisiva belga, francese, italiana e tedesca

23,15 ITALIA SAMBA AL MAMBO. Melodie sudamericane eseguite dall'orchestra di Xavier Cuat

23,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

Successi Fonit - Cetra per l'estate 1966

Fred Bongusto



Prima c'eri tu

Canzone vincitrice del concorso «Un disco per l'estate»

Tu non sbagli mai

SPF 31191

Mara Danesi

Quando non sorridi più



Ringo Bar

SPF 31190

Franco Tozzi



Non vorrei volerti bene

Uno come me

SPF 31189

Gabriella Marchi

Il settimo giorno



Soto i ponti de Venesia

SP 1307

Fonit-Cetra - via Bertola, 34 - Torino

RADIO

10 agosto

MERCOLEDÌ

IN NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segn. or. - Giornale radin - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Accadde una mattina
- 8** Segn. or. - Giorn. radin - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
- 9.30** (Palmolive)
*Musica da trattenimento
- 8.45** (Chlorodont)
*Canzon napoletana
- 9** (Dieterba)
Operetta a commedia musicale
- 9.25** Luisa de Ruggieri: Cucina segreta
- 9.30** Anton Ovarak
Quartetto in fa maggiore op. 96 per archi: Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace ma non troppo (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolph Sykora, vcl.; Jiri Kratochvil, vcl.; Kar. Kratka, vc.)
- 10** Segn. or. - Giorn. radin
- 10.05** (Fovesi Biscottini di Novoro S.p.A.)
Canzoni, canzoni
Beretta - Melusin: L'oppenenza
Mazzatampoli: Dio sola sa
* Vergnani-Seracini: Di sera
* Cherubini-Schia: Non sfoglia
* Margherite - Mendes:
* Frumesse le femmine - D'Ac-
quisto-Storzi: Un'amica mi rac-
conta - Danpa-Di Ceglie: Al-
vechia bolera
- 10.30** La messaggera della Madonna (Santo Caterina Laboure)
Racconto sceneggiato di Benito Ifforte
(per gli alunni in vacanza delle Elementari e della Scuola Media)
Regia di Ruggero Winter
- 11** (Sopone Luz)
Oanza popoli di ogni paese
- 11.25** Anteo Saravali: L'esu-
rimento nero: I problemi
dell'uomo moderno
- 11.30** (Brill)
I grandi del jazz: Rex Ste-
wart
- 11.45** (Burro Prealpi Quadri-
foglio)
Canzoni alla mode
Santecole-Beretta-Del Prete:
Libera uscita - De Walt: Shot-
gun - Jagger-Richard: Get off
of my cloud - Linzer-Migliac-
ci-Randell: Lettera bruciata -
Medini-Boneschi: Shavoda
- 12** Segn. or. - Giorn. radin
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici della 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interm. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Bu-
ton)
Chi vuol esser liato...
- 13** Segn. or. - Giorn. radin - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Monetti & Roberts)
Carlton
- 13.18** Punto a virgola
Rassegna di successi
- 13.30** * I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14.15** Trasmissioni regionali
*Gazzettini regionali per:
Emilia - Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 *Gazzettini regionale per
per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari 1 -
Castanissetta 1)
- 15** Segn. or. - Giorn. radin - Boll. meteor.
- 15.15** Orchestra diretta da
Cerin Esposito
- 15.30** (C.G.D.)
Parata di successi
- 15.45** Musiche presentate dal
Sindacato Nazionale Musicisti
Alderighi: Suite per violon-
cello e pianoforte: a) Prelu-
dio, b) Aria, c) Finale (Mas-
simo Amfiteatrov, vc.; Or-
nella Puliti Santolucido, pf.)
* Allegro: da «L'Idolo degli
incanti»: Suite mediterranea
(Orch. Sinf. di Milano della
RAI dir. dall'Autore)
- 16.15** Orchestra diretta da
Marin Miglardi
- 16.30** Progr. per i piccoli
Le nuove avventure di Dudo
di Maria Luisa Bari
II - Un tesoro preziosissimo
Regia di Ugo Amodeo
- 17** Segn. or. - Giorn. radin - Bollettino per i naviganti
Le opinioni degli altri, ro-
segno della stampa estera
- 17.25** Profili di interpreti
a cura di Giuseppe Lazzari
X - Manuel De Falla
- 18** Incontri con la narra-
tiva inglese
Anna Proclerme presenta:
Guarda quante rose
di Elizabeth Bowen
(Programma a cura del Ser-
vizio Italiano della BBC)
- 18.35** PRIMA MUSICALE
Un programma di musica
leggera, a cura di Guido
Danica e Luciano Siman-
chi
- 19.10** Il giornale di bordo
Il more, le navi, gli uomini
del mare, a cura di Giusep-
pe Mori
- 19.30** * Motiv in giostra
Negli interm. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale
radio
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** I turisti dal '66
Inchiesta di Ettore Corbò
- 20.45** OTTELLO
Opera in quattro atti di
Arrigo Boito - Riduzione da
Shakespeare - Musica di
GIUSEPPE VERDI
Otello Dimitri Unanoff
Desdemona Laura Londi
Jago Tito Gobbi
Cassio Giorgio Goretti
Rodrigo Augusto Pedroni
Ludovico
- Alessandro Maddalena
Montano Angelo Nosotti
Emilia Anna Di Stasio
Un araldo Alberto Carusi
- Direttore Nino Sanzenigo
Orchestra e Coro del Teat-
ro La Fenice di Venezia
Maestro del Coro Corrado
Mirandola
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il
6 agosto 1966 dal cortile di
Palazzo Ducale in Venezia)
Negli Intervalli:
1) Lattura poetica
Un poeta da rileggere: Gui-
do Gozzono
2) La notte di Valerio Volpini
a cura di Valerio Volpini
IV - I ritratti e le cose
3) La notte di Marken
Conversazione di Giuseppe
Cassieri
Al termine:
Giorn. radio - Boll. meteor.
- Boll. per i naviganti - I
progr. di domani - Buona-
notte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radio
- 6.33** Olvartimanta musicale
- 7.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radin
- 7.33** *Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli auto-
mobiliti realizzata in colla-
borazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radin
CONCERTINO
- 8.40** (Polmotive)
a) Complesso 1 King's Stars
8.50 (Soc. Grey)
b) Buddy Merrill alla chi-
tarra
- 9** (Invernizzi)
c) Santa Fred Bongusto
- 9.15** (Motto)
Orchestra diretta da
Franck Pourcel
- 9.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radio
- 9.35** (Miro Lanza)
Le nuove canzoni italiane
Testa-Carrara: Dimmielo, par-
lami - Taranto E-Boselli:
Ischia, tu - Argento-Conti:
Mogol-Cassano: L'amore dei
ragazzi come noi - Dalira-
pate-Margara-Panzeri: I ragaz-
zi che si amano - Pallavicini-
Leon: Così come viene - Be-
toni-Spechia-Fanculli: Quan-
do non sorridi più - Pieretti:
Gianco: Oggi - Magri-Crista-
do-Ballotta: Domani penserò
a me
- 10** Cori da opera
Beethoven: Fidelio: Coro dei
prigionieri (Orch. e Coro del
Teatro di Stato del Württem-
berg dir. da Ferdinand Leit-
ner) - Rossini: Mosè - Dal
tutto stellato sopra: (Caterina
Mancini, sopr.; Agostino Laz-
zari e Mario Filippeschi, teni;
Lucia Danelli, mezza; Nicola
Rossi Lemele, bs. - Orch. e
Coro del Teatro di S. Carlo
di Napoli dir. da Tullio Se-
rafin) - Verdi: I Lombardi al-
la prima Crociata: «O Signo-
ra dal tutto natio» (Orch. e
Coro dell'Accadem. di S. Ce-
cilia dir. da Alberto Erede)
- 10.25** (Milkana)
Gazzettino dall'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radio
- 10.35** (Omo)
DISC JOCKEY
Novità discografiche della
settimana scelte e presen-
tate da Adriano Mazzanti
- 11.15** (Coco Cola)
VETRINA OI UN DISCO
PER L'ESTATE
- 11.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radin
- 11.35** (Simmenthal)
Bunumora in musica
- 11.50** (Rezona)
Un motivo con dedice
- 11.55** (Henkel Italiana)
Il brillante
- 12** (Doppia Brodo Stor)
Tama in brio
Lal-Barou: Encore un jour de
notre amour - Lehn: Tan-
dem - Mc. Cartney-Lennon:
Another girl - Lunero: Boha-
mas - Wilson: Marriage line
- 12.15-12.20** Segnale orario -
Notizia del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
*Gazzettini regionali per:
Val d'Aosta, Umbria,
Marche, Campania e per al-
cune zone del Piemonte e
della Lombardia
12.30 *Gazzettini regionali per:
Molise, Veneto e Liguria
12.35 *Gazzettini regionali per:
Piemonte, Lombardia,
Toscana, Lazio, Abruzzi e Ca-
labria
- L'APPUNTAMENTO**
OELLE 13:
13 (Soc. Grey)
Su il sipario
03' (Cynor)
Il dottor Divago
- 10'** (Soli Andrews)
Tre successi di ieri
- 20'** (Galbani)
Zoom - dall'Autore
- 25'** (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radin -
Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Dash)
Il disco del giorno
- 55'** (Coffè Lovazzo)
Buono a sapersi
- 14** Voci alla ribalta
Negli interm. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radin
- 14.45** (Vis Radio)
Dischi in vetrina
- 15** Memento musicale
- 15.15** (Dischi Carosello)
Motivi scelti per val
- 15.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radio
- 15.35** Fantasia di motivi: To-
rino Schuster
Orchestra diretta da Gian-
carlo Chiaramello
- 16** * Rapsodia
- Spensieratamente
- Un po' di nostalgia
- Tempo di valzer
- 16.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radio
- 16.35** Tra minuti per te
a cura di Padre Virgilio
Rotondi
- 16.38** PER VOI GIOVANI
Programma musicale a cu-
ra di Ranzo Arbura con di-
vagationi di Enrico Ruda
Primo parte
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli auto-
mobiliti realizzata in colla-
borazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radin
- 17.35** (Ciao Amici)
PER VOI GIOVANI
Seconda parte
- 18.15** NON TUTTO MA DI
TUTTO
Piccola enciclopedia popo-
lare
- 18.30** Segnale orario - Notizia
del Giornale radio
- 18.35** Tempa di danza
a cura di Edoardo Micucci
- 18.50** * I vostri preferiti
Negli interm. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario
Radioiera
- 19.50** Punto a virgola
Rassegna di successi
- 20** LA TURBOCARLETTA
Radio crociera musicale di
Naili e D'Onofrio con Carlo
Osperto
Regia di Carlo Di Stefano
- 21** Canzoni alla sbarra
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radin
- 21.40** *Musica da balla
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radin
- 22.40-23.10** Banvenuto in
Italia
Trasmissione dedicata ai tu-
risti stranieri

3 RETE TRE

- 10** Musica per due piano-
forti
Frédère Chopin: Rondò in
do maggiore op. 73 post. -
Franz Liszt: Concerto pathé-
tique in mi minore (Duo pla-
nistico Vitya Vronsky-Victor
Babin) - Camille Saint-Saëns:
Variazioni su un tema di
Beethoven op. 35 (Duo pla-
nistico Kurt Bauer-Feldt Bungl)
- Emmanuel Chabrier: Trois
Valse romantiques (Duo pla-
nistico Bruno Casarino-Antonio
Baltuta) - Dimitri Sclot-
skovic: Concertino (Duo pla-
nistico Gino Gorini-Sergio Lo-
renzi)

- 11** Olla radio astare: Re-
gistrazione della Radin di
Francoforte a Svizzera
Philipp Mohler: Capriccio sin-
fonico: Molto sostenuto - Al-
legro molto vivace - Vivace
- Allegro molto vivace - Al-
legro molto vivace (Orch. Sinf.
dell'Heesscher Rundfunk di
Francoforte dir. dall'Autore)
(Registrazione dell'Heesscher
Rundfunk di Francoforte) *
Louis Plantoni: Ceneri, al-
schero per orchestra (Orch.
della Suisse Romande dir. da
Jean-Marie Auberson) (Regi-
strazione della Radio Svi-
zera)
- 11.25** Variazioni
Jean Henri D'Anglebert: Vo-
rations sur les «Folies d'Es-
pagne» (clav. Ruggero Ger-
lin) - Ludwig van Beethoven:
Variazioni in fa maggiore su
un tema dei «Flauto magi-
co» di Morandini - Concerto
violoncello e pianoforte (Ga-
spar Casado, vc.; Chieko Ha-
ra, pf.) - «L'Idolo degli in-
conti»: Suite mediterranea
per quattro strumenti a fiato (Se-
verino Gazzelloni, fl.; Giaco-
mo Gandini, clarinetto; Fran-
co, fg.; Domenico Ceccarosa,
cr.)
- 12.05** Complessi d'archi
Franz Schubert: Concerto in si
bémolle maggiore per violino,
viola e violoncello: Allegro
moderato - Andante - Minuet-
to - Rondò (Jascha Heifetz,
vl.; William Primrose, vcl.;
Gregor Piatigorsky, vc.) - Ed-
ward Grieg: Quartetto in re
minore op. 15 di un poco an-
dante, Allegro molto e agi-
tato - Romanza (Andantino)
- Allegro agitato - Intermezzo
- Finale (Quartetto della
Filarmonica di Monaco: Fritz
Sonnleitner e Ludwig Baler,
vcl.; Siegfried Heinicke, vc.;
Fritz Kiskalt, vc.)
- 12.55** Un'ora con Aram Kacia-
turian
Concerto in re maggiore per
violino e orchestra: Allegro
con fermezza - Allegro sosten-
tuto - Allegro vivace (sol.
David Oistrakh - Orch. Fil-
armonica di Londra dir.
dall'Autore) - Spartacus, suite
dal balletto: Adagio di Spar-
tacus e Phrigia - Variazioni
su Argina e Iaceneale - Scena
e Danza con i crotali -
Danza delle fanciulle di Gad-
tan e Vittoria Spartacus
(Orch. Sinfonica di Vien-
na dir. dall'Autore)
- 13.55** CONCERTO SINFONICO
Solista Benedetta Mazzacu-
rati
Leonardo Leo: Concerto in
la maggiore per violoncello
e orchestra (revia. Mazzacu-
rati-Certani); Andantino, Al-
legro - Larghetto - Allegro
(Orch. Sinf. di Torino della
RAI dir. da Mario Rossi) -
Giorgio Federico Mendini:
oecioni per violoncello, ar-
chi, timpani a piatti: Andan-
te calmo e maestoso - Allegro
espressivo - Allegretto - An-
dante - Allegro moderato -
Allegretto - Andante tran-
quillo - Allegro moderato e
marcato (Orch. Sinf. di Ro-
ma della RAI dir. da Antonio
Pedrotti) - Ernest Bloch:
Schelomo, rapsodia ebraica
per violoncello e orchestra
(Orch. Sinf. di Torino della
RAI dir. da Mario Rossi) -
Eduard Lalo: Concerto in
mi minore per violoncello e
orchestra: Preludio - Interme-
zzo - Rondò (Orch. Sinf. di To-
rino della RAI, dir. da Pierre
Dervaux)
- 15.20** Wolfgang Amadeus
Mozart
La Betula libérale, azione
sacra in due atti di Allegro
di Pietro Metastasio, K. 118,
per soli, coro e orchestra
(Elisabeth Schwarzkopf, Lu-
igia Vincenti, sopr.; Miriam
Pirazzini, mezz.; Cesare Val-
letti, ten.; Boris Christoff,
bs. - Orch. Sinf. e Coro di
Torino della RAI, cond. da
Mario Rossi, M° del Coro Ru-
giero Maghini)
- 16.35** Musica da camera
Robert Schumann: Märchen-
bilder, quattro pezzi op. 113
per viola e pianoforte: Non
presto - Vivace - Presto - A-
glio con espressione in mi
minore (Bruno Giuranna, vcl.;
Ornella Vannucci Trevasse,
pf.)
- 17** Placa da l'Etrole
Istantanea dalla Francia
- 17.15** L'Informatore etnomu-
sicologico

TV

GIOVEDÌ



Gianni Morandi, spavalidamente seduto sulla toia della sua spider assieme alla kellerina della birra Dreher. Gianni al Cantagiro di quest'anno ha azzeccato un'accoppiata di successo, la canzone «Notte di ferragosto», con la quale ha vinto il Cantagiro 1966 e il berrettino tipo «guerra di successione» Giberna, con la grossa «g», nuovo emblema di tutti i giovani yé-yé.

COM'È ANDATA LA PUBBLICITÀ NEL 1965?

Puntualmente anche quest'anno è apparso Publitrino, la pubblicazione annuale che ci presenta di anno in anno, retrospettivamente, il panorama completo della pubblicità italiana.

Alla redazione di Publitrino 1965 hanno collaborato 20 tecnici, ognuno dei quali in veste specifica di esperto in un dato settore pubblicitario.

A dispetto della congiuntura la pubblicità italiana nel 1965 ha retto bene, comprovando che nella recessione italiana la componente psicologica era maggiore di quella economica. Publitrino 1965 è denso di cifre e di dati e tutti gli interessati vi troveranno ampia materia per analisi, confronti, previsioni. Quest'anno Publitrino ha dedicato particolare attenzione alle Fiere, Mostre, ecc., e pubblica i dati della prima inchiesta che è stata svolta al riguardo di questi Enti, perciò esso offre in proposito dati che sono assolutamente inediti.

Il volume di 140 pagine costa L. 3500 (per gli abbonati a L'Ufficio Moderno, L. 2500) e può essere richiesto in Viale Cassala 59 a Milano, o presso le principali librerie.

L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALL'8° CONGRESSO NAZIONALE DELLA PUBBLICITÀ

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Moro, ha fatto pervenire in questi giorni la propria adesione al Comitato d'onore dell'8° Congresso Nazionale della Pubblicità, che si terrà a Firenze, in Palazzo Vecchio, dal 24 al 27 settembre prossimi. Hanno pure aderito i ministri Adornato, Bo, Mancini, Mariotti, Pastore, Pieraccini, Preti, Spagnoli, il sottosegretario alla Presidenza on. Salizzoni, i presidenti delle Confederazioni Generali dell'Industria cav. del lavoro Costa e del Commercio gr. uff. Casatelli, l'on. Goella, presidente dell'Ordine dei Giornalisti, il presidente della Fed. Nazionale della Stampa gr. uff. Masirolli, e numerose altre personalità.

Il Congresso, organizzato dalla Federazione Italiana Pubblicità, in collaborazione con la Federazione Italiana Editori Giornali, con la Unione Pubblicità Associati e con la Rai-Radiotelevisione Italiana, dopo la relazione introduttiva del presidente della F.I.P. comm. Dino Villani, esaminerà il tema principale: «Programmazione e pubblicità» (relatori: dr. Gian-sandro Bassetti, presidente U.P.A., e ing. Tommaso Astarita, presidente F.I.E.C.). Seguiranno relazioni sulla «Pubblicità nel Mercato Comune» (relatore: comm. Mario Bellavista, presidente OTPI) e sul «Codice della Lealtà Pubblicitaria» (relatori: ecc. dr. avv. Masilo Borrelli, presidente dei Giuristi del Codice, e prof. avv. Luigi Sordelli, membro dei Giuristi del Codice del Comitato d'Accertamento del Codice).

Il Congresso prevede anche la riunione di quattro distinte Sessioni: «Prospettive delle ricerche pubblicitarie in Italia» (relatori: prof. Pietro Gennaro dell'Università di Pavia; dr. Guglielmo Barbiero; dr. Carlo Mazza Galati, direttore della U.P.A.; dr. Giancarlo Livraghi, presidente della Associazione Tecnici Pubblicitari); «Qualificazione delle professioni pubblicitarie» (relatore: dr. Roberto Cortopassi); «Insegnamento della pubblicità e del marketing» (relatori: prof. Federico Maria Paoletti, dell'Università di Torino, e dr. ssa Adriana Ferrarri Battaglia, direttore della Scuola Superiore «David Campari» di Milano); «La pubblicità esterna in rapporto all'economia nazionale e al turismo» (relatore: dr. Angelo Lotterio).

NAZIONALE

16,30 PISA: INCONTRO INTERNAZIONALE JUNIORES MASCHILE DI ALETICA LEGGERA ITALIA-FRANCIA-POLONIA

La TV dei ragazzi

18,15 a) ORIGAMI

ovvero «L'arte della carta piegata»

a cura di Giuseppe Baggi

b) I viaggi di Armand e Michaela Denis

SAFARI IN SUD AMERICA

La Guiana Olandese

Distr.: Talbot Television

c) **IL FIORELLINO VERMIGLIO**

Da una fiaba di Pietro

Erschov

Regia di K. Atamanov

Distr.: Cinelatina

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

Go - Mobili Salvarani - Lusa
sapone - Gulf Italiana - Fra
telli - Branca - Distillerie
Aspro

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

Crema Bel Paese Galbani
Cinzano soda - Rasoi elet
trici Philips - Rio Tinto
pi - Alfa Geuerl - Felce
Azzurra Pagheri

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Shell - (2) Amarena
Fabbri - (3) Doria Bascoti
- (4) L'Oreal Paris -
(5) Solitino M.A.

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) C.P.V. - 2)
Vinder Film - 3) Union
film - 4) Studio K - 5) Or
ganizzazione Pagel

21 — Dal Lido di Parigi

SUIVEZ MOI...

Spettacolo di varietà di
Pierre Louis Guérin e Re
ne Farday

Orchestra diretta da Pierre

Delvincourt

Scene di Fost

Costumi di Folco

Coreografie e Regia di
Donn Arden

Prod.: Bavaria Atelier
GMBH

22 — ZOOM

Settimanale di attualità
culturale

a cura di Andrea Barbato
e Pietro Pinlus

Realizzazione di Sergio
Spina

22,45 INCONTRI CON IL JAZZ

a cura di Giancarlo Te
stoni e Lilian Terry

I grandi solitari

Complesso Miles Davis

Regia di Walter Mastran
gelo

23,10

TELEGIORNALE

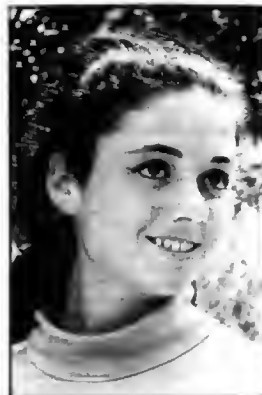
Edizione della notte

TODI A

secondo: ore 22,15

La gara di stasera, come più ampiamente illustriamo in altra parte del giornale, vede la stupenda e storica cittadina umbra di Todi contro Malméd, una comunità belga di circa 8000 abitanti in provincia di Liegi. Malméd è nota per le sue sorgenti minerali, per l'industria del cuoio e come importante nodo ferroviario. Come si ricorderà, Todi ha un passato assai glorioso anche in fatto di gare del genere, essa infatti rimase imbattuta dopo la fine della serie offertaci da Compagnie Sero. D'altra parte, anche se non ha conosciuto la sconfitta con le città connazionali, questa volta Todi si trova di fronte un'avversaria particolarmente temibile, in quanto il Belgio, in questa

A «ZOOM»



Gigliola Cinquetti debutterà come attrice in un film per ragazzi: «Testadrapa»



Miles Davis scherza con l'attrice Jeanne Moreau che prova a suonare la sua tromba. Il celebre jazzista è il protagonista alle 22,45 dell'ultimo degli «Incontri col Jazz»

LA SCOPERTA

secondo: ore 21,15

Mentre l'astronautica sta per conquistare altri pianeti, l'uomo va alla scoperta del «sesto continente»: il mare. Il «sesto continente» è una fonte di ricchezze insospettite per l'umanità, è un «territorio» ancora intatto, sfruttabile in buona parte delle sue risorse entro un numero ristretto di anni. Qualcosa in questo senso già si sta facendo. Ormai dal mare si estrae non solo il sale, le cui applicazioni industriali sono innumerevoli, ma anche l'acqua dolce, oggi necessaria alla vita in misura assai più grande di quanto non ne diano le fonti naturali. Sono già una ventina in tutto il mondo gli impianti maggiori di desalinizzazione dell'acqua marina, funzionanti a pieno ritmo e con completa soddisfazione sia degli scienziati

11 AGOSTO

GIUOCHI SENZA FRONTIERE

serie *Giocchi senza frontiere*, ha per ora sempre riportato la vittoria. Riassumendo, la situazione è attualmente la seguente. Per l'Italia hanno già giocato Tivoli contro Antoin (Belgio), Montecatini contro Mentone (Francia) e Alasio contro Elchstatt (Germania). In questi incontri solo Montecatini ha vinto contro Mentone. Dato che ogni nazione partecipa con cinque città, restano ora le partite di Todi, quella odierna e di Precidia. La gara di Todi contro Malméd è dunque molto importante agli effetti delle finali. I giochi di stasera consisteranno in varie gare di abilità, fra le quali ricordiamo il tiro della ruota, il tiro della balestra e il gioco del trampolino. La prima gara richiederà sveltezza e prontezza di riflessi. Per la

seconda competizione si usano antiche balestre a tri-pode con cui i rispettivi concorrenti dovranno cercare di centrare il più possibile un bersaglio di 50 cm. di lato, usufruendo di un punteggio che andrà da uno a tre. Ad ogni punto realizzato i «balestrieri» saliranno un corrispondente numero di gradini su una scala a pioli appoggiata alla finestra di un castello gotico. Chi raggiungerà per primo la sommità avrà diritto al bacio di una bella castellana affacciata alla finestra. Il gioco del trampolino costituirà una divertente novità e impegnerà, a quanto sembra, un solo concorrente per ciascuna squadra. La gara potrà essere seguita attraverso l'Eurovisione oltre che in Belgio, anche nella Germania occidentale e in Svizzera.

GIGLIOLA SUGLI SCHERMI

nazionale: ore 22

Pochi giorni addietro il ministro della Giustizia, on. Reale, ha annunciato che il governo si appresta a chiedere l'abolizione di quel famoso articolo del codice penale in virtù del quale il cosiddetto delitto d'onore continua a godere, in Italia, di una vistosa attenuante. Si sa quanto, da tempo, nel nostro Paese si sia fatto ad opera di eminenti giuristi, parlamentari e uomini di governo per arrivare a cancellare dalla nostra legislazione un tale retaggio di giustizia feudale: stasera il settimanale di attualità culturale *Zoom* cercherà di riscoprire l'altra azione parallela — forse ugualmente determinante, e in ogni caso indicativa di una matura evoluzione del costume e delle coscienze — esercitata dalla cultura, in generale, nella stessa direzione. Vedremo insomma in quale misura, pur con diverse angolazioni, letteratura, cinema, teatro abbiano fissato la loro attenzione, sarcastica o amara, polemica o soltanto obbiettiva sul fenomeno «delitto d'onore».

Un altro servizio è dedicato a un problema tuttora scottante: quali sono i film dedicati ai nostri ragazzi? Esiste, in proposito, una cinematografia che fabbrichi i propri prodotti in vista di un «consumo» giovanile? Il recente festival del film per ragazzi visto a Venezia ha riprodotto, con autorità, i vari interrogativi. Il «reportage» di *Zoom* offre fra l'altro una primizia: il debutto in un film destinato ai ragazzi (ma che ci si augura non dispiacerà affatto agli adulti) di Gigliola Cinquetti. La popolare giovane cantante, nel film *Tesetodrop* di Giancarlo Zagni, non si esibirà nel ruolo che più le è congeniale e che è conosciuto da milioni di spettatori, ma anche come disinvolta attrice. Nello stesso numero, poi, oltre a un servizio di stretta attualità, ci sarà un'inchiesta sulla casa come reagiamo all'idea che le nostre case sono diventate oggetti di rapido consumo?

DEL SESTO CONTINENTE

che hanno intravisto questa possibilità, sia di quanti di quell'acqua fanno uso. L'allevamento dei molluschi e dei pesci procura notevoli quantità di cibo e ha davanti a sé un prodigioso avvenire. I moti delle maree stanno per essere sfruttati e trasformati in energia elettrica. Questa possibilità però è ancora allo studio in quanto attualmente è in funzione una sola centrale maremotrice. Inoltre, sempre per parlare di quanto è già di pratico sfruttamento, le alghe, che sono facilmente coltivabili ed offrono preziose sostanze alimentari e industriali, avranno un peso determinante sul futuro del genere umano. Infine, più della metà del petrolio che ci rimane si trova sotto l'acqua.

Al «sesto continente» è dedicata la nona puntata dell'Enciclopedia del mare



Tommaso Dazzi al quale si devono molte riprese di «Enciclopedia del mare»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

Kraft - Dentifricio Colgate - Erbadol - Campari soda - Rex

21,15

ENCICLOPEDIA DEL MARE

9° - Il sesto continente

Un programma di Bruno Vailati

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ORF, la ARD, la RTB, la RAI e la SSR

presentano

GIUOCHI SENZA FRONTIERE

Torneo di giochi fra Francia, Germania Federale, Belgio, Italia

Incontro: Todi (Italia) - Malméd (Belgio)

Presentano

per l'Italia: Enzo Tortora e Giulio Marchetti

per il Belgio: Jean Claude Menessier

Regia di Piero Turchetti, Albert Deguelle, Jean Marcel Schorderet

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Robinson Crusoe

Nach dem Roman von Daniel Defoe

Hauptdarsteller: Robert Hoffmann

Regie: Jean Sacha

Co-Produktion FLF

ULTRA FILM

6. Folge

20,40-21 Dia Geheimnisse der Natur: Die Insekten

1. Folge

Bildbericht von Alberto Ancillotto und Fernando Armati

★

programmi svizzeri

20,25 INFORMAZIONE SIRA

20,30 SHING SHIW. Appuntamento «98-99». Programma musicale per i giovani

20,55 TV-SPIET

21,15 TELEGIORNALE

21,25 TV-SPIET

21,25 KLEINER LAUTING. Documentario della serie «Parlo di viaggio»

21,40 TV-SPIET

21,45 L'UNA TRAPPOLA PER CHARLIE. Telefilm

22,35 MERIDIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Genet. Presenta Mario Barbù

23,25 JAZZ LEB. Kenny Clarke Sextet al Festival Internazionale del Jazz di Lugano. Ripresa differita dal Teatro Apollo

23,40 Partita: CAMPIONATI MONDIALI DI SCI Discipline alpine. Slalom gigante maschile. Servizi speciale

23,55 INFORMAZIONE NOTTE

questa sera in TIC-TAC alle ore 19,50 circa



Publicità Salvarani 66

appuntamento con

...una signora
in cucina...

SALVARANI®

Chiedete saggi

gratuiti de

**“LA GRANDE
PROMESSA,”**

mensile edito da
l'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiotelegrafi, autoradio, fonovalige, registratori

GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili

SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

UN ANNO DI GILLETTE SPORT

Milano, luglio 1966. Il Gillette Sport ha festeggiato il primo anno di attività premiando altre venti società dilettantistiche italiane. Finora, le società che hanno ricevuto materiale sportivo o contributi per il miglioramento degli impianti sono 104. Le sovvenzioni vengono assegnate senza chiedere alcuna contropartita pubblicitaria. Le società dilettantistiche devono inviare le richieste al Comitato Gillette Sport, via Manzoni 38 - Milano, provando le loro reali necessità e fornendo dall'attività precedentemente svolta. Il Comitato, composto di giornalisti sportivi, esamina le richieste e decide le assegnazioni dopo aver compiuto i necessari accertamenti.

Nel suo primo dodici mesi di vita, questo programma, nato con il benepiacere del C.O.N.I. e la collaborazione delle federazioni sportive nazionali, ha permesso a migliaia di atleti italiani di iniziare o di continuare le loro attività sportive. La stampa italiana ha sostenuto entusiasticamente il Gillette Sport e lo ha definito «un esempio da imitare».

Nella recente riunione tenutasi a Firenze, il Comitato dei giornalisti ha assegnato materiale sportivo alla seguenti società: Martiri Casarzesi di Casarza Ligure, Pugilistica «Alicione» di Napoli, Polisportiva Iandolo di Molitella, Augusta di Torino, Unione Ciclistica Pica di Bari, S. Croce di Pietrabissa, Loreto Starace di Torre del Greco, S. Gaetano di Torino, «R. Tacca» di Castelfranci, Savola di Bolzano, Polisportiva Libertas di Latisana, Società Sportiva di Cricoli (Celenzano), Associazione Calcistica di Melizzano, Pro S. Marco di Monti di Montecorbelli, A. S. «Gli Angeli» di Nocera Inferiore, Associazione Borsì di Avellino, Eugenio Catala di Napoli, Addeo di Vico di Palma Campania, U. S. Acil di Carpi e la Polisportiva Renzullo di S. Angelo del Lombardo.

RADIO

11 agosto

GIOVEDÌ

IN NAZIONALE

8.30 Boll. per i naviganti
6.35 Corso di lingua spagnola, e cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motto)
Accade una mattina
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'ANSA. Bollettino meteorologico
8.30 (Polmotive)
 *Musica da trattenimento
8.45 (Invernizzi)
 *Canzoni napoletane
9 — Operette e commedie musicali
9.25 L'avvocato di tutti
 Rubrica di questi legali, a cura di Antonio Gustinio
9.35 *Johannes Brahms
 Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (pf. Julius Katchen)
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Canzoni, canzoni
 Pallavicini-Vianello: Se vedrai *Zambini-Migliacci-Enriquez: Note di ferro *Calabrese-Seekers: Quando combrà * Pace-Libano-Panzeri: E valda non verra * Nisa-Dal Prete-Clangerotti: E voi ballate * Miselivna-Mojoli: Felici ora a quando * Gaber: Gli anni che verranno * Giacobetti-Savona: E' bastata una parola
10.30 Transistor
 Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Mario Pucci e Mario Vanl
 Regia di Ugo Amodeo
11 — (Sopone Luz)
 Danze popolari di ogni paese
11.25 La fiera della vanità
 Silvana Bernasconi: I nuovi tessuti
11.30 I grandi del jazz: Django Reinhardt
11.45 Canzoni alla moda
 Testa-Andrews: E' peggio per * Conzo * Giolomoni: Masara: Comunque... * Beretta: Howard-Kenton: Juana bona * Endrigo: Questo amore per sempre * Salvat-Plante: Carriere: C'est toi que j'aime
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Monetti & Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interm. com. commerciali
12.55 Zig-Zag
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 APPUNTAMENTO CON ORNELLA VANONI
13.55-14 Giorno per giorno
 14-15 Trasmissioni regionali
 14 *Gazzettini regionali per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 *Gazzettino regionale per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.15 Stephan Grappelly e il suo complesso
15.30 (Ponit Cetro S.p.A.)
 I nostri successi
15.45 I virtuosetti della fisarmonica
18 — Il topo in discoteca
 a cura di Domenico De Paoli
18.30 Progr. per i ragazzi
 Avventure fra i libri del babbo
 a cura di Mario Francini
 18 - Le confessioni di un staliniano di Ippolito Nievo
 Regia di Ruggero Winter
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero
17.25 CONCERTO SINFONICO
 diretto da PETER MAAG
 con la partecipazione del soprano Luciana Tichnell-Fattori, del mezzosoprano Lul-sella Claffi Ricagno, del tenore Ronald Dowd, del baritone Teodoro Rovetta e del basso Ugo Trama
 Mozart: Litaniae de Venerabili Altaris Sacramento K. 125 per soli, coro e orchestra; a) Kyrie, b) Panis vivus, c) Verbum caro factum, d) Hostia Sancta, e) Tremendum, f) Pania omnipotens, g) Vili-cum, h) Pignus, i) Agnus Dei * Janacek (vers. rîmica italiana di Antonio Gronen Kuskis): Amarus - Cantata per soli, coro e orchestra; a) Moderato, b) Andante, c) Moderato, d) Adagio, e) Tempo di marcia funebre (epilogo)
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
 Maestro del Coro Giulio Bertola
 (Replica dal Terzo Programma)
 Nell'intervallo:
 Le comunità umane
18.45 Orchestra diretta da Tito Petralia
19.10 Giornale delle vacanze
 a cura di Pietro Cimatti e Rosalba Oletta
19.30 *Motivi in giostra
 Negli interm. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Diitta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Antologia d'eccezione
 Dieci anni di George Brosens
 a cura di Vincenzo Romano
21 — Piccole Antille, grandi Antille
 Un programma di Jorio Ferrarini
21.25 Le grandi orchestre di musica leggera
22.10 Concerto del Quartetto Janacek
 Zafred: Quartetto n. 4; a) Moderato, b) Allegro (scharzo), c) Adagio cantabile, d) Allegro vivo (rondo) * Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 135; a) Allegretto, b) Vivace, c) Lento assai, cantabile e tranquillo, d) Fiale (Jiri Travnicek, Adolf Sykora, vls; Jiri Kratochvil, vls; Karel Krafka, pc)
 Registrato e diretto il 17 marzo 1966 dal Teatro Olimpico di Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
8.33 Divertimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.33 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Polmotive)
 a) Complesso Santo e Johnny
8.50 (Distillerie Fobbr)
 b) Kerner alla fisarmonica
9 — (Crème Coromel Royal)
 c) Cantano le gemelle Kessler
9.15 (Motto)
 di Orchestra diretta da David Rose
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Miro Lanzo)
 La nuove canzoni italiane
 Album di canzoni dell'anno
10 — *Romanze e arie da operat:
 Don Giovanni: «Dalla sua pace» (ten. Beolmino Gigli) * Spontini: La Vestale: «Caro oggetto» (sopr. Maria Callas) * Donizetti: La Favorita: «Spirito gentile» (ten. Giacomo Lauri Volpi) * Verdi: «Il Trovatore»: «Stride la vampa» (mosp. Fedora Barbieri) * Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria» (bar. Paolo Silveri)
10.25 (Meionese Calvé)
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Omo)
 CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE
 a cura di Cesare Gigli
11.15 (Coco-Colo)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Miscela Leone)
 Buonomore in musica
11.50 (Milkano)
 Un motivo con dedica
11.55 (Sidol)
 Il brillante
12 — (Doppio Brodo Star)
 Itinerario romantico
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 *Gazzettini regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 *Gazzettini regionali per: Molise, Veneto e Liguria (Par le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 *Gazzettini regionali per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
03 (Cynar)
 Il dottor Divago
10 (Brilliantina Cubona)
 Spiccatto a tre luci
20 (Golboni)
 Zoom
25 (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45 (Simmenthal)
 La chiave del successo
50 (Spic e Sport)
 Il disco del giorno
55 (Coffè Lavazzo)
 Buono e sapersi

14 — Voci alla ribalta
 Negli interm. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (Phonocolor)
 Novità discografiche
15 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
15.15 Cantano Los tres Calhellers
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Panorama
 Settimanale di varietà
16 — (Henkel Italiano)
 *Rapsodia
 — Cantano in italiano
 — Sempre insieme
 — In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 PER VOI GIOVANI
 Programma musicale a cura di Ranzo Arbore con divulgazioni di Enrico Roda
 Primo parte
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 PER VOI GIOVANI
 Seconda parte
18.15 NON TUTTO MA DI TUTTO - Piccola enciclopedia popolare
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Cori Italiani
18.50 *I vostri preferiti
 Negli interm. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario Radiosara
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — Nunzio Filogamo presenta:
VETRINA DELLA CANZONE
 Un programma musicale di Enzo Lucatoni
21 — Novità discografiche francesi
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica di ballo
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40-23.10 Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
3 RETE TRE
10 — Musiche concertanti
 Giovanni Battista Viotti: Doppio Concerto in fa maggiore per pianoforte, violino e orchestra; Allegro moderato (Allegro) (Carlo Busatili, pf.; Antonio Abassi, vl.; Orch. da Camera Italiana dir. da Newell Jenkins) * Christian Ludwig Diatar: Concerto concertante in fa maggiore per due fagotti principali e orchestra (Giovanni Graglia e Guglielmo Padi, fgt.; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)
10.35 Richard Strauss
 Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte; Allegro con brio - Andante ma non troppo - Finale (Ludwig Hoelscher, vc.; Hans Richter Haaser, pf.)
11 — Pagine da opere di Giacomo Puccini
 Menon Lescaut: a) Intermezzo (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Herbert von Karajan); b) «No, pazzo son» (ten. Aureliano Pertile); c) «Madama Butterfly»; d) «Amore, o grillo» (Victoria De Los Angeles, sopr.; Jussi Björling, ten.; Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Ga-

briela Santini); Tosca: a) «Visti d'arte» (sopr. Leontyne Price); b) «Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Oliviero De Fabritis); b) «O dolci mani» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Orch. Sinf. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Francesco Molinari Pradelli); c) «Tobacco: «Hai ben ragione» (ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. dir. da Franco Ghione); d) «Sono andati» (Maria Callas e Asoa Moffo, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Rolando Panerai e Manuel Spathaco, bar.; Nicola Zaccaria, bs. Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Antonino Vito - Turandot: a) «Perché tarda la luna» (Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Erich Leinsdorf - Mo dal - Coro Giuseppe Conca); b) «C'era negli occhi tuoi» (Finale dell'opera) (Inge Borkh, sopr.; Maria Del Monaco, ten.; Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberio Erede)
12.05 Complessi d'archi con pianoforte
 Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino a violoncello; Mosso ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Robusto, con brio (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pf.; Giannino Carpi, vl.; Sergio Del Negro, vc.) * Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi; Allegro molto moderato - Andante (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Ornella Puliti Santoliquido, pf.; Arigio Fellicci, vln.; Bruno Stranra, vln.; Massimo Amfiteatrof, vc.)
13 — Un'ora con Leos Janacek
 Mládí, sestetto per strumenti a fiato; Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Arturo Danese, fl.; o clarino; Giuseppe Bandiera, cl.; Eno Marani, clar.; Tommaso Anasione, clar. bs.; Gianluigi Cremaschi, fg.; Giorgio Ramanini, cr.); Missa Giagiotica, per soli, coro, orchestra e organo; Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Perz per organo solo - Intrada (Irmgard Seefried, sopr.; Eva Jarky, mezz.; Petya Murz, ten.; Eno Marani, clar.; Ermelinda Magnati, org.; Orch. Sinf. e Coro di Roma dalla RAI dir. da Tito Petralia - Ma del Coro Nino Antonellini)
14.05 Concerto sinfonico: Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
 Georg Friedrich Haendel: Water Music, suite: Ouverture (Grave, Allegro), Bourrée (Allegro) - Hornpipe (Allegro) - Aria (Allegretto) - Lento (Lamentata) - Aria (Allegro) - Coro (Pomposo) - Fireworks Music, suite: Ouverture (Maestoso - Allegro) - Allegro, Siciliana - Bourrée - Minuetto - Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»: Allegro con brio - Adagio assai (Marcia funebre) - Allegro vivace (Scherzo) - Allegro molto (Finale) * Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 * Pachelbel: Concerto alla Petz, Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Allegro moderato (Valse) - Andante maestoso, Allegro vivace
18.20 Musiche cameristiche di Franz Schubert
 Sonata in a bemolle maggiore op. postuma per pianoforte: Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio - Allegro ma non troppo (pf. Clara Haskil)
17 — Università internazionale
 Guglielmo Marconi (de Roma)
 Franco Gaeta: Metalli superconduttori
17.10 Frank Martin
 Concerto per violino e orchestra; Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto (sol. Wolfgang Schneiderhan - Orch. dalla Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

17.40 La signora della lampada
Conversazione di Giovanni Perna

17.50 Cronaca minima

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 Johannes Brahms
Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per corno, violino e pianoforte; Andante - Allegro - Adagio molto - Allegro con brio (David Gray, cr.; Alberto Lysy, ol.; Charles Wadsworth, pf.)

19 — Panorami scientifici
La maternità: aspetti medici e psicologici
a cura di Wiedimiro Inguille
Ultima trasmissione

19.30 «Concerto di ogni sera
Michail Glinka (1804-1857): Komariniana (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini); S. Scarpini: Concerto (1873-1949): Concerto n. 1 in fa minore per pianoforte e orchestra; Vivace - Andante - Allegro vivace (sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinfonica dell'URSS dir. da Kurt Sanderling); Dimitri Sciolekovic (1906): Sinfonia n. 6 in si minore op. 54 - Lento - Allegro - Presto (Orch. Filarmonica della Radio dell'URSS dir. da Alexander Gauk)
Nell'intervallo (ore 20,05 circa):
La Rassegnata
Cultura jugoslava
a cura di Osvaldo Ramous

20.50 Rivista delle riviste

21 — Il Giornale del Tarzo

21.20 Johann Sebastian Bach
Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore BWV 1048: Allegro moderato - Adagio - Allegro; Concerto brandeburghese n. 1 in sol maggiore BWV 1046: Allegro non troppo - Adagio - Allegro - Minuetto; Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore BWV 1049: Allegro - Andante - Presto (Wolfgang Schneiderhan, ol.; Aurele Nicolet e Peter Reidermeister, pf.); Bach di Monaco di Baviera dir. da Karl Richter)
(Registraz. effetti, 18 luglio dalla Radio Austriaca in occasione della «Festival di Vienna 1968»)

22.15 Le menti degli amici
Racconto di Vladimir Dudintsev
Traduzione di Maria Jacchia
Lettura

22.45 LA MUSICA, OGGI
Bruno Maderna: Hyperion per flauto, soprano e orchestra (Severino Gazzelloni, fl.; Dorothy Dorow, sopr. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/a) - Milano (102,2 Mc/a) - Napoli (103,9 Mc/a) - Torino (101,8 Mc/a)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-18,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali a notturni trasmessi da Roma 3 su kc/a. 645 pari a m. 385 a delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/a. 9515 pari a m. 31,53.

23,15 Invito alla musica - 24 Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

celebri - 0,36 Musica ritmica - 1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ritorno all'opera - 2,06 Vedettes Internazionali: Gloria Christiani - 2,36 Tastiera per pianoforte - 3,61 I grandi successi americani - 3,36 Musiche dallo schermo - 4,06 Motivi in ritmo - 4,36 Voci, chitarre e ritmi - 5,06 Gli interpreti del jazz: Sidney Bechet - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI & MOLISE

7.15-7.35 Vecchia a nuova musica, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Presca e Crisafulli - 24, 25 - Ramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7,7-10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily Occurrences Italian Customs - Traditions and Moments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12,25 «Softvoice», musica e chitarre con le acustiche - 12,30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Canzoni napoletane - 14,25 Quintetto di Gil Cuppini (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Salvatore Pili alla fisarmonica - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 a stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 a stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 a staz. MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 «Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - IGI Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12,25 Tarza, pagina cronaca di arte, sport, spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Trieste 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Rassegna di piccoli complessi della Regione: «I Maghi» - Franco Maruzzi, chitarra cantato; Alberto Piccola, chitarra ritmica; Mariano Tassin, chitarra contrabbasso; Mario Paternostro, chitarra basso; Roberto Nordici, batteria - 13,30 «El caido», giornale di bordo portato a cantato di Lino Caporin (Trieste 1 - Udine 1 - Parsonaggi e interpreti: Daland; Peter Lager; Senta; Julia Meyer; Ruth Sawatz; Il principe di Daland; Richard Panzer; l'Olandese; Tomislav Neralic - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - alto III - Giorgio Kirschner (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale - Giuseppe Verdi - di Trieste) - 14,30 Musicisti del Friuli - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 14,40-15 «Cosa a che», racconti di Sello Martini (Trieste 1 al sole) - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 16,10-16,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Segnaprimo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

15.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «In giro al Sas» - Canti popolari, Ciro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19.45-20,30 Musica sinfonica - J. S. Bach: 1 concerti per clavicembalo e orchestra - III trasmissione: 1) Triplo concerto in la min. per clavicembalo, flauto e violino BWV 1044, 2) Concerto in re magg. per tre clavicembali e orchestra BWV 1064 (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni esterne, 17.00 Concerto del Giordani: Serie Giovanni Concertisti: Musiche di Vivaldi, Schubert, Donizetti, Mortari, Mascagni, Refice con la soprano Gabriella Novelli. 19.45 Porcaccia s. katolische sveta. 20.15 Timothy Wards from the Pope. 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Galleria fotografica contemporanea» a cura di Tello Taddei - Pensiero della sera. 21.15 La liturgia vivente. 21.45 Nach dem Konzil, interview und Bericht. 22.00 Santo Rosario. 22.15 Transmissio n. aster. 22.45 Libros de España. 23.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

17.00 Odeur de France: François Reuter. Quattro ore di musica, oh Gesù Cristo! rispettivamente di

Programmi in trasmissione sui IV e V canali di Filodiffusione

Tamino
Pamina
La Regina della Notte
Papageno
Prima damigella
Seconda damigella
Terza damigella
La vecchia (poi Papagena)

Monocanto
Primo Genio
Secondo Genio
Terzo Genio
Primo sacerdote
Secondo sacerdote
Oratore degli Iniziati
Orch. e Coro Philharmonia, dir. O. Klemperer, M° del Coro W. Pitz

G. von Einem: Serenata per doppia orchestra d'archi - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; N. Della Gioia: Serenata per orchestra e coro - American Republic Society, dir. H. Swarowsky

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia
— Piccoli complessi
— I cantanti Eydie Gorme, Pat Boone, The Four Tops, Norman Luboff
— L'orchestra di Roland Shaw e l'orchestra di Quincy Jones in «Golden Boy»

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica
Brown: Temptation; Jobim: So danço samba; Wrubel: Gone with the wind; Paoli: Anonim: Cantata delle pianure; Jantaffi-Rucone: Sersata o Maria; Suppe: Poet and peasant; Dumont: Mon Dieu; Si-

mons: This peanut vendor; Duke: Autumn in New York; Jones: Quince
7.45 (13.45-19.45) Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri

8.15 (14.15-20.15) Musica ritmica
8.39 (14.39-20.39) Cocktail musicale
Villoldo: Et choelo; Suesdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Noble: Cherokee; Glombini: Sea twist; Mc Hugh: I can't give you anything but love, Francesco: Doce doce; Porter: Just one of those things

9.03 (15.03,21.03) Ritorno all'opera

9.27 (15.27,21.27) Vedettes Internazionali: Jack Jones

9.51 (15.51,21.51) Tastiera per pianoforte
10.15 (16.15,22.15) I grandi successi americani

Davis: Lover man; Porter: Begin the beguine; Van Heusen: It could happen to you; Bowman: East of the sun; Rodgers: With a song in my heart; Van Heusen: Polka dot love; McHugh: I can't give you anything but love; Francesco: Doce doce; Porter: Just one of those things

9.03 (15.03,21.03) Ritorno all'opera

9.27 (15.27,21.27) Vedettes Internazionali: Jack Jones

9.51 (15.51,21.51) Tastiera per pianoforte
10.15 (16.15,22.15) I grandi successi americani

GERMANIA

AMBURGO

17.05 Musica da camera Clementi: Sonata in si bemolla maggiore, op. 47, n. 2; Rossini: Introduzione, tema a variazioni - 19.45 Musica leggera dopo il lavoro, 20.00 Notiziario, 20.25 Melodie da opere di Lincke, Fall, Michalski, Künneke e Lehar, 22.00 Musica da camera. 22.30 Notiziario, 23.00 Musica antica eseguita dall'Orchestra da camera slovacca Myšlavce. Quintetto in sol magg. per archi: Schott; Serenata op. 5; Zach: Sinfonia in la magg. 24 Canzoni e chansons in diverse lingue, 0,36 Musica da ballo, 1,20 Orchestra della Radio Bavarese diretta da Erwin Halletz, Willy Mattes e Werner Schmidt-Boelcke, 1,50 Una piccola melodia, 2,05 Musica fino al mattino da Monaco.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.05 «Precedenza assoluta, attualità musicali», 18.00 Gioventù, 19.05 Rassegna di orchestre, 19.30 Voci celebri, 19.45 Diano, 20.00 Orchestre Franck Pourcel, 20.15 Notiziario-Attualità, 20.45 Mantiglia e chitarra, 21. Tra cronaca e realtà, ciclo di Enrico Romero, 21.30 Concerto dell'Orchestra Sinfonica diretto da Otmir Nussio. Parata prima: Brahms: Serenata n. 1 in re magg., op. 11; R. Strauss: Serenata in mi bemolle magg. op. 7 - Parte seconda, Dvorak: Serenata per orchestra d'archi, op. 44; S. Prokofiev: Cronache musicali, 23.05 La giostra dei libri, 23.30 Capriccio notturno (Fernando Paggi e il suo quartetto), 23.45 Musica d'Attualità, 0.20-0.30 Suo l'abbigliamento.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Livorno - Trieste
Palermo - Cagliari - Trieste

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato cestano, bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

LA SPLÜGEN BRÄU BASKET IN SERIE A NEL CAMPIONATO 66-67

Splügen Bräu Basket è la squadra nuova del basket italiano. Nuova in senso relativo, perché è la gloriosa U. G. Goriziana, antica società fondata nel 1869 che, pur mantenendo intatte le tradizioni di un vivissimo spirito sportivo, si è rinnovata nel nome con l'abbinamento ad una delle più conosciute aziende del settore birrario: la Splügen Bräu. La U. G. Goriziana, infatti, la sua ingresso in serie A dopo aver vinto brillantemente il campionato nazionale di serie B, con la formazione giovanile, il campionato juniores.

Stagione nuova, nome nuovo: Splügen Bräu Basket, per una squadra che entra nel massimo girone con ambiziose prospettive di classifica.

I numerosissimi e fedelissimi tifosi della regione goriziana si attendono molto da questa squadra-rivelazione: rivelazione almeno per il grosso pubblico che ancora non conosce le risorse di agonismo e preparazione atletica della nuova compagine, venuta ora prepotentemente alla ribalta. Rammentiamo a questo proposito che la U. G. Goriziana vanta uno dei più fertili vivaisti in senso assoluto in campo nazionale: nomi come Zorzi, Sardana, Vittori, Vascovo dovrebbero dire qualche cosa agli sportivi che li hanno potuti vedere in azione nelle più forti squadre italiane.

L'annata 1965-66 si è chiusa con un bilancio positivo. L'annata 1966-67 si apre con prospettive ancora più ambiziose.

La Splügen Bräu Basket gioca la grande carta della serie A, puntando alla classifica, naturalmente, ma anche a un grande successo di simpatia fra tutti gli sportivi italiani.

Ai tifosi goriziani tutti i nostri auguri e alla Splügen Bräu i nostri alleggerimenti per la felice iniziativa.

CONCORSO NAZIONALE DI CANTO «SALVATORE DI COSTANZO»

Pasquale Di Costanzo, Sottintendente del Teatro di San Carlo, in memoria del fratello Salvatore, istituisce un Concorso annuale di canto, fra giovani aspiranti alla carriera lirica.

La prima edizione del Concorso — le cui prove avranno luogo nei giorni 15 e 16 novembre prossimo, presso la sede del Teatro stesso — è riservata ad aspiranti, di cittadinanza italiana, in possesso di «voce di tenore», che abbiano compiuto i 18 anni e non superato i 28. La domanda, redatta in certe libere e corredata del certificato di nascita, di cittadinanza italiana e di studi compiuti — quest'ultimo rilasciato da un Conservatorio di Stato, da un istituto musicale pareggiato o da un insegnante privato qualificato — dovrà pervenire alla «Segreteria del Concorso Nazionale di canto «Salvatore Di Costanzo», presso il Teatro S. Carlo» Napoli non oltre il 30 ottobre p.v.

Il premio, il cui onere sarà interamente sostenuto dal Comm. Di Costanzo, è fissato nella misura di L. 300.000. Al vincitore verrà inoltre data la possibilità di debuttare al Teatro di S. Carlo, entro il termine di un anno dalla scadenza del Concorso.

Per la richiesta del bando e per ulteriori informazioni, rivolgersi alla «Segreteria del Concorso».

IV CONCORSO DI CANTO «FRANCISCO VIÑAS»

Del 21 al 26 novembre prossimo avrà luogo, a Barcellona, il IV Concorso Internazionale di Canto «Francisco Viñas». Potranno parteciparvi le cantanti di età compresa fra i 18 ed i 35 anni, ed i cantanti fra i 20 ed i 35 anni.

Il Concorso prevede, per i primi tre classificati nelle rispettive categorie (femminile e maschile), premi di 40.000, 30.000 e 20.000 pesetas, oltre a premi vari, diplomi e medaglia per gli altri concorrenti.

Al candidati non residenti a Barcellona ed ammessi alla seconda prova eliminatoria, verrà offerto l'alloggio in albergo.

Ulteriori informazioni ed i moduli per l'iscrizione potranno richiedersi alla Segreteria del Concorso in Calle Bruch, 125 - Barcellona (Spagna).

I termini di iscrizione scadono il 15 ottobre p. v.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

TV

VENERDÌ

NAZIONALE

La Tv dei ragazzi

18,15 a) VIVA LE VACANZE

a cura di Roberto Brivio
Presentano Aba Cercato e Tony Martucci
Regia di Eugenio Giacobino

b) IL PRODE ETTORE
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

c) IMPARIAMO INSIEME
a cura di Elda Lanza
Realizzazione di Elisa Quattrocchio

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE
SPORT

TIC-TAC
(Biancheria Bassetti, Invernizzi Rick, Balsamo Sloan - Diran per lavatrici Polaroid, Acquia Sange mini)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Stilla - Zoppas - Perugia - Saporetta - Mira - Società del Piasmou - Marathon Italiana)

PREVISIONI OEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Neocid Florale Geigy
(2) Milikana - (3) Oro Pilla brandy - (4) Menta-fredda Caremoli - (5) Ale-magna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Recta Film - 3) G.T.M. - 4) Organizzazione Pagot - 5) Unionfilm

21

BEST-SELLER

Tre atti di Ezio D'Errico
Personaggi ed interpreti:
Nic Brandon

Armando Francioli
Mary Carlo Del Poggio
Jean Niviere Achille Millo
Stephan Lewiston
Ernesto Calindri
Billy Edoardo Toniolo
Gregory Shipton

Mario Maranzana
David Nando Tamberlani
Lydia Annabella Andreoli
Jimmie Silvano Piccardi
Yvette Alba Petrone
Fernand Pietro Nuti

Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gabriella Sala
Vicario
Regia di Gianfranco Belletini

22,35 INCONTRO CON
PAUL ANKA

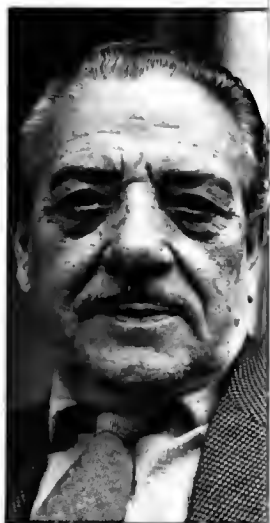
Presenta Isabella Biagini

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

«BEST-SELLER»



Ezio D'Errico, autore della commedia «Best-seller» che fu rappresentata per la prima volta nel 1956.

I RACCONTI

secondo: ore 21,15

Il 10 febbraio 1881 si rappresentavano per la prima volta all'Opera d'Omique di Parigi i racconti di Hoffmann. Si tratta dell'unica opera seria di Offenbach. Negli ultimi anni della sua vita, egli aveva desiderato il successo al di fuori delle solite opere: il protagonista eroe dell'opera è lo scrittore romantico stesso, che, innamorato di Stella, ritiene che ella abbia in se stessa tre diversi esseri: una bambola (Olimpia), una cortigiana (Giulietta) e una ragazza (Antonia) costretta dal dottor Miracolo a cantare fino alla morte. Egli balla interminabilmente con

COME

secondo: ore 22,40

Mai come in questi anni «strada» significa progresso. Basti pensare a quell'enorme, essenziale polmone commerciale al quale la strada dà ossigeno, che è l'industria automobilistica. Effettivamente negli anni '50 la «rotabile» ha strappato un primato che da mezzo secolo circa era stato conquistato e saldamente mantenuto dalle ferrovie. Ma, con questa conquista, l'umanità è un po' tornata all'origine. Perché la civiltà, cominciata con la ruota, ha trovato la sua naturale diffusione sulla strada e furono i Romani, per primi, a dare alla strada un lastriato di pietra capace di resi-



Carla Del Poggio interpreta il personaggio di Mary nella commedia in tre atti «Best-seller» di D'Errico

12 AGOSTO

DI EZIO D'ERRICO

nazionale: ore 21

Ezio D'Errico, commediografo noto in Italia e notissimo all'estero, giornalista e scrittore ben conosciuto anche dagli ascoltatori della radio, è l'autore di questa commedia, rappresentata per la prima volta nel 1956.

La vicenda s'inizia in una modesta tipografia di New York, la Babcocks & Brandon, dove i fratelli Billy e Davide Babcocks (figli e nipoti di tipografi) sono i due anziani proprietari della ditta e Nic Brandon è l'operaio compositore che, sposando la figlia di Billy, è divenuto loro socio. L'attività della Babcocks & Brandon consiste principalmente nello stampare opuscoli, volantini ed altre pubblicazioni di poca pretesa, anche se eseguite con cura. E' quindi con un certo stupore, ed anche una certa diffidenza, che un giorno viene ricevuto un tale che si qualifica agente d'affari nel campo dell'editoria. Che cosa vuole quest'uomo che parla di edizioni di lusso, di lanci pubblicitari, di opzioni, di percentuali? Il fatto è che Nic ritornando dalla guerra in Europa (fu sergente osservatore in aeronautica e, costretto ad atterrare in Francia, riuscì a sfuggire ai tedeschi rimanendo nascosto per cinque settimane) ha narrato quella sua av-

ventura in un libro; egli stesso ne ha curato la veste tipografica e la Babcocks & Brandon l'ha stampato: due mila copie. L'agente, che per caso ha letto il romanzo, viene a proporre un contratto che gli consenta, con una buona percentuale di guadagno, di farlo pubblicare da una grossa casa editrice: cinquemila copie, per cominciare. Dopo un anno ritroviamo Nic e sua moglie sulla Costa Azzurra, dove hanno preso in affitto una villa. Grazie al romanzo, che è divenuto il « best-seller » dell'anno, la loro vita è completamente cambiata. Il denaro e la notorietà li hanno fatalmente portati ad esperienze nuove, in un mondo del quale avevano solo sentito parlare.

Mentre nella donna, che aveva sempre intuito e creduto nel successo del marito, rimane in fondo una sorta di istintiva ostilità per quel modo di vivere, Nic è tutto preso dai suoi impegni di scrittore alla moda.

La notizia della probabile realizzazione di un film tratto dal suo romanzo porta l'ex-sergente al colmo della felicità. Ma ecco che un uomo dall'aria dimessa, dal fare insieme modesto e sicuro chiede di parlargli: è uno sconosciuto che dice di conoscerlo benissimo: una vera sorpresa per Nic.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Calce Italiana - Sis Cavalino rosso - Lavatrice Candy - Eldorado - Formaggio Parmigiano Reggiano)

21,15

I RACCONTI DI HOFFMANN

Musica di Jacques Hoffenbach

Interpreti: Moira Shearer, Ludmilla Tcherina, Pamela Brown, Leonide Massine, Robert Helpmann

Regia e produzione di Michael Powell ed Emerich Pressburger

22,15 S.O.S. POLIZIA

L'evasione

Racconto sceneggiato - Regia di Virgil W. Vogel Prod.: M.C.A.

Int.: Lee Marvin, Paul Newlan, Willis Phipps, Tyler Mc Vey

22,40 COSI' COSTRUIRONO I ROMANI

Una trasmissione di Claudio Stella

1 - La Via Sacra

stasera
in arcobaleno

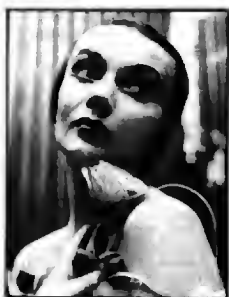


STILLA

gocce azzurre
per gli occhi

DI HOFFMANN

Olimpia e, non accorgendosi che questa è semplicemente un fantoccio meccanico realizzato dall'ottico Coppelio, se ne invaghisce sempre di più. E' quindi la volta di Giulietta, irraggiungibile perché corteggiata assiduamente da Sebastian e dallo storpio Pichinnaccio. Quando Hoffmann crede, poi, di poter correre, amato, tra le braccia di Antonia, questa è ormai a terra, morta. Nell'osteria di mastro Lutero, a Norimberga, tutti hanno seguito attentamente i racconti di Hoffmann, il quale, disperato, infine, perché Stella appartiene a Lindorf, annega il proprio dolore in un bicchiere di « punch ».



Ludmilla Tcherina che vedremo stasera nell'opera « I racconti di Hoffmann »

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Falle

Fernsehkurzspiel
Regie: Hans-Georg Thieme

Prod.: TELESAR

20,35-21 Das Brautstehlen

Regie: Silvio Maestranzi

★

programmi svizzeri

20,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie locali dal mondo

23,30 ALVIN SHOW. Disegni animati

20,55 TV-SPOT

21 TELEGIORNALE

21,15 TV-SPOT

21,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio stampa della TSR

21,40 TV-SPOT

21,45 In Farsessione in Salisburgo: LE NOZZE DI FRIGIO, opera in 4 atti di Wolfgang Amadeus Mozart. Personaggi ed interpreti: Conessa: Claire Watson; Susanna: Betti Grot; Cherubino: Edith Mathis; Marcelina: Margarethe Bente; Contino: Ingrid Winkl; Figaro: Walter Berry; Bartolo: Zoltan Kelemen; Basilio: David Shaw; Antonio: Klaus Hirt; Grete: Frieda Farnik; di Vienna diretto da Carl Boehm. Scenografia di Rudolf Heidegger. Regia televisiva di Wilfried Reich.

0,35 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e replica del Telegiornale

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

O NEOCID O MOSCHE



Non la clava di Fred
ma l'astuzia
di Wilma
risolverà il problema

Ne avrete
conferma
questa sera
nel "Carosello"

"GLI ANTENATI"

COSTRUIRONO I ROMANI

stere alle sconquassure ed ai cedimenti, all'usura e al peso dei carri mirando con successo a quella che è la finalità essenziale della strada moderna, l'indeformabilità. La stessa parola ha un'etimologia latina: si deve al termine « sternere », appunto ricoprire, distendere, il vocabolo moderno « strada ». Nacque a Roma nel III secolo a.C., quando per brevi tratti apparirono le prime vie lastricate, come ad esempio quella che univa Porta Capena al Tempio di Marte. Il materiale preferito era la silice vulcanica dei Colli Albani o altra dura pietra lavica. In questo genere di costruzioni i romani furono veramente eccelsi anche nella

scelta del tracciato e questo oggi è unanimemente riconosciuto. Le grandi strade statali hanno sempre seguito i tracciati delle vie consolari e la prima strada che se ne sia veramente discostata è la recentissima Autostrada del Sole. Alla maestria edilizia dei romani è dedicato un breve ciclo di trasmissioni, in tutto tre puntate, curato da Claudio Stella. La prima, in onda questa sera, si intitola La Via Sacra e prende il nome proprio dalla più famosa delle strade urbane di Roma antica. Univa, e unisce tutt'oggi, con grande ammirazione dei turisti, il Foro al Campidoglio, cioè il centro commerciale al cuore religioso della città.

12 agosto VENERDI

IN NAZIONALE

- 6.30** Boll. per i naviganti
6.35 Cursa di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Al termine:
(Missa) Accade una mattina
8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico
8.30 (Palmative)
*Musiche da trattenimento
8.45 (Chlorodont)
*Canzoni napoletane
9 - (Dieterba)
Operette e commedie musicali
9.25 Vi parla un medico
Mario Banche: L'infestazione da tenia
9.35 Aram Kachaturian
Sportacus, suite dal balletto: a) Adagio, b) Variazioni, c) Scena e Oanza, d) Oanza dei giardinieri, Vittoria di Spartaco (Orch. Filarm. di Vienna dir. dall'Autore)
10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 (Pavesi) Biscottini di Novara S.p.A.
Canzoni, canzoni
10.30 Oueti e terzetti da opere
Bellini: Norma: «Oeh, non volerti vittime» (Maria Calas, sopr.; Mario Filippeschi, ten.; Nicola Rossi Lemeni, ba.)
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. da Tullio Serafini
* Verdi: Aida: «La fatal pietra sovra me si chiuse» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.)
Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Alberto Erede
* Bizet: I pescatori di perle: «Non hai compreso un cor fedele» (Rosanna Carteri, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.)
Orch. Sinf. dir. da Antonio Tonini
* Wagner: Tristano e Isolde: Racconto e maledizione (Kirsten Flagstad, sopr.; Elisabeth Höngen, contr.)
Orch. Filarm. dir. da Issay Bowrowen
11.10 Anna Maria Tedeschi: Quando il treno sta per partire
11.15 (Sapane Luz)
Danze popolari di ogni paese
11.30 (Brill)
I grandi del jazz: Joe Venuti
11.45 (Burra) Preadpi Quadri-foglio
Canzoni alla moda
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti) Alimentari Arrigoni
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi
13.30 * DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorno per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 *Gazzettini regionali a per: Emilia Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

- 14.25 «Gazzettino» regionale per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor.
15.15 Orchestra diretta da Ettore Ballotta
15.30 (Arivon Records S.r.l.) Relax a 45 giri
15.45 Galleria del melodramma a cura di Lidia Palomba Arrigo Boito (II)
16.30 Progr. per i ragazzi
Pat e Pà nella foresta dei giganti
Romanza di Emilio Fancelli Adattamento di Alberto Perini - Secondo episodio
Regia di Ugo Amodeo
17 - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 TOM JONES
Romanzo di Henry Fielding Adattamento radiofonico di Anna Maria Specke
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Settima puntata
Tom Franco Sabani
Nightingale Angelo Zanobini
Lord Fellamar Warner Bendinegna
Una guardia carceraria
Rodolfo Martini
Lord Alworthy Corrado Gaipa
Il narratore Paolo Bellucci
Sofia Marina Dolfin
Un carceriere Tino Erler
Il sig. Partridge Franco Luzzi
La sig. Western Nella Bonora
La sig. Waters Renata Negri
Una donna Mariella Finucci
Regia di Marco Visconti (Registrazione)
17.55 I film dell'anno
Corà diretta da Pietro Caprapellucci
18.15 Musiche di compositori italiani
Gregorati: Metamorfose per diciassette strumenti * De Grandis: Monologo e preludio da «Elisora», per baritono e orchestra (sol. Claudio Strudhoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Giampiero Taverna)
18.45 Il racconto del Nazionale
La casa di Saverio Strati
19.05 L'inventario delle curiosità
a cura di Tullio Formosa
19.30 *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antanetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a
20.25 Gli amici al caffè
a cura di Franco Monicelli
Seconda trasmissione
21 - CONCERTO SINFONICO
diretta da ALDO FALDI
con la partecipazione della pianista Ornella Vannucci Trevese
Pergolesi: Concertino n. 2 in sol maggiore, per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo; a) Largo, b) A capella (non presto), c) Andante (largo affettuoso), d) Allegro * Ferrari: Piccolo

concerto per pianoforte, strumenti a fiato e percussioni:
a) Mosso ed energico, b) Andante tranquillo, c) Vivace
* Dvorak: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 10 (nuova numerazione); a) Allegro con moto, b) Poco adagio, c) Scherzo (allegro con brio), d) Finale (allegro con fuoco)
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.33 Divertimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.33 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
a) Complesso The Beach Boys
8.50 (Soc. Grey)
b) Nini Rosso alla tromba
9 - (Invernizzi)
c) Canta Giorgio Prencipe
9.15 (Motto)
d) Orchestra diretta da Werner Müller
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Miro Lanzo)
Le nuove canzoni italiane
Prandi-Coppa: Non cercarmi più * Accento-Teles: Canzetta rossa * Pallavicini-Massara: Confidenziale * Califano-Grieco: Ora tocca o te * Gaber: Le ore e le stelle * Aglieri-Sparagna: So che ti piaccio così * Testa-Tolu-Sciorilli: Non vorrei volerti bene * Magli-Cristoforo-Ballotta: Tu te ne vai
10 - Gustav Albert Lortzing
Undine: a) Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Victor Reinhold) b) Balletta (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Wilhelm Lohner)
10.25 (Mikana)
Gazzettini dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Ono)
IL GIORNALE DEL VARIETÀ
— Julia op.
— Il mare e le vacanze
— L'arte di vivere
11.15 (Coca-Cola)
VETRINA OI UN DISCO
PER L'ESTATE
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Simmenthal)
Buonumore in musica
11.50 (Rezona)
Un motivo con dedica
11.55 (Henkel Italiana)
Il brillante
12 - (Doppio Broda Stor)
*Colonna sonora
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 *Gazzettini regionali a per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 *Gazzettini regionali a per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 *Gazzettini regionali a per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO
OELLE 13:
(Sac. Grey)
Su il sipario
13 (Cynar)
03' Il dottor Divago

Nell'intervallo:
Giro del mondo
Al termine:
I libri della settimana
a cura di Antonio Spinosa
22.40 Musica nella sera
23 - Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

3 RETE TRE

- 10** - Cantate profane
Sergej Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra
La Russa sotto il giogo mongolico - Canto per Alexander Nevski - I Crociati a Pskov - All'armi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - L'ingresso di Alexander Nevski in Pskov (sol. Anna Maria Iriarte - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Mario Rossi)
10.35 Musica romantica
Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore: Allegro - Adagio non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Scherzo, Presto) (Orch. da Camera di Losanna, dir. da Victor Oesarski) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra: Allegro vivo - Andante - Allegro vivace, Presto (sol. Orazio Frugoni e Annarosa Taddel - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Rudolf Moralt)
11.25 Compositori italiani
Ettore Oesderti: Quattro Motetti per coro a cappella: Ecce panis - Ave verum - Dum aurora finem daret Justorum animae (Coro di Milano della RAI dir. da Giulio Bertola) * Orazio Fiume: Sinfonia in tre tempi, Lento, Allegro poco sostenuto - Lento con espressione - Allegro molto - troppo, deciso (Orchestra Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
12 - Musiche di balletti
Peter Iljich Ciaikovski: Il lago dei cigni, suite dal balletto op. 20: Introduzione - Valse - Pas de trole - Pas de deux - Pas de deux - Scène - Danse des cygnes - Oance grotesque (Czarda) - Oance russe (vl. sol. Yehudi Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra dir. da Erem Kurtz)
12.55 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in re maggiore K. 283 per flauto e archi: Allegro - Adagio - Rondò (Oie Salabeger-Morantapfel - Lento - rad Klemm, fl.; Joseph Schrocksnadel, vl.; Oskar Hagen, vla.; Josef Schneider, vc.)
Scintille, suite a motetto K. 165 per soprano e orchestra (sopr. Maria Stader - Orch. Sinf. di Berlino dir. da Ferenc Fricsay) Concerto in do maggiore K. 190 per due violini con oboe e violoncello obbligati e orchestra: Allegro spiritoso - Andantino grazioso - Tempo di Minuetto (Emanuel Hurwitz, Eli Goren, vl.; Terence Graeme, ob.; Terence Weill, vc. - English Chamber Orchestra dir. da Colin Davis)
13.50 MOSE
Melodramma in quattro atti di Stefano de Joux (Versione ritmica italiana di Calisto Tanzi)
Musica di Gioacchino Rossini
Mose Nicola Rossi Lemeni
Elisero Agostino Lazzari
Il Faraone Gianni Taddei
Amnoffi Gianni Jaja
Aulide Tommaso Frascati
Dedride Pimio Clabassi
Maria Anna Maria Rola
Analeide Rosanna Carteri
Sinalde Una voce misteriosa
Ferruccio Mazzoli
Direttore Tullio Serafini
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Edizione Ricordi)
16.35 Notturni
Frédéric Chopin: Tre Notturni op. 9, n. 1 in si bemolle minore, n. 2 in si bemolle maggiore, n. 3 in si maggiore (pf. Arthur Rubinstein)
17 - Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
La Londra che non costa nulla

QUESTA SERA IN CAROSELLO

FERRERO

presenta



le memorie di un
DIPLOMATICO

che vi ricorda

nutella

una delizia
da spalmare sul pane



In confezioni da 30, 120, 160, 200, 400 Lire

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

TV

SABATO

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18 — a) PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRAN BRETAGNA

Uomini di domani

Programma a cura di Alvisè Sapori
Presenta Silvana Giacobini

b) Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli

FORZA OTTO

Spettacolo musicale di Nelli e Vinti

Regia di Lino Procacci

19,25 Estrazioni del Lotto

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa di Padre Umberto Vivarelli

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ente Fiuggi - Dentifricio Miro - Povesini - Groppa Vite d'Oro - Atax ondata blu - Cucine Ariston)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Riello Bruciatori - Algida Comoy - Locotelli - Roborboru Zucco - Codonetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Industria Dolciaria Ferrero - (2) Total - (3) Acqua Sangemini - (4) Super-Iride - (5) Birra Wührer qualità

I cortometraggi sono stati reolizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Film Iris - 3) Cartoons Film - 4) Paul Film - 5) Recta Film

21 — Corrado presenta

Sandra Mondaini, Raffaele Pisu
in

LA TROTTOLA

Varietà di Perretta e Corima

Coreografie di Gisa Geert

Scene di Gianni Villa

Costumi di Corrado Colabucci

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Gianfranco Bettini

22,05 ROMA CITTA' DI MARE

di Gian Gaspare Napolitano

22,35 QUELLI DELLE TORTE IN FACCIA

a cura di Ernesto G. Laura

Ben Turpin in

Dieci dollari o dieci giorni

e Billy Bevan in

La grande corsa

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

I FESTIVAL

nazionale: ore 21

I festival di musica leggera, nazionali ed internazionali, sono un tipo di spettacolo che frequentemente ricorre sui teleschermi e che sembra avere un largo seguito di pubblico. Un bersaglio così vistoso non poteva sfuggire alla parodia di Raffaele Pisu la quale, di puntata in puntata della Trottole, si diverte a cogliere gli aspetti buffi delle più popolari trasmissioni televisive e, soprattutto, a fare delle grottesche imitazioni dei loro principali interpreti. Il festival che Raffaele Pisu ha scelto questa sera è quello di Saint Vincent, dove è stato designato il disco per l'estate. Pisu si esibisce nei soliti travestimenti e compare nelle vesti del presentatore, che era Corrado (si resta così sempre in famiglia), di alcuni componenti la giuria e di vari cantanti: Nini Rosso, Rita Pa-

NEW YORK:

secondo: ore 21,15

New York, vista da Enzo Biagi. Una catena di immagini, che l'attento giornalista non ha raccolto a caso, girando per la città. Sono il frutto di una scelta precisa, scrupolosa; l'intento: cogliere l'animo della grande metropoli americana. Scrutare gli uomini e i loro sentimenti. Si intitola, il documentario, Dio fra i gratta cieli. Perché c'è nell'America d'oggi un revival di spiritualità, anche se le fedi sono diverse: un caleidoscopio di religioni. Non c'è molto, qui, che possa interessare il turista superficiale e frettoloso. Benché sia proprio la cronaca di un viaggio, di un soggiorno a New York. Basti pensare che si apre con una veduta dell'aeroporto intercontinentale, dedicato alla memoria di John

UN COLPO DI

secondo: ore 22,25

Questo celebre racconto di Puskin, che Belisario Randone ha sceneggiato per la TV, è la storia di una vendetta. Un vecchio ufficiale degli ussari vive la sua tranquilla esistenza di pensionato in campagna, nei dintorni di Mosca. I suoi amici, anziani e giovani militari, vanno spesso a trovarlo. Un giorno portano anche un piovello che, avendo troppo bevuto, finisce con l'offendere il suo ospite. Rimproverato, lo sfida a duello. Ma il vecchio ufficiale rifiuta di battersi, fra lo sbalordimento dei presenti che, offesi dallo strano comportamento dell'ussaro, abbandonano la sua casa. Uno solo rimane, e a questi il vecchio soldato si confida. E' una storia di tanti anni fa. Ufficiale in Polonia, ad una festa s'innamorò di una ra-



Corrado e Sandra Mondaini sono gli animatori, con Raffaele Pisu, del varietà «La Trottole» in onda alle 21

13 AGOSTO

VISTI DALLA «TROTTOLA»

vone e i Giganti. A questa parodia prende parte anche Mascia Cantoni, che, della manifestazione, era stata una delle presentatrici e che ha simpaticamente accettato di aiutare Pisu a metterla in burletta.

Questa sera, poi, Raffaele Pisu conclude la serie dei monologhi di Celestino, il personaggio che non riesce a capire le cose nuove che succedono e se ne preoccupa tanto da chiedere l'aiuto dello psichiatra: questa volta Celestino crede di essersi finalmente integrato e per darne la dimostrazione si congeda dal suo medico curante. La cantante ospite della puntata di questa sera è una beniamina del pubblico dei giovani e dei giovanissimi, il numero uno della musica «yé-yé» italiana: Caterina Caselli, che presenta uno dei suoi successi del momento, la canzone intitolata Perdono.



La presentatrice Mascia Cantoni che vedremo questa sera nella «Trottole»

DIO TRA I GRATTACIELI

Fitzgerald Kennedy. Ma per Biagi è soltanto lo spunto per dire altre cose: «Questo è uno dei tre aeroporti di New York. Ogni anno, venti milioni di passeggeri partono e arrivano sulle lunghe piste di Idle Wild e allo scalo intitolato a Fiorello La Guardia».

E' una città che affascina. Non solo perché ha otto milioni di abitanti; possiede l'edificio più alto del mondo, dispone di nove stazioni televisive, ha cinque milioni di apparecchi telefonici.

New York, appunto rappresenta un mondo diverso. «Esser americano è uno stato d'animo», diceva Mario Sol dati e per Henry James questo rappresenta «un destino complesso». Una visita veloce e Brooklyn, a Chinatown, a Harlem i quartieri che sono altrettante città nelle città, dai colori diversi e pro-

blemi più o meno complessi. Poi, tante annotazioni che rappresentano, forse, le parti più efficaci, inedite in un certo senso e perciò più gustose, del documentario di Enzo Biagi.

Le immagini per esempio dedicate ai poveri di New York che, come in ogni altra città del mondo, vivono in baracche di legno, ai confini della città, e sul tetto di ognuna c'è l'antenna TV; una visita al carcere femminile sulla Greenwich Avenue; in contri con drogati. Anche questo fa parte della realtà di New York. Scrivono i giornali che «la droga» è il flagello numero uno degli Stati Uniti. Un viaggio davvero alla ricerca di Dio, del peccato e della morte, in una grande città. «Un viaggio per cercare di capire un mondo diverso dal nostro, un'altra maniera di vivere», dice Biagi.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Milkana - Fonderie Filiberti - Pri-ana - Superintendente Grey - Prodotti Salsi)

21,15
DIO TRA I GRATTACIELI
Servizio di Enzo Biagi

22,25 UN COLPO DI PISTOLA

Originale televisivo di Belisario Randone

Liberalmente elaborato dal celebre racconto di Alessandro Puskin

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Silvio Ivo Garrani
Kuzka Vittorio Duse

Dunia Daniela Igliozzi
Tenente Dimitriev

Fernando Cajati
Tenente Gonciarov

Antonio Meschini
Capitano Kunigin

Otello Toso
Tenente Uskov

Daniele Tedeschi
Capitano Dubrowsky

Mario Bardella
Il colonnello Manlio Busoni

Marina Carla Gravina
Sergio Barattina

Raoul Grassilli
Maggiore Raevsky

Fosco Giaccetti
Zinaida Pet: vna

Mario Mantovani
Il prof. Vlassic

Paolo Rosmino
Il medico

Eugenio Cappabianca
Nicola Giotto Tempestini

Katia Inelda Meroni
Natascia Emi Eco

Mascia Barattinsky
Paola Patrizi

Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa

Stella
Regia di Gian Domenico

Giagni
(Repl. dal Progr. Nazionale)

Questa sera eccezionale CAROSELLO WÜHRER

Ugo Tognazzi

mette i puntini sull'ù di Wührer!



Per bere una buona birra, una birra di carattere puntualizzata anche voi: Wührer proprio birra Wührer.



Questo marchio garantisce la qualità della birra prodotta dalla più antica fabbrica di birra d'Italia.

BIRRA WÜHRER

la prima in Italia

PER IL VOSTRO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO BRUCIATORI

RIELLO



SERIE COMFORT

I nuovi bruciatori RIELLO serie Comfort rappresentano una scelta sicura perché sono economici, pratici e soprattutto silenziosi.

Garantiti dal marchio di una grande industria, i bruciatori RIELLO serie «Comfort» assicurano rendimenti molto elevati e quindi un notevole risparmio nelle spese per il riscaldamento.

E in più, il Servizio Tecnico RIELLO è sempre a disposizione, in ogni città d'Italia.

Approfittate dell'operazione «Rinnovo 1966»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la sostituzione dei vecchi bruciatori.

questa sera, in ARCOBALENO IL SILENZIO È D'ORO

PISTOLA

gazza, che sulle prime parve acconsentire; ma poi accettò la corte di un altro giovane ussaro, uno degli campioni di cinesimo. Venuti a duello, è questi a sparare per primo, ma manca il bersaglio. E l'altro, esasperato dalla ostentata indifferenza dell'avversario, al momento di sparare vi rinuncia. Butta l'arma e se ne va, mentre il rivale lo insegue dicendo: «Mi devi un colpo di pistola». Passano alcuni anni e l'ex ufficiale degli ussari continua a vivere nell'attesa di compiere la sua vendetta. Un giorno viene a sapere che l'antico antagonista si è sposato e vive felice a Mosca. Lo affronta e il duello si ripete nelle stesse condizioni di una volta. Avrà la forza, il nostro protagonista, di premere ora il grilletto? Al telespettatore la sorpresa finale del racconto.

programmi svizzeri

20,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

20,30 JOHNNY AL RIVIND. Telefilm della serie «Le avventure di Campione». Regia di George Archainaud

20,55 TV-SPOT

21 TELEGIORNALE

21,15 TV-SPOT

21,20 LA FIERA DI SINIGALLIA. Il mercato degli ultimi ricordi. Inchiesta giornalistica di Piero Inaudi. A cura del servizio attualità della TSI

21,40 TV-SPOT

21,45 MIA MOGLIE SI SPOSA. Lungometraggio interpretato da Flaminio Piccoli e Mae Donald Carey. Regia di Richard Hall

23,15 IL VANGELI DI HOMANI. Conversazione religiosa

23,25 Portillo: CAMPIONATI MONDIALI DI SCI. Discipline alpine. Discesa femminile. Servizio speciale

23,40 INFORMAZIONE NOTTE. Notizie notturne e replica del Telegiornale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Gertrud Stranzitzki
Fernsehrheime in vier Folgen von Curt Flatow
4. Folge: «Wer zuerst kommt, parkt zuerst»
Darsteller: Inge Meyssel, Peter Dornseif, Raymond Jobb u.v.a.
Regie: Georg Tressler
Prod.: Studio HAMBURG

20,35 Wie ein Flugzeug fliegt

Bildbericht von Angelo D'Alessandro und Alberto Mondini

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung von Kanonikus

Dr. Karl Wolfgruber

NAZIONALE

6.30 Boll. per i naviganti

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segn. or. - Giorn. redio - Prev. tempo - Almanacco -

* Musiche del mattino

Al termine:

(Motta)

Accade una mattina

8 — Segn. or. - Giorn. redio -

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana

in collab. con l'ANSA - Bollettino meteorologico

8.30 (Palmolive)

* Musica da frattenimento

8.45 (Invernizzi)

* Canzoni napoletane

De Crescenzo - Bruni: Dint' a chiesia • Calliano-Canno: 'O surdato 'nnammurato • Palumbo-Vlan: 'A uita mia •

Raul-Giannini: Pierotto getoso

9 — Operette e commedia

muscoli

9.25 Ethel Ferrari: Orti, ter-

razze e giardini

9.30 Musica sinfonica

Sibelius: Fantasia sinfonica

op. 49 (Orch. Sinf. di Londra

dir. da Anthony Collins)

Brums: Quattro danze un-

gheresi (Orch. Nordwestdeutsche

Philharmonie dir. da Wilhelm

Schlichter)

10 — Segn. or. - Giorn. redio

10.05 Canzoni, canzoni

Glorgetti-Prandoni: In un gior-

no, d'estate • Pace-Panzeri:

Sifolina • Pella-Vetini-Leoni:

Divertiamoci • Nisa-Martino:

Con il mare negli occhi •

Tenco: Lontano da lontano •

Conti-Angelo-Cassano: No,

non ti lascerò • De Majo-De

Vito-Zaffirri: E' p'petto anco-

ra • Garavaglia-Signori: Non

credo più

10.30 Balletti e danze

opere

Gluck: Paride ed Elena: Bal-

leto atto III (Orch. da Ca-

mera di Stoccarda dir. da

Karl Münchinger) • Ros-

sini: Guglielmo Tell: Ballo

dei soldati (Orch. Sinf. di

Londra dir. da Fernando

Previtali) • Messenier: Thaïs:

Balletto (Orch. del Teatro

dell'Opera di Parigi dir. da

Georges Sébastien) • Smolana:

La Sposa venduta: Danza del

commedianti (Orch. Philhar-

monia di Londra dir. da

Raphael Kubelicki) • Musorg-

ski: La Kovacsina: Danze

persane (Orch. Filharmonica

di Berlino dir. da Leopold

Ludwig)

11.10 Lucia Sollazzo: Il cu-

rioso

11.15 (Sapone Lux)

Danze popolari di ogni

pesta

11.30 I grandi del jazz: Bix

Balderbecke

11.45 Canzoni alla moda

Mogol-Soffici: Perdono • Mi-

mandi-Marchetti: Quel momen-

to felice • Pantros-Tello: Bi-

kind teat • Brim-Tello: La ca-

sa della felicità • Migliacci-

Trovajoli: Bada Caterina

12 — Segn. or. - Giorn. redio

12.05 (Manetti & Roberts)

Gli amici dalle 12

12.20 Arcicchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bu-

ton)

Chi vuoi esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. redio

Prev. tempo - Bollettino

per i naviganti

per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)

Carillon

13.18 Punto a virgole

Rassegna di successi

13.30 MUSICHE PER DUE

CONTINENTI

con Johnny Douglas, Ray

Conniff, Alain Barriere, Mi-

na, Remo Germani e Bren-

da Lee

15 — Segn. or. - Giorn. redio -

Bollettino meteorologico

15.15 Balletti del Novacento

Seconda trasmissione

De Falla: L'amore stregone:

a) Introduzione e Scene, b)

1) gitan, c) Canzone delle pe-

ne d'amore, d) Apparizione

di Danza del terrore, e) Il cer-

chio magico, f) Mezzanotte (Il

sorleggi), g) Danza rituale

del fuoco, h) Scene e Can-

zone del fuoco (atto, i) Pan-

tomina, l) Danza del gioco

d'amore, m) Finale (Orch.

Sinf. di Torino della RAI dir.

da Leopold Stokowski) •

Strawinsky: La Segro della

primavera, quadri della Rus-

sia pagana, in due parti: a)

L'adorazione della Terra, b)

Il Sacrificio (Orch. Sinf. di

Torino della RAI dir. da Lorin

Mazels)

16.35 GIALLO QUIZ

Domande poliziesche di En-

rico Roda presentati da

Cerlo Romano, Anna Marie

Alegiani e Venda Tettini

Regia di Riccardo Mantoni

16.35 La bancarella del disco

a cura di Lea Calabresi

17 — Segn. or. - Giorn. redio

Bollettino per i naviganti

Le opinioni degli altri, ras-

ssegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Soralla radio

Trasmissione per gli infermi

17.40 Amurri e Jurgens pre-

sentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica

con Johnny Dorvili e la par-

tecipazione di Rina Morelli,

Mina, Walter Chiari, Alberto

Lupo e Paolo Panelli

Regia di Federico Sengulini

(Replica del Secondo Progr.)

19.30 Motivi in gloria

Negli interv. com. commerciali

19.35 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. redio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 UN'AVVENTURA LON-

DINESE

di Robert Louis Stevenson

Adattamento radiofonico di

Giuseppe D'Agata

Compagnia di Prosa di Fi-

renze della RAI

Sir Robert

Massimo De Francovich

Il Colonnello Nero: Luzzi

Walker Antonio Pierdaci

Il Presidente

Giampiero Becherelli

Un garzone di pasticceria

Alessandro Bertl

ed inoltre: Paola Bacchi, Ale-

sandro Borghi, Renato Mo-

retti, Fenuta Negri, Anzi

Maria Sanetti, Angelo Zano-

lini

Regie di Enrico Colosimo

21 — Musica popoli Italia

21.30 Colonna sonora

21.35 Segn. or. - Giorn. redio

Boll. meteor. - Bollettino

per i naviganti - I program-

mi di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale redio

6.33 Divertimento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale redio

7.33 * Musica dal metilino

8.25 Buon viggio

Trasmissione per gli auto-

mobiliti realizzata in colla-

brazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. redio

CONCERTINO

8.40 (Palmolive)

a) Complesso Los Mayas

8.50 (Distillerie Fabbri)

b) Altamiro Carriho al

flauto

9 — (Crème Caramel Royal)

c) Canta Paola Bertoni

9.15 (Motta)

d) Orchestra diretta da

Gianni Fallabrinio

9.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale redio

9.35 (Mira Lanza)

Le nuove canzoni italiane

10 — Camille Saint-Saëns

Sonata n. 3 in re minore op.

75 per violino e pianoforte

(Jacoba Heititz, vt.; Emanuel

Bay, pf.)

10.25 (Maionese Calvé)

Gazzettieri dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale redio

10.35 (Omo)

Enzo Tortore presenta

VENTIQUATTRO IN GARA

Torneo di voci e canzoni

nuove

Orchestra diretta da Riccar-

da Vantellini

Sesta trasmissione

Cantano Ivana Cosetta, Ma-

ria Danesi, Gabriella Mar-

chi, Carlo Pini, Luciana

Serra

Testa-Scorilli: Non ho avuto

niente • Misselvie-Molli: Per

colpo tua • Del Comune-Me-

scotti: Un lento per me •

Pallavicini-Kramer: Sembra

lunga la sera • Bruno Lanza:

La vicina di casa

11.15 (Coca-Cola)

VETRINA DI UN DISCO

PER L'ESTATE

11.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale redio

11.35 (Molto Kneipp)

Buonumore in musica

11.50 (Milikana)

Un motivo con dedica

11.55 (Sidel)

Il brillante

12 — (Doppio Brodo Star)

* Orchestra alla ribalta

12.15 Segnale orario - Notizie

del Giornale redio

12.20 * Musica operistica

Rossini: Guglielmo Tell: Sin-

fonia • Cilea: Adriana Lecou-

vreux: L'ultima ho stanco •

12.45 Passaporto

Settimanale di informazioni

turistiche, a cura di Er-

nesto Fiore ed Ennio Mastro-

stefano

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (Soc. Grey)

Su il spiarlo

03' (Cynar)

Il dottor Divago

10' (Gandini Profumi)

Tre momenti magici

20' (Galbani)

Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. redio

45' (Simmenthal)

dalla collana **classe unica**

144 Bruno Nice



Grandi navigatori

lire 400

147 Franco Catalanò



Storia dei partiti politici italiani

lire 900

154 Pietro Rescigno



I sindacati nello Stato moderno

lire 600

155 Umberto Bosco



Dante la vita e le opere

lire 600

163 Piero Pieri



Storia della prima guerra mondiale

lire 700



edizioni **rai**
radiotelevisione italiana
via craniole, 21 - torino

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8.30 Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10.40 Kleines Konzert, J. S. Bach: Doppelkonzert in d-moll - Ausf.: R. Michelucci - F. Ayo, Violine - 11 Musik - 11 Speziell für Sie! 1. Teil - 12.10 Nachrichten - 12.20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress 2 - Bress 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Wer macht das Rennen? Wiederholung der Sendung vom Donnerstag, 4 agosto 1966 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - Complesso Bruno Clair (Rete IV).

14.30-15 Speziell für Sie! (Rete IV).

16 Speziell für Sie! 2. Teil - 17 Musikparade zum Fünfhundert - 17.30 Schnellplattenklub von und mit Jochen Mann - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - Das Weisergold von Helmut Nabel - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Sinne Marie von Ilsewig, Alt - Konzerten von W. A. Mozart (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 L. Squarzina: «Dar un fall» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalische Intermezzo - 21.30-23 Sonntagskonzert, Z. Kodaly: Ouverture de teatro; K. Szymanowski: Violinkonzert Nr. 2 Op. 61; I. Strawinsky: «Der König der Sterne» - Kantate für Chor und Orchester - A. Casella: Paganiniata - Ausf.: Orchester der Rai-Radiotelevisione Italiana, Rom - Solist: Riccardo Brangola, Violine - Dir.: Dean Dixon und Igor Markavich (in der Pause - Kulturumschau) (Rete IV).

LUNEDÌ

7-8 Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Für Kammermusikfreunde, Armin Schibler: Streichquartette Op. 57 und Op. 14 - Ausf.: Droic-Quartett, Berlin - Wissen für alle - 10.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.10 Nachrichten - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau, Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress 2 - Bress 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20-14.45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfhundert - 18.15 Für unsere Kleinen, Gebr.

Grimm: «Des Eselens» - 18.30 «Dai Crepos dal Sella». Trasmissione in collaborazione coi comités de la vallées de Gherdeina, Badia e Fassa - 19 Volksmusik - Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20.50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus, nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalische Intermezzo - 21.30 Liederstunde - E. Gnegy: Ausgewählte Lieder - Carl Falcitelli: Kurth, Bariton - Am Klavier: Benzo Bonizzato - 22.23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDÌ

7-8 Klingender Morgengruss - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Sinfonieorchester der Welt - Orchester des Theaters «La Fenice» - V. J. Zandonai: Colombina Ouverture; Giulietta e Romeo, Danza del Torchio a Cavalcata; O. Respighi: Torcaccia für Klavier und Orchester (Solistin: Vera Franceschi) - Blick nach dem Süden - 10.30 Leichte Musik am Vormittag - 12.10 Nachrichten - 12.20 Das Handwerk, Eine Sendung von Hugo Sayr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress 2 - Bress 3 - Brunico 2 -

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calenderie - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale del SS. Eremico e Fortunato di Roiano - 9.50 * Orchestre d'archi - 10.15 Settimana radio - 10.45 * Bande in piazza - 11.15 Teatro dei ragazzi: Fiabe di paesi lontani: (6) «La fonte delle vite», di Dušan Pervot. Compagnia di prosa «Ribelle radiofonica», allestimento di Ljiljana Lombar - 11.50 Girolondo, musiche per i più piccoli - 12 Musica religiosa - 12.15 La Chiesa - il nostro tempo - 12.30 Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica e richieste - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 I grandi successi - 14.45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buen pomeriggio, con il complesso di Franco Russo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Catechesi musicale: Orchestra di Max Greger - Canto Domenico Modugno - Dal folclore tedesco - Ritmando con Dick Collins - 18 Non tutta me di tutte le piccole - 18.15 Ari, lettere e spallacchi - 18.30 * Orchestre da camera del '700, Giuseppe Tartini (rev. Schenker) - Sinfonia pastorale per archi, violino concertista e organo; Concerto in re maggiore per violoncello e archi - 18.55 Segnale orario - 19.15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19.30 * Variazioni in Italia - 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Composizioni cerali di autori italiani: Dalle opere vocali di Vasilj Mirk - 21 * Fantasia cromatica, concerto teatrale di musica leggera con le orchestre di Elmer Bernstein a Ray Anthony, i cantanti Milva e «The Platters» ed il Sinfonico di Colonia - 22 La domenica dello sport - 22.10

La musica nuova Bohuslav Martinu, Nonetto, Esecuzione del Nonetto Boemo - 22.25 * Arturo Mantovani a la sua orchestra - 22.45 * Antologia del jazz - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

7 Calenderie - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calenderie - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Tre complessi tra paesi - 12.15 Incentri d'estate, a cura di Saka Martelanc - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 I grandi successi - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buen pomeriggio, con il complesso di Franco Russo - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Catechesi musicale: Orchestra di Max Greger - Canto Domenico Modugno - Dal folclore tedesco - Ritmando con Dick Collins - 18 Non tutta me di tutte le piccole - 18.15 Ari, lettere e spallacchi - 18.30 * Orchestre da camera del '700, Giuseppe Tartini (rev. Schenker) - Sinfonia pastorale per archi, violino concertista e organo; Concerto in re maggiore per violoncello e archi - 18.55 Segnale orario - 19.15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19.30 * Variazioni in Italia - 20 Radiosport.

11.30 * Parata di orchestre - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - 20.25 * Arturo Mantovani a la sua orchestra - 20.30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21.15 * Pjeter Mascegni: «Lodeletta», dramma lirico in tre atti, Direttore: Alberto Paleotti, Orchestra Sinfonica a Cori di Milano della Rai - Intervall (ore 21.40 circa) Un'opera dell'opera e cura di Gjimir Demšar - 23 Piccolo bar: Tom Joe Sullivan - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDÌ

7 Calenderie - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calenderie - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Canzoni di tra generazioni - 12 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Ljiljana Lombar - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richieste - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buen pomeriggio con Gianni Saffred ed il suo complesso - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Musica per la vostra radiolina - 18.15 Ari, lettere e spallacchi - 18.30 Gli etnici della musica moderna, idebrando del Sinfonico di Trieste diretta da Ottavio Zilino - 19.15 Alla scoperta della natura, a cura di Ljiljana Lombar - 19.25 Composizioni corali slovene - 20 Radiosport.

65

qui i ragazzi

a cura di Rosanna Manca

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 7 agosto

• **IL MAGICO BOOMERANG: IL CACCIATORE DI CANGURI** - Telefilm (vedi articolo).

TV, lunedì 8 agosto

• **I FIGLI DEL DESERTO** - Uno dei più divertenti film con Stanlio e Ollio.

• **LA CASA DELL'UOMO** - A cura di Mario Tedeschi. Un panorama dell'evoluzione della casa vista in relazione alle esigenze sociali dell'uomo e alla scoperta di nuovi sistemi costruttivi. Questa puntata ha per tema: «Le case degli Egizi e degli antichi Greci».

TV, martedì 9 agosto

• **RAGAZZI IN CAMPO** - Appuntamento a Santa Margherita Ligure. Gruppi di ragazzi si esibiranno in evoluzioni di sci nautico. Quindi una partita di pallanuoto con telecronaca di Vittorio Salvetti. Seguirà la rubrica sulla pesca, presentata dal ragioniere Buttazzoni, ovvero Walter Marcheselli. Infine una gara di disegno che avrà come soggetto il porto.

• **ALBUM TV** - Programma di scenette comiche e varietà presentato da Silvio Noto

TV, mercoledì 10 agosto

• **IL CORRIERINO DELLA MUSICA** - In questo numero il maestro Fabor illustrerà i motivi che compongono la colonna sonora del film *Cenerentola*. Renato Rizzo interpreterà *Il pinguino Belisario*, una delle canzoni dell'ultimo *Zecchino d'oro*. Ospite della trasmissione Nini Rosso, che illustrerà ai ragazzi le caratteristiche del suo strumento, la tromba. Concluderà il programma il Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni.

• **TUTTI IN PISTA** - Spettacolo di attrazioni con Lucio Flauto, Paola Penni ed i pagliacci di Corti. Partecipano alla trasmissione i Saecke Brothers, acrobati equilibristi; il trio Terzi, giocolieri ciclisti ed il fantasista Franz Drago.

Radio, giovedì 11 agosto

• **AVVENTURE FRA I LIBRI DEL BABBO** (vedi articolo).

TV, giovedì 11 agosto

• **IL FIORELLINO VERMIGLIO** - Antica fiaba narrata coi cartoni animati.

TV, venerdì 12 agosto

• **VIVA LE VACANZE** - Programma di giochi all'aperto presentato da Tony Martucci ed Aba Cercato.

• **IL PRODE ETTORRE** - Spettacolo di cartoni animati.

TV, sabato 13 agosto

• **PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRAN BRETAGNA** - Quinta puntata (vedi foto e didascalia).

• **FORZA OTTO** - Sesta puntata. Tema della trasmissione: il genere poliziesco. Il programma sarà presentato da Ubaldo Lay nelle vesti del tenente Sheridan.

Un invito alla lettura

Avventure fra i libri del babbo

radio, progr. nazionale
giovedì 11 agosto

Mario Francini e Piero Pieroni invitano i ragazzi a partecipare ad un nuovo gioco radiofonico. Non si tratta di risolvere un quiz, né di indovinare il titolo di una canzone o il nome di una città. Si tratta di qualcosa di più interessante, di più suggestivo: una serie di scorribande fra i libri dei grandi.

Gli autori della rubrica si sono detti, giustamente, che fra i libri adatti a persone adulte ve ne sono alcuni che anche i ragazzi possono sfogliare e leggere. Libri che aiuteranno i giovani a capire e, soprattutto, a crescere.

Nella rubrica verranno presentati libri particolari, naturalmente. In parte saranno opere di grande valore letterario, altre volte si tratterà di libri nei quali il valore storico e documentario avrà la prevalenza.

In questa puntata si parlerà di uno dei libri più rappresentativi del nostro Ottocento: *Le confessioni di un italiano* di Ippolito Nievo. Alcune pagine verranno lette da due narratori, alcuni brani saranno sceneggiati e recitati da attori, brani relativi alla prima parte del libro, per dare ai giovani ascoltatori la possibilità di conoscere e di fare amicizia con i due piccoli protagonisti: Carlino Altoviti e la contessina Pisana di Fratta.



d'estate
in ghiaccio:
Simmenthal
...talmente
buona!

Simmenthal è carne magra, in gelatina di brodo: nutriente perchè conserva tutte le proteine della carne appena macellata! Gustosa e digeribile perchè scelta e cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal.

SIMMENTHAL LA PIU' GRANDE
E MODERNA CUCINA D'ITALIA



I piccoli protagonisti della serie di telefilm «Il magico boomerang», David Morgan e Rodney Pearlman, rispettivamente interpreti dei personaggi di Tom e Wombatt

Il magico boomerang

IL CACCIATORE DI CANGURI

tv, domenica 7 agosto

Il piccolo Tom Thumbleton, figlio di un ricco fattore australiano, ha avuto in dono dal capo di una tribù aborigena, detto il «Vecchio della montagna», un boomerang magico che ha il potere di far rimanere immobile, per pochi minuti, la persona o l'animale contro cui viene lanciato. Un giorno arriva alla fattoria dei Thumbleton un cer-

to signor Doyle, che esercita la professione di cacciatore di canguri. La stagione della caccia è ormai aperta, e Doyle chiede al padre di Tom il permesso di poter cacciare nella sua tenuta, in cui i canguri abbondano. Il permesso è accordato. Ma Tom non è di questo avviso: il ragazzo ama moltissimo i canguri, che considera suoi amici, e non permetterà mai che venga fatto loro del male. A questo

punto entra in gioco il magico boomerang, di cui Tom si serve con astuzia e bravura, immobilizzando continuamente il cacciatore, facendogli scappare la preda di sotto il naso, sostituendo il suo fucile con un ramo secco; una serie di tiri l'uno più comico dell'altro, che lasceranno il povero signor Doyle sconvolto, impaurito, affannato, al punto da indurlo a scappare via, rinunciando alla caccia.



RAGAZZI IN CAMPO

Vittorio Salvetti, l'animatore del programma dedicato ai giochi e alle attività all'aperto che va in onda alla televisione ogni martedì alle 18.15

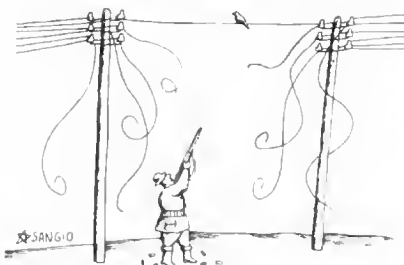
in poltrona

NEL WEST



— Tu, va' a lavarti le mani!

CACCIATORI



Senza parole.

BAGAGLI



— Questa valigia cosa contiene?
— Le chiavi delle altre!

LOGICA



— ...mi dispiace, ma per lei devo applicare la tariffa notturna...!



PANORAMA DELLE NAZIONI Nella foto, un gruppo di giovani studenti del collegio inglese di Harrow, con in testa le tradizionali pagliette. La puntata di «Panorama delle nazioni» di questa settimana è dedicata alle scuole in Gran Bretagna

NESSUNO COME NOI

VUOLE QUELLO CHE VOI VOLETE: SCATTO BRUCIANTE E ALTO RENDIMENTO
PER QUESTO VI DAIAMO

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

SPN 1180



OGGETTI OMAGGIO SONO A DISPOSIZIONE DEGLI AUTOMOBILISTI PRESSO TUTTI I PUNTI DI VENDITA